MOSTRA DEL CENTENARIO

DELLA

SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI

IN TORINO

1842 - 1942

In copertina :
GIOVANNI BOLDINI - All'Esposizione (disegno)
Sebastiano Sandri - Torino

SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI
IN TORINO

MOSTRA DEL CENTENARIO
1842 - 1942

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELLA
CITTÀ DI TORINO

PALAZZO AL VALENTINO - 22 MAGGIO 1952

Stampato con i tipi della SATET in Torino

SOCIETÀ PROMOTRICE BELLE ARTI

CONSIGLIO DIRETTIVO

CHEVALLEY Ing. Prof. GIOVANNI . . . . *Presidente*

SALVADORI DI WIESENHOFF Ing. ISIDORO . . . . *Vice Presidente*

FUGA Maestro IGINIO . . . . *Consigliere Segretario*

ALOISI Dott. ATTILIO . . . . *Consigliere*

BERTOGLIO Ing. ITALO . . . . »

BUSSA Dott. GIOVANNI . . . . »

CHARBONNET Architetto CARLO . . . . »

FILIPPI Ing. PIETRO . . . . »

MUSSO Ing. PAOLO . . . . »

PAVESIO Avv. CARLO . . . . »

RATTI Gr. Uff. GIUSEPPE . . . . »

RUFFINONI Arch. DANIELE . . . . »

SALA Dott. ADELMO . . . . »

PRESIDENTI E SEGRETARI

DAL 1842 AL 1942

1842	*Presidente Perpetuo* . . .	DELLA CHIESA DI BENEVELLO Conte CESARE
	» » . . .	BREME DI SARTIRANA Duca FERDINANDO
	Consiglieri Onorari Perpetui	ALA PONZONI Marchese FILIPPO
	» » »	RACCA Cav. GIOVANNI GUGLIELMO
	Segretario	PARAVIA Cav. P. A.
	Presidente	DELLA CHIESA DI BENEVELLO Conte CESARE
1843	*Id.*	
1845	*Segretario*	ROCCA Avv. LUIGI
1848	*Presidente*	BREME DI SARTIRANA Duca FERDINANDO
	Segretario	ROCCA Avv. LUIGI
1866	*Presidente*	PANISSERA Conte MARCELLO
	Segretario	ROCCA Avv. LUIGI
1879	*Segretario*	MICHELA Avv. MARIO
1881	*Presidente*	PANISSERA Conte MARCELLO
	Segretario	TOESCA DI CASTELLAZZO Conte GIOACHINO
1887	*Presidente*	DI SAMBUY Conte ERNESTO
	Segretario	TOESCA DI CASTELLAZZO Conte GIOACHINO
1889	*Presidente*	BALBO BERTONE DI SAMBUY Conte ERNESTO
	Segretario	RIZZETTI ANGELO
1894	*Presidente*	BALBO BERTONE DI SAMBUY Conte ERNESTO
	Segretario	REY Cav. GUIDO
1897	*Presidente*	SINEO S. E. Avv. EMILIO
	Segretario	RICCI Avv. GIUSEPPE

1899 *Presidente* . . . . Balbo Bertone di Sambuy Conte Ernesto

Segretario . . . . Ricci Avv. Giuseppe

1901 *Presidente* . . . . Balbo Bertone di Sambuy Conte Ernesto

Segretario . . . . Ricci Avv. Giuseppe

1902 PRIMA ESPOSIZIONE QUADRIENNALE:

Presidente . . . . S. A. R. Il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta

Vice Presidente . . . . . Casana Comm. Ing. Severino - Sindaco di Torino

COMITATO ARTISTICO:

Presidente . . . . Balbo Bertone di Sambuy Conte Ernesto

Segretario . . . . Thovez Dott. Enrico

COMITATO AMMINISTRATIVO:

Presidente . . . . Villa S. E. Comm. Avv. Tommaso

Segretario . . . . Bona Avv. Cav. Uff. Adolfo

DIREZIONE PROMOTRICE:

Presidente . . . . Toesca di Castellazzo Conte Avv. Gioachino

Segretario . . . . Stratta Ing. Carlo - Pittore

1903 *Presidente* . . . . Toesca di Castellazzo Conte Avv. Gioachino

Segretario . . . . Pollonera Carlo - Pittore

1904 *Presidente* . . . . Corsi di Bosnasco Conte Comm. Giacinto

Segretario . . . . Pollonera Carlo - Pittore

1905 *Presidente* . . . . N. N.

Vice Presidente . . . . . Gazelli Brucco Conte Paolo

Segretario . . . . Rocca Ing. Alfredo

1906 *Presidente* . . . . Gazelli Brucco Conte Paolo

Segretario . . . . Rocca Ing. Alfredo

1907 *Presidente* . . . . Gazelli Brucco Conte Paolo

Segretario . . . . Verno Camillo - Pittore

1909 *Presidente* . . . . Rossi Avv. Comm. Teofilo

Segretario . . . . Gelati Ing. Prof. Cimbro

1910 *Presidente* . . . . Chironi Avv. Comm. Giampietro - Senatore

Segretario . . . . Carutti di Cantogno Barone Augusto - Pittore

1912 *Presidente* . . . . Tornielli di Crestvolant Conte Celestino

Segretario . . . . Devecchi Avv. Cesare Maria

1913 *Presidente* . . . . Tornielli di Crestvolant Conte Celestino

Segretario . . . . Baronio Prof. Antonio

1914 *Presidente* . . . . Calandra Davide - Scultore

Segretario . . . . Levis Comm. Giuseppe Augusto

1915 *Presidente* . . . . Calandra Davide - Scultore

Segretario . . . . Devecchi Avv. Cesare Maria

1916 *Presidente* . . . . Foà Senatore Pio

Segretario . . . . Devecchi Avv. Cesare Maria

1919 *Presidente* . . . . Ruffini Prof. Francesco - Senatore

Segretario . . . . Devecchi Avv. Cesare Maria

1920 *Presidente* . . . . Ruffini Prof. Francesco - Senatore

Segretario . . . . Andreis Dott. Alberto

1921 *Presidente* . . . . Marchesi Ing. Enrico

Segretario . . . . Ravizza Avv. Mario

1922 *Presidente* . . . . Soleri Ing. Elvio

Segretario . . . . Caligaris Avv. Valentino

1924 *Presidente* . . . . Salvadori di Wiesenhoff Ing. Giacomo

Segretario . . . . Buffaglia Avv. Augusto

1938 *Presidente* . . . . Orsi Ing. Sandro

Segretario . . . . Buffaglia Avv. Augusto

SOCIETÀ PROMOTRICE BELLE ARTI

COMITATO

PER LA MOSTRA CELEBRATIVA DEL CENTENARIO

Ing. GIOVANNI CHEVALLEY

Dott. MARZIANO BERNARDI — Dott. ALBERTO ROSSI

Prof. EDOARDO RUBINO — Dott. VITTORIO VIALE

Ing. PIETRO FILIPPI — M.o IGINIO FUGA

LA SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN TORINO

esprime il più vivo ringraziamento al Ministro della Pubblica Istruzione, al Prof. Guglielmo De Angeli d'Ossat, Direttore Generale delle Belle Arti, ai Sindaci di Genova, di Livorno, di Milano, di Napoli, di Torino, al Prof. Costantino Baroni, Direttore dei Musei di Milano, alla Dott.ssa Palma Bucarelli, Soprintendente alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, al Prof. Vittorio Viale, Direttore dei Civici Musei di Torino, al Direttore dell'Accademia Albertina di B. A. al Circolo degli Artisti di Torino, al Presidente del Museo Borgogna di Vercelli;

ai collezionisti signori :

Agaggio comm. Enrico, Torino - Andreotti prof. Aldo, Firenze - Balbo cav. Oreste, Trofarello - Bastai prof. Pio, Torino - Becchis dott. Mario, Torino - Bersanino avv. Michelangelo, Torino - Bertea avv. Ernesto, Torino - Bertolotti Fratelli, Torino - Billi dott. G., Firenze - Bistolfi avv. Lorenzo, Torino - Bocca sig.ra Andreina, Torino - Borgiotti comm. Mario, Firenze - Brass avv. Mario, Venezia - Campana M., Milano - Candiani dott. arch. Paolo, Busto Arsizio - Carpi prof. Aldo, Milano (Accademia di Brera) - Casalini dott. Giulio, Torino - Cassani Massimo, Milano - Ceragioli ing. Mario, Torino - Cerpi dott. Luigi, Torino - Cartotti cav. Ludovico, Lessona (Biella) - Marchesa Chiaves, Torino - Coda comm. Mario, Torino - Colongo rag. Sergio, Biella - Conti dott. Gaspare, Torino - Ing. Dall'Orto, Milano - Delleani comm. Lorenzo, Carignano - Dorna Felice, Torino - Eredi Barone Fassini, Milano - Ferro Marisa, Torino - Fiore rag. Benedetto, Torino - Filippi ing. Piero, Rivoli - Fogliato Montaldo Lella, Torino - Fogliato Gigi, Torino - Fornara prof. Carlo, Prestinone (Val Vigetto) - Frugone comm. Luigi, Genova - Fuga maestro Sandro, Torino - Gagna dott. Federico, Torino - Galleria Lombardi, Torino - Galleria Fogliato, Torino - Gatti comm. Corrado, Torino - Gatti sig.ra Maria, Torino - Leumann comm. Napoleone, Torino - Manfredi Tabacchi Teresa, Torino - Signora ved. Martini, Vado Ligure - Mazzola cav. Guido - Mazzarelli dott. Mario, Torino - Mazzonis barone Ottavio, Torino - Merlini Belloni Agnese, Milano - Nicola cav. Ermete, Torino - Novo ing. Mario, Venezia - Ostorero Emilio, Torino - Ottolenghi Wedekind Herta, Genova - Pasquario cav. uff. Carlo, Torino - Pastore prof. Annibale, Torino - Pellegrini Fratelli, Torino - Pellissone G. F., Torino - Peroni dott. Carlo, Milano - Prada comm. Luigi, Milano - Prever cav. uff. Arturo, Pinerolo - Pugliese Levi ing. Roberto, Milano - Quadrone prof. Carlo, Torino - Ricciardi avv. R., Torino - Rivetti dott. Silvio, Torino - Rosazza ing. Italo, Milano - Rossi dott. Alberto, Torino - Rossini prof. avvocato Pietro, Torino - Rubino senat. prof. Edoardo, Torino - Stramezzi dott. Paolo, Crema - Tabusso Roberto, Torino - Taliano Benedetto, Torino - Tallone Ermanno, Milano - Taragoni rag. Mario, Genova - Tito ing. Mario, Venezia - Tournon conte senat. ing. Adriano, Torino - Trentano Alessandro, Torino - Turati gr. uff. rag. Silvio, Torino - Zalum Paolo, Livorno.

al dott. Ottavio Alberti, al prof. Mario Bezzola di Milano *per la loro gentile, preziosa collaborazione*

ed a Umberto Bonfante che di questo volume curò la compilazione e la veste.

PREMESSA

La Società Promotrice Belle Arti in Torino *è stata fondata nell'anno 1842, prima fra le Consorelle Italiane : ed è sorta in quel fervido « Clima » che in quel tempo era venuto formandosi nella Capitale del Piemonte, preparatorio del nostro glorioso Risorgimento e dell'Unità Nazionale.*

La celebrazione del Centenario della fondazione della Promotrice avrebbe dunque dovuto compiersi nel 1942, or sono dieci anni.

Gli eventi bellici, la distruzione della nostra sede, le difficoltà incontrate per la sua ricostruzione, non hanno permesso al Comitato Direttivo della Promotrice di realizzare prima d'ora questa celebrazione con una Mostra Centenaria retrospettiva, che noi riteniamo come un compito doveroso, non solo per porre in luce quanto la Società ha operato a pro dell'Arte e degli Artisti in passato, ma anche per rievocare la memoria di Coloro, Amministratori ed Artisti i quali, con l'opera assidua e con l'Arte han contribuito ad assolvere i compiti assegnati alla nostra Società dai suoi Statuti.

Altri dirà delle vicende della Promotrice nel primo secolo della sua esistenza, dello splendore di molte sue manifestazioni e della loro influenza sullo sviluppo artistico dei tempi passati.

A me incombe ora il gradito dovere di ringraziare anzitutto quei Benemeriti, che volonterosamente hanno accettato la gravosa responsabilità dell'organizzazione di questa Mostra Centenaria, ricercando in tutta l'Italia e selezionando le opere più espressive già esposte in passato alla Promotrice, nel corso del secolo trascorso dalla fondazione all'anno 1942, da Artisti oggi non più viventi, preparando una suggestiva e mirabile rievocazione di un glorioso periodo.

Preparazione complessa, laboriosa e paziente che richiedeva una particolarissima competenza — preparazione compiuta con incomparabile perizia dai nostri

2.

Amici Marziano Bernardi e Alberto Rossi, critici d'arte, insieme con lo scultore Edoardo Rubino e col Direttore dei nostri Musei Civici dott. Vittorio Viale.

Ad Essi va la riconoscenza vivissima ed il plauso della Promotrice.

Con i nomi di questi quattro Benemeriti va pur ricordato l'ing. Pietro Filippi che da anni in previsione della realizzazione di questa Esposizione Centenaria, con certosina pazienza ha compiuto un ponderoso lavoro di classificazione delle opere esposte da tutti gli artisti nelle prime cento Mostre della Promotrice, ed il nostro impareggiabile Segretario Direttore Maestro Iginio Fuga.

L'assistenza della Civica Amministrazione coadiuvata dalla Società Torino Esposizioni hanno facilitato la ricostruzione della nostra Sede, alla quale ha provveduto il Patrio Governo.

E nelle presenti circostanze ci son stati di largo conforto e di aiuto la comprensione del nostro Sindaco avv. Amedeo Peyron, dell'Assessore signora Tettamanzi e i sussidi morali e materiali accordati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

A tutti mandiamo l'espressione della nostra riconoscenza; che va pure a quella numerosa schiera di Amici di Torino e di tutta l'Italia che volonterosamente ci son venuti incontro per aiutarci: Direttori di pubbliche e di private Gallerie, Collezionisti ed Amatori d'Arte, corrispondenti cortesi ed attivi.

Agli Amici lontani e vicini, la Promotrice rivolge un affettuoso saluto ed il più sentito ringraziamento.

Torino, 22 Maggio 1952.

Giovanni Chevalley
Presidente

DOPO CENT'ANNI

Intabarrati come quegli omini che si vedono in certe litografie di Gonin (e di Gonin parleremo fra breve, i pantaloni stretti al polpaccio e ben stirati dal sottopiede, il tubino calcato sulla fronte, gli undici valentuomini che il 28 febbraio 1842 uscivano da casa Benevello nella notte nebbiosa serbavano ancora nella lieta concitazione dei gesti e nel suono alto delle parole il calore della vivace serata. Fino ad ora tarda, nello studio del conte intorno alla gran tavola Luigi Filippo (era il conte uomo d'idee arditamente moderne ed anche l'arredamento delle sue stanze private aveva voluto ammodernare), s'eran trattenuti a discutere appassionatamente, uno per uno e quasi parola per parola, i paragrafi già elaborati nelle due precedenti adunanze per lo statuto della nascente Società. Adesso non rimaneva che ottenere il sovrano gradimento presentando il testo al Gallina, Primo Segretario di Stato per gli Affari Interni e le Finanze, ed apportandovi quelle modificazioni che il Re, attentissimo a tutto ciò che riguardava la vita artistica della capitale, non avrebbe mancato di esigere.
Ma il più era fatto; i cento sottoscrittori di azioni a lire venti caduna, sufficienti a convalidare la costituzione del sodalizio, eran stati trovati; e sotto la presidenza del conte Cesare Della Chiesa di Benevello, essendo vice-presidente il barone Giuseppe Manno, segretario il cavaliere Giuseppe Paravia, vice-segretario l'incisore Giovanni Volpato, conservatore dei Disegni e delle Stampe di Sua Maestà, tesoriere il Banchiere della Real Corte, Giovanni Nigra, la Società Promotrice delle Belle Arti di Torino, avente « per iscopo di eccitare fra gli artisti una lodevole emulazione, di propagare la notizia delle loro opere e di aiutarne lo spaccio », poteva dirsi finalmente nata. Con l'aiuto dei signori consiglieri conte Bertalazone d'Arache, Pelagio Palagi, Giovanni Battista Biscarra, conte Galleani di Canelli, cavalier Carlo Mosca, conte Federico Sclopis, tutto sarebbe andato a gonfie vele.
Buio e deserto era il tratto di contrada Carlo Alberto (già così si chiamava il tronco di strada, aperto attraverso il giardino di Palazzo Carignano, in prosecuzione di contrada Madonna degli Angeli); buio quantunque due anni prima Davide Bertolotti avesse scritto non senza celato orgoglio: « Presentemente

Torino è illuminata da 481 lanterne ad olio che ardono tutta quanta la notte dalla sera al mattino, risplenda o non risplenda la luna... Ventotto illuminatori nello spazio di venti minuti accendono tutte le lanterne »; deserto perchè la neve melmosa che la nebbia aveva impedito di gelare non invogliava certo i nottambuli ad avventurarsi sul tremendo acciottolato torinese che aveva fatto annotare al Millin « per le strade di Torino si può fare un corso di litologia ». Ma l'entusiasmo di quel convegno memorabile aveva spinto il Benevello ad accompagnare gli amici fino all'angolo della contrada di Po. La sua alta figura aristocratica si curvava nell'ombra su quella tozza e corpulenta, già un poco acciaccata dall'età, di Pelagio Palagi, il più autorevole degli artisti operanti allora a Torino, pittore, scultore, architetto, uomo di fiducia del Re. Al gentiluomo piemontese pareva ritrovare le lontane fervide serate parigine, quando, dopo il '21, la sua famiglia aveva cercato all'estero un brio di vita intellettuale, ormai spento nella grigia capitale subalpina dalla Restaurazione: grigiore e tedio che l'avevano resa insopportabile anche a Massimo d'Azeglio.
Quanto mutata da allora l'atmosfera! Carlo Alberto, senza dubbio, ne aveva gran merito. Le sue riforme, le sue concessioni nel campo della cultura e dell'educazione artistica — la creazione della Pinacoteca, l'incremento dato all'Accademia di Belle Arti — compiute soprattutto per incitamento e consiglio di Roberto d'Azeglio avevano favorito un clima nuovo. Il fatto stesso che le preziose collezioni d'arte dei palazzi reali, prima quasi inaccessibili al pubblico, dal 2 ottobre 1832 trovassero posto in Palazzo Madama per essere godute da quanti desiderassero accostarsi a quei capolavori, altro non era che un riflesso limpidissimo della grandiosa rivoluzione politica e sociale che andava ormai rapidamente maturando in Piemonte e che di lì a pochi anni sarebbe sboccata nella promulgazione dello Statuto e nella dichiarazione della guerra all'Austria. Che cosa sosteneva da tempo quell'uomo di fede tenace e d'ingegno vivido ch'era il marchese Roberto d'Azeglio? Che « la precipua ragione per cui il Piemonte non s'era reso illustre quanto le altre regioni d'Italia nella pittura, era la mancanza degli esempi che offrono ai giovani cultori delle arti belle le opere degli eccellenti artefici », opere che per la maggior parte erano bene privato, in Torino, della dinastia e che quindi occorreva rendere di pubblico dominio: tesi alquanto semplicistica, ma comunque consona alle aspirazioni che travagliavano le *élites* intellettuali e oscuramente serpeggiavano nel popolo; e la volontaria spoliazione che il sovrano compiva a favore di tutte le persone intelligenti, affidando le sue raccolte alle cure del d'Azeglio, era un atto di importanza spirituale enorme che solo a distanza di decenni avrebbe potuto essere storicamente valutato ed apprezzato in tutta la sua entità. Così il radicale riordinamento, nel 1833, ed il trasporto nella sua nuova sede (l'attuale) dell'Accademia di Belle Arti — da allora appunto detta *Albertina* — significava che idee nuove germinavano, in attesa che uomini attivi e capaci le raccogliessero per trasformarle in proficue realtà.
Ciò che, regnante Carlo Felice, era stato oscurato dall'ombra del Trocadero, meno di vent'anni dopo trovava, pur nel dominio dell'arte, i più vari segni a svelarne l'insopprimibile necessità. Come la Restaurazione era stata un dogmatico guardare al passato, ora l'imminente Risorgimento spingeva anche i giovani artisti a guardare verso l'avvenire. Dal canto suo il Re, che permetteva la costituzione di quella Società Agraria considerata con tanto sospetto (e non a torto) dal ministro Solaro della Margherita, non aveva più motivo d'opporsi se un gruppo di torinesi intelligenti fondava una Società Promotrice di Belle Arti,

che probabilmente sarebbe stata vietata dal suo predecessore. E non era puramente formale — solo sei anni prima del passaggio del Ticino — la clausola inserita nel trentottesimo paragrafo dello Statuto della nuova associazione: « In ogni adunanza tanto generale che particolare non si potrà trattare di oggetti estranei allo scopo della Società »?
C'era dunque a Torino un clima — l'inimitabile, il fiorente, il generoso romantico clima della primavera della Patria italiana; nè s'intenderà mai il fuoco di certe polemiche intellettuali, il disinteresse supremo per ogni questione o vantaggio personale che a Firenze contrassegnava la generazione dei macchiaiuoli, a Napoli quella del Morelli e del Palizzi, a Milano quella dei giovani adunati intorno al Rovani, a Torino quella che, gareggiando nelle annuali esposizioni della Promotrice e del *Circolo degli Artisti* fondato nel 1847, si sforzava di rinnovare la vecchia tradizione figurativa piemontese ancora intorpidita dal lungo gelo neoclassico — non si capirà mai, dico, certo candore d'entusiasmo per l'Arte, che quegli uomini scrivevano con la maiuscola appunto perchè in essa perdutamente credevano come credevano nei benefici della libertà e dell'indipendenza e nel progresso dell'umanità, se non si rievocano nella fantasia le cariche di Goito, i manifesti della « Giovane Italia », i mazzi di violette infilati dalle fanciulle nei fucili, i tricolori cuciti segretamente dalle donne delle soffitte, il tramonto di Oporto, la fucina di Cavour, e la figura impavida del Re Galantuomo là tra i fumi e i nembi del colle di San Martino, proprio come nelle ingenue stampe appiccicate ai muri dei tinelli piemontesi e lombardi.
Svecchiare, quindi, ringiovanire occorreva. Ma nessuna opera di rinnovamento artistico era possibile senza una maggiore e migliore propaganda dell'arte, e senza dare alla classe degli artisti quella dignità e quella coscienza di una « utilità » professionale di cui Massimo d'Azeglio era stato assertore fin dal 1820, contro ogni pregiudizio di casta: « Se mi pagano onde farmi battere i quarti sulla sella, dicevo io, oh! perchè non mi avranno a pagare per farmi dipingere un quadro? ». Ecco perchè già il fratello del futuro ministro, il marchese Roberto, aveva pensato, senza attuarla, ad una « Società degli amici delle Belle Arti »; ecco perchè era nata in casa Benevello la Promotrice. Una mostra d'arte moderna non era un caso inaudito neppure per Torino prima del '42: se n'eran tenute varie a Palazzo Madama, in quelli dell'Accademia delle Scienze e dell'Università, e le più recenti al Castello del Valentino; ma nuova era l'idea (che contemporaneamente prendeva forma anche a Milano) di una mostra annuale, praticamente aperta a tutti gli artisti degni, dove il pubblico accorresse per osservare, discutere e comprare, e la Società stessa promotrice acquistasse un certo numero di opere da offrire, sorteggiate, ai soci. Tutte queste belle cose dovevano allietar l'animo di quegli undici valentuomini che si accomiatavano in contrada Carlo Alberto al barlume d'una delle 481 lanterne ad olio citate dal buon Bertolotti; e impedir loro di sentir sulle spalle l'umido del febbraio torinese, e ai piedi il freddo della fanghiglia nevosa. Due mesi dopo, il 28 aprile, nel salone « graziosamente concesso dall'illustrissimo signor marchese Doria di Ciriè » nel palazzo al n. 7 di contrada dei Conciatori (oggi via Lagrange) s'apriva l'esposizione degli « oggetti artistici » che restavano in mostra fino al 12 giugno; centocinquantaquattro opere delle quali trentaquattro — per l'ammontare di complessive 5683 lire — erano acquistate dalla Promotrice per sorteggiarle fra i soci: opere, fra gli altri, di Giuseppe Camino, Michele Cusa, Enrico e Francesco Gonin, Francesco Gamba, Paolo Emilio Morgari, Luigi Vacca, Angelo Bruneri, Felice Cerutti, Amedeo Augero, Lorenzo Metalli, e del presidente stesso Cesare di

Benevello. Ai « soci non graziati dalla fortuna » del sorteggio veniva distribuita una litografia, stampata da Michele Doyen, che riproduceva il quadro, *Tre ragazzi che si divertono all'altalena*, della espositrice signorina Giuseppina Anselmi, « allieva distintissima del direttore della R. Accademia di Belle Arti di Torino, cav. Giambattista Biscarra ». Erano i ritratti di « tre giovanetti di patrizia famiglia »; ed i soci della neonata Promotrice, oltre la gloria della fondazione e il brivido della lotteria, s'ebbero con una sottoscrizione di lire venti anche questa vezzosa immagine incisa dal Metalli.

Abbiamo citato in principio Gonin, che nella litografia torinese tiene uno dei primissimi posti. Ma di lui vogliamo ora toccare alcuni lati soprattutto umani, che forse lo faranno meglio capire — nel suo ambiente — anche come artista. E se la parola vi sembra troppo impegnativa, diciamolo semplicemente pittore quel caro, amabile, sereno, fecondissimo Francesco Gonin che dipinse dozzine di quadri storici, centinaia di ritratti, migliaia di figurini e scenari per il *Regio* e il *Carignano*, che disegnò innumerevoli pietre litografiche, che decorò con rapidità incredibile non so quante chiese di Torino e del Piemonte, che nella sua lunga vita riuscì ad essere allievo del decrepito Lorenzo Pecheux e a compiangere la morte di Antonio Fontanesi, a vedere il codino di Vittorio Emanuele I ed i baffoni d'Umberto, ad assistere ai moti del Ventuno e ad avere notizia dell'occupazione di Massaua, ma la cui fama — per il medesimo motivo dei versi del Torti — s'affida poi a quelle bonarie, vecchiotte, saporose e familiari illustrazioni che restano ancor oggi, nell'edizione del '42, le più simpatiche e azzeccate di quante si tentarono dei *Promessi Sposi*. Quei suoi tempi ci appaiono tanto diversi dai nostri, che quasi ci sembra un riposo cogliere un'occasione per indugiarci un po' in essi. Ed è un'occasione venutaci incontro col dono graditissimo di un appassionato raccoglitore di vecchie memorie piemontesi, Camillo Franco, di Giaveno: il dono cioè di due scartafacci inediti dove Francesco Gonin segnò l'elenco completo dei suoi tanti lavori fino all'aprile del 1889, anno in cui morì il 14 settembre, e dove scrisse, intorno al 1878 « qualche ricordo di gioventù ».

Risalgono adunque questi ricordi, com'egli dice, al 1814 e '15. Risalgono alla piccola e grigia Torino ormai sull'inizio della sonnolenta Restaurazione, ma ancor scossa dalle convulsioni di un ventennio di guerre: « ... e si associano a quelli della ritirata dei Francesi, che dopo l'abdicazione di Napoleone I lasciavano l'Italia ». Di quei Francesi, narra il Gonin, « ne alloggiavamo sempre qualcuno nel nostro modesto alloggio al quarto piano di casa Roccabigliera, in Via Madonna degli Angeli, la casa ove ora vi è la Pensione Svizzera. Erano poveri giovani appena ventenni, che cadevano esausti dalla fatica e affamati. Mia madre, poverina, li soccorreva alla meglio, ma eravamo poveri anche noi e poco potevamo fare. Però mi rammento che in un gran camerone che serviva da laboratorio a mio padre, aveva messo tre o quattro sacconi di foglie, come si usavano allora a Torino, che, ricoperti di lenzuola di bucato, erano una manna per quei disgraziati che arrivavano a piedi dal centro dell'Italia. Dava loro una buona minestra, un po' di formaggio, ed essi se ne partivano il giorno dopo rifocillati, benedicendo la signora che sì caritatevolmente li aveva assistiti. Finito quel passaggio, ecco arrivare i Tedeschi. Li vedo ancora quei vestiti bianchi sfilare per le vie di Torino, ognuno con un ramo di rovere verde sul *shakò*, di modo che quei reggimenti sembravano quelli che annunziarono la sua fine a Macbeth ».

Era maggio. Partivano gli uni, giungevano gli altri; stranieri sempre; e sia gli uni che gli altri prima attesi come liberatori, poi odiati come oppressori. Quante volte i torinesi, dopo il 3 luglio 1798, avevan visto nelle loro strade uomini armati d'altri paesi, dai sanculotti della Repubblica ai cosacchi di Suvarov, questi o quelli acclamati o maledetti secondo le fedi politiche e le passioni di parte? Rileggete *La Bufera* del piemontese Edoardo Calandra: è una lettura quanto mai istruttiva: i tempi mutano ma gli uomini no.

Tutto a Torino era semplice, bonario, quasi domestico. Udite quest'altro ricordo: « Nel 1814 tornò il re Vittorio Emanuele I e nel 1815, se non erro, la regina Maria Teresa. In compagnia di mia madre che non si separava mai da me, vidi da una finestra d'una delle torri del Palazzo di Piazza Castello la sua entrata da via di Po; e mi rammento che il ponte in pietra non essendo ancora finito, gli fecero i parapetti di frasche ». Meglio, ad ogni modo, passar tra le frasche, che sull'altro « vecchio ponte in legno sito ove ora vi è l'argine che conduce l'acqua al canale Michelotti, perchè logoro com'era tremava tutto ». Ma la festa, quel giorno, continuava: « Andai pure all'Albergo ora d'Europa, allora Dufour, per vedere i fuochi artificiali che si fecero in Piazza Castello. Si era eretto un tempio circolare davanti al Palazzo Madama, e da quello dovevano partire i razzi e i soliti congegni pirotecnici; ma avendoci piovuto sopra nella notte non riuscirono ». Un po' di pioggia, niente fuochi. Fa niente, *a fa nen*, dicono i torinesi; e vanno a casa contenti lo stesso, su da via Dora Grossa, giù per via Nuova, scarsamente illuminate: un'ora di sonno guadagnata, anche per il re e la regina. Età felice, senza saperlo. Leggiamo: « Tutto camminava con le tirelle di corda, si portava il codino, la cipria ed i calzoni corti, i vecchi s'intende, ma erano ancor numerosi. Il mio padrino era del numero, e mi pare di vederlo ancora con l'abito bleu a bottoni di metallo; gilè e cravatta bianca, calzoni neri d'inverno e di nankin l'estate, scarpe colle fibbie d'argento ». Era vestito così anche il vecchio Azeglio padre, che il piccolo Francesco, dopo che la famiglia aveva preso alloggio in via D'Angennes, vedeva uscire dal suo palazzo, « impettito, con quella cera dura e severa davanti alla quale tremavano i suoi figli ». Chi gliel'avesse detto al pittore in erba che un di quei figli, Massimo, sarebbe diventato suo grande amico? « Da quell'anima eletta, da quell'impareggiabile amico ebbi tanti benefizi ch'io non li potrei numerare. Serbo alla sua cara memoria un vero culto, e di tutte le persone d'ingegno ch'ebbi la fortuna di avvicinare, è quella di cui vado più superbo d'esserle stato amico. Fra i più preziosi favori dei quali gli fui debitore, pongo quello di avermi procurato la conoscenza di suo suocero D. Alessandro Manzoni, al quale mi presentò nel 1835, conoscenza che si cangiò in amicizia vera, quando, nel 1839, mi affidò l'illustrazione, od almeno la maggior parte di essa, della sua nuova edizione dei *Promessi Sposi*, coll'aggiunta della *Colonna infame* ». I galantuomini se l'intendevano fra loro; e avevano anche il candore di dirlo.

Anche l'Accademia di Pittura e Scultura (dove il piccolo Gonin, pazzo di gioia, riusciva a entrare dodicenne), prima del riordinamento attuato dal Biscarra, andava « con le tirelle di corda ». Situata all'ultimo piano dell'Università, occupava quattro grandi locali e tre o quattro stanzette, attigue alla Fabbrica d'Arazzi, cui i direttori dell'Accademia eran tenuti a fornire disegni. La scuola s'assopiva nell'uggia. Ricorda il Gonin: « Lorenzo Pecheux, solo insegnante, aveva allora novantasei anni, non ci vedeva quasi più. Sorretto dal custode, altro vecchio, solo anch'esso a far quel servizio, girava per la scuola, e soffermandosi presso qualche allievo, gli diceva quasi sempre: — Siete voi che avete fatto questo?

Sì, bene, bravo fatene molti — e passava oltre. Dipingeva ancora, il poveretto, benchè quasi cieco, ostinato a non voler adoperare occhiali. Mi par di vederlo ancora, avvolto in una gran veste da camera di lana bianca, incipriato, con la croce di S. Maurizio all'occhiello, lavorare a un Cristo in croce attorniato dalla Madonna, dalla Maddalena, da S. Giovanni. Ero andato nel suo studio a scegliere un originale, e vedendo che non s'accorgeva che ci fossi, pian pianino gli venni dietro fin presso la sedia. Con la mano tremante stava ritoccando il manto bleu della Madonna che le passava sopra la testa; ma la pennellata, per il tremito senile e la vista offuscata, andò a cadere in mezzo alla faccia. La cosa mi fece un senso penoso, e fuggii ». Anche il modello per gli studi del nudo era degno del professore: « Era il Sapetti, vecchio modello di Pecheux, settantenne, curvo dagli anni e magro come un asceta. In quella meravigliosa Accademia non c'era mai che un modello, serviva sua vita natural durante, era *Modello Regio,* e portava il mantello rosso della livrea reale. Quanto a modelle, nemmen l'idea ne poteva venire; sarebbe stata un'enormità, un'abbominazione: *libera nos Domine* da tanta nefandezza ».

Fu scendendo a precipizio le scale di quella scuola per giunger primo in istrada, ed irrompendo sotto i portici di via Po, che l'allievo Gonin andò una volta a sbatter contro re Vittorio Emanuele I, « che vi faceva la sua solita passeggiata e passava appunto in quel momento. Mi fece un sorrisetto e proseguì, lui e il suo codino incipriato, col conte di Roburent che, anch'esso incodinato e ancor più incipriato, l'accompagnava ». Severa e noiosa etichetta a palazzo; ma a passeggio per le strade, a piedi. Allora la città era ancora una casa; e la popolazione quasi una famiglia.

Piccolo mondo antico piemontese, immobile, svanente in una bruma lontana. Non è più il rococò galante del Juvarra, non è ancora il falbalà vezzoso rimpianto da Gozzano. È un'epoca sospesa nel tempo, una memoria, un'immagine astratta come quelle prime litografie torinesi del Festa: il panorama preso dal Monte dei Cappuccini, la città raccolta oltre il fiume, quadrata, compatta, regolare, con la cupola bizzarra della Sindone, pochi rari campanili; e il silenzio. In primo piano, tra i cespugli, una pastora con due caprette; in basso un cocchio che va verso il ponte; in fondo quelle Alpi immaginarie, coni nevosi troppo vicini. È come il suono irreale d'una voce perduta. Un sogno, di cui al mattino si stenta a ritrovar la forma.

Ieri e domani, tradizione ed avvenire: dilemmi eterni che l'uno ti àncora e l'altro ti sprona, e più pugnaci si fanno alle grandi svolte del cammino umano quando i giovani, spremuto tutto il succo del passato, toltone quanto poteva servire di avvio, recisamente — ed è giusto — lo rifiutano e condannano rinunziando al porto tranquillo ma angusto per l'avventura ignota sul libero mare. Fatto nuovo ed importante per l'ambiente culturale torinese erano, dopo il 1842, le esposizioni annuali della « Promotrice » fondata, come abbiamo visto, con tanto entusiasmo. Strano è, tuttavia, che un uomo d'idee ardite come Massimo d'Azeglio, prima di tutto pittore e poi statista, circa un ventennio dopo nel silenzio del suo eremo di Cannero condannasse un'istituzione ch'era stata auspicata se non attuata dal fratello Roberto.

Proteggere le belle arti! esclamava con ironia: « A forza di fabbricare artisti, l'arte è dovuta diventare un'industria; e siccome in essa è assai più l'offerta che la domanda, s'è dovuto pensare a provvedere a quella massa di lavoranti necessariamente a spasso. A questo effetto, le buone persone di molte città hanno istituite le società promotrici, veri luoghi pii: ed i governi concorrono alle spese, ed impiegano i denari dei contribuenti ad acquisti, che scampano quella massa d'artisti, i quali secondo le regole economiche sarebbero giustamente disoccupati, dal morire letteralmente di fame. Ed anch'io quand'ero ministro feci come gli altri: che Dio ed i contribuenti perdonino il mio peccato! »; ma poi, argutamente bonario ed ironicamente tollerante come sempre, concludeva che le Società Promotrici erano il « frutto delle condizioni del mondo moderno... Si seguiterà per un gran pezzo a proteggere le belle arti, come l'orso della favola proteggeva l'uomo contro le mosche... si seguiterà a generare artisti superflui, ed a tenerli vivi colle Promotrici; io seguiterò a pagare la mia quota per mantenerle in fiore, e avrò in ultima analisi il destino di tutti i predicatori ». Così al capitolo decimottavo di quel suo delizioso libro *I miei ricordi.* Brontolava dunque il cavalier Massimo contro la Promotrice; e la Promotrice era invece stata con lui devotamente generosa di lodi, proprio nei tempi che il successo artistico, dopo il provvisorio abbandono della vita politica, poteva anche economicamente giovargli. Non piccola soddisfazione era stata, per il Baiardo del Risorgimento italiano, leggere nell'album della Promotrice del '57 (da oltre due lustri ormai la benemerita Società aveva stabilito di donare annualmente a tutti i suoi soci un fascicolo che illustrasse con immagini e scritti le opere più importanti comparse nelle esposizioni), queste lusinghiere parole firmate dalla signora Giulia M. Colombini: « E come non ci uniremo ai lodatori di quell'ammiratissimo quadro, mentre uscì dalla mano maestra del signor d'Azeglio? ».

L'ammiratissimo quadro davanti al quale si vedevano i visitatori della mostra « fermare il passo » e poi « atteggiarsi a diverse espressioni, che nella loro anima si andavano succedendo », era la *Veduta della Città di Taormina, le rovine del suo Teatro, la costa orientale della Sicilia bagnata dal mar Jonio sino all'Etna, coll'episodio del Re Vittorio Amedeo II festeggiato da' suoi nuovi sudditi.* Il titolo è un po' lungo, abbiate pazienza, ma allora usava così. O, diciamo meglio, per i nostri bisnonni un quadro era anzitutto uno spettacolo; e poichè in qualsiasi spettacolo preciso dovere di chi lo crea è di mostrare un soggetto, un fatto, un'azione, così il pittore era anche una specie di regista che indicava diligentemente nel titolo i vari elementi o parti della sua messinscena: cosa che oggi altamente ci stupisce perchè massima cura sia dell'artista che del critico è svuotare l'opera d'ogni contenuto: un soffio di colore, un accenno di forma, e sotto *Studio, Paese, Figura,* e basta; e tanto peggio per chi chiede di più, e, sciocco, non s'interessa abbastanza.

Cari album della Promotrice, sui quali per oltre un cinquantennio si può seguire lo svolgersi della pittura piemontese (più tardi, ahimè, i tempi sempre più frettolosi soppressero la bella consuetudine e la Società s'accontentò di uno smilzo catalogo). Amenissime riproduzioni, generosi amplissimi amabilmente prolissi commenti! Massimo d'Azeglio esponeva il suo quadro di Taormina, ed ecco la signora Giulia M. Colombini rifarci addirittura la storia della Sicilia, citar Diodoro, rievocare i Greci, gli Arabi, i Normanni, la « scimitarra del Saraceno », la gloria di Vittorio Amedeo II, il Principe Eugenio, Pietro Micca, Superga e lo « sfondato campo francese ». Un dipinto dava pretesto ad uno sfoggio di sapere enciclopedico, un altro invece ad una serie di interrogativi moralistici. Francesco Gandolfi mandava da Genova alla Promotrice del '56 un tondo rappresentante *Raffaello e la Fornarina,* ed il signor F. Bertinaria si domandava: « Se il protagonista di questo quadro fosse un uomo oscuro, non è egli vero che l'argomento

di esso sarebbe erotico, epperciò indegno dell'arte? Dunque il genio nobilita tutto? Ma d'onde questo? Forse che il bene ed il male sono relativi, come pensano taluni i quali si dicono moralisti, mentre si affaticano a ruinare la morale dalle fondamenta? No, turpe è per tutti il vizio, e solamente la virtù onora l'uomo ». Siamo in pieno linguaggio da parodia; eppure tanto candore è commovente. E, comunque, quegli scritti eran più divertenti delle attuali scaltrissime critiche. Ma in quel medesimo anno 1857 che Massimo d'Azeglio mieteva tanti allori, all'esposizione della Promotrice allestita « nel Palazzo della R. Accademia Albertina, nuovamente ottenuto dal Sovrano favore » (e le opere esposte eran 408, e il totale degli acquisti fu di lire 50.920) venivano acquistati dal marchese Ferdinando di Breme di Sartirana, da due anni presidente dell'Accademia Albertina, due disegni aventi per titolo: *Fontana nei dintorni della Spezia* e *Dintorni di Evian*; e dal signor Guglielmo Mestrezat un quadro, *Le rive del Mediterraneo presso Sestri di Levante*. I tre lavori erano — diceva il catalogo — di « Fontanesi Antonio, di Reggio di Modena ». Quel nome, alla Promotrice — nella Torino fra la Cernaia e Plombières — non era un altro squillo di battaglia? L'irrequieto paesista dimorante allora a Ginevra, dopo la rivelazione parigina del '55, aveva sentito nuovamente il richiamo dell'Italia. Era sceso ad Arona ma, « stanco di orizzonti chiusi da monti e colline », aveva voluto rivedere il mare. Portofino l'aveva affascinato: « Un paesino abitato da pescatori, in fondo a un piccolo golfo formato da alte scogliere che gli ulivi incoronano... Vi sono pure piccoli studi di interni, bei viottoli fra gli ulivi, una natura che innamora ». Poi s'era spinto a Chiavari, a Sestri, alla Spezia; e l'anno dopo aveva mandato a Torino quei due saggi della sua vacanza italiana. Pochi mesi ancora, e l'incontro col Ravier a Crémieu nel Delfinato avrebbe fatto maturare in lui il più solenne, il più lirico dei nostri evocatori ottocenteschi dell'incanto naturale.

Ormai nuove forze fermentavano fra gli espositori piemontesi delle Promotrici. La generazione uscita dal Neoclassicismo, dei Giambattista Biscarra, dei Cusa, dei Boucheron, degli Augero, dei Vacca, degli Ayres, dei d'Azeglio aveva fatto il suo tempo. Quella dei Gamba, dei Gastaldi, dei Beccaria, dei Piacenza, dei Bossoli, dei Camino, dei Carlo Felice Biscarra, degli Ardy, dei Gonin, degli Allason, dei Perotti (quella, cioè, veramente romantica, che mi piacerebbe chiamare dei « Vecchi Piemontesi ») era adesso, o per età o per gusto, un ponte da passar oltre di corsa. A Firenze le discussioni dei Macchiaiuoli empivano di clamore le salette del *Caffè Michelangiolo*: Telemaco Signorini stava per venire a Torino dove avrebbe annotato su un suo taccuino: « Arrivo a Torino - Pittara, Avondo, Barucco e Giani ». E infatti, nel catalogo della Promotrice del 1857, accanto al nome di Fontanesi leggo quelli di Vittorio Avondo, di Felice Barucco, di Giuseppe Giani. Ma leggo anche quelli di Lorenzo Delleani, diciassettenne (la sua prima opera esposta, una *Madonna col Bambino*, acquerello tolto dal Van Dyck), di Ernesto Bertea, di Gaspare Bugnone, di Giacinto Corsi... dei giovani; e fra poco spunteranno all'orizzonte, allegri, indiavolati, battaglieri, quelli di Rivara.

A loro fra breve, con l'inizio del suo insegnamento all'Accademia Albertina nel 1869, come indole umana e temperamento d'artista, nell'ambiente culturale torinese e sul campo delle competizioni pittoriche nelle sale della Promotrice ed alle grandi mostre nazionali che stavano per far di Torino il centro intellettuale più vivo d'Italia, si sarebbe contrapposto, come uomo e come artista, Antonio Fontanesi.

Sempre quest'uomo che s'inteneriva alla vista d'un ramicello fiorito di pesco o di mandorlo tornando nei vesperi d'aprile lungo i campi ancora brulli di Vanchiglia coi suoi allievi dopo un pomeriggio di lavoro alla « scuola del vero », e che, quando sulle rive del Po s'accendevano nel cielo pallido i primi fanali a gas specchiando la fiamma tremula nell'acque già scure, sostava e radunava intorno a sè la piccola brigata accennando commosso alla bianca stella di Venere alta sulla grande ansa del fiume tra il folto cupo degli alberi del Valentino e la chiesuola radicata sul Monte — sempre quest'uomo avvolto d'una virile dolce malinconia romantica, questo grande artista che un misterioso fuoco di passione bruciava, aveva avuto nel gesto, nello sguardo, nel passo, qualcosa d'energico e militaresco. Era una rispondenza intima, spontanea e verace tra fisico e carattere. Una sublime tristezza aleggiava nei suoi quadri che i più non capivano, che affascinavano invece discepoli e devoti. Ma questa tristezza nasceva da una suprema coscienza di vita, non da sconforto o rinunzia; e si risolveva in una strenua forza morale. Ogni sua pennellata lo confessava. Tutto, nel suo dipinto, appariva spiritualmente necessario; nulla vi era ozio o gioco. Anche la sintesi gagliarda onde i particolari non s'annullavano per pigrizia manuale come i suoi avversari credevano, ma si subordinavano ad una realtà intellettuale e sentimentale dominante, dichiarava di continuo che questo artefice, che questo maestro era anzitutto un uomo, un soldato d'una battaglia ideale, un « cuor dei cuori ». Si pensava ch'era difficile capirlo ed amarlo (e infatti non gli si conoscevano donne, non svaghi, non frivolezze d'un mese o d'un anno: per lui l'amore sarebbe stato l'eternità o nulla); ma subito s'intuiva che la sua amicizia non poteva che significare fedeltà.

Quasi una leggenda s'era quindi creata intorno ad Antonio Fontanesi fra i giovani dell'Accademia Albertina iscritti alla « scuola di paesaggio ». Una bella leggenda. Fontanesi non era soltanto il « professore » venerato dagli allievi che s'andavano adunando intorno al nuovo insegnante attratti come da un richiamo irresistibile di poesia; era anche un maestro di vita, era un veterano delle sante battaglie dell'Indipendenza, un autentico soldato d'Italia che aveva combattuto con Garibaldi ed accostato Mazzini.

Grama e nebbiosa adolescenza nel meschino ambiente della natìa Reggio ducale; giovinezza povera e oscura fra piccole commissioni pittoriche, magri lavori di decorazione; ambizioni rivolte ad ottenere, inutilmente, un insegnamento di ornato, prospettiva e architettura nelle scuole comunali — ma insieme un tenace studio, ardite se pure vaghe speranze, e soprattutto quella profonda passione politica, quel luminoso amore di patria che nella grigia città provinciale lo spingevano al Caffè degli Svizzeri a ricercarvi la compagnia del Bezzi, del Terracchini, del Serpini, del Magnani, del Bedeschi, che avevano contatti con Torino e corrispondevano con il La Farina.

Poi l'epopea quarantottesca, il volontario esilio a Lugano quindi a Ginevra, i viaggi a Parigi, le campagne pittoriche in Liguria e nel Delfinato, gl'incontri coi pittori lionesi, primo fra tutti il Ravier che tanta influenza doveva avere sulla sua arte, la guerra del 1859, il soggiorno a Londra ed a Firenze, la penosa parentesi di Lucca in un'Accademia irta di nemici, e finalmente — mentre fra contrasti e lotte, delusioni e strettezze il suo nome era andato facendosi chiaro come quello di un artista sdegnoso e solitario — la cattedra di Torino, una modesta esistenza assicurata — (1800 lire all'anno!), e questa cara famiglia di allievi entusiastici che ora gli teneva luogo di quell'altra che il destino gli aveva negata. Queste cose i « suoi ragazzi » sapevano, anche se il « professore » era riservatissimo su ciò che lo riguardava personalmente; se le dicevano e ripetevano

quando nei giorni solenni delle premiazioni il maestro compariva nell'aula magna coi nastrini delle guerre per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia. Aveva il suo bravo diploma, datato 1° aprile 1870, e n'era orgogliosissimo: « Il signor Fontanesi cav. Antonio, professore, ha diritto a fregiarsi della medaglia commemorativa suddetta colle fascette degli anni 1848-1859 ».
Questo vecchio foglio insieme con altri inediti documenti del grande paesista, appartiene oggi al conte Adriano Tournon cui li lasciò suo zio Giovanni Camerana, amicissimo di Fontanesi e, com'è noto, suo esecutore testamentario. Lo stesso Marco Calderini, così diligente biografo dell'artista reggiano nel suo minuziosissimo libro, li ignorava, e rimase perciò incerto sui motivi che provocarono la nomina, a quarantun anni, del pittore e sottotenente del 21° reggimento di fanteria di linea nel '59, quando all'annunzio della guerra abbandonò precipitosamente Ginevra e corse a Torino a supplicare Cavour (« Il Conte di Cavour, che mi ha ricevuto stamattina *alle 4 e mezza,* mi ha detto molte cose amabili ») « colle lacrime agli occhi » perchè gli venisse « concesso l'onore di spendere la vita per la patria ». Dovette perciò, il Calderini, riferendosi all'arruolamento di Fontanesi nelle bande volontarie garibaldine, basarsi su poche frasi udite dal maestro e sulle testimonianze del Magnani e del Bezzi.
Gli è che il suo bravo brevetto di sottotenente Antonio Fontanesi l'aveva già ottenuto nella campagna del '48. Eccolo, fra le carte Tournon. Un brevetto del Governo provvisorio milanese, è vero, ma che pur doveva valergli per una riconferma di nomina in seguito. Il foglio reca il motto: « *Italia Libera - W Pio IX* », è datato « Milano, il 8 luglio 1848, anno 1° dell'Indipendenza Italiana » (ahimè, dopo soli ventinove giorni gli Austriaci dovevano fare il loro ingresso nella città delle Cinque Giornate), e firmato dall'incaricato del Portafoglio della Guerra, Sobrero.
Quattro settimane di passione: Governolo, Sommacampagna, Valeggio, Custoza (o vecchie litografie dell'età nostra eroica!), la triste battaglia di Milano, il proclama di Vigevano: « Passeranno i giorni dell'avversa fortuna e il diritto trionferà della forza brutale... » ...Salasco. Ma a Monza, frattanto, Garibaldi s'era incontrato con Mazzini e insieme avevan proseguito fino a Como. Qui, con qualche disaccordo, s'erano separati, e mentre l'Apostolo passava in Svizzera, l'Eroe teneva duro sul Verbano. È indubitato che Fontanesi stette con Garibaldi fino all'ultimo, e lo attesta questa gualcita dichiarazione che è fra i documenti Tournon: « Dal Verbano 28 agosto 1848 — Dichiaro io sottoscritto che il sig. Fontanesi Antonio mandato a bordo dal generale Garibaldi per affari di servizio disimpegnò con premura le incombenze affidategli, ed ora gli si rilascia il permesso di recarsi a terra per i suoi affari, coll'obbligo di presentarsi, disimpegnati i suoi interessi. Il Comandante Maggiore, *Rizzi.* Dichiaro ancora che il sudd. Fontanesi copre in questa colonna il grado di tenente. *Rizzi* ».
Ma la partita era perduta, la campagna finita, Garibaldi stesso doveva riparare a Lugano. Anche Fontanesi varca il confine, ed iniziando il lungo esilio che in principio avrà conforto dall'ospitalità del canavesano Abbondio Chialiva (il padre del valente pittore Luigi) cerca e ritrova il Mazzini e da lui si fa rilasciare quest'attestato che gli sarà per tutta la vita il più prezioso dei ricordi: « *Giunta d'Insurrezione Nazionale Italiana.* — 14 settembre 1848. — Ci è grato dichiarare che il sig. Antonio Fontanesi, tenente nella 1ª Compagnia del 1° battaglione unito alle bande del generale Garibaldi fino dalla formazione delle medesime, disimpegnò sempre l'obbligo suo con zelo e buona intelligenza, e che affidategli alcune missioni particolari si diportò con premura e coraggio. Sciolte per ora le

bande Garibaldi, la Giunta rilascia al tenente Fontanesi il presente foglio per attestargli gratitudine. Per la Giunta — *Giuseppe Mazzini* ».
La gratitudine di Mazzini! Questa, per Fontanesi, doveva avere un valore anche superiore alla gratitudine che l'arte italiana gli doveva per aver creato i più lirici paesaggi dell'Ottocento nostro. E questo patriota che in anni già maturi non aveva esitato a lasciare il suo lavoro pittorico, sua croce e sua delizia, per rivestir l'uniforme, questo artista i cui quadri sono disputati oggi da collezionisti, se ne viveva a Torino con uno stipendio di centocinquanta lire al mese, in un appartamentino di via Po 55 ch'era composto di tre camere, di cui una buia. Pagava centoventicinque lire il trimestre di pigione, ed avendo voluto farsi chiudere con una vetrata il balcone verso il cortile era molto impensierito d'una nota di duecentosettanta lire, per la quale aveva un lungo carteggio col padron di casa.
E intorno a lui crescevano malumori dei colleghi dell'Accademia, e solo lo consolava l'affetto degli allievi e l'infinita dedizione che aveva per l'arte: « Lavoro, faccio, cancello, come sempre, e come farò per tutta la vita. Avrò almeno tentato quanto per me si poteva per far bene... ».
Grande anno, infatti, era stato per l'arte piemontese quel milleottocentosessantanove, che aveva visto la creazione di una « cattedra di paesaggio » per Antonio Fontanesi, voluta dal presidente dell'Accademia Albertina, marchese Ferdinando di Breme, duca di Sartirana.
Tosto gli scolari s'erano adunati intorno al maestro, attratti come da un richiamo irresistibile, stupiti di tanta novità, di tanta verità. Era davvero una « compagna picciola », dalla quale tuttavia mai il professore doveva essere « diserto », eran gli ulissidi d'una nuova pittura piemontese che avrebbe aperto vaste lontananze agli orizzonti della paesistica subalpina; e forse più negli intenti, nelle aspirazioni, nella « poetica » d'una rivoluzione artistica, che non nella pratica, nei risultati tangibili o cospicui del lavoro dei seguaci.
Prima incuriositi, poi entusiasti, venivano dagli altri corsi dell'Albertina, oppur di fuori, a guisa di dilettanti che una sùbita passione indissolubilmente incatena: Riccardo Pasquini, Antonio Fornasero, Amedeo Ghesio Volpengo... v'era anche un sottotenente di fanteria, Pio Caglieri, che continuò la carriera militare dedicando — come fu scritto nel tipico linguaggio ottocentesco da un cronista — « poscia continuamente le ore di riposo alla musa adorata »; e al primitivo nucleo si aggiungevano in seguito Francesco Vercelli, impiegato nelle Poste, Nicolangelo Monticelli, funzionario del Genio Civile, Carlo Stratta, studente d'ingegneria, Domenico Bologna, il conte Gerbore Ghè, Marco Calderini, persino un colonnello polacco, conte Dienheim Chotomski, e via via Francesco Mascarino, Giacinto Tesio, Ambrogio Raffele, Carlo Follini, Giovanni Piumati, Carlo Pollonera...
Accorrevano i giovani al suono di quella voce amica che diceva parole inusitate nelle vecchie aule scolastiche: bellezza delle linee, scelta del motivo, poesia di questo, disposizione dei suoi elementi, severa osservazione dei valori... « Erano appena alcuni giorni — scrisse il Calderini — che egli raccoglieva intorno a sè i discepoli e già questi gli appartenevano, e un giovanile entusiasmo ricambiava le sue zelanti affettuose assistenze, compensandolo delle rinascenti nimicizie ».
Guardavano incuriositi, lassù nell'umile sottotetto dell'Albertina, il medesimo dove l'Ardy aveva tenuto la sua scuola privata di paesaggio, le litografie e le fotografie d'opere di Corot, Daubigny, Decamps, Rousseau, Marilhat che il maestro portava alla lezione nelle sue cartelle; guardavano alcuni suoi studi, il

grande disegno a carbone dal quale sarebbero uscite le *Nubi* del 1880, il piccolo *Idillio* della pastorella che fila presso le pecore. Inconsuete visioni si aprivano ai loro occhi, nuove idee illuminavano la loro intelligenza.

Ma Fontanesi sapeva che tutto questo, che la diligente copia di una qualunque litografia di Calame, non era che un primo sillabare, un fanciullesco compitare le frasi che i neofiti avrebbero dovuto imparare a comporre da soli. Fuori bisognava andare; fuori, all'aperto, alla luce, a tuffarsi nella grande realtà della natura, col cavalletto, i colori e la tavoletta, com'egli aveva fatto per tanti anni dalla Savoia al Delfinato, dalla Liguria alla Toscana, sempre pronto a segnare sul taccuino — l'inseparabile album che mai abbandonava la sua tasca — un'armonia di linee, la massa frondosa di un albero, l'ansa di un fiume, una figuretta in cammino lungo un sentiero. Con pochi mirabili tratti di lapis, come prima aveva fatto soltanto per sè, nella sua severa solitudine, avrebbe mostrato ai suoi « ragazzi » il modo di inquadrare un motivo, di determinarne le parti essenziali, di intuire e rendere una bellezza riposta, di intendere insomma la « poesia del vero ».

Non era necessario andar lontano. Fra il Po e la Dora, subito dopo il corso San Maurizio, a poche centinaia di metri dall'Albertina, s'apriva la regione di Vanchiglia con prati, campi, cascine e « bealere ». Tutto un piccolo grande mondo da esplorare per scoprirvi « il vero », « il finito e l'infinito ». Avanti, dunque, verso i prati di Vanchiglia, verso quelle quasi favolose verità che il maestro con il suo costante esempio di pratica « poetica » doveva svelare ai suoi discepoli conducendoli là dove, ragazzi, tante volte erano venuti a far a sassate lungo le rogge o a cercar nidi in primavera sui gelsi.

Anche questa volta era primavera: ad una nuova stagione di vita artistica s'aprivano i loro animi. Fontanesi l'andava promettendo all'esigua schiera dei suoi primi scolari: — Studiate con impegno, e presto andremo dal vero —; e l'espressione misteriosa, magica, affascinava gli allievi, non certo perchè nella pittura paesistica piemontese fosse una novità lavorare all'aria aperta, ma perchè condurre in campagna, per insegnarle a dipingere, una scolaresca che non conosceva neppur l'abbicci del mestiere pareva una follia ai benpensanti.

Poco gli allievi ebbero da attendere per veder applicati con esempi pratici i precetti dal Maestro. Ed infatti — narrò il Pasquini — « si partì un giorno da quella scuola per andare dal vero col Professore. Fu, quella prima volta, una vera festa per tutti noi e un grande ammaestramento il trovarci con un uomo che sentiva così fortemente quanto nella natura poteva dar motivo di quadro. Egli vedeva soggetti dappertutto, li gustava e godeva che gli allievi sentissero quanta bellezza è profusa nella Creazione. Arricchiva il suo discorso con allusioni ad altri rami dell'arte, poesia, musica..., ripeteva versi che potevano riferirsi a certi sentimenti, e perfino motivi musicali che ci ricordava con giustezza... Collegava così quanto nel nostro intelletto poteva esserci noto per la maggior comprensione di quell'arte sua che amava tanto. Quella prima volta ce ne andammo con lui lungo il Po, verso il canale Michelotti, e il Professore fece dinanzi a noi, con nostra meraviglia, un'impressione guardando verso Superga e studiando un effetto di sole, lasciandoci tutti convinti che per fare un buono studio bisognava proprio avere il fuoco sacro, la febbre ».

Febbre romantica, quale il tempo romantico voleva. Ma il Maestro tosto riconduceva pensiero e azione a fatti precisi e pratici dell'arte. Col lapis e un pezzetto di carta largo quattro dita mostrava agli allievi raccolti intorno a lui il modo di definire un « motivo », di semplificarne e individuarne gli elementi principali,

di esprimere dagli oggetti visibili ma inerti una significazione interiore e personale. Talvolta gli allievi si facevano dare quella pagina di taccuino, la conservavano preziosamente. E quasi certamente son di quella prima gita due schizzi rappresentanti la casetta del dazio presso il canale Michelotti, e la riva destra del Po nei pressi della Madonna del Pilone. Entrambi i disegni — parte di un gruppetto autenticato dal Calderini con la data 1869-70 — appartennero al Pasquini, morto vecchissimo nel 1937 a Belley, in Savoia, sacerdote fin dal 1889. (« I preti me lo prenderanno, non dipingerà più... » diceva talvolta con rammarico il Fontanesi a Carlo Stratta, notando le inclinazioni religiose del discepolo; ed invece questi continuò a dipingere, anche quando fu a Roma, nei Padri Maristi); poi passarono alla famiglia di lui, infine ai fratelli Fogliato che cortesemente ce li favorirono.

Ma tosto gli orizzonti di quelle scoperte pittoriche si allargarono. « Campo prediletto degli esercizi — ricordava ancora il Pasquini, — fu poi per la scuola la regione di Vanchiglia, e *quartiere generale*, come diceva il Fontanesi, la prima grande cascina subito fuori della barriera daziaria, presso il Po, ove si trovavano i più interessanti elementi; la cappelletta barocca del 1600, le strade dei pioppi, le sinuosità dei ruscelli, e molto più oltre, a un risvolto della Dora, il sito che battezzammo: *I grandi alberi* (come i Robinson quando scoprivano luoghi caratteristici nella loro isola) ».

Questo era il regno di quella vita nuova « idealmente occupata », che il Calderini rievocava poi con nostalgia. Là, nei prati di Vanchiglia, Fontanesi parlava ai discepoli di Claudio Lorenese, spiegava loro come dovessero attenersi a « temi semplici, con larghi partiti di luce in contrasto colle ombre, saggiamente interpretati », collocava i principianti davanti ai motivi, ed alla sera, lasciando il suo studio all'Albertina dove concepiva e creava i più grandi capolavori della pittura paesistica italiana dell'Ottocento, tornava ai suoi ragazzi « nei diversi luoghi che aveva loro indicati, si sedeva al loro posto, correggeva il disegno, raddrizzava la composizione, spiegava l'essenza della poesia campestre ». Altre volte tutti insieme si spingevano più lontano, a San Mauro, a Gassino, lungo il Sangone, a Mirafiori, a Rosta, a Sant'Antonio di Ranverso, facevano sosta a mezzogiorno in un'osteria o in un cascinale e intorno a una semplice frittata quei giovani pieni di speranza, tutt'orecchi agli insegnamenti geniali del Professore, si sentivano felici.

Sempre tuttavia ritornavano in Vanchiglia. Gli allievi trepidavano un poco quando al tramonto vedevan di lontano giungere il Maestro con quel suo passo nè lento nè affrettato, con quel suo portamento militaresco, da vecchio soldato del '59. Egli si fermava presso i vari cavalletti, sgridava, rianimava. Dava su uno studio un colpo di spatola robusto: — La faccia cantar alto il suo motivo! (non aveva dimenticato certe inflessioni dialettali emiliano-lombarde). Ricominci domani e la proceda con amore... — E a un altro che si mostrava avvilito — Stabilisca bene la sua linea sul cielo e nel sesto del quadro. Poi passi alle sagome interne, con ingenuità, amorosamente. Poi conti i suoi valori: dov'è il maggior lume? È semplice come dire buon giorno! Non può mancare di fare una buona cosa... E non si diserta il posto! —

Veniva quindi l'ora del ritorno, un'ora dolce e patetica che Carlo Stratta qualche anno dopo la morte del Maestro seppe rendere con commossa efficacia. « Si rientrava quasi sempre costeggiando il fiume dove nelle acque ora cupe, ora luccicanti si raccoglieva il colore del giorno che muore. Oh! quei ritorni del Maestro col

gruppo dei discepoli! Noi non possiamo ridirveli. Essi ci sono rimasti nel cuore come le cose più nobili della nostra vita ».

Festoso scampanellare del *tramway* a cavalli per l'ombroso corso Siccardi, tenero verdeggiare della primavera 1880 su tutta quella plaga torinese. « Il carrozzone corre veloce sui regoli, — scrive proprio allora Stanislao Carlevaris — l'allegro tintinnio dei sonagliuzzi scaccia le idee malinconiche. Siamo ai viali di Piazza d'Armi: l'antica piazza d'Armi diventava il più elegante quartiere di Torino. Ma i viali ci sono sempre, i viali dove al dopopranzo l'*high-life* torinese fa bella mostra di sè nei brillanti equipaggi ».

E infatti è molto *chic* in quel maggio andare all'Esposizione Nazionale di Belle Arti, la quarta dopo le altre di Parma, di Milano, di Napoli. È un palazzo che sa un po' di cartapesta, d'un classicismo di stucco e di vernice. Tutto vi è falso a cominciar dallo stile. Ma Enrico Gamba, il celebrato autore dei *Funerali di Tiziano*, l'insigne professore dell'Accademia, ne ha adornato la facciata con un affresco (naturalmente simbolico) dipinto lassù nella lunetta del frontone che schiaccia la troppo esile colonna centrale.

Il luogo è ancor rado di fabbricati, sembra quasi d'andare a un ritrovo di campagna. Scendono dalle silenziose carrozze padronali signore eleganti dai cappellini a cuffia con la piumetta curva di struzzo e la sciarpa di tulle bianco intorno al volto, la gonna a *tournure* che dà loro un piglio di gentili gallinelle e coi primi arditi *falbalas*; scendono dal fragoroso « veloce » *tramway* signori seri dai pantaloni a quadretti sotto le lunghe giacche, cravatte nere e piatte, barbe gagliarde alla conte Ernesto di Sambuy. L'atrio è un luogo d'incontri e di *potins*, poi c'è il ristorante, il « caffè birreria », infine ci sono i quadri e le statue, e non si paga che una lira d'ingresso, mezza lira la domenica. Il re e la regina hanno inaugurato la mostra, il giovane re Umberto ch'è sul trono da appena due anni. È la prima esposizione nazionale d'arte che egli inaugura — di un'arte italiana che i nipoti di quei pittori e di quegli scultori giudicheranno sommariamente (troppo), e con sottinteso spregiativo, « arte umbertina ».

Quanto cammino da quella prima ingenua « Promotrice » del '42 ospitata in casa del marchese Doria di Ciriè a questa grande sontuosa rassegna d'artisti di tutta Italia. Fontanesi con le *Nubi* e la *Bufera imminente*, De Nittis — così celebre a Parigi che per riavere la sua *Place des Pyramides* da Goupil ha dovuto sborsargli venticinquemila lire — con il *Ritorno dalle corse del Bois*, Favretto col *Sorcio*, Fattori col *Quadrato di Villafranca*, Morelli con la *Tentazione di Sant'Antonio*, Signorini col *Ponte Vecchio a Firenze*, Michetti coi *Morticelli*, Toma con la *Confessione in sagrestia*, Fragiacomo col *Canale di Santa Marta*, Ciardi col *Porto d'Anzio*, Pasini con la *Caccia al falcone*, Previati con gli *Ostaggi di Crema*, Carcano con otto *Paesaggi*, sono i dominatori delle sale. Ma la Toscana ha mandato anche Ussi, De Tivoli, Borrani, Gioli, Tommasi, Ferroni; Venezia Bezzi e Nono; Napoli Dalbono e Rossano; Milano Gola, Mosè Bianchi, Gerolamo Induno; c'è il piacentino Bruzzi e il veronese Dall'Oca Bianca, l'abruzzese Patini ed i romani Coleman e Costa. Non s'è ancor visto tanta varietà di talenti in nessuna esposizione italiana.

In questo panorama nazionale i piemontesi formano pur sempre una bella schiera. Ecco la « vecchia guardia », i veterani delle « Promotrici », i Camino, i Gonin, i Piacenza, i Beccaria, i Benisson, i Giuliano, gli Allason, gli Ardy, i Corsi. S'applaude tanto al quarantenne Delleani, ormai prossimo ad abbandonare la pittura storica e « di genere », quanto al trentenne Calderini che ha un superbo complesso di dipinti. E le opere postume di Francesco Mosso, che intuizione psicologica! E Turletti, che brio! E Quadrone, che esattezza! E Gilardi, che minuzia! Ci son delle magnifiche promesse, da Cosola a Ricci, da Reycend a Raffele. Fra quelli del gruppo di Rivara si notano Avondo e Soldi, Pastoris ed Issel, Bertea e Viotti, Rayper, scomparso da ben sette anni, e tuttavia presente con un gruppo di splendidi paesaggi, mentre Pittara — non si sa perchè — ha esposto una mastodontica *Fiera di Saluzzo*. Tra i giovani si guardano con particolare interesse quelli usciti dalla scuola di Fontanesi, oltre Calderini, Pasquini e Bussolino, Follini e Ghesio-Volpengo, Tesio e Caglieri, Pollonera e Stratta. Non c'è che dire, i piemontesi non sfigurano; ed anche fra gli scultori, se pur s'ammira la piacente realistica *Madre* del toscano Cecioni (ricordate Carducci? « *Or forte madre palleggia il pargolo - forte...* »), le macchiette veristiche dell'abruzzese Barbella, l'umanitarismo del *Proximus tuus* del napoletano D'Orsi, l'eleganza del milanese Barzaghi, l'impeto del calabrese Jerace, il nostro Ginotti ha l'opulenta *Schiava*, Reduzzi un bel *Ritratto*, Tabacchi, ormai torinese di elezione, il colossale *Arnaldo da Brescia*, Belli l'altorilievo di *Mentana*, il giovane Calandra le lodatissime *Veglie di Penelope*.

Questa Torino 1880, che dal '64 tanti sacrifici d'orgoglio e di prestigio ha fatto al consolidamento nazionale italiano, vuol dunque prendersi una rivincita, oltre che nell'industria, nell'arte? Il fatto è che per quasi vent'anni, fin poco dopo il sorgere delle Biennali veneziane, si guarda alla vecchia capitale subalpina come al più vivo, forse, punto d'incrocio delle correnti artistiche d'Italia. Non ambisce ogni nostro autore drammatico tenere a battesimo le sue commedie al Carignano ed al Gerbino? Nate fra le speranze immense del Risorgimento, le « Promotrici » che dal '63 hanno finalmente la loro sede stabile, il loro palazzetto progettato dal Mazzucchetti e dal Ceppi, in via della Zecca 25, tengono desta d'anno in anno, e con le Quadriennali e le Triennali, uguale ambizione fra tutti i pittori e gli scultori italiani. Esporre a Torino è un titolo e un vanto, essere acquistati a Torino è un onore. Dignitosa ed elegante, signorile e discreta, la città fornisce un ambiente ideale — in tempi che moda e mercato non spingono ancora gli artisti meno forti a uscire dal loro raccoglimento — a queste competizioni d'ingegni.

E viene allora l'Esposizione dell' '84. Anno memorabile della vita ottocentesca torinese. Nell'amenissimo Valentino dove graziosamente sorge appunto in quei mesi la perfetta ricostruzione storico-architettonica della Rocca del Borgo Medioevale cui dànno mano, intorno all'infaticabile animatore Alfredo D'Andrade, architetti come Riccardo Brayda, Carlo Nigra, Giuseppe Pucci, Ottavio Germano, pittori come Avondo, Gamba, Pastoris, Gilli, Dalbesio, Teja, scrittori come Giacosa ed Edoardo Calandra, gentiluomini colti come il Carandini, il Sambuy, il Breme, lo Scarampi, il San Martino — nello stupendo parco sulla riva del Po di fronte alla collina, come si scrive nel volume dedicato al grandioso avvenimento, « l'Italia è un'altra volta con Torino: lo dimostrano gl'industriali accorrenti ad iscriversi nelle Giunte locali, gli scienziati, gli artisti, gli operai che si preparano al solenne concorso ».

Questa volta l'eclettismo architettonico del secolo veste, ahimè, l'edificio che accoglie dipinti e sculture d'un sedicente paludamento ellenico, ma all'interno, sotto le opere, si leggono nomi nuovi: Giacomo Grosso, che ha *La cella delle*

pazze, Leonardo Bistolfi, che espone delle realistiche *Lavandaie*... Son giovanissimi, e saranno per trent'anni i grandi « registi » della pittura e della scultura piemontese. Ed anche Lorenzo Delleani è, col suo *In montibus sanctis* che i versi di Giovanni Camerana accompagnano, come se aprisse adesso gli occhi su una nuova visione paesistica, dopo la « conversione » segnata un triennio prima da *Quies.*
Un mutamento profondo sta per avvenire, la vecchia tradizione subalpina si sfalda, si sgretola. Queste grandi rassegne nazionali moltiplicano i contatti, premono sulle ricerche individuali, eccitano le fantasie. Più che a se stesso, ciascuno comincia a guardare a ciò che fan gli altri, gli orizzonti si allargano, forse l'intensità di certo tipico modo di sentire paesano diminuisce. E intanto è un continuo immettersi di forze nuove sul campo della battaglia artistica, dai Cavalleri ai Giani, dai Tavernier ai Ferro, dai Canonica ai Rubino, mentre dalle balze del Mucrone alle brumose spiagge d'Olanda l'occhio fulmineo e la mano febbrile di Lorenzo Delleani continuano a dominare la libera natura. Lontano, ben lontano, è ormai il mite idillio dei Perotti e dei Piacenza, la fresca polemica di quelli di Rivara, la stessa « sublime, runica tristezza » d'Antonio Fontanesi. Finisce l'Ottocento con la nuova grande Esposizione torinese del '98: finisce forse anche l'ultimo Romanticismo? Lunga la sua agonia, tra sobbalzi che vanno dal verismo al simbolismo plastico. I tempi precipitano, l'ultimo *tramway* a cavalli è confinato alla periferia, i prati di Vanchiglia dove Fontanesi conduceva i suoi allievi alla « scuola del vero » son sparsi di case e d'opifici, lo stile floreale sta per contaminare di decorazioni in cemento le facciate delle prime fabbriche d'automobili. Ma di chi è questa voce sommessa: « L'arte sta sopra tutti i miei pensieri. La donna mia l'ispira. Chi oserebbe distogliermi dall'amore di chi fin dai più teneri anni amai? ». È d'un pittore provinciale che lavora solitario e va annotando le sue sensazioni più intime.
Di lì a pochi anni, nel giugno del '96, riceverà un biglietto di Leonardo Bistolfi: « Carissimo, il tuo *Viatico* è stato stamane definitivamente acquistato dalla Società Promotrice per 3500. Furon pure acquistati Previati e Morbelli. Sei contento? Io ti abbraccio ». Sì, ora Giuseppe Pellizza è contento, ha la sua casa a Volpedo, ha la sua buona e dolce Teresa, le due bambine che lo consolano dei dubbi sulla sua pittura. Una vita, nella sua modestia, felice? Breve la sua durata, tragicamente conchiusa col suicidio. Una morte romantica, e perciò ormai sfasata, fuori tempo. È il 1907, e nello stesso anno (un anno ancora e sparirà anche Delleani) Felice Casorati espone il suo primo quadro, il *Ritratto della sorella.* La tradizione pittorica piemontese è finita con la fine del Romanticismo. Non si parlerà più — tolte poche esili vene che vanno inaridendosi — d'una scuola artistica piemontese. Si parlerà soltanto più d'arte italiana.

MARZIANO BERNARDI

(Dal volume *Ottocento piemontese,* Torino, ILTE, 1946).

I PITTORI

ABBATI GIUSEPPE

Pittore, nato a Napoli nel 1836, morto a Firenze nel 1868. Allievo del padre Vincenzo e poi del Grigoletti all'Accademia di Venezia, esordì a Napoli con quadri di interni. Fra le due campagne Garibaldine del 1860 e 1866 si stabilisce a Firenze e partecipa alle più importanti mostre fiorentine, stringe contatti con i macchiaioli, lavora al paesaggio con Lega, Borrani e Sernesi. La sua pittura raggiunge spesso un vasto respiro, nella ferma luce, rinforzata di intense ombre, l'una e le altre realizzate nella compatta materia cromatica di ricco impasto e in atmosfera di grave spiritualità.

Tre ritratti (al centro ritratto del pittore Sernesi) — *Ing. L. Cerpi - Torino* TAV. 1

Ponte delle Grazie, Firenze — *Ing. L. Cerpi - Torino* TAV. 287

AIMONE LIDIO

Pittore, nato a Coggiola (Biella) il 10 aprile 1884. Frequentò l'Accademia Albertina di Torino e fu allievo di Vittorio Cavalleri. Espose frequentemente alla Promotrice, al Circolo Artisti e agli Amici dell'Arte di Torino, a Milano e Genova. Ebbe rinomanza anche come ritrattista ufficiale.

Piove a Portofino — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 2

ALBY GIUSEPPE

Pittore, torinese, nato nel 1853, morto nel 1890. Sincero pittore della vita campestre, ritrasse in particolare scene di caccia, ma anche qualche scena di genere. Espose alla Promotrice, più volte.

Imminente catastrofe (1884) — *Dott. M. Mazzarelli - Torino*

ALCIATI AMBROGIO ANTONIO

Pittore, nato a Vercelli il 5 settembre 1878, morto a Milano l'8 marzo 1929. Allievo del Costa all'Istituto di Belle Arti di Vercelli, frequentò poi a Brera i corsi di pittura col Tallone e il Bignami. Succedette al Tallone nella cattedra di pittura a Brera. La sua fu una pittura spigliata alla maniera romantica nella forma e nei colori. Predilesse il ritratto.

Autoritratto — *Museo Borgogna - Vercelli*

ALLASON ERNESTO

Pittore, nato a Torino nel 1822, ivi morto nel 1869. Allievo del Piacenza, autore apprezzato di visioni alpine, espose dal 1848 al 1868 alle mostre della Società Promotrice Belle Arti di Torino. Fu insegnante di pittura della Regina Margherita di Savoia.

Valle dell'Orco (1867) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 3

ALLASON SILVIO

Pittore, nato a Torino nel 1845, ivi morto nel 1912. Allievo del Perotti, di A. Gastaldi e del cugino Ernesto, dipinse paesaggi torinesi e piemontesi con gesto nobile e misurato. Dal 1869 al 1910 espose più volte alla Società Promotrice e al Circolo degli Artisti di Torino.

Primi solchi (1897) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 4

AMISANI GIUSEPPE

Pittore, nato a Mede di Lomellina nel 1881, morto a Portofino nel 1941. Allievo di Tallone, si dedica con grande successo al ritratto e ai nudi trattati con erompente sensualità. Compiuti viaggi in Inghilterra e in Africa Settentrionale, coltivò pure il paesaggio, esponendo con frequenza a mostre italiane e straniere ottenendo notevoli successi.

Autoritratto — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 5

ARBARELLO LUIGI

Pittore, nato a Borgaro nel 1860, morto a Torino nel 1923. Studiò a Parigi, Londra e nei più grandi centri d'arte. Espose a Vienna, Torino, Bologna. Preferì la pittura di paesaggio.

Piove sul lago d'Orta — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 6

AUGERO AMEDEO

Pittore, nato a Verolengo (Torino) nel 1799, morto a Torino nel 1885. Dipinse di preferenza temi aulici e sacri, e rievocazioni di temi storici. Espose per vari anni alla Promotrice di Torino.

Voto della città di Torino per il colera (1840) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 7

AVONDO VITTORIO

Pittore, nato a Torino nel 1836, ivi morto nel 1910. Giovanissimo, contrastando col padre che intendeva avviarlo all'avvocatura, si recò a Ginevra per seguire le lezioni del Calame e vi conobbe il Fontanesi ch'ebbe su di lui grande influenza. Espose in seguito a Torino, poi a Roma, dove restò a lungo occupandosi anche di antiquaria. Senza lasciar mai la pittura, restaurò, con D'Andrade, il castello di Issogne, la Casa Cavassa di Saluzzo, ordinò il museo del Bargello di Firenze. Dal 1890 alla morte fu direttore del Museo Civico di Torino.

Pax — *Sig.ra Lella Fogliato*
Palude — *Conte ing. Adriano Tournon - Torino* TAV. 8
Le canal des Prairies — *Sig. S. Sandri - Torino* TAV. 288
Valletta verde — *Prof. E. Agaggio - Torino* TAV. 289

BARABINO NICOLÒ

Pittore, nato a Sampierdarena nel 1832, morto a Firenze nel 1891. Studiò all'Accademia Ligustica sotto Giuseppe Isola. Stabilitosi a Firenze si dedicò specialmente al quadro storico, e a grandi composizioni allegoriche e religiose. Lavorò a fresco e ad olio in chiese, palazzi e teatri, soprattutto di Genova e della Liguria.

Dante incontra Matelda — *Galleria d'Arte Moderna - Genova Nervi* TAV. 9

BARTOLENA GIOVANNI

Pittore, nato a Livorno nel 1866, morto nel 1942. Allievo di Fattori, esordiva alla Promotrice Belle Arti di Torino nel 1890. Natura schiva e modesta, visse nell'ombra, esponendo di quando in quando a Mostre italiane opere con vedute maremmane, e soprattutto con nature morte. In queste, liberato dall'influsso del maestro si avvicina con sostanziosa e sensibile materia a certi risultati post-impressionistici francesi.

Natura morta. Uccelli e fiori — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 10

BAZZARO LEONARDO

Pittore, nacque a Milano nel 1853, ivi morì nel 1937. Allievo del Fasanotti e del Bertini subì l'influenza del Faruffini e di Mosè Bianchi. Dopo essersi dedicato a raffigurazioni di interni, si diede al paesaggio, particolarmente della laguna veneta di Chioggia e del Lago Maggiore. Sue opere nelle più importanti gallerie italiane, a Londra, Madrid, Varsavia.

Lavandaie chioggiotte (1904) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

BECCARIA ANGELO

Pittore, nato a Torino nel 1820, morto ivi nel 1897. Come allievo del Biscarra studiò all'Accademia Albertina passando dalla figura al paesaggio che trattò con tranquillo atteggiamento di naturalismo romantico. Si presentò assiduamente alle esposizioni della Promotrice di Torino; operò con notevole fertilità in una scia che si mantenne pressochè uniforme, favorito dal consenso del pubblico. Si dedicò anche all'acquarello e all'affresco. Fu insegnante, a Corte, di Umberto I e di altri Principi.

Raccolta del fieno (1864) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 11

BELLONI GIORGIO

Pittore, nato a Codogno nel 1861, morto a Milano nel 1945. Allievo del Bertini, esordisce ventenne a Milano con un quadro di interno; indi a Verona approfondisce la tecnica e si dedica al paesaggio. Tornato a Milano risente l'influsso del Carcano. Ritrattista e autore di alcune sculture, espone infine di preferenza a Torino e Venezia.

Forte dei Marmi — *Sig.ra Agnese Merlini Belloni - Milano* TAV. 12

BERTEA ERNESTO

Pittore, nacque a Pinerolo nel 1836, morì a Torino nel 1904. Allievo di Ernesto Allason, più tardi seguì le lezioni dello svizzero Castan, poi, a Parigi, del Troyon. Viaggiò, dipingendo e istruendosi, per tutta l'Europa. Fece parte del cenacolo canavesano detto la « Scuola di Rivara ». Acquafortista e decoratore di ceramiche, studioso dell'arte pinerolese, lasciò numerose opere di cui alcune conservate alla Galleria d'Arte Moderna di Torino.

Isole Baleari (1874) — *Dott. F. Gagna - Torino* TAV. 13
Presso Andorno (1902) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 14
Al pascolo — *Avv. E. Bertea - Torino*

BEZZI BARTOLOMEO

Pittore, nato a Fucine in val di Sole (Trentino) il 6 febbraio 1851, morto a Cles l'8 ottobre 1923. Frequentò l'Accademia di Brera col Bertini, risentendo quindi l'influsso del Carcano, infine si formò una personale maniera aderendo particolarmente a certi aspetti

della pittura veneta per calcolati effetti di luce in paesaggi talora di sentita poesia. Viaggiò a lungo all'estero, ottenendo vari premi. Ebbe anche il merito di estendere l'ambito delle mostre biennali di Venezia facendone Esposizioni internazionali.

Ultimi raggi (1892) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 15

BIANCHI MOSÈ

Pittore e acquafortista, nacque a Monza nel 1840, morì a Monza nel 1904. Figlio di Giosuè, pittore, studiò a Brera prima con lo Zimmermann, poi col Bertini. Si dedicò dapprima al quadro storico e di genere e al ritratto, quindi principalmente al paesaggio, con una produzione larghissima di vedute della laguna e di Chioggia, di Milano e di Gignese. Nel 1898 ottenne la nomina a direttore dell'Accademia di Verona.

La pittrice — *Sig. L. Frugone - Genova* TAV. 16
Il pittore Londonio (1866) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 17
Imbarcadero a Chioggia — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 290

BISCARRA GIOVANNI BATTISTA

Pittore, nato a Nizza Marittima del 1790, morto a Torino nel 1857. Studiò all'Accademia di Firenze col Benvenuti, e poi all'Accademia di S. Luca a Roma ove conobbe il Canova e il Camuccini aderendo alla scuola neoclassica. Nel 1821 gli venne affidata la direzione dell'Accademia Albertina di Torino. Dipinse quadri storici e mitologici, e molti ritratti.

Scuola del nudo all'Accademia Albertina, 1845 — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 18
Vittorio Emanuele II a 12 mesi — *Museo Borgogna - Vercelli*

BOCCARDO FEDERICO

Pittore, nato a Varallo Sesia nel 1869, morto a Sciolze il 22 giugno 1912. Ebbe per maestri Giacomo Grosso e P. C. Gilardi all'Accademia Albertina di Torino. Esordì e poi espose assiduamente alla Promotrice delle Belle Arti; lasciò pitture improntate ad una accurata riproduzione del piccolo mondo borghese e familiare, ridotto spesso a quadretti d'una sola figura, pervasi d'una intima, amorevole sensibilità in nitida finitezza di forme. Trattò anche il paesaggio.

La decaduta (1906) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 19
Candore (1912) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 20

BOCCIONI UMBERTO

Pittore, nato a Reggio Calabria nel 1882, morto a Verona nel 1916. Amico del Balla, dipinge tele divisionistiche, dopo aver subito a Milano l'influenza del Previati e presenta tele di ispirazione letteraria; nel 1909 conosce Marinetti e riporta le idee futuriste in pittura firmando il primo e il secondo « Manifesto del Futurismo » (1910). Poco dopo enuncia la teoria degli « stati d'animo plastici », indi a Parigi conosce i cubisti e i fauves. Alla poetica del cubismo contrappone la necessità dinamica e della « simultaneità dei fenomeni »: in questa atmosfera critica la sua pittura diviene cosciente rappresentazione di forze, di energie in una consumatissima sensibilità tecnica che incide sulla pittura di tutti i giovani, specie dopo il « Manifesto Tecnico » apparso nel 1912. In poco più di un lustro l'orizzonte della pittura italiana si muta; molto dovendo al suo pensiero e alle sue opere.

Sotto il pergolato a Napoli — *Galleria d'Arte Moderna - Milano.* TAV. 21

BOLDINI GIOVANNI

Pittore, nato a Ferrara nel 1842, morto a Parigi nel 1931. Figlio ed allievo di Antonio, ritrattista e autore di quadri sacri, Giovanni B. fu allievo anche del Pollastrini a Firenze, ma abbandonò presto l'Accademia, mettendo studio accanto al Gordigiani, e unendosi al gruppo dei macchiaioli. Nel 1867 si recò per la prima volta a Parigi, ammirando Corubet e Manet. Nel 1870 era già pittore « alla moda » a Londra ove contemporaneamente studiava la ritrattistica inglese del 700 o dell'800; ma nel 1872 era a Parigi e dipingeva vedute della città in maniera un poco denittisiana e quadri a soggetto sotto l'impressione recatagli dal Fortuny. In Spagna studiò Velasquez e Franz Hals, indi si recò a Berlino, poi in Austria, nuovamente in Inghilterra, indi in America. Tornato a Parigi, espose al « Salon », con grande successo, quadri di genere. La successiva produzione è costituita quasi esclusivamente da ritratti nei quali ha fissato veramente la grazia e l'eleganza del mondo del suo tempo.

Signora con boa bianco — *Sig. Italo Rosazza - Milano* TAV. 22
Ritratto di giovane donna — *Sig. G. Solbiati - Busto Arsizio* TAV. 23
Ritratto di signora — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 24
Ritratto di Lina Cavalieri — *Sig.ra Marisa Ferro - Torino*
All'esposizione (disegno) — *Sig. S. Sandri - Torino*

BONATTO MINELLA CARLO

Pittore, nato a Frassinetto Canavese (Aosta) il 16 agosto 1855, morto ivi il 6 giugno 1878. Iscrittosi all'Albertina fu allievo di Enrico Gamba e Andrea Gastaldi. Ne trasse il magistero del disegno, ma si orientò personalmente nella scelta dei temi prediligendo scene bibliche e orientali; lasciò anche una « Deposizione », dei notevoli ritratti, sempre imprimendo alle opere una sottile tristezza.

La pensierosa — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 25
Giuditta (1877) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

BOSSOLI CARLO

Pittore, nato a Lugano il 6 dicembre 1815, morto a Torino il 1º agosto 1884. Trascorsa la giovinezza ad Odessa, ritornò in Italia, dove prima a Milano, poi a Torino, dipinge, per lo più a tempera, uno straordinario numero di quadri, con vedute di paesi e di città, avvenimenti del tempo, fra cui le guerre di Crimea e le guerre d'indipendenza del 1859-1860; di questi, 105 sono esposti al Museo Civico del Risorgimento di Torino. Lavorò per più anni a Londra; viaggiò in Russia, Spagna, Svezia. Spesso le sue tempere si sollevano dal materiale interesse della riproduzione e nella freschezza delle pennellate, nel gioco vivacissimo e frammentario del colore entro al sapiente registro dei lumi ed alla larghezza d'impianto raggiungono vivida e saporosa illustrazione.

Scuderie di Venaria Reale — *Avv. Ricciardi Renato - Torino* TAV. 26
Processione del Corpus Domini (1847) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 27
Fuochi d'artificio a Piazza Vittorio (1853) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

BOUVIER PIETRO

Pittore, nato a Milano nel 1839, morto nel 1927. Allievo a Brera di Hayez e di Casnedi, si dedicò al ritratto ed al quadro di genere seguendo ricerche tecniche accuratissime. Fine umorista, fu noto per le sue invenzioni argute che espose con alcuni contemporanei in mostre appositamente ordinate. Fu anche apprezzato acquarellista.

Studio d'ambiente — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 28
L'anticamera della nonna (1891) — *Museo Borgogna - Vercelli* TAV. 29

BRASS ITALICO

Pittore, nato a Gorizia nel 1870, morto a Venezia nel 1943. A Monaco prima, poi allievo di Laurens a Parigi, esordisce al « Salon » del 1893; trasferitosi a Venezia nel 1895, si dedica al vedutismo in un personale impressionismo dopo aver meditato con attenzione le opere del Guardi. Espose con continuità alle Biennali Veneziane ed a mostre straniere. Artista di vasta e sottile cultura, riflessa nella sua pittura raffinata e briosa, il Brass è stato anche sagace critico e fine collezionista.

Caffè Florian — *Avv. Mario Brass - Venezia* TAV. 30

BRUZZI STEFANO

Pittore, nato a Piacenza nel 1835, morto nel 1911. Allievo del Massari a Piacenza, poi del Castelli a Roma, si avvicinò in seguito, alla tecnica della « macchia »; svolgendola in solide presentazioni di vedute montane e rurali. Assiduo con vedute e quadri di genere alle mostre di Torino, Firenze e Milano.

Richiamo (1902) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 31

BUSSOLINO VITTORIO

Pittore, nato a Torino nel 1853, morto ivi nel 1922. Allievo del Fontanesi, lo seguì in facile derivazione di motivi. Partecipò a numerose mostre della Promotrice di Torino.

Presso Mirafiori (1895) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 32

CABIANCA VINCENZO

Pittore, nato a Verona nel 1827, morto a Roma nel 1902. Allievo di G. Caliari a Verona, passò poi all'Accademia di Venezia. Dopo il '51 ebbe contatti con l'ambiente milanese, risentendo di Domenico Induno. Più tardi, a Firenze, aderì al gruppo macchiaiolo e fu amico di Signorini, Banti, Borrani; e inserì il suo mondo di soggetti storici e aneddotici nelle nuove forme, con intensa sensibilità per vivaci giochi di « macchia ». Fu nel '61 a Parigi, ammirandovi Troyon e Corot; al ritorno pellegrinò per varie città italiane finchè si trasferì a Roma dove entrò nel gruppo « In Arte Libertas », non più allontanandosi che per un viaggio a Londra e Parigi nell'81-82. Pittore di ricca materia ovattata, densa e morbidamente fusa, trovò felici espressioni anche nell'acquarello.

Le monachine (1861) — *Sig. L. Delleani - Carignano* TAV. 33
Donna alla finestra — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

CALDERINI MARCO

Pittore e scrittore d'arte, nacque a Torino nel 1850, ivi morì nel 1941. Allievo all'Accademia Albertina del Gamba e del Gastaldi, fu dei primissimi a passare alla scuola di paesaggio iniziata all'Albertina dal Fontanesi nel 1869. Esordì alla Società Promotrice delle Belle Arti di Torino nel 1870 esponendovi poi fedelmente fino al 1939. Mosso dal Fontanesi, manifestò in breve una sua individualità con uno stile assai più veristico e obbiettivo di quello del maestro, ch'egli venerò e della cui grandezza fu il primo assertore con un libro di fondamentale importanza. Fecondissimo paesista.

Lungo le rive del Po a Torino (1876) - *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 34
Mattino d'agosto — *Sig. N. Leumann - Torino* TAV. 35

CAMINO GIUSEPPE

Pittore e affrescatore, nato a Torino nel 1818, morto a Caluso nel 1890. Autodidatta. viaggiò in Francia e in Inghilterra; lavorò col Beccaria; insegnò infine all'Accademia Albertina di Torino, eseguì affreschi nella chiesa di S. Massimo ed espose alle mostre torinesi, Fu attivo anche per decorazioni, soggetti di ampia impostazione scenografica, ritratti.

Il diradarsi del temporale (1856) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 37

CAMMARANO MICHELE

Pittore, nato a Napoli il 23 febbraio 1835, morto ivi il 21 settembre 1920. Interessato sopratutto a episodi di vita militare e a scene di genere, seguì i corsi dell'Accademia napoletana dapprima, orientandosi poi in più libera direzione sulle orme del Palizzi. Più che le scene di battaglie che gli valsero allora la miglior fama, danno buona testimonianza di lui alcune robuste ed efficaci scene di genere (tra cui « Piazza San Marco », alla Galleria d'Arte Moderna di Roma) e qualche paesaggio. Nel 1900, dopo la morte di F. Palizzi, occupa a Napoli la cattedra di paesaggio.

Terremoto a Torre del Greco — *Galleria d'Arte Moderna - Napoli* TAV. 36

CANAPERIA PIETRO

Pittore, nato a Torino nel 1844 e ivi morto nel 1922. Fu allievo del Corsi; ma seguì una via propria nella resa di pacati soggetti di campagna, affermandosi un probo ed esperto paesaggista.

Solitudine alpestre (1894) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 38

CANE CARLO

Pittore, nato a Torino il 28 gennaio 1874. Allievo del Gaidano all'Accademia Albertina, ebbe poi come maestro Vittorio Cavalleri. Robusto nel disegno, si dedicò al paesaggio ritraendo in particolare alcuni aspetti della campagna romana; si affermò anche nel campo ritrattistico.

Il solco (1910) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 39

CANNICCI NICCOLÒ

Pittore, nato a Firenze nel 1846, morto nel 1906. Allievo prima del Pollastrini poi del Ciseri, dipinse dapprima quadri di genere con accenti puristi, finchè, risentita l'influenza dei macchiaioli, si dedicò allo studio del paesaggio ritraendo insistentemente aspetti della campagna toscana, con discrezione ed accenti sommessi.

L'aratura (1891) — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 50
Pascolo a Montemaggio (1896) — *Sig. M. Borgiotti - Firenze* TAV. 51

CAPRILE VINCENZO

Pittore, nato a Napoli nel 1856, morto nel 1936. Allievo del Morelli e dello Smargiassi, dipinse paesaggi e quadri di genere sotto l'influenza del Palizzi. Dopo aver esordito a Napoli nel 1873, espose a Torino alla Promotrice delle Belle Arti nel 1879, indi soggiornò a Buenos Ayres. Tornato in patria continuò la sua produzione ottenendo notevoli successi di pubblico.

Chioggia — *Collez. privata* TAV. 40

CARCANO FILIPPO

Pittore, nato a Milano nel 1860, morto ivi nel 1914. Frequentò l'Accademia di Brera, guidato dall'Hayez, poi nel 1860 soggiornò a Parigi e Londra. In seguito, ripudiò l'accademismo al pari degli amici suoi, Cremona, Ranzoni, Bianchi, dei quali risentì per qualche elemento, mentre poi a Venezia s'interessò alla sensibilità del Favretto. Dopo l'80 si dedicò in special modo al paesaggio, arioso, luminoso, spesso inserendo una scrupolosa resa metodicamente illustrativa, con una viva tecnica mossa e talor nervosa. Espose sovente in Italia ed all'estero: la sua pittura ebbe larga risonanza nella formazione di artisti del suo tempo.

L'ora del riposo durante i lavori per la esposizione (1881) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano*
Appena arrivati — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 41
Pascolo — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 42

CARLANDI ONORATO

Pittore, nato a Roma il 15 maggio 1848, abbandonò gli studi giuridici, e dopo il suo volontariato nella campagna garibaldina del 1866 seguì l'insegnamento di Domenico Morelli a Napoli. Ma la lunga serie di rievocazioni patriottiche ebbe termine nel 1880 col trasferimento a Londra, dove gli esempi della pittura inglese di paesaggi e gli acquarelli del De Wint lo orientarono verso una suggestiva pittura paesaggistica; più che le grandi opere si distinguono i suoi acquarelli. Tornò a Roma nel 1891 dove capeggiò il gruppo « In Arte Libertas », continuando soprattutto l'intensa produzione dei suoi vivaci acquarelli.

Tramonto romano — *Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma* TAV. 43

CARMIGNANI GUIDO

Pittore, nato a Parma il 27 gennaio 1838, morto ivi l'8 marzo 1909. Iniziò sotto la guida del padre Giulio poi viaggiò a Parigi, frequentò lo studio di Gèrôme e Decamps. Insegnò all'Accademia di Parma e poi a Brera. La sua produzione varia passa dal quadro storico, alla « veduta », all'internismo, a scene di genere. La sua « Barriera di Clichy » tenta un agganciamento con la pittura francese del tempo.

La barriera di Clichy (1866) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 44

CARPANETTO GIOVANNI

Pittore, nato a Torino il 30 settembre 1863, morto ivi il 26 luglio 1928. Allievo di Gamba e Gastaldi fu a sua volta insegnante all'Accademia Albertina. La sua pittura rispecchiante una semplicità naturale appartata e limitata si espresse nel paesaggio, nel genere, nel ritratto.

Prime onde grosse (1897) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 45

CASCIARO GIUSEPPE

Pittore, nato a Ortelle (Lecce) il 9 marzo 1861, morto nel 1941; formatosi prima con lo Stasi, poi all'Istituto di Belle Arti in Napoli. Nella sua fecondissima produzione paesaggistica trasse ispirazione dal contatto diretto con la natura; espose ripetutamente all'estero con ampi riconoscimenti. Raggiunse effetti di particolare delicatezza e armonia nella trattazione del pastello.

Paesaggio campano — *Senat. prof. E. Rubino - Torino* TAV. 46

CAVALERI LUDOVICO

Pittore, nato a Milano il 15 novembre 1867. Lasciò la medicina per la pittura, formandosi senza maestri osservando la natura. Pittore instancabile, dalle impostazioni d'effetto, espose all'estero assai spesso ottenendo numerosi premi. Fu pure cartellonista e affreschista.

Alla Giudecca (1907) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 47

CAVALLERI VITTORIO

Pittore, nacque a Torino nel 1860 e vi morì nel 1938. Allievo del Gamba, del Gastaldi, del Giani e del Gilardi, esordì alla Società Promotrice delle Belle Arti di Torino nel 1884. Autore di quadri di genere (« Empirismo » ebbe il premio della Triennale torinese del '93), di ritratti, ma soprattutto di paesaggi, scene campestri, processioni, cortei di educande, fu anche pastellista apprezzato, raggiungendo nel pastello come nell'olio una grande finezza coloristica.

Supplizi — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 48
La nuova dimora — *Rag. S. Colombo - Biella*
Sogno di primavera — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 49
Flora alpina (1902) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 291
Tonio il galante (1890) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
La nonna (1887) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

CAVALLI ENRICO

Pittore, nato nel 1849 a S. Maria Maggiore di Val Vigezzo, morì nel 1919. Figlio di Carlo Giuseppe, pittore, ben presto si trasferì in Francia ove, a Lione, seguì i corsi dell'Accademia e in seguito, a Marsiglia, ebbe contatti col Monticelli; ma il suo studio e la sua attenzione si rivolsero principalmente ai cinquecentisti veneti e ai secentisti olandesi e francesi ereditandone una sottile sensibilità tonale e uno splendore di pasta coloristica. Come il padre, insegnò poi alla scuola artistica di Santa Maria Maggiore, maestro di valenti artisti vigezzini.

Paesaggio — *Sig. Catapano - Milano*

CECCONI EUGENIO

Pittore, nato a Livorno nel 1842, morto a Firenze nel 1903. Laureato in legge, allievo del Fezzi e del Pollastrini, dipinse con valentia quadri di genere e di soggetto venatorio e vedute maremmane nelle quali soprattutto risentì delle aperte simpatie per i « macchiaioli ». Fu poeta sensibile e pregevole e scultore d'arte.

Cani alla posta — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 52
I tetti — *Ing. L. Cerpi - Torino* TAV. 53

CECIONI ADRIANO

Scultore, nato a Firenze nel 1836, ivi morto il 26 maggio 1886. Studiò all'Accademia di Firenze poi a Napoli in ambiente più libero. Di ritorno a Firenze si accostò ai macchiaioli, poi viaggiò e soggiornò a Londra. Fu pure pittore, disegnatore, caricaturista. In scultura seguì un indirizzo verista, talora riscaldando le sue salde forme plastiche d'una sincera vena caratterizzante ed anche umoristica. Ebbe importanza assai viva e fattiva come critico; e fertile fu la sua partecipazione alle riunioni del Caffè Michelangelo.

Testa di donna — *Sig. M. Borgiotti - Firenze* TAV. 54

CERRUTI-BAUDUC FELICE

Pittore, nato a Torino nel 1818, ivi morto nel 1896. Partecipò a numerose campagne dell'Indipendenza e dipinse scene di battaglia. Risentì del Vernet, da lui studiato a Parigi.

Fantasia araba — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

CHESSA GIGI

Pittore, nato a Torino nel 1898, ivi morto nel 1935. Allievo di Bosia, di Carena e di Casorati, esordì nel 1918 a Torino e fu, nel 1927, il fondatore del gruppo torinese dei « Sei ». Espose alle più importanti mostre italiane, eseguì scenografie apprezzatissime, decorazioni, ceramiche, vetrate. Scrisse di critica, fu animatore e aperto propugnatore delle nuove tendenze estetiche.

Nudo — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
Tavolino — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 55
Venezia — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 56

CHIALIVA LUIGI

Pittore, nato a Caslano (Canton Ticino) il 16 luglio 1841, morto a Parigi nel 1914. Laureatosi in architettura, passò alla pittura, guidato da Carlo Mancini. Espose per la prima volta alla Biennale di Venezia nel 1901. Si stabilì a Parigi ma continuò a esporre anche in Italia. Fu paesista bravo, di largo impianto.

L'Allier a Vichy — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 57

CHIERICI GAETANO

Pittore, nato a Reggio Emilia nel 1838, morto ivi nel 1920. Allievo all'Accademia di Reggio, poi a quella di Bologna ed infine alla scuola di nudo all'Accademia di Firenze. Trattò particolarmente il quadro di genere in piacevoli e curiose scene di esteriore verismo.

Il figlio del ciabattino — *Museo Borgogna - Vercelli*

CIARDI BEPPE

Pittore, nato a Venezia nel 1875, morto a Quinto (Treviso) nel 1932. Figlio e allievo di Guglielmo, poi del Tito, esordiva diciannovenne con una folta personale indi esponeva, nel 1899 a Venezia paesaggi e marine. Partecipò a numerose mostre italiane e straniere, ovunque imponendosi per la sua sensibilità alle suggestioni atmosferiche e luminose.

Le melette di Gallio — *Ing. N. Nono - Venezia*
Cavalli al trotto — *Avv. M. Bersanino - Torino* TAV. 58

CIARDI GUGLIELMO

Pittore, nacque a Venezia nel 1842, morì nel 1917. Allievo del paesaggista Bresolin all'Accademia, conobbe poi lo Zandomeneghi e per mezzo suo il Signorini, il Fattori e i macchiaioli toscani con cui fu a contatto in un brevissimo soggiorno a Firenze. Proseguì per Roma dove conobbe il Costa e per Napoli ove avvicinò il Morelli, il Palizzi, il Gigante. Da questi viaggi risulta comunque più evidente l'influenza del Fattori e del Lega. Di queste molteplici esperienze arricchì la successiva pittura dopo il ritorno a Venezia, con frequenti riprese di contatto con Firenze e Napoli e viaggiando pure all'estero: Parigi, Monaco, Londra. Dal 1881, all'Accademia veneziana tenne la cattedra di « vedute di paese e di mare »; e soprattutto in quest'ultime rivelò la sua poetica sensibilità in ricca materia luminosa.

Il Sile a Treviso — *Collezione privata* TAV. 59
Pescatori in laguna — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 60
Laguna — *Sig. C. Gatti - Torino* TAV. 61

CIPRIANI NAZZARENO

Pittore, nato a Roma nel 1843, morto ivi nel 1925. Fu principalmente acquarellista e trattò di preferenza il paesaggio della laguna veneta. I suoi numerosi dipinti di genere gli valsero schietto successo, specie all'estero; espose di frequente a Londra.

Sulla laguna veneta (1881) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 62

COLEMAN ENRICO

Pittore, nato a Roma il 21 giugno 1846, ivi morto il 14 febbraio 1911. Riprodusse amorevolmente vedute della campagna romana e animali. Ebbe buona fama come acquarellista.

Nel bosco (1879) — *Ing. L. Cerpi - Torino* TAV. 63

CONCONI LUIGI

Pittore, scultore, architetto, acquafortista, nato a Milano nel 1852, morto nel 1917. Nipote del pittore Mauro, fu allievo a Brera e al Politecnico di Milano. Espose prima acqueforti indi si dedicò al progetto di alcuni monumenti fra cui (1880) quello delle «Cinque Giornate di Milano»; indi alla pittura con richiami iniziali al Cremona e al Ranzoni, poi assumendo intonazioni personali e prediligendo fantasie su temi d'incantesimi oppure interpretazioni di calma vita. Fu pure apprezzato caricaturista.

Danaide — *Galleria d'Arte Moderna - Milano*

CORCOS VITTORIO

Pittore, nato a Livorno il 4 ottobre 1859, morto a Firenze l'8 novembre 1933. Si formò all'Accademia di Firenze, poi a Napoli seguì il Morelli, infine, a Parigi il Bonnat. Si fece un nome sopratutto come illustratore di giornali e opere di genere e reclamistiche per la Casa Goupil di Parigi. Ritornato in Italia, si dedicò con buoni risultati al ritratto, e dinanzi a lui posarono le più alte personalità politiche e letterarie.

Interno — *Sig. P. Zalum - Livorno* TAV. 64

CORSI DI BOSNASCO GIACINTO

Pittore, nato a Torino nel 1829, morto ivi nel 1909. Allievo di Eugenio Balbiano dipinse di preferenza il paesaggio e fu apprezzato marinista. Le sue opere migliori sono conservate al Museo Civico di Torino.

Le prime nebbie (1861) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 292

COSOLA DEMETRIO

Pittore, nato a San Sebastiano Po nel 1851, morto a Chivasso nel 1895. Studiò all'Accademia Albertina col Beccaria, col Gamba, col Gastaldi e il Gilli, interessandosi anche alla plastica. Appassionatamente trasse ispirazione diretta dalla natura. Eseguì delicate scene di genere e vivi ritratti. Con particolare sensibilità trattò la tempera, lasciando il migliore esempio nel «Dettato», notevole per le soluzioni di luce. Partecipò a numerose mostre torinesi.

Il Dettato (1891) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 65
Rive del Po (1892) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

COSTA GIOVANNI (detto Nino)

Pittore, nato a Roma il 15 ottobre 1826, morto a Marina di Pisa il 31 gennaio 1903. Educato dapprima dal Camuccini nella direzione accademica, seguì poi il Coghetti, il Podesti, il Massabò. Dopo un'interruzione per le campagne del '49 riprese ispirandosi al vero, all'Ariccia e ad Ardea. A Roma e nella campagna romana ebbe intensi rapporti con numerosi artisti stranieri; e questo periodo fu per lui ricco nella produzione di paesaggi. Dal '59 al '69 visse a Firenze in intimo contatto con i macchiaioli che lo impressionarono e ne furono impressionati. Viaggiò in Francia ed Inghilterra; dopo il '70 si stabilì a Roma e continuando l'attività di pittore si dedicò con solerzia all'esaltazione degli ideali estetici in vari circoli, specie nella società «In Arte Libertas» che portò a conoscenza del pubblico italiano la contemporanea produzione straniera. Lasciò un volume postumo di memorie («Quel che vidi e quel che intesi», 1927).

Boscaioli — *Sig. M. Borgiotti - Firenze* TAV. 66

CREMONA TRANQUILLO

Pittore, nacque a Pavia nel 1837, morì a Milano nel 1878. Allievo del Trècourt a Pavia, si iscrisse nel 1852 all'Accademia di Venezia, e qui fu decisivo per lui lo studio dei maestri veneti del '400 e '500. Dopo la fuga in Piemonte per ragioni politico-militari, si stabilì a Milano liberata, seguendo a Brera il Bertini, e subendo l'influsso del Faruffini e dell'amico Ranzoni; fino a raggiungere una personale sfaldatura della materia pittorica nella presentazione di soggetti trattati intimisticamente (vedi «L'edera» conservata alla Galleria d'Arte Moderna di Torino), seguendo in ciò, una contemporanea «vena» romanticheggiante, tipicamente letteraria.

Ritratto di Emma Ivon — *Dott. Gaspare Corti - Torino* TAV. 67
Ritratto di Benedetto Junck (1874) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 68
L'edera (1878) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 69

DALBONO EDOARDO

Pittore, nato a Napoli nel 1831, morto nel 1915. Allievo principalmente del Mancinelli e del Morelli a Napoli, fu illustratore giornalistico di grido, decoratore di interni, scrittore d'arte. Subì l'influenza del Fortuny e del Morelli; indi seguì Filippo Palizzi ma particolarmente s'impose per la sensibilità paesaggistica, proseguendo la direzione della Scuola di Posillipo. Lavorò per otto anni a Parigi; fu anche apprezzato autore di tempere.

Capri all'alba vista da Sorrento — *Collezione privata* TAV. 70

DALL'OCA BIANCA ANGELO

Pittore, nato a Verona nel 1858, ivi morto nel 1942. Lasciato il mestiere del manovale fu allievo al Liceo Artistico della sua città poi all'Accademia di Venezia; subì l'influsso di Favretto nella presentazione dei suoi quadri a soggetto; espose a numerose mostre italiane. La sua facilità e una corsiva tendenza illustrativa lo portarono peraltro a qualche manierismo. Difese con decisione le zone antiche di Verona quando queste stavano per essere rimodernate; e delle bellezze della sua città fu amorevole esaltatore in numerosi dipinti, tra i suoi più sinceri ed efficaci.

Piazza delle Erbe - Verona — *Rag. B. Fiore - Torino* TAV. 71

DELL'ORTO UBERTO

Pittore, nato a Milano nel 1846, ivi morto nel 1895. Lasciò l'ingegneria per la pittura studiando con G. B. Lelli e poi con Eleuterio Pagliano, frequentando anche l'Accademia di Brera. Fu soprattutto buon paesaggista, di indirizzo naturalistico, di largo respiro. Lasciò pure notevoli ritratti.

In giardino — *Dott. Dell'Orto - Milano* TAV. 72

D'ANCONA VITO

Pittore, nato a Pesaro nel 1825, morto a Firenze nel 1884. Allievo del Bezzuoli a Firenze, accompagnò il Signorini nel viaggio a Venezia del '56, e fu uno degli ispiratori del movimento macchiaiuolo. Trasferitosi a Parigi nel 1868, vi rimase fino al '74, già tormentato dal male che doveva precocemente ucciderlo. Le sue prime tendenze, espresse in pitture di soggetto storico e spesso riaffioranti anche dopo il periodo parigino, vennero poi superate in una robusta ed essenziale resa di forme e nell'intensa sostanza cromatica; ne nacquero allora le sue più felici espressioni in una serie di forti opere di piccole dimensioni e di saldo impianto.

Donna pensosa — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (legato Perazzo)* TAV. 73

D'ANDRADE ALFREDO

Pittore, nato nel 1839 a Lisbona, morto a Genova nel 1915. Allievo del Luxoro all'Accademia Ligustica ove seguì anche la scuola di architettura del Resasco; passò, dopo un breve ritorno in Portogallo, a studiare col Calame a Ginevra ove incontrò anche il Fontanesi verso il quale sempre più orientò la sua pittura. Quivi espose alle Promotrici di Genova e di Torino (1870) dipingendo sotto il nuovo influsso del Rayper e del Pittara; non senza rivelare qualche rafforzamento dovuto alle relazioni con i macchiaioli, di cui gli fu amico il Signorini. Successivamente, tenne la sovrintendenza del Piemonte e della Liguria, dedicandosi all'architettura e al restauro di antichi monumenti. Tra i molti lavori restaurò il Castello di Issogne con l'Avondo, di Rivara, di Tagliolo e nel 1884 costruì il Castello Medioevale di Torino. Donò allo Stato il Castello di Fènis. Gran parte dei suoi disegni e numerosi quadri sono al Museo Civico di Torino.

Presso Rivara — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (dono Ruy D'Andrade)* TAV. 74
Presso Carcare (1859) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (dono Ruy D'Andrade)* TAV. 75

D'AZEGLIO MASSIMO

Pittore, scrittore, uomo politico, patriota, nacque a Torino nel 1798, vi morì nel 1866. Prima allievo del calabrese Ciccio De Capo, ammiratore del Verstappen, rivolse la sua attenzione ai vedutisti olandesi e fiamminghi, preoccupandosi, con puntualità miniaturistica, del « finito » più accurato, sia nei quadri storici che nelle scene mitologiche o di genere, ma mostrandosi poi singolarmente « libero » e « anticipatore » di modernità pittorica in geniali studi di paesaggio. Dopo l'esordio (1831) a Torino, espose all'Esposizione Internazionale di Parigi nel 1836 e a numerose mostre fino al 1848, anno dal quale, assorbito dall'attività politica, allentò il suo interesse per la pittura, poi ripresa attivamente dopo il 1852 e continuata fin quasi alla morte, tolti i periodi di più intense cure politiche. È infatti un errore considerare il D'Azeglio come « dilettante »; egli fu essenzialmente un pittore che le sue condizioni sociali e le circostanze storiche portarono nella vita politica oltre che letteraria.

Veduta dei Colli Romani — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 77
Chiostro della Certosa di Roma — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
La Sagra di S. Michele — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 78
Lo studio del pittore a Cannero — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 79
Ulisse raccolto da Nausicaa (1862) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 80
Natura morta con fiori — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 81
Sentiero tra i faggi — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
Castello sul colle — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

DE ALBERTIS SEBASTIANO

Pittore, nato a Milano nel 1828, ivi morto nel 1897. Studiò a Brera con Domenico Induno senza risentirne i modi. Si dedicò al paesaggio, impressionato dai maestri francesi da cui trasse qualche elemento quanto alla luce. Infine si dedicò alla rievocazione, su un piano descrittivo, di episodi guerreschi del Risorgimento. Fu pure acquarellista.

Campo di corse - Autunno (1886) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 82

DE AVENDAÑO SERAFINO

Pittore, nato a Vigo (Spagna) nel 1838, morto a Valladolid nel 1916. Allievo di Esquival e di Villanis, dopo alcuni saggi di paesaggio studiò in Italia, indi si recò in Svizzera, poi nel Canadà. Tornato in Italia, si stabilì in Liguria, indi conobbe i macchiaioli toscani e i naturalisti piemontesi. Espose a Torino, a Genova e a Milano i suoi apprezzati paesaggi.

La rosa — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 83
Paesaggio piemontese — *Galleria d'Arte Lombardi - Torino* TAV. 84

DELLA CHIESA DI BENEVELLO CESARE

Nato a Torino nel 1788, morto ivi nel 1853. Abile, anche se manierato dilettante di pittura, si dedicò al paesaggio; suo merito fu l'appassionato mecenatismo verso le Belle Arti che lo portò a fondare la Società Promotrice delle Belle Arti di Torino della quale fu il primo presidente.

« Foresta » (1840) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 85

DELLEANI LORENZO

Pittore, nacque a Pollone (Biella) nel 1840, morì a Torino nel 1908. Allievo all'Accademia Albertina, espose quindicenne per la prima volta alla Società Promotrice delle Belle Arti a Torino, cui fu fedele fino alla morte. Dopo un lungo interesse al quadro storico e di genere, prevalse in lui verso il 1880 quello per il paesaggio, che trattò con vigoria ed impeto eccezionali, specie nelle tavolette. Recatosi col Camerana nell'83 in Olanda, la meditazione delle opere di Rembrandt e degli altri maestri olandesi arricchì la sua salda visione del colore che si inserisce naturalmente nel gioco veloce e vibrato della sua pennellata.

Rotterdam (1883) — *Fratelli Bertolotto - Torino* TAV. 86
Testa di ragazzo (1888) — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 87
Uscita dalla Messa (1886) — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 88
Tramonto a Venezia (1887) — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 89
Altipiano (1883) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 90
Montagne bianche (1893) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
Pastorella con gregge — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
Bozzetto del quadro Seb. Veniero presenta al Doge i prigionieri di Lepanto — *Sig. G. F. Pellissone - Torino*

DE MARIA MARIO (MARIUS PICTOR)

Pittore, nato a Bologna l'8 settembre 1852, morto ivi il 18 marzo 1924. Iniziati gli studi sotto la guida di Luigi Serra, si recò in seguito in Inghilterra, Germania e Francia dove assimilò la tecnica paesistica del Decamps e del Troyon. A Roma s'accostò a Nino Costa. La sua pittura, di fattura elaborata, sorretta da fantasia ed inventiva fuori del comune, spesso, nella ricerca di eccentricità cade nell'artificioso. Fu pittore fecondissimo.

Notturno a Capri (1886) — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 91

DE NITTIS GIUSEPPE

Pittore, nato a Barletta nel 1846, morto a Saint-Germain-en-Laye nel 1884. Frequentò brevemente l'Accademia napoletana sotto la guida dello Smargiassi, nel 1864 esordì precocemente alla Promotrice « Salvator Rosa » con due piccoli paesaggi che furono notati e lodati dal Cecioni, allora a Napoli. Nei primi anni dipinse in uno spirito di verismo già quasi macchiaiolo, poi nel '67 si portò a Parigi, dove fu influenzato dal Meissonnier e dal Fortuny. Dopo la parentesi della guerra del '70 vi tornò, e conobbe Degas: nel '73 espose alla prima Mostra degli Impressionisti; l'indole della sua pittura fu tuttavia diversa, intesa ad una eleganza anche minuziosa di segno, pur nella ricerca atmosferica. Compiè pure alcuni fortunati viaggi in Inghilterra.

Una via di Londra — *Sig. S. Sandri - Torino* TAV. 92
La lettura — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 93

DEPETRIS GIOVANNI

Pittore, nato a Torino nel 1890, vi morì ancor giovane nel 1940 in seguito a grave infermità contratta durante la prima guerra mondiale, quando già si era rivelato artista di polso. Il senso del colore, i rapporti tonali, la prospettiva, furono per Depetris intuitivi. I paesaggi piemontesi e gli studi dipinti a Verona restano fra le sue cose più belle. Espose a parecchie mostre torinesi.

Corpus Domini — *Sig. A. Trentano - Torino* TAV. 94
Orto fiorito — *Sig. A. Trentano - Torino* TAV. 95
Avigliana — *Sig. A. Trentano - Torino*

DE TIVOLI SERAFINO

Pittore, nato a Livorno nel 1826, morto a Firenze nel 1902. Allievo del Markò a Firenze, soggiornò poi a Parigi ove s'impressionò dell'arte di Courbet e di Manet. Interessato soprattutto ad armonie cromatiche, dipinse abilmente quadri di paesaggio e di figura, con soluzioni pittoriche che lo fecero inserire alle origini del movimento macchiaiolo pur senza una sua definita posizione di principi.

Pascolo (1860) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 96

DI MONTEZEMOLO GUIDO

Pittore, nato a Mondovì il 30 maggio del 1878, morto a Torino il 14 aprile del 1941. Allievo dell'Accademia Albertina di Torino fu allievo del Grosso e del Gilardi. Esordì alla Promotrice torinese partecipando in seguito alle principali mostre italiane ed estere. Si dedicò principalmente al paesaggio. Una fase della sua produzione è divisionista.

Marzo in collina (1924) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 171

FALCHETTI ALBERTO

Pittore, nato a Caluso (Aosta) il 10 novembre 1878. Allievo del padre, Giuseppe, ne seguì i modi, mentre la sua ammirazione si rivolgeva al Segantini da cui ebbe incoraggiamenti e da cui trasse elementi innestando la maniera divisionista nel proprio stile di saldo impianto, dalla pennellata forte e spoglia, dai colori bassi e compatti. Preferì dipingere vedute montane. Espose spesso a Torino e a quasi tutte le biennali veneziane.

Alta Pace (Paesaggio alpino) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 98

FALCHETTI GIUSEPPE

Pittore, nato a Caluso (Aosta) il 18 giugno 1843, morto a Torino il 6 novembre 1918. Frequentatore dello studio del Camino, studiò a lungo le opere dei fiamminghi. Specialista in nature morte, di larga fattura, di solido verismo.

Cacciagione - Natura morta (1898) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 97

FALDI ARTURO

Pittore, nato a Firenze nel 1856, ivi morto nel 1911. Allievo di Gordigiani e di Muzioli dipinse quadri di soggetto esotico e religioso, indi dal 1880 si dedicò al paesaggio con minuziosa attenzione al particolare e al finito, nell'ambito di una delicata intonazione sentimentale.

Luna di miele (1892) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 99

FATTORI GIOVANNI

Pittore, nacque a Livorno nel 1825, morì a Firenze nel 1908. Allievo a Livorno di G. Baldini sino al '46, poi del Bezzuoli, dopo un'interruzione per i moti insurrezionali del '48 si avvicinava ai futuri macchiaioli, indi conosceva Nino Costa. Indirizzatosi dapprima al quadro storico specie ispirato alle battaglie recenti; fu poi attratto dal paesaggio della campagna romana e toscana. Professore all'Accademia di Firenze dal 1869, dal 1873 al 1880 miete successi in Europa e in America. La sua arte, che nelle piccole tavolette ha una vibrazione lirica purissima e di una libera essenzialità, si sviluppa sulle linee di un realismo paesistico di classico equilibrio e solennità. Queste note dominanti della sua arte

si riscontrano pure nei ritratti, di cui ha lasciato esempi fortissimi. Il Fattori è stato pure un magnifico incisore: le sue acqueforti sono senza dubbio quanto di meglio si sia fatto in tale campo in Italia, nel secolo passato.

Pescatori — *Sig. S. Sandri - Torino* TAV. 100
Gotine rosse — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 101
Carabinieri e lavandaie — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 102
Accampamento d'artiglieria — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 103
L'appello — *Dott. G. Corti - Torino* TAV. 104
Testa di operaio — *Prof. P. Bastai - Torino* TAV. 105

FAVRETTO GIACOMO

Pittore, nato a Venezia il 14 agosto 1849, mortovi il 12 giugno 1887. Garzone falegname e cartolaio fu dal pittore Francesco Vason aiutato e indirizzato all'arte. All'Accademia di Venezia studiò col Grigoletti e col Molmenti traendone un'educazione accademica rivolta alla tradizione veneta. Non si allontanò quasi da Venezia; un suo viaggio a Parigi nel 1879 non ebbe importanza sullo sviluppo del suo stile, salvo qualche contatto col Meissonnier e il Fortuny. Fu fertile autore di scene di genere e di rievocazioni settecentesche in cui assai spesso il tema è trasceso nella genialità d'impostazione, nell'acutezza della presentazione, nella vivacità mossa del colore, ora combinato in sottili e tenui armonie rare di rapporti, ora squillante in freschi e contrastati timbri, sempre denso e ricco nell'impasto. Un particolare risalto va dato alla sua produzione ritrattistica, tanto alta per penetrazione e ambientazione dei personaggi, quanto per bellezza di materia pittorica: e di questo suo aspetto venne offerta una salda visione dalla mostra del ritratto veneziano del 1923.

Mamma che cuce e bambino — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 106
In sartoria — *Sig. P. Stramezzi - Crema* TAV. 107
Il Ponte di Rialto — *Sig. L. Frugone - Genova* TAV. 108
Il traghetto dalla Maddalena — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 109

FERRI GAETANO

Pittore, nato a Bologna nel 1822, morto ad Oneglia nel 1896. Autore di soggetti storici, studiò a Parigi col Buchot. Si perfezionò a Roma, poi a Nizza seguì il Delaroche. Dal 1852 visse a Torino e fu professore all'Accademia.

La principessa di Lamballe al supplizio (1864) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 110

FERRO CESARE

Pittore, nato a Torino nel 1880, morto nel 1934. Allievo del Grosso, dipinge ritratti apprezzati; indi, recatosi nel Siam (1904), decora il palazzo reale di Bangkok. Tornato a Torino insegna all'Albertina e dipinge quadri di genere e religiosi non tralasciando il ritratto. Nuovamente in Siam nel 1923, al ritorno si dedica all'affresco finchè viene nominato Presidente dell'Albertina (1930); ma abbandona la carica due anni dopo per dedicarsi totalmente alla pittura.

Il cesto delle arance (Ritratto di famiglia) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 111
Ritratto della Contessa Tournon — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 293

FERRONI EGISTO

Pittore, nato a Porto di Mezzo di Lastra a Signa (Firenze) il 14 dicembre 1835, morto a Firenze il 25 maggio 1912. Allievo di Enrico Pollastrini e di Stefano Ussi, seppe infondere alle sue opere un'impronta personalissima. Predilesse temi di carattere campagnolo, familiarmente episodici od affettivi. Insegnò nelle Accademie di Firenze, Bologna, e Milano.

Giovane mamma — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 112

FILIPPINI FRANCESCO

Pittore, nato a Brescia nel 1851, morto a Milano nel 1895. Allievo del Bertini, si legò poi col Carcano, col Bazzaro, col Gola. Nel 1879 fu a Parigi. Dipinse quadri storici e di paesaggio, notevolissimi questi per commozione romantica, e robustezza di colorito.

Mercato — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 113

FILLIA LUIGI

Pittore, nato a Revello (Cuneo) nel 1904, morto nel 1936. Artista entrato nel movimento futurista, tuttavia già nella sua forma ultima in parte superante le stesse premesse futuriste, fu molto attivo partecipando a numerose mostre a partire dal 1924, sopratutto alle Biennali veneziane e alle Quadriennali romane. Nel '32 allestì una mostra di aeropittura a Parigi, trasferendola poi a Berlino, Amburgo, Vienna; nel 1935 espose ad Istambul. Eseguì inoltre lavori di plastica murale.

Plasticità di oggetti — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 114

FOLLINI CARLO

Pittore, nato a Domodossola nel 1848, morto nel 1938. Studiò all'Accademia Albertina sotto A. Fontanesi, viaggiò quindi per tutta l'Italia, a Bologna, Venezia, Firenze, Milano, Napoli. Fu assiduo delle mostre di Torino ma espose anche i suoi quadri di genere in numerose mostre d'Europa e d'America; sempre con un suo atteggiamento di placido equilibrio e di oggettiva certezza di fronte alla natura.

La siesta (1888) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 115
Paesaggio — *Dott. Alberto Rossi - Torino* TAV. 294
Campagna toscana — *Sig. Pellissone Ferdinando - Torino*

FONTANESI ANTONIO

Pittore, nacque a Reggio Emilia nel 1818, morì a Torino nel 1882. Allievo del Minghetti, giovanissimo si dedicava alla decorazione murale, alla scenografia, alla ritrattistica, e ad una paesistica ancora alquanto « di maniera ». Dopo le campagne militari del 1848-49 esulò in Svizzera ove lavorò anche di pastello, acquarello e all'incisione, tenendo d'occhio il Calame. Decisiva per lui l'esperienza fatta a Parigi nella mostra del '56, preludio alla sua nuova apertura di orizzonti artistici e pittorici e al perfezionamento nel '58 a Crèmieu, a contatto col Ravier e con gli altri pittori lionesi. Nonostante i numerosi viaggi in Italia, in Francia (ove conobbe Corot e Troyon e s'interessò al Rembrandt) e in Inghilterra (ove ammirò Turner) la sua visione — limitata, come è stato notato, a pochi temi perseguiti con intenzione di raffinamento lirico e tecnico — rimase assolutamente personale. Senza esserne influenzato, simpatizzò a Firenze con i macchiaioli, lavorò nello studio del Banti, insegnò brevemente a Lucca, indi a Torino dal 1869 alla morte, tolta la parentesi dello sfortunato soggiorno a Tokio, insegnante in quell'Accademia (1876-78). Il suo corso di paesaggio all'Accademia Albertina fu una delle più alte scuole di poesia dei tempi moderni, ed ebbe grande influenza sulla pittura piemontese, fino, ed oltre, lo scorcio del secolo. Figura delle maggiori nella pittura paesistica europea della seconda metà dell'800.

La quiete (1861) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)* TAV. 116
Donna al fonte (c. 1860) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato Pozzo di Mombello)* TAV. 117
Mercato a Firenze (1865-1870) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)* TAV. 118
Tramonto sul Po a S. Mauro (1880) — *Gall. d'Arte Mod. - Torino (Legato G. Camerana)* TAV. 295
Il lavoro (bozzetto) (1865) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)* TAV. 296
Tramonto sullo stagno (c. 1865) — *Gall. d'Arte Mod. - Torino (Legato G. Camerana)* TAV. 297
Pascolo a Creys (1863) — *Gall. d'Arte Mod. - Torino (Legato Vittorio Avondo)* TAV. 298
In solitudine (c. 1865) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)* TAV. 299
Studio per l'Idillio (1860) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*
Strada a Creys (c. 1860) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*
Sulla soglia (c. 1865) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*
Radura soleggiata (c. 1865) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*
Sentiero nella valle (c. 1865-70) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*
Sentiero fra i prati (c. 1865-70) — *Galleria d'Arte Moderna (Legato G. Camerana)*
Strada solitaria (c. 1870) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*
Cielo greve (c. 1870) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*
Fiori (c. 1875) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*
Al guado (c. 1878-80) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*
Presso il lago (c. 1878-80) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*
Bozzetto per « Le Nubi » (1880) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*
Casolare a Rivoli (1880) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato G. Camerana)*

FRAGIACOMO PIETRO

Pittore, nato a Trieste nel 1856, morto nel 1922. Fino al 1878 esercitò il mestiere del fabbro ferraio, indi si iscrisse all'Accademia di Venezia studiando con Viola e Brasolin. Conobbe Favretto e si legò di amicizia con Tito, senza però impressionarsene e piuttosto subì qualche influsso del Carcano. Esordì alla Promotrice B. A. di Torino; dipinse quadri di genere e paesaggi che espose in numerose mostre italiane e francesi. La sua raccolta emozione, pur senza un vasto respiro, raggiunge talora una intensa squisitezza poetica.

In palude — *Collezione privata*
Barche in laguna — *Sig. Solbiati - Busto Arsizio* TAV. 119
Traghetto — *Ing. M. Nono - Venezia*

GAIDANO PAOLO

Pittore, nato a Poirino (Torino) il 28 dicembre 1861, morto a Torino il 2 febbraio 1916. Allievo del Gamba e del Gastaldi all'Albertina di Torino. Partecipò a numerose esposizioni della Promotrice, ove nel 1902 si aggiudicò il « premio del ritratto ». Fecondissimo pittore, eseguì cicli di episodi religiosi sia su tavola che ad affresco; ed una serie di « opere shakespeariane ». Forte disegnatore si sostenne più per abilità di mano che per profonda ispirazione.

Ritratto di Valentino Carrera (1893) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 120

GAMBA ENRICO

Pittore, nacque a Torino nel 1831, ivi morì nel 1883. Allievo all'Accademia a Torino, studiò poi a Francoforte e viaggiò a lungo nell'Europa Settentrionale, indi a Venezia e Roma ottenendo notevoli successi. Affermatosi ventiquattrenne col gran quadro dei « Funerali di Tiziano », subito ebbe cattedra all'Accademia Albertina di Torino, dove

esercitò grande influenza. Autore di numerosissimi quadri storici e di guerre, trattò di frequente anche l'affresco.

I funerali di Tiziano (1856) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 121

GAMBA FRANCESCO

Pittore, nato a Torino nel 1818, morto nel 1887. Fratello di Enrico, fu allievo all'Albertina; viaggiò a lungo seguendo qua e là in Europa varie scuole: Achembach, Troyon, Diaz, Rousseau furono suoi maestri. Passato a dirigere la Pinacoteca di Torino, scrisse varie memorie sulla pittura piemontese del '400 e '500. Dipinse marine e qualche quadro storico, riuscendo più personale nelle prime, con palese influsso nordico nelle illuminazioni e nella tecnica.

Falaises de Dieppe (1879) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
Dopo la tempesta (1862) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 122

GANDI GIACOMO

Pittore, nato a Saluzzo il 29 giugno 1846. All'Albertina di Torino fu allievo del Gastaldi, ma preferì approfondire indipendentemente le sue doti studiando i capolavori del Cinquecento e l'arte del Correggio. Ottimo disegnatore si distinse in particolare nell'acquarello, con scene di genere intensamente sentite.

La preghiera — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 123

GARINO ANGELO

Pittore, nato a Torino nel 1860. Allievo dell'Accademia Albertina, fu come il fratello Carlo, autore di quadretti di genere.

Meditazione — *Collezione Circolo Artisti - Torino* TAV. 124

GARRONE FRANCESCO

Pittore, nato a Torino. Allievo all'Accademia Albertina del Gamba e del Gastaldi dipinse piccoli quadri con vedute della vecchia Torino condotte con tratto minuzioso e amorevole.

Antica casa del Senato — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 125

GASTALDI ANDREA

Pittore, nacque a Torino nel 1826, ivi morì nel 1889. Prima allievo dell'Augero, studiò poi all'Accademia Albertina col Biscarra e l'Arienti. Fu a Roma, a Firenze, a Parigi dove subì l'influenza di Delaroche e di Couture trionfante coi « Romani della decadenza » (1847). Professore a Torino dal 1860, s'avvicinò al Gamba dedicandosi interamente al quadro storico, del quale sono esempi notissimi, « Atala » e « Pietro Micca », conservati nella Galleria d'Arte Moderna di Torino. Il suo insegnamento influì fortemente su molti pittori piemontesi operosi dopo il '60.

Atala (1862) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 126
Studio per il quadro « Savitry » — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 127
Autoritratto (dipinto su cera) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

GHESIO VOLPENGO AMEDEO

Pittore, nato a Torino nel 1850, morto ivi nel 1889. Frequentò l'Albertina, allievo e seguace di Antonio Fontanesi. Esordì alla Promotrice rivelandosi sincero paesaggista, rivolto particolarmente ad aspetti delicati della natura.

Alberi a Volpiano — *Dott. G. Casalini - Torino*

GIANI GIOVANNI

Pittore, nato a Torino nel 1866. Allievo del padre Giuseppe, del Gamba e del Gastaldi, dipinse quadri di genere ed espose a Torino, a Roma, alla Biennale veneziana e in vari centri italiani con successo. Noto soprattutto per delicate rievocazioni di gusto settecentesco di raffinata eleganza e sentimentalità.

Battesimo a Cogne — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 128
Pausa armoniosa — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 300

GIANI GIUSEPPE

Pittore, nato a Cerano d'Intelvi (Como) il 17 settembre 1829, morto a Torino il 17 dicembre 1885. Allievo dell'Accademia Albertina, ivi poi, a sua volta, insegnante. Presente a tutte le mostre della Promotrice, si ispirò in prevalenza ai soggetti storico-romantici. Fu anche affreschista.

Io t'avrò sempre in cor, povera morta (1879) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 129

GIGANTE GIACINTO

Pittore, nato a Napoli il 10 luglio 1806, morto ivi il 29 novembre 1876. Iniziato all'arte dal padre Gaetano, fu allievo dell'Huber frequentando in seguito la scuola dell'olandese Pitloo. Dotato di valente ingegno trattò ogni genere di pittura diventando il più rappresentativo dei pittori della « Scuola di Posillipo ». Pittore di largo respiro luminoso, interessato alla soluzione del *plein-air* pur soggiacendo ad imposizioni di ancor accademiche inquadrature.

Giardino del monastero di Donna Regina — *Sovrintendenza alle Gallerie della Campania Napoli*

GIGNOUS EUGENIO

Pittore, nato a Milano nel 1850, morto a Stresa nel 1906. Allievo del Riccardi a Brera divenne amico di T. Cremona e di Ranzoni i quali lasciarono certo qualche traccia nella sua pittura di genere e di paesaggio che egli in seguito, ritiratosi a Stresa, coltivò con continuità, ritraendo vedute del lago e dell'alta Ossola. Espose a numerosissime mostre ed esposizioni italiane e ad alcune importanti straniere. Il suo stile personale, aperto e genuino, semplicemente equilibrato, si estrinseca in sobria maniera e fresca materia.

Gli alberi in fiore — *Sig. L. Frugone - Genova* TAV. 130
Sul Mottarone — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 131

GILARDI PIER CELESTINO

Pittore, nato a Campertogno (Valsesia) il 16 settembre 1837, morto a Borgosesia il 4 ottobre 1905. Iniziato dal padre, proseguì gli studi all'Accademia Albertina allievo di Andrea, Gastaldi, e poi nelle Accademie di Firenze e di Roma. Insegnò all'Albertina di Torino,

dal 1873. Assiduo espositore alla Promotrice, partecipò anche a molte mostre straniere. Autore soprattutto di scene di genere, accentuate nell'episodio; lasciò qualche vivo ritratto.

Hodie tibi cras mihi (1884) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 132
Hodie tibi cras mihi (bozzetto) — *Dott. Mario Becchis - Torino*

GIOLI FRANCESCO

Pittore, nato a Settimo nel Pisano il 29 giugno 1946, morto a Firenze il 4 gennaio 1922. Allievo prima dell'Accademia pisana, poi di quella fiorentina. Infine superò l'accademismo per accostarsi al credo dei macchiaioli. Si dedicò ad ogni genere di pittura, poco esponendo, finchè nel 1914 presentò una cinquantina d'opere alla Biennale di Venezia, con vivo successo.

Donne al sole — *Prof. P. Bastai - Torino* TAV. 134
Il Pescatore — *Ing. L. Cerpi - Torino*

GIOLI LUIGI

Pittore, nato a S. Frediano (Pisa) nel 1854. Allievo del fratello Francesco, si legò con lui ai macchiaioli seguendo, al Caffè Michelangelo, le loro discussioni e i loro intenti, raggiungendo una garbata interpretazione del paesaggio maremmano colto specialmente all'alba o al tramonto. Fu anche robusto animalista e lasciò varie opere di efficace impronta fattoriana nel soggetto e nell'evidenza del segno.

Carri d'artiglieria — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 133

GIULIANO BARTOLOMEO

Pittore, nato a Susa nel 1825, morto a Milano nel 1909. Allievo del Biscarra e dell'Arienti all'Albertina, si dedicò prima al quadro storico, romanticheggiante, indi al quadro di genere, infine al paesaggio inteso veristicamente e al ritratto. Fu robusto marinista. Insegnante con il Gamba all'Accademia Albertina dal 1855 al '60, nello stesso anno si trasferisce all'Accademia di Milano ove eseguisce un affresco nella Galleria Vittorio Emanuele. Abbandonato l'insegnamento nel 1883 intensificò la sua opera coltivando sovente l'affresco.

Addio di Ugo a Parisina (1863) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 135

GOLA EMILIO

Pittore, nato a Milano nel 1851, ivi morto nel 1923. Conseguì nella propria città la laurea in ingegneria, ma attratto irresistibilmente dalla pittura finì per dedicarvisi interamente. Fu allievo di Sebastiano de Albertis, tuttavia il suo stile si formò su studi personali durante viaggi in Francia, Olanda, Inghilterra; particolarmente lo interessarono gli impressionisti, e particolarmente Manet. A Milano ammirò l'esempio di Ranzoni: la sua arte si fece però in certo modo democratica: in contrasto con i decadentismi simbolistici di quel tempo si volse con una sua schietta rudezza al verismo delle « Lavandaie » e dei paesaggi suburbani del Naviglio. Fu uno dei primi, con il Segantini, ad avere l'invito per la Mostra Internazionale Carnegie a Pittsburg.

Spiaggia di Alassio — *Dott. G. Corti - Torino* TAV. 136

GONIN FRANCESCO

Pittore, nato a Torino nel 1808, morto a Giaveno nel 1889. Allievo del Biscarra e del Vacca all'Albertina, eseguì acquaforti, litografie e affrescò nel Palazzo Reale e nel Palazzo Carignano di Torino, nel Castello di Racconigi, nelle chiese di S. Massimo e dell'Annunziata di Torino, e nel Duomo di Vigevano. Coltivò anche il quadro storico e illustrò con incisioni i « Promessi Sposi », la « Storia della Colonna Infame » e le poesie del Porta. Temperamento esuberante, romantico, esteriormente colpito dalle più varie fonti culturali e letterarie.

Ritratto di gentiluomo (acquarello) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
Ritratto di gentildonna (acquarello) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
Una famiglia fiamminga del secolo XVII (1862) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 137
Trionfo di Venere (bozzetto per il telone del Teatro Regio) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

GONIN GUIDO

Pittore, nato a Torino nel 1833, morto a Aix-les-Bains nel 1906. Visse per lungo tempo a Parigi senza risentire dell'ambiente artistico. Amò appartarsi in un piccolo mondo sentimentale e si dedicò al quadro di genere, lasciando numerose rievocazioni di vita settecentesca. Fu anche apprezzato figurinista.

Vita intima (1862) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 138

GORDIGIANI MICHELE

Pittore, nato a Firenze nel 1830, morto ivi il 7 ottobre 1909. Allievo dell'Accademia Fiorentina, ebbe per maestri il Bezzuoli ed il Mussini. Rinomato ritrattista ottenne sempre un vivo successo, tanto da essere invitato a ritrarre i componenti di nobili famiglie fiorentine e delle Corti d'Italia, d'Inghilterra, di Portogallo, di Serbia e del Siam. Sovrapposе alla prima educazione illuminati contatti con i macchiaioli; fu artista di salda forma e di rapido intuito.

Ritratto del pittore Ludovico Raymond (1856) — *Gall. d'Arte Moderna - Torino* TAV. 139

GRANDE GIOVANNI

Pittore, nato a Torino il 22 gennaio 1887, mortovi il 17 novembre 1937. Studiò all'Accademia Albertina e si dedicò particolarmente alla figura e al ritratto. Esordì nel 1914 alla Biennale milanese. Artista pensoso su un intenso mondo interiore che gli si espresse fantasiosamente trascorrendo dal paesaggio al tema biblico alla scena magica, all'isolata figura in vario rapporto con la natura. Un'ampia mostra retrospettiva venne allestita da « La Stampa » a Torino nel 1942.

Il filosofo — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 140

GROSSO GIACOMO

Pittore, nacque a Cambiano nel 1860, morì a Torino nel 1938. Allievo del Gastaldi all'Albertina, esordì alla Società Promotrice delle Belle Arti nel 1882 con due quadri di figura, e nel 1884 s'affermò clamorosamente con il quadro « La cella delle pazze ». A Parigi ammirò Carolus-Duran ma anche Degas e Bonnat. Espose poi il suo « Ritratto di Donna » alla Società Promotrice delle Belle Arti di Torino nel 1885, ottenendo grande successo ed un favore di pubblico che conservò fino alla morte. Il suo famoso « Supremo convegno », esposto alla prima Biennale di Venezia del 1895 ebbe il « premio del pubblico »

superando nella votazione «La figlia di Jorio» del Michetti. Autore di numerosissimi ritratti, nature morte, affreschi, decorazioni, acquerelli, incisioni, operò ed insegnò a lungo alla Accademia Albertina.

Ritratto del pittore Lorenzo Delleani — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 141
Ritratto della signora Virginia Reiter (1896) — *Gall. d'Arte Moderna - Torino* TAV. 142
Ritratto del padre — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 143
Ritratto del pittore Scaglia — *Sig. L. Delleani - Carignano* TAV. 301
Ritratto della fidanzata — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

GRUBICY DE DRAGON VITTORE

Pittore, nato a Milano il 15 ottobre 1851, morto ivi il 4 agosto 1920. Viaggiò in tutta Europa. Esperto conoscitore d'arte si rivelò pure un valoroso pittore ed acquafortista. Esponente del gruppo dei divisionisti, fu maestro raffinato negli effetti di controluce, nei cieli nuvolosi, nei riflessi delle acque e nelle luci filtrate da intrecci d'alberi.

Terzetto tenue — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
La Sera — *Galleria d'Arte Moderna - Milano.* TAV. 144

HAYEZ FRANCESCO

Pittore, nato a Venezia nel 1791 da padre francese, morto a Milano nel 1882. Dopo i primi insegnamenti avuti dal Zanotti, poi dal Maggiotti e dal Querena, frequentò l'Accademia di Venezia, sotto la guida del Matteini. Appena diciottenne vinceva il pensionato a Roma e, colà, protetto dal Canova, frequentò il Camuccini e l'Ingres. Si dedicava al quadro storico, alla decorazione e specialmente al ritratto di cui la «Principessa di Sant'Antimo» è notevole esempio. Nel 1817 torna a Venezia, per poi stabilirsi definitivamente a Milano, dove ferveva la lotta tra classici e romantici. Egli finì tra questi, ma solo per i soggetti, non per i modi della pittura. Prima insegnante poi presidente all'Accademia di Brera, fu ricercatissimo ritrattista: alla morte lasciava un notevolissimo patrimonio iconografico, costituito dai ritratti di molti tra i più importanti uomini italiani contemporanei, tra cui celebri quelli di Alessandro Manzoni, di Antonio Rosmini, di Ugo Foscolo, di Gioacchino Rossini.

Ritratto della Contessa Antonietta Negroni — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 145
Carolina Zucchi - La malata (1825) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 146
Ritratto della Contessina Antonietta Prati Morosini — *Galleria d'Arte Moderna - Milano*

INDUNO DOMENICO

Pittore, nato a Milano il 14 maggio 1815, morto ivi il 4 novembre 1878. Studente esemplare a Brera si guadagnò la stima dell'Hayez. Fervente patriota ed artista infaticabile dette vita a numerosi quadri, improntati ad una minuta descrizione d'ambiente, ad una facoltà pittorica fresca e mossa, ad un vivace sentimento. Colse i più vari aspetti della vita borghese del tempo.

L'attesa — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 147
La prova — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 148

INDUNO GEROLAMO

Pittore, nato a Milano il 13 dicembre 1827, morto ivi il 18 dicembre 1890. Allievo del Sabatelli all'Accademia di Brera. Valoroso patriota combattè nei moti del 1848, fu gravemente ferito al Vascello, si unì alla spedizione piemontese in Crimea, ed infine partecipò alla campagna del 1859 con Garibaldi. La sua pittura s'ispirò soprattutto agli avvenimenti militari da lui vissuti e alla vita dell'ambiente borghese. Temperamento più grave del fratello, meno scintillante ma più robusto e intimo.

A Pescarenico (1864) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 149
L'addio del coscritto (1862) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 302
In tempo di pace — *Galleria d'Arte Moderna - Torino (Legato P. Perazzo)*

INGANNI ANGELO

Pittore, nato a Brescia il 24 novembre 1807, morto a Cussago il 3 dicembre 1880. Iniziato all'arte dal fratello Francesco, poi allievo all'Accademia di Brera. Si rivolse di preferenza alla pittura di genere e d'ambiente. Fu assai apprezzato per i motivi prospettici dei suoi quadri e per certi effetti di luce artificiale. Lavorò molto come ritrattista ufficiale del tempo.

Piazza Borromeo — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 150

IROLLI VINCENZO

Pittore, nato a Napoli nel 1860. Allievo di Toma e di Maldarelli a Napoli, si orientò, non ancora ventenne, nella scia del Morelli e del Michetti, con personale accento, iniziando una feconda successione d'opere: ritratti e scene della vita napoletana, guardata con occhio partecipe e realizzata in una violenta ed accesa tavolozza non scevra di bravure, sotto certa influenza del Fortuny e più del Mancini. Esposizioni in numerose capitali d'Europa gli guadagnarono vivi consensi, concessigli invece assai tardi in Italia.

Prime mammole. La convalescente — *Ing. L. Cerpi - Torino*
Bimba con bambola — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 151
La sposa — *Sig. E. Ostorero - Torino*

JUNCK ENRICO

Pittore, nato a Torino il 31 dicembre 1849, morto a Pisa il 18 novembre 1878. All'Accademia Albertina fu allievo di Enrico Gamba, ed in Francia studiò sotto la guida del Gérôme. Molti nella sua pittura furono i soggetti a carattere orientale in seguito ad una permanenza al Cairo. Nel 1871 si stabilì a Milano, dove strinse amicizia con il Cremona e la sua cerchia risentendone apertamente l'influenza.

A teatro (1878) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino. Dono di Benedetto Junck* TAV. 152

LEGA SILVESTRO

Pittore, nato a Modigliana (Forlì) nel 1826, morto a Firenze nel 1895. Allievo del Pollastrini, poi purista con il Mussini che lo indirizzò allo studio dei primitivi, indi seguace del Ciseri, prima in contrasto coi macchiaioli per poi diventare uno dei protagonisti di quella pittura, con una maniera larga e luminosa. Poi, tormentato da una triste serie di vicende personali, si ritirava nel paese natìo. Tornato dopo alcuni anni a Firenze si legava di amicizia col Borrani, diventando, secondo scrisse il Cecioni, «un verista intransigente ed accanito»: ma afflitto da una salute precaria e dalla perdita progressiva della vista, tornava a rinchiudersi in solitudine e a lavorare quanto le sue condizioni gli permettevano. Le sue opere più note della prima maniera toscana, sono i quadri di genere compiuti dopo il 1865, tra i quali la celeberrima «Visita» (1868). Poi, del periodo della «macchia» e successivo, degli splendidi paesaggi, e alcune non meno splendide e ormai famose figure.

La trecciaiola — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 153
La pensierosa — *Sig. M. Borgiotti - Firenze* TAV. 154
Contadina seduta — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 155

LEVI LUIGI (ULVI LIEGI)

Pittore, nato nel 1868 a Livorno, morto ivi nel 1939. Allievo di Giuseppe Ciaranfi e di Carlo Markò junior, amico di Signorini e Fattori si orientò particolarmente verso sensibili e vivaci soluzioni cromatiche e fu impressionista di rilievo. Espose anche a Parigi, attirando l'attenzione di Pissarro e di Degas.

Forte dei Marmi - Spiaggia — *Ing. L. Cerpi - Torino* TAV. 156
Case — *Sig. Paolo Zalum - Livorno* TAV. 157

LONGONI EMILIO

Pittore, nato in frazione di Seveso (Milano) il 9 luglio 1859, morto a Milano il 29 dicembre 1932. Si educò all'Accademia di Brera col Bertini. Dai primi studi e dalle nature morte giovanili trascorse a raccolti e riflessivi quadri di figura (la « Piscinina »), poi alcune opere pensose di certo contenutismo sociale; e mentre il suo successo sempre più s'affermava alle mostre milanesi, si dedicò fecondamente al pastello, a scene religiose (cartoni per mosaici), al paesaggio. Particolarmente notevole il periodo divisionistico, con accento personale e poi, dopo il 1915, il rinchiudersi in visioni suggestive, in opere senza titolo esprimenti delicatissime sensazioni.

Trasparenze alpine — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 158

MACCARI CESARE

Pittore, nato a Siena nel 1840, morto a Roma il 7 aprile 1919. Si formò all'Accademia senese col Mussini, poi passò a Roma e Venezia a studiarvi i maestri del passato. Alle prime rievocazioni storiche seguirono vasti lavori di affresco; poi si sovrapposero interessi per soggetti umanistici, scene esotiche e romanzesche, ritornando poi al quadro storico e sacro attenendosi a forme e moduli rinascimentali. Artista di consumata valentia ebbe ampia fama per cicli monumentali: tra cui gli affreschi della cupola alla basilica di Loreto (1888-1895).

Deposizione di Papa Silverio (1880) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 303

MANCINI ANTONIO

Pittore, nato ad Albano Laziale nel 1852, morto a Roma nel 1930. Incominciò da bimbo a disegnare, sicchè il padre, sarto, lo mandò a Napoli a quell'Istituto di Belle Arti, dove studiò con Filippo Palizzi e Domenico Morelli. Vi rimase nove anni, dal 1864 al 1873, conquistandosi l'ammirazione dei compagni, tra cui De Nittis, Cammarano, Michetti, Dalbono. Conviveva allora con Vincenzo Gemito, dipingeva quadri di genere sotto, l'influsso di Gioacchino Toma, e del Morelli. Fu poi a Parigi, dove lavorò per il Goupil quindi ammalatosi di nervi tornò a Napoli, in una casa di cura, dove fu quattro anni. Di nuovo ritornò a Parigi e Londra, dove conobbe Sargent, per poi stabilirsi definitivamente a Roma. Ivi godè di grande fama e di successo incontrastato, sino alla morte. La sua pittura andò evolvendosi continuamente dalla prima maniera calma, alla Toma, verso uno sfarfallio luminoso, una vera ronda di tocchi e sciabolate frenetiche di colore, che a distanza si ricompongono nella visione: mentre i soggetti rimanevano fermi a una sorta di realismo alquanto lussureggiante.

Bimbo che legge — *Sig. E. Tallone - Milano* TAV. 159
Brindisi — *Eredi del Barone Fassini - Varese* TAV. 160
Il duello — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 161
Uomo con la mandola — *Ing. Italo Rosazza - Milano* TAV. 304

MARCHISIO ANDREA

Pittore, nato a Torino nel 1850. Allievo dell'Accademia Albertina, dipinse quadri di genere ed a soggetto storico. Espose di frequente alla Promotrice, dedicandosi in seguito alla pittura su vetro (lasciò vetrate in numerose chiese piemontesi).

Note gaie (1882) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
Nudino con putto — *Sig. Gigi Fogliato - Torino* TAV. 162

MARIANI POMPEO

Pittore, nato a Monza nel 1857, morto a Bordighera nel 1927. Allievo dello zio Mosè Bianchi, dopo i primi saggi partì per l'Egitto traendovi impressioni che tornarono poi nella sua pittura. Esordì a Torino, indi espose a Nizza divenendo famoso e ricercato specie per i suoi quadri « africani » e per le scene di vita mondana.

Fra gli ulivi — *Fratelli Bertolotto - Torino*

MARUSSIG PIETRO

Pittore, nato a Trieste nel 1879, morto a Pavia nel 1937. S'iniziò all'arte a Vienna senza seguire una vera e propria scuola; a Monaco poi aderì alla « Sezession ». Visse a Roma tra il 1902 e il 1905 trasferendosi poi a Parigi studiandovi i francesi contemporanei. Partecipò a numerose mostre italiane ed estere; nel 1919 si stabilì a Milano aderendo al movimento « Nuove tendenze »; fu anche fondatore, con altri, del « Novecento ». Temperamento meditativo, attratto da una pittura volta essenzialmente all'elaborazione di rapporti e ritmi dei volumi e del colore.

Natura morta — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 163

MICHETTI FRANCESCO PAOLO

Pittore, nato a Tocco Casauria (Chieti) nel 1851, morto a Francavilla al Mare nel 1929. Nel 1868 entrò all'Istituto di Belle Arti di Napoli seguendovi Filippo Palizzi e il Morelli, ma si orientò tosto su una via del tutto indipendente. Si rese noto con la « Processione del Corpus Domini » nel 1877. I suoi ideali non tardarono ad imporsi contro le critiche; la sua pittura ad olio e a tempera, sfruttando anche a suo modo qualche procedimento impressionista, si compiace d'un vivace e ricco colore, fresco ed anche luminoso, pennelleggiato non di rado tumultuosamente in accordo all'animazione del racconto. Celebri soprattutto alcune sue forti interpretazioni di temi dannunziani. Intensi nella costruzione e nella penetrazione i suoi ritratti, rapidamente sintetici e appassionati.

I morticelli — *Sig. M. Cassani - Milano* TAV. 164
Pastorella — *Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma* TAV. 165
Domenica delle Palme — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 166
Gioia di vivere — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 167

MILESI ALESSANDRO

Pittore, nato a Venezia nel 1856, morto nel 1946. Allievo all'Accademia, poi nello studio del Nani a Verona, esordì nel 1881 a Milano con quadri di sapore favrettiano, gustosi nella narrazione e vivaci nella tavolozza. Senza abbandonare il quadro di genere, si dedicò con passione al paesaggio, ma soprattutto si rivolse, con attività fertilissima e con efficacia d'impostazione e di resa, al ritratto. Gli sfilarono dinanzi le più note personalità del mondo rappresentativo e, soprattutto, artistico.

Ritratto del Comandante Perpich (1879) — *Ing. Mario Nono - Venezia* TAV. 168
La colazione del gondoliere — *Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma* TAV. 169

MOLTENI GIUSEPPE

Pittore, nato ad Affori il 30 marzo 1800, morto a Milano l'11 gennaio 1867. Studiò all'Accademia prima con Giuseppe Longhi, poi col Guizzardi e divenne poi conservatore della Galleria. Dipinse esclusivamente figure e fu particolarmente efficace nel ritratto. Fu anche avveduto restauratore di opere antiche.

Ritratto di Angelo Boucheron — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 170

MONTICELLI GIUSEPPE

Pittore, nato a Rivara (Piemonte) nel 1841, morto a Torino nel 1879. Allievo del Gastaldi all'Accademia Albertina, si dedicò a soggetti di semplice e anche ingenuo aneddotismo, o a miti paesaggi; fu anche ritrattista. Fece parte del gruppo di Rivara.

Raffronto col figurino — *Cav. E. Nicola - Torino* TAV. 172

MORBELLI ANGELO

Pittore, nato ad Alessandria nel 1853, morto a Milano nel 1919. Allievo del Bertini a Brera si dedicò al quadro di genere cui impose titoli che rispecchiano l'atmosfera del tempo (« Mi riconosci? », « Mi ricordo quand'ero fanciulla »), esponendo a Milano. Passato al divisionismo ad opera persuasiva del Grubicy, trattò il paesaggio con variazioni tecniche « pointilliste ». Sue opere alle Gallerie di Milano ed Alessandria. Di là dal contenuto romantico e sociale, è tipica la sua larghezza di costruzione e la sobrietà di resa, venata di certo intento psicologico discreto.

Natale al Pio Albergo Trivulzio (1909) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 173
Nevicata — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 174

MORELLI DOMENICO

Pittore, nato a Napoli nel 1823 ivi morto nel 1901. Allievo dell'Angelini e del Guerra a Napoli, di maniera strettamente accademica, più volte andò a Roma e a Firenze ove studiò con il Villani dipingendo quadri storici. Dopo viaggi nei maggiori centri europei si fermò a Parigi da cui portò a Firenze idee nuove, che contribuirono al fervore di ricerche di quell'ambiente. Nominato, col Palizzi, professore a Napoli ebbe parte importante nella prima formazione di molti notevoli pittori italiani del tempo, finchè abbandonato l'insegnamento, si dedicò al quadro storico e alla rappresentazione di leggende cristiane. Insegnò infine al Museo Industriale di Napoli.

Le tentazioni di S. Antonio (bozzetto) — *Fratelli Bertolotto - Torino* TAV. 175
Le tentazioni di S. Antonio — *Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma* TAV. 176

MORGARI PIETRO

Pittore, nato a Torino nel 1852, morto a Londra nel 1885. Figlio di Rodolfo Morgari, studiò con Enrico Gamba e il Gastaldi all'Accademia Albertina. Si distinse per la magistrale fermezza del disegno. Trattò ogni genere di soggetto.

Ritratto di signora — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 177

MOSSO FRANCESCO

Pittore, nato il 29 gennaio 1848, morto a Rivalta (Torino) il 31 agosto 1877. Allievo dell'Albertina studiò sotto il Gastaldi, il Gamba ed il Gilli. Si orientò poi indipendentemente studiando i maestri del passato; infine, a Roma, dal 1876 seguì il Maccari. La sua opera migliore e più celebre anche per le polemiche suscitate, è « La moglie di Claudio » esposta alla Promotrice.

La femme de Claude (1877) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 178

MUCCHI VIGNOLI ANTON MARIA

Pittore, nato a Fontanellato (Parma) il 27 maggio 1871, morto a Milano nel 1944. Allievo di Giacomo Grosso, seguì poi Cesare Tallone alla Carrara di Bergamo. Fu la Promotrice torinese nel 1897 a rivelarlo. Pittore severo e chiuso, trattò vari generi di pittura, lasciando anche notevoli ritratti. Espose in mostre di varie nazioni europee ed in America.

Ritratto della giovane sorella — *Prof. Annibale Pastore - Milano* TAV. 305

MUSSINI LUIGI

Pittore, nato a Berlino il 19 dicembre 1813, morto a Firenze il 18 giugno 1888. Allievo del Bezzuoli all'Accademia di Firenze si perfezionò poi a Roma. Subì l'influenza dell'Ingres. Soggetti e trattazione delle sue opere risentono della levigata freddezza purista; la nitidezza formale s'allea ad una scrupolosa ed intima aderenza ideale. Assai efficaci i suoi sobrii ritratti. Dal 1851 diresse l'Accademia di Siena. Per la facciata del Duomo di questa città diede anche cartoni per mosaici.

Giovane senese (1870) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 179

NOMELLINI PLINIO

Pittore, nato a Livorno il 6 agosto 1866, morto a Firenze nel 1946. Allievo di Natale Belli, ebbe poi per maestro, all'Accademia Fiorentina, Giovanni Fattori. Esordì come macchiaiuolo, per staccarsi poi da ogni scuola ed influenza e trovò una sua personale espressione con una tavolozza vivace e ricca.

L'orfanella (1888) — *Ing. L. Cerpi - Torino* TAV. 180

NONO LUIGI

Pittore, nato a Fusina (Venezia) nel 1850, morto a Venezia nel 1918. Allievo precoce del Molmenti espose i primi quadri di genere all'Accademia di Venezia; indi ritiratosi a Colcenigo del Friuli, eseguì in solitudine paesaggi e scene agresti ottenendo successi lusinghieri ed acquisti a Roma, a Buenos Ayres, a Monaco, a Pietroburgo, a Parigi, a Berlino. La sua attività fu abbondante, sempre su un piano di semplice entusiasmo e di familiare racconto.

La fanfara dei granatieri — *Ing. Mario Nono - Venezia* TAV. 181
Sull'Ave Maria a Coltura — *Ing. Mario Nono - Venezia* TAV. 182
Convalescenza — *Ing. Mario Nono - Venezia* TAV. 183
Ritratto di bimba — *M.o Sandro Fuga - Torino* TAV. 184

NORMANN ADELSTEEN

Pittore, nato a Bodô (Norvegia) nel 1848, morto a Christiania nel 1918. Allievo dell'Accademia di Düsseldorf, ritrasse i paesaggi dei luoghi nativi. Dal 1883 si stabilì a Berlino. Le sue opere sono sparse in musei di Norvegia, Svezia, Germania, America del Nord, Australia.

Närofiord — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

OLIVERO MATTEO

Pittore, nato ad Acceglio (Cuneo) il 15 giugno 1879, morto a Saluzzo il 28 aprile 1932. Allievo dell'Accademia Albertina, ebbe per maestri: Grosso, Gaidano, Tavernier, Gilardi e Bistolfi. Esordì alla Promotrice come scultore e, l'anno dopo, come pittore. Ma la sua pittura seguì ben presto la scuola divisionista, e divenne poi sempre più schiva e severa. Eccelse nel paesaggio ma fu efficace anche nella figura.

Mia Madre (1915) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 185
Autoritratto con paesaggio — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

OMEGNA FILIPPO

Pittore, nato a Torino nel 1881. Allievo di Giacomo Grosso all'Accademia Albertina, vi fu poi a sua volta nominato insegnante. Fu valente disegnatore, miniaturista, affrescatore, caricaturista, cartellonista.

Il bimbo Ciaffi — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

PAGLIANO ELEUTERIO

Pittore, nato a Casale Monferrato nel 1826, morto a Milano nel 1903. Prima allievo del Sabatelli, partecipò alle campagne garibaldine raccogliendo materiale per i suoi quadri storici e di genere, per i ritratti e le acquaforti, con una pittura tradizionale, rimasta estranea alle correnti nuove, e solo influenzata per qualche elemento dal breve soggiorno del Morelli a Milano. Eseguì affreschi nella Galleria Vittorio Emanuele a Milano.

San Luigi Gonzaga (1851) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 186
Damina — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 187

PALIZZI FILIPPO

Pittore, primo di quattro fratelli, nato a Vasto (Chieti) nel 1818, morto a Napoli nel 1899. Allievo del Guerra e dell'Angelini a Napoli, li lasciò presto per seguire l'insegnamento del Bonolis, che lo avviò a quel gusto realistico che non si smentì più. Esponeva già nel 1839 quadri di paesaggio e riceveva l'influsso dell'olandese A. van Pitloo allora a Napoli e poi dello Smargiassi. In questa atmosfera di anticlassicismo, Palizzi cercò con la scuola di « Posillipo » una più genuina aderenza alla natura. Fu ed è soprattutto famoso quale animalista, per la sua resa minuziosamente studiata. Insegnante privato già nel '55, nel 1881 fu nominato professore all'Accademia Partenopea con il Morelli: a mano a mano intanto le sue ricerche tecniche si orientavano verso le rese di luce.

L'amore del toro — *Sig. L. Prada - Milano* TAV. 189
L'ariete — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 190

PANERAI RUGGERO

Pittore, nato a Firenze il 19 marzo 1862, morto a Parigi nell'ottobre 1934. Garzone falegname, appassionato d'arte frequentò l'Accademia della sua città, entrando poi nello studio del Fattori. Dipinse, con tecnica personale, soggetti di carattere fattoriano; nel 1888 divenne professore all'Accademia di Bologna.

Passeggiata alle Cascine, Firenze — *Rag. B. Fiore - Torino* TAV. 76

PASCAL ANGELO

Pittore, nato a Torino l'11 agosto 1858, morto ivi il 18 luglio 1888. Allievo del Gastaldi all'Albertina, fu assiduo espositore alla Promotrice anche come scultore. Si orientò su modi personali improntati ad una facile vena cromatica.

Per la festa del dimane (1888) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 191

PASINI ALBERTO

Pittore, nacque a Busseto (Parma) nel 1826, morì a Cavoretto (Torino) nel 1899. Prima allievo dei pittori scenografi Boccaccio e Magnani nell'Accademia parmense diretta dall'incisore Toschi, si dedicò, prima e dopo la guerra del '48-'49, alla litografia raggiungendo, dopo un breve soggiorno a Torino e Ginevra nel 1851, lo studio del Ciseri a Parigi. Qui, pur seguitando a coltivare l'incisione, ed esponendo anche al Salon, si diede più attivamente alla pittura, studiando i « Pittori del '30 » e lavorando molto a Barbizon. Nel '55 seguì una missione francese in Persia, Turchia, Siria, Egitto, Arabia, e di qui si iniziò la sua grande fortuna di « orientalista », passando da successo a successo in Francia, in Italia e altrove. Il suo amore per l'Oriente fu alimentato da nuovi viaggi in Egitto, Turchia, Asia Minore, ma dipinse pure in Spagna, in Belgio, replicatamente a Venezia, alternando spesso i soggetti orientali con motivi paesistici di Francia e Piemonte. Dopo il '71 si fissò definitivamente a Cavoretto e ivi rimane fino alla morte pur tornando frequentemente a Parigi, e volentieri viaggiando. La sua fama non è soltanto legata alle opere orientaliste sempre molto ricercate, ma anche a studi dove la curiosità del soggetto cede a un interesse più esclusivamente pittorico.

La staffetta — *Collezione privata* TAV. 188
Quadrittico: Sul Corno d'oro (Velieri nel porto di Costantinopoli) (1868); TAV. 192
Alhambra (1879); Cavoretto (1879); Venezia (1881) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
Il Nilo — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 193
Mercato della legna presso la moschea di Costantinopoli (1868) — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 194
Il fondaco dei turchi, Venezia (1885) — *Barone O. Mazzonis - Torino*
Mercato orientale (1888) — *Sig. A. Prever - Pinerolo*
Sosta di cavalieri — *Fratelli Fogliato - Torino*

PASQUINI RICCARDO

Pittore, nato a Torino nel 1849. Allievo dell'Albertina ebbe per maestri: Gamba, Fontanesi, Gastaldi, Gilli; poi a Parigi seguì il Couture; frequentò anche Stratta e Pollonera. Dipinse di preferenza piccole scene campestri e di genere.

La stalla — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 195

PASTORIS FEDERICO

Pittore, nato ad Asti nel 1837, morto a Torino il 24 ottobre 1884. Studioso e critico d'arte, fu allievo di Enrico Gamba all'Accademia Albertina. I suoi dipinti risentono dell'influenza degli studi compiuti col Fortuny. Nel paesaggio spicca piuttosto il contatto col D'Andrade, col Pittara, con l'Avondo, in modi semplificati.

I signori di Challant (1865) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 306

PATINI TEOFILO

Pittore, nato a Castel di Sangro (Aquila) il 5 maggio 1840, morto a Napoli il 16 novembre 1906. Allievo di Filippo Palizzi all'Istituto di Belle Arti di Napoli, si recò poi a Roma a studiare i maestri del Seicento. Acuto osservatore e pittore robusto, spesso ispirato da motivi d'ordine sociale, è rimasto celebre per il suo capolavoro: « L'erede ».

La lezione d'equitazione — *Museo Borgogna - Vercelli*

PAZZINI NORBERTO

Pittore, nato a Verucchio (Forlì) il 2 giugno 1856. Allievo di Nino Costa e divulgatore dei suoi modi; diresse la Società « Pro arte libertas ». Si stabilì a Roma. Con continuo successo di mostre, trattò generi vari, dal paesaggio alla miniatura.

Capanne rustiche (1902) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 196

PELIZZA DA VOLPEDO GIUSEPPE

Pittore, nato a Volpedo (Alessandria) nel 1868, morì nel 1907. Allievo a Brera, poi del Tallone alla « Carrara » di Bergamo, seguì anche corsi all'Accademia di Firenze fra il '93 e il '95. Dopo il quadro « Mammine » del '92, ebbe la sua prima forte affermazione col « Fienile », esposto a Milano nel 1894, poi a Firenze e Torino. Da allora il pittore, sotto l'influenza del Grubicy, manifestò la sua fede nel divisionismo, e cercò di fondere insieme gli intenti sociali con le qualità pittoriche, dimostrando un atteggiamento originale in Italia. La snervante continuità con cui perseguì le ricerche luministiche compiute senza risparmio di energia gli causarono turbamenti profondi. Non resse al dolore causatogli dalla morte della moglie Teresa, e si uccise nel suo studio di Volpedo. Egli resta uno dei più puri artisti fra lo scorcio dell'800 e il principio del '900.

Lo specchio della vita (1898) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 197
Tramonto sulle colline di Volpedo — *Sig.ra Maria Gatti - Torino* TAV. 198

PEROTTI EDOARDO

Pittore, nato a Torino nel 1824, morto nel 1870. Allievo del Calame a Ginevra, fu a Parigi dove studiò paesisti contemporanei, e a Roma. Ventiduenne esordì alla Società Promotrice delle Belle Arti di Torino e si dedicò al paesaggio prima con la tecnica ad olio, poi col « fusain » la cui vigoria chiaroscurale fu molto apprezzata. Sue opere a Torino e Milano, spesso di largo squadro e di solida realizzazione nel parco accordo dei colori. Ebbe notevole influenza sui paesisti piemontesi contemporanei.

La vita campestre (1863) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 199
Un mattino (1862) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

PETITI FILIBERTO

Pittore, nato a Torino il 14 novembre 1845, morto a Roma il 27 luglio 1924. Ebbe per maestro il Cerutti, e si rivelò ben presto paesista di grande valore, del tutto nella tradizione piemontese, senza traccia della sua conoscenza coi macchiaioli a Firenze nel 1870. La sua produzione è molto vasta.

Nella Maremma (1880) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 307

PIACENZA CARLO

Pittore, nato a Torino nel 1814, ivi morto nel 1887. Allievo del Biscarra e del Fea all'Albertina, indi dell'acquarellista Juillierat, amico del Beccaria, esordì trentenne alla Società Promotrice delle Belle Arti di Torino. Nel 1856 fu nominato professore di disegno al posto del Righini all'Accademia Militare di Torino. Si dedicò al paesaggio con sensibilità sincera, con accento di semplicità e con leggera vena malinconica, riuscendo in opere particolarmente felici a vibranti modulazioni del colore.

Paese (1881) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 200
Dintorni di Torino (1856) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

PITTARA CARLO

Pittore, nato a Torino nel 1836, morto a Rivara Canavese nel 1890. Allievo del Camino a Torino e dell'Humbert a Ginevra, soggiornò a Parigi ove seguì lo Jacques. Esordì alla Società Promotrice delle Belle Arti di Torino con « Pascolo » nel 1856 e continuò a esporre i suoi paesaggi energicamente condotti con una personale resa di fredda solennità, in corporea materia cromatica con accento rude. Talora il suo naturalismo raggiunse intensa efficacia per convinta aderenza e soluzione dell'episodio nella forte e tenace pennellata costruttiva. Fu a Roma e a Parigi; si ritirò infine a Rivara attorniandosi di amici pittori, formando la cosiddetta « Scuola di Rivara ».

La messe (1866) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 201
Rive della Senna — *Sig. F. Dorna - Torino* TAV. 202
Cavalli da posta — *Dott. F. Gagna - Torino* TAV. 203
Il ritorno all'ovile (1866) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 204
Mucche alla roggia — *Avv. P. Rossini - Torino*

PIUMATI GIOVANNI

Pittore, nato a Bra il 28 maggio 1850, morto a Col S. Giovanni (val di Lanzo) il 6 ottobre 1915. All'Accademia Albertina di Torino fu allievo di Enrico Gamba, e di Antonio Fontanesi. Contemporaneamente si dedicava alle belle lettere e in seguito insegnò per più anni all'Università di Bonn. Espose a Torino, Bologna, Roma, sempre più allontanandosi dai primi momenti fontanesiani per uno stile proprio, dignitoso pur senza particolare personalità. Degna di ricordo la sua attività per la pubblicazione a cura dell'Accademia dei Lincei delle opere di Leonardo.

Plenilunio — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

POLLONERA CARLO

Pittore, nato ad Alessandria d'Egitto il 27 marzo 1849, morto a Torino nel 1923. Nel 1866 partecipò alla campagna garibaldina, iscrivendosi in seguito all'Accademia Albertina, allievo del Gastaldi, del Gilli e del Fontanesi dal quale ultimo desunse procedimenti tecnici ma non i modi. Si perfezionò a Parigi. La sua è una pittura fresca, a carattere naturalistico, ispirata al vero, di meditata composizione, di chiara e vivace armonia dei toni, con decisa caratterizzazione nei gruppi figurati.

Primavera (1892) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 205

PREVIATI GAETANO

Pittore, nato a Ferrara nel 1852, morto a Lavagna (Genova) nel 1920. Allievo del Domenichini e del Pagliarini a Ferrara, indi del Cassioli a Firenze, poi del Bertini a Milano, fu natura insofferente delle mode, impegnando nelle ricerche di luce una sua personalità pittorica pur non dimentica della maniera d'un Michetti, d'un Cremona, d'un Morelli. Ma passato al divisionismo di cui scrisse i « Principî scientifici » (1906), trattò nuovamente i suoi temi storici, religiosi e di genere con una particolare tecnica che superava il puro studio empirico per costruire le immagini secondo il ritmo della pennellata. Tuttavia in questo indirizzo, accanto a risultati notevoli poeticamente trasposti, raggiunge talvolta specie nelle ultime opere, una decoratività, ove il contesto pittorico non è risolto in necessità.

Il Re Sole (bozzetto) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 206

PUCCINI MARIO

Pittore, nato a Livorno nel 1869, morto in Firenze il 18 giugno 1920. Autodidatta, amico di Giovanni Fattori, si dedicò instancabilmente a riprodurre aspetti del mare e della campagna livornese e maremmana. Visse qualche tempo in Francia senza staccarsi dalle sue visioni. Artista meditativo, isolato, intento a perseguire ogni realizzazione attraverso insistenti ricerche e studi preparatori, animò le sue opere d'un intenso lirismo. Lasciò anche alcuni ottimi ritratti. La Biennale veneziana del 1922 lo ricordò con una vasta mostra postuma.

I cucitori di rete — *Sig. Taragona - Genova* TAV. 207
Primavera in Maremma — *Sig. Taragona - Genova* TAV. 208
Vecchio porto, Livorno — *Ing. L. Cerpi - Torino* TAV. 209

PUGLIESE-LEVI CLEMENTE

Pittore, nato a Vercelli nel 1855, morto a Milano nel 1936. Allievo del Gamba, subì l'influsso di Fontanesi e si interessò vivamente all'impressionismo francese. Dopo l'esordio a Torino nel 1880, fu presente a numerose mostre italiane e straniere con i suoi paesaggi garbati ed ariosi.

In risaia — *Ing. R. Pugliese Levi - Milano* TAV. 210

QUADRONE GIOVANNI BATTISTA

Pittore, nacque a Mondovì nel 1844, morì a Torino nel 1898. Allievo a Torino prima di Enrico Gamba, poi di G. Ferri, a Parigi frequentò la scuola del Bonnat, ebbe consigli dal Gérôme. Nel '65 esordì alla Promotrice con un quadro storico, nel '69 s'affermò con « l'Agguato ». Trattò da allora preferibilmente i soggetti « di genere » ricercatissimi a Parigi. Ma verso l'80 s'indirizzò a temi di caccia, a scene d'ambiente sardo, nelle quali raggiunse un'eccezionale precisione e finezza di esecuzione.

Refezione dei cacciatori — *Fratelli Fogliato - Torino* TAV. 211
Il circo (1894) — *Prof. C. Quadrone - Torino* TAV. 212
Confidenze — *Sig. L. Delleani - Carignano* TAV. 213
Una vecchia berlina (1888) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 214
In viaggio, Sardegna — *Sig. A. Prever - Pinerolo* TAV. 215

RAYPER ERNESTO

Pittore, nato a Genova nel 1840, morto a Gameragna (Savona) nel 1873. Allievo del Luxoro poi del Calame, seguì da vicino il Fontanesi, finchè, accanto al Pittara, costituì la « Scuola di Rivara » di cui fu il principale animatore. Paesaggista, incisore e disegnatore a « fusain » espose alle principali mostre collettive del suo tempo e, dopo alcuni successi, venne nominato membro dell'Accademia Ligustica.

Strada fra boscaglie (1868) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 216

REYCEND ENRICO

Pittore, nato a Torino nel 1855 e ivi morto nel 1928. Prima studiò col Ghisolfi, poi, sempre all'Accademia Albertina si ispirò al Fontanesi ma poi, seguendo un indirizzo più realistico, guardò al Carcano in un breve soggiorno milanese. La sua visione si avvicinò poi sensibilmente a quella impressionistica. In una maniera pacata e luminosamente chiara, la sua pittura di paesaggio, dalle forme ben scandite, e dal tocco vivace e mosso, dai sinceri impasti, dai timbri freschi o, spesso, modulati in tenui toni e delicate velature, ha suggerito al Longhi un accostamento ad impressionisti francesi tra cui il Sisley, come parentela ideale che lascia intatte le qualità personalissime del piemontese. Nel suo ultimo periodo si riflette qualche spunto divisionistico anch'esso profondamente trasformato. Di recente la fortuna critica del Reycend è stata fatta oggetto di una ampia e amorosa rivalutazione.

Calma vespertina (1907) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 217
Meriggio d'estate — *Prof. E. Rubino - Torino* TAV. 308
Paesaggio (Strada nel Canavese) — *Sig. R. Tabusso - Torino* TAV. 309
Estate fra i boschi — *Benedetto Taliano - Torino* TAV. 310
Studio — *Sig. R. Tabusso - Torino*
Studio — *Sig. R. Tabusso - Torino*

RHO CAMILLO

Pittore, nato ad Alessandria nel 1872, morto nel 1946. Fu per breve tempo allievo del Giani proseguendo da solo i suoi studi. Espose in varie mostre italiane e a San Francisco. Pittore di paesaggio, seguì un indirizzo personale, estraneo ai movimenti artistici del 900, intento piuttosto all'osservazione della natura e ad una ideale prosecuzione nella scia ottocentesca.

Castagno a Pecetto (1920) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 218

RICCI GIUSEPPE

Pittore, nato a Genova nel 1853, morto a Torino nel 1901. Allievo del Gamba a Torino e del Bonnat a Parigi, viaggiò poi a lungo in Europa e in Africa Settentrionale. Esordì a Milano nel 1880; dipinse quadri di genere intimo con preminenza della figura, sotto l'influenza del Carrière e del Besnard senza dimenticare i suoi primi maestri. Stabilitosi a Torino, lavorò intensamente ed espose a numerose mostre e rassegne. Suo carattere saliente sono le ricercate soluzioni luminose, tratte dalle esperienze francesi, risolte in delicati e trasparenti registri cromatici, con preziosi accostamenti.

Dopo il bagno — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 219
La questua nell'oratorio (1882) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 220

ROSSI ALBERTO

Pittore, nato a Torino nel 1858. Iscritto all'Albertina fu allievo del Gastaldi e del Gamba. Dai suoi numerosi viaggi in Oriente trasse ispirazione per molte opere; trattò con fortuna il paesaggio e il genere ed anche il ritratto.

Porto Corsini — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 221

ROSSI LUIGI

Pittore, nato a Castagnola presso Lugano il 10 marzo 1853, morto a Sala Capriasca il 6 agosto 1923. All'Accademia di Brera fu allievo del Bertini, del Valaperta e del Riccardi. Artista molto apprezzato dipinse quadri di genere secondo la moda del tempo.

Passeggiata domenicale — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

SACCAGGI CESARE

Pittore, nato a Tortona nel 1868. Studiò all'Accademia Albertina sotto la guida del Gastaldi e del Gilardi. Esordì alla Promotrice. Trattò i vari generi di pittura ed anche le tecniche dell'acquarello e del pastello. Espose alle biennali veneziane ed anche a Parigi. Eseguì buoni ritratti.

La Madre (1895) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

SACHERI GIUSEPPE

Pittore, nato a Genova l'8 dicembre 1863. Allievo del Moradei a Ravenna, fu poi all'Accademia Albertina. Esordì alla Promotrice rivelandosi vigoroso marinista, lasciando abbondantissima produzione. Tenne mostre personali a Milano e Roma ed espose anche all'estero. Nel paesaggio si lasciò attrarre da soggetti olandesi e francesi, spesso rivelando un atteggiamento romantico.

Olanda — *Sig. C. Pasquario - Torino* TAV. 311

SALASSA SIMONE

Pittore, nato a Montanaro Canavese il 12 marzo 1863, morto a Ivrea il 16 ottobre 1930. Temperamento schivo e isolato dipinse scene di genere e paesaggi, esponendo alcune volte a Venezia, Milano, Torino. Artista di sensibilità vivace, forte nel chiaroscuro, ricco nella materia coloristica a grasse pennellate rilevate.

Il lago — *Rag. B. Fiore - Torino* TAV. 222

SEGANTINI GIOVANNI

Pittore, nato ad Arco (Trento) nel 1858, morto a Schafberg (Pontresina) nel 1899. Allievo per poco a Brera, esordì nel 1878 con quadri di genere e nature morte nate sotto l'influsso del Cremona; indi, nel suo vagare per l'Alta Lombardia e il Canton Grigioni, dipingendo quadri di genere, recò con sè il ricordo del Fontanesi. Passato al divisionismo nel 1885 attraverso la parola del Grubicy, s'interessò anche a Millet e Mauve ma cercò di costruire le forme con una pennellata filiforme che segue i contorni degli oggetti in una addolcita tonalità. Dal 1894 fu in Engadina. A Maloia, durante una «seduta» al Monte Schafberg per dipingere dal vero, s'ammala, e muore poco dopo.

L'alpe di maggio (1891) — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 223
Ninetta del verzée — *Dott. G. Corti - Torino* TAV. 224
Autoritratto (disegno) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 225

SERNESI RAFFAELLO

Pittore, nato a Firenze nel 1838, morto a Bolzano nel 1866. Fu allievo del Ciseri indi, legatosi ai macchiaioli, fu particolarmente amico del Borrani col quale studiò il paesaggio ed eseguì ritratti. È evidente l'influenza di Cabianca e di Signorini: pure Sernesi raggiunse una personale qualità elegiaca nella presentazione di scene agresti e di vaste distese, prima della morte avvenuta in battaglia al seguito di Garibaldi. Sua caratteristica è la spoglia sinteticità attraverso il taglio essenziale e la nudità delle forme, in cui gioca silenziosa la poetica densità di raffinati toni.

L'Arno al girone — *Sig. P. Stramezzi - Crema* TAV. 226
Forra montana con torrente — *Sig. E. Tallone - Milano* TAV. 227

SERRALUNGA LUIGI

Pittore, nato a Torino nell'ottobre del 1880, morto ivi il febbraio 1940. Allievo di Giacomo Grosso all'Accademia Albertina, si specializzò nella natura morta e nel ritratto.

Ritratto di bambina — *Sig. M. Coda - Torino*

SIGNORINI TELEMACO

Pittore, nato a Firenze nel 1835, ivi morto nel 1901. Figlio di un copiatore di quadri antichi al servizio del Granduca di Toscana, seguì studi classici, ma, dedicatosi alla pittura frequentò l'Accademia della sua città. Legato d'amicizia col Borrani, incominciò a dipingere dal vero, pur non lasciando di seguire il mestiere del padre. Ventenne entrava fra i pittori della «macchia», indi viaggiava raggiungendo il D'Ancona a Venezia, combatteva alla campagna del '59, in seguito alla quale dipingeva alcuni quadri di soggetto militare. Ma presto si diede interamente allo studio del vero, con Banti e Cabianca. Viaggiò moltissimo, a Parigi conobbe Corot e Troyon, indi strinse amicizia con Lega. Divenuto capo spirituale del macchiaiolismo scrisse polemicamente su «La Nuova Europa» come teorico del movimento. È del 1865 la famosa «Cella delle agitate». Conobbe Manet e Degas nel 1873 durante un nuovo viaggio a Parigi. Verso il 1880 ebbe un periodo di felice maturità, all'epoca dei dipinti compiuti a Settignano. In Inghilterra, ove giunse nel 1878 e poi tornò nell'83 e nell'84, mietendo grandi successi. L'ultimo suo periodo quello segnato dai suoi soggiorni a Riomaggiore, nelle Cinque Terre, vede la sua pittura farsi più luminosamente scandita, in una visione quasi impressionistica.

Come vorrebbero vedermi gli amici (acquarello) — *Ing. L. Cerpi - Torino* TAV. 228
Una giornata di vento — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 229
Giovane marinaio — *Sig. A. Rossi - Torino* TAV. 230
Pescatori in riposo — *Sig. L. Cartotti - Lessona* TAV. 231
Il ponte vecchio — *Sig. P. Stramezzi - Crema* TAV. 232
Pascolo a Pietramala — *Sig. Sandri - Torino* TAV. 233
Terrazzo — *Dott. G. Corti - Torino* TAV. 234
Il ghetto di Firenze — *Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma* TAV. 235

SOLDI ANTENORE

Pittore, nato a Firenze il 4 giugno 1844, morto il 30 dicembre 1877. Allievo dell'Accademia Albertina studiò sotto il Gastaldi. Fu tra i fondatori della Società degli Acquafortisti. Fu a Parigi nel '76 col Turletti e col Ghisolfi. Pittore verista dedito particolarmente al paesaggio; fece parte della «Scuola di Rivara».

Artisti di passaggio (I saltimbanchi) (1874) — *Sig.ra Andreina Bocca - Torino* TAV. 236

SPADINI ARMANDO

Pittore, nato a Poggio a Cajano (Firenze) il 29 luglio 1883, morto a Roma il 31 maggio 1925. Allievo dell'Istituto Fiorentino di Belle Arti, studiò soprattutto da solo visitando musei ed esposizioni. Impressionista per istinto, si eleva sul suo tempo grazie alla sincerità, alla freschezza ed alla luminosità delle sue opere. Attraverso la ricca materia cromatica, talora portata a toni ed accostamenti rari, trasfigura in sbocciante lirica il suo mondo intimo e familiare, nonostante qualche discontinuità. Opere sue si conservano in molte collezioni pubbliche e private, ed in gallerie anche straniere (America del Sud).

La colazione — *Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma* TAV. 237
Maternità — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 238
Ritratto della fidanzata — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 312

STEFFANI LUIGI

Pittore, nato a San Giovanni Bianco (Bergamo) il 19 febbraio 1827, morto a Milano il 19 aprile 1898. Fecondo pittore trovò soggetti per i suoi dipinti nei lunghi e frequenti viaggi compiuti all'estero. Fu specialista nel ritrarre le marine.

Saline di Cervia (1867) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

STRATTA CARLO

Pittore, nato a Torino il 13 maggio 1852. All'Albertina ebbe per maestro Antonio Fontanesi. Si specializzò nella figura e andò a Parigi a perfezionarsi col Couture. Espose alla Promotrice, si dedicò con fortuna al genere e godette poi ampio successo come affrescatore di palazzi e chiese.

Torino, Inverno, 1887 — *Sig. A. Rivetti - Torino* TAV. 239

TALLONE CESARE

Pittore, nato a Savona nel 1853, morto a Milano nel 1919. Allievo del Bertini a Brera, si dedicò al quadro storico ed al ritratto, esponendo con successo a Roma e a Torino. Nel 1885 ottenne la cattedra all'Accademia Carrara di Bergamo, poi ne divenne direttore; indi insegnò a lungo a Brera. La sua fama è specialmente legata al ritratto senza che questo abbia mai assorbito tutta la sua attività rivolta anche alla natura morta e al paesaggio. La sua pittura ricca d'impasto fin dagli inizi si compiacque per qualche tempo nel generismo; poi si rinforzò nella forte ritrattistica dove una salda plasticità s'immedesima alla volitiva penetrazione umana. I paesaggi non sono meno efficaci ed espressivi, rapidi di fattura nell'impianto energico, percorsi da un senso chiaro che addolcisce la ferma e severa pennellata.

Vallata alpestre — *Arch. dott. P. Candiani - Busto Arsizio* TAV. 240
Ritratto di Luigi Bernasconi (Junior) — *Arch. dott. P. Candiani - Busto Arsizio* TAV. 241
Chiesetta illuminata — *Arch. dott. P. Candiani - Busto Arsizio* TAV. 242

TAVERNIER ANDREA

Pittore, nato a Torino nel 1858, morto a Grottaferrata nel 1932. Allievo del Gastaldi esordì con paesaggi alla Società Promotrice delle Belle Arti di Torino. A Roma continuò l'attività paesaggistica esponendo a importanti mostre e ad alcune edizioni della Biennale Veneziana. Sue opere a Torino, Roma e Trieste. Spesso limitato alla piacevolezza, ebbe momenti di robuste stesure e di sostenute soluzioni di luce, nell'ambito d'una franca oggettività naturalistica.

Gemillian — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 243
Finita la Messa (1897) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 244

TITO ETTORE

Pittore, nato a Castellammare di Stabia nel 1859, morto a Roma nel 1941. Allievo di Van Haanen e poi del Molmenti esordì con fare favrettiano nell'87 a Venezia. Indi fu presente a numerosissime mostre italiane e straniere ottenendo grandi successi. Praticò la grande pittura decorativa e religiosa, con fare corsivo e coraggio, sostenendosi alla aulica tradizione veneta, ottenendo effetti prestigiosi non certo profondi nè personalmente espressivi. Accademico d'Italia nel 1929, affrescò la villa Berlinghieri a Roma. Egli fu incaricato di eseguire l'affresco agli Scalzi di Venezia, al posto delle pitture del Tiepolo andate distrutte.

Dama in rosa — *Ing. M. Tito - Venezia* TAV. 245
Pagine d'amore — *Sig. L. Frugone - Genova* TAV. 246

TOMA GIOACHINO

Pittore, nato a Galatina (Lecce) nel 1836, morto a Napoli nel 1891. Dopo movimentata vita di patriota, esordì nel 1861 a Napoli; espose due anni dopo a Firenze, quadri di soggetto sacro, ritratti e nature morte. Uscito dal naturalismo del Palizzi e del Morelli, la sua opera non venne a quel tempo riconosciuta, onde il maestro si ritirò in solitudine insegnando disegno per vivere. Ben comprese la necessità di esprimere la sua malinconica natura in una adeguata resa cromatica e tonale sia pure di qualità discontinua nell'uso di una materia pittorica, tutta di soffusa luce mesta ed incantata. La rivalutazione venne soltanto nel 1922 in una retrospettiva napoletana.

La scuola delle cieche — *Dott. G. Corti - Torino* TAV. 247
Ritratto di donna — *Rag. B. Fiore - Torino* TAV. 313

TOMMASI ADOLFO

Pittore, nato a Livorno il 15 gennaio 1851, morto a Firenze il 4 ottobre 1933. Iniziato all'arte dal Markò, proseguì gli studi sotto la guida del Lega, del Signorini e del Fattori, con sensibilità vivace, sostenuta da buona tecnica.

Fra i campi — *Galleria d'Arte Moderna G. Fattori - Livorno* TAV. 248

TURLETTI CELESTINO

Pittore, nato a Torino il 19 febbraio 1845, morto ivi il 23 giugno 1904. Allievo all'Accademia Albertina del Gamba, del Gastaldi e del Lauro. Dipinse quadri di genere, piccolo mondo scrupolosamente ritratto con sottile segno, signorilmente arguto senza mordente. Poi si dedicò in special modo all'acquaforte riproducendo quadri antichi e moderni, con largo successo.

Cativassa! — *Circolo Artisti - Torino* TAV. 249
Ritratto in costume — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 250

UBERTALLI ROMOLO

Pittore, nato a Mosso Santa Maria (Biella) il 20 febbraio 1871. Fu paesaggista alla scuola di Carlo Follini. Lavorò particolarmente a pastello.

L'acqua gorgoglia sotto i salici — *Prof. Milena Ballarini Ubertalli - Torino*

USSI STEFANO

Pittore, nato a Firenze il 3 settembre 1832, ivi morto l'11 luglio 1901. Iniziò col Pollastrini all'Accademia fiorentina, ma appena sedicenne accorse volontario a Montanara cadendo in prigionia degli Austriaci. Riprese poi sotto il Pollastrini distinguendosi con scene sacre e quadri storici finchè ottenne il noto successo della « Cacciata del Duca d'Atene » (esposta a Firenze nel 1861; il bozzetto è invece del 1854). Altri successi ebbe in Egitto e al Marocco, con impressioni orientali. I contatti con i macchiaioli non alterarono l'antico accademismo rigoroso e corretto.

Autoritratto — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

VERCELLI FRANCESCO

Pittore, nato a Torino il 2 agosto 1842, morto ivi il 16 febbraio 1927. Allievo del Gastaldi e di Enrico Gamba all'Accademia Albertina, poi del Fontanesi che seguì appassionatamente, riecheggiandolo in modesta voce, sia per intonazione che per temi. Come il maestro, trattò spesso il fusain.

Sera — *Sigg. Fratelli Fogliato - Torino*

VERTUNNI ACHILLE

Pittore, nato a Napoli il 27 marzo 1826, morto a Roma il 20 giugno 1897. Allievo all'Accademia Napoletana del Fregola e del Bonolis, dopo essersi dedicato al quadro storico, prese per soggetto le tranquille e malinconiche bellezze dell'Agro romano. Risentì assai di Filippo Palizzi.

Paludi Pontine (1863) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 251

VIANI D'OVRANO MARIO

Pittore, nato a Torino nel 1862, morto ivi nel 1922. Allievo del Turletti, prosegue i suoi studi sotto il Pastoris all'Albertina. Essenzialmente paesaggista di larga impostazione e robusta tecnica. Espose continuatamente alla Promotrice.

Alpi Graie (1896) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 252

VIOTTI GIULIO

Pittore, nato a Casale Monferrato nel 1845, morto a Torino nel 1878. Iscritto all'Accademia Albertina, fu poi allievo del Fortuny a Roma. Pittore di genere, di non grande forza, fu pure buon acquarellista.

La sposa — *Conte Ing. A. Tournon - Torino* TAV. 253

ZANDOMENIGHI FEDERICO

Pittore, nato a Venezia nel giugno del 1841, morto a Parigi il 30 dicembre 1917. Allievo del padre Pietro, preferì seguire spontaneamente ispirazioni istintive della vita reale, poi nel 1862 fece conoscenza dei macchiaioli affiancandosi ad essi. A Parigi infine, entrò a far parte della schiera degli impressionisti, e vi si stabilì, godendo di viva ammirazione, mentre i consensi in patria gli si schiusero assai tardi. Artista sensibile, acuto, sicuro, di tavolozza raffinata e segno ricco di carattere, con rapida e gustosa penetrazione.

Lezione d'uncinetto — *Sig. S. Sandri - Torino* TAV. 254

GLI SCULTORI

ALBERTI ACHILLE

Nato a Milano nel 1860. Studiò a Brera col Magni e poi col Ripamonti. Si rivelò con una esposizione a Milano nel 1885. Successe al Butti, nell'insegnamento della scultura a Brera. Non fu tocco delle correnti impressioniste attive proprio al tempo della sua formazione. Eseguì opere di soggetto classico, altre realistiche a sfondo sociale, ritratti.

Virago (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano*

ANDREOTTI LIBERO

Nato a Pescia il 15 giugno 1875, morto a Firenze il 4 aprile 1933. Noto anche come pittore e illustratore di libri. Trascorse vari anni a Parigi finchè si stabilì a Firenze nel 1914. Le sue sculture rivelano una sottile meditazione formale ed una intensa penetrazione; alcuni impulsi venutigli dalla scultura francese si rivelano chiari. Tenne cattedra di plastica al R. Istituto di Firenze.

Busto di donna Maria Chiappelli (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 255
Busto di donna (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
Bozzetto del Cristo di Bolzano — *Accademia Belle Arti Brera - Milano* TAV. 314
Torso (bronzo) — *Sig. N. Andreotti - Firenze* TAV. 315
Nudo di donna — *Sig. N. Andreotti - Firenze* TAV. 316

BARONI EUGENIO

Nato a Taranto nel 1880, morto a Genova nel 1935. Dapprima seguì la scia del Bistolfi, poi semplificando i suoi modi, si indirizzò verso espressioni più consone alla sensibilità più moderna. Autore specialmente di monumenti commemorativi.

Soldato del monumento al Duca d'Aosta — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 317

BAZZARO ERNESTO

Nato a Milano il 29 marzo 1859, morto ivi il 19 maggio 1937. Studiò col Borghi a Brera, poi seguì Giuseppe Grandi e risentì dell'arte di Tranquillo Cremona. Artista di carattere verista, risolto impressionisticamente, lasciò soprattutto grandiosi monumenti. Lavoratore attivissimo e magistrale, di forte evidenza rappresentativa eseguì ottimi ritratti.

Ritratto del fratello Leonardo (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 256

BISCARRA CESARE

Nato a Torino nel 1866, figlio del pittore Carlo Felice. Studiò all'Accademia Albertina ed esordì nel 1891 alla Promotrice torinese. Lavorò a lungo in Somalia. Lasciò abbondante produzione di statuette e gruppi decorativi.

Medina (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

BISTOLFI LEONARDO

Scultore, nato a Casale Monferrato nel 1859. Iniziò gli studi col padre, scultore in legno, e li proseguì all'Accademia di Brera dove ebbe per maestro l'Argenti. Tornato a Torino, frequentò il Tabacchi. Anche l'opera del Grandi gli fu di fervido esempio. Scultore fecondo, passò da atteggiamenti spiccatamente veristici a soggetti campestri, opere commemorative, monumenti, tombe. Le sue esposizioni gli ottennero fama anche all'estero. I suoi nobili ideali formali si realizzano attraverso una delicatezza raffinata di fattura.

Bozzetto per il monumento a Garibaldi (modello) — *Avv. Bistolfi - Torino*
Modello per la statua a Segantini — *Avv. L. Bistolfi - Torino* TAV. 258
Gli amanti (modello) — *Avv. L. Bistolfi - Torino* TAV. 259
Testa di Garibaldi (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 318
Il bovaro (bronzo) — *Cav. Oreste Balbo - Trofarello* TAV. 319
Ritratto del pittore A. Fontanesi (bronzo) — *Accademia Albertina*

BOGLIANI GIUSEPPE

Nato a Torino nel 1805, ivi morto nel 1881. Si formò a Roma nella direzione canoviana. Poi, a Torino, eseguì statue e monumenti sepolcrali, busti, statue sacre, esponendo alla Promotrice. Divenne professore all'Accademia Albertina.

Bozzetto per un monumento a Vittorio Alfieri (terracotta) — *Gall. d'Arte Moderna - Torino* TAV. 320

CALANDRA DAVIDE

Scultore, nato a Torino nel 1856, morto ivi nel 1915. Iniziato all'arte dallo scultore Balzico, fu poi allievo all'Accademia Albertina, del Gamba e del Tabacchi. Artista di ricercate eleganze, passò dal soggetto sacro letterariamente idealizzato a soggetti allegorici e a statue di cavalli, fregi decorativi. Vinse il concorso per il monumento in Torino al Duca Amedeo d'Aosta (1902) tra le sue opere più vive. La sua finitezza ed eleganza, la sua fantasia gli cattivarono la stima e la simpatia della critica e del pubblico.

Il Conquistatore (bronzo) (1404) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 260
Lady Godiva (bronzo) (1905) — *Collezione privata* TAV. 261
Puro sangue (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 262
Il pensieroso (bronzo) (1904) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 263

CASSI EUGENIO

Nato a Cuasso al Monte il 19 febbraio 1863, morto a Milano il 12 febbraio 1913. Dapprima marmorario a Pavia e a Viggiù, frequentò poi l'Accademia di Brera col Barzaghi. Lasciò vari monumenti e sculture di soggetto umanitario.

Donna lombarda (marmo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

CERAGIOLI GIORGIO

Scultore, nato a Porto Santo Stefano il 28 aprile 1861. Allievo di Ulisse Cambi a Firenze fu prima scultore: è suo il « Bersagliere alla carica » dell'Armeria di Torino. Poi si dedicò esclusivamente alla pittura ed alla decorazione (lavorando anche al Teatro Regio di Torino). Lasciò pure ritratti.

La sorgente (bronzo) — *Sig. Mario Ceragioli - Torino*

CIFARIELLO FILIPPO

Nato a Molfetta nel 1864, morto a Napoli il 6 aprile 1937. Studiò all'Accademia napoletana con Achille d'Orsi. Artista di violento ed esteriore verismo. Si distinse per alcuni notevoli ritratti. Fu anche ceramista.

Ritratto di Boecklin — *Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma* TAV. 264

CONTRATTI LUIGI

Scultore, nato a Portogruaro (Veneto) nel 1868, morto a Torino nel 1923. Stabilitosi a Torino, esercitò il mestiere dello scalpellino. Entrò poi all'Accademia Albertina e fu allievo del Bistolfi e del Belli. Lasciò opere di varia intonazione, spesso allegoriche, e attese a monumenti tombali. Dopo i suoi esordi alla Promotrice nel 1889 espose assai di frequente a Torino.

Silenzio verde (bronzo) (1893) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 321

DAL ZOTTO ANTONIO

Scultore, nato a Venezia nel 1841, morto ivi nel 1918. Allievo del Grigoletti e del Ferrari all'Accademia di Venezia, si trasferisce poi a Roma dove lavora presso il Tenerani. Dal 1879 insegnante e più tardi direttore all'Accademia di Venezia. Artista di vivace spirito, dalla modellazione rapida e pittoresca, acutamente caratterizzante ed intuitiva; lasciò alcuni monumenti, sculture sepolcrali, statue di personalità, busti. Particolarmente vivi e gustosi i suoi bozzetti.

Bozzetto per la statua di Goldoni (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 322

FANTACCHIOTTI ODOARDO

Scultore, nato a Roma nel 1809, morto a Firenze nel 1877. Allievo, all'Accademia Fiorentina, del Ricci, fu seguace del Canova e del Costoli. Mantenne un atteggiamento di terso e levigato classicismo nelle numerose opere allegoriche, nei monumenti funerari e negli efficaci ritratti.

Eva (marmo) (1864) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 323

GEMITO VINCENZO

Scultore, nato a Napoli nel 1852, morto ivi nel 1929. Entrato come garzone nello studio dello scultore Caggiano ricevette da questi i primi insegnamenti; fu poi nello studio del Lista, ma, d'animo inquieto ed insofferente, aprì ben presto uno studio per conto proprio.

La sua personalità si esplicò sicura e indipendente superando gli spunti iniziali; nè rimasero tracce del soggiorno a Parigi ove appena sedicenne aveva riscosso l'ammirazione del Meissonnier. Piuttosto alla pittura napoletana si ricollega il suo trattamento pittorico della materia, rivelando contatti col Mancini. Spesso predilesse la terracotta, cedevole al pollice con effetto di pennellata. Efficaci ma più rigidi i suoi busti-ritratti. Colpito da pazzia nel 1877 ne guarì e tornò all'arte con rinnovato fervore. Le tarde compiacenze per l'arte ellenistica gli raffreddarono la vena.

Ritratto di Meissonnier (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 265
L'acquaiolo (bronzo) — *Fratelli Bertolotto - Torino* TAV. 266
Testa di bimbo (terracotta) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 267
Il filosofo (bronzo) — *Comm. Aldo Visconti - D'Oleggio Castello* TAV. 268
Il vasaio (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano*

GIANETTI FIORENTINO

Scultore, nato a Torino nel 1877, morto ivi nel settembre del 1939. Iniziò come pittore e decoratore, poi all'Accademia Albertina si specializzò in scultura, avendo per maestri il Fumagalli, il Bistolfi ed il Cometti. Esordì alla Promotrice nel 1912. Fu specialista nella scultura di animali esotici stilizzati, traendone motivi soprattutto da un viaggio al Messico.

Coppia di gorilla (bronzo) — *Sig. G. Mazzola - Torino*

GINOTTI GIACOMO

Scultore, nato a Brugaro (Varallo) nel 1837, morto a Torino nel 1897. Proveniente dalla scuola professionale di Varallo, entrò all'Accademia Albertina, allievo del Tabacchi. Lavorò per un quindicennio a Roma, ottenendo molti successi per sculture di accentuati intenti contenutistici e sociali. Eseguì monumenti sepolcrali e pubblici.

La Petroliera (1880) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 269
La schiava — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 324

GRANDI GIUSEPPE

Scultore, nato a Val Ganna (Como) nel 1843, morto ivi nel 1894. Si iscrive all'Accademia di Brera, ed è poi allievo di Vincenzo Vela a Torino ed ivi lavorò come aiuto di O. Tabacchi, da lui accogliendo elementi di stile. Tornato a Milano si legò d'amicizia col Cremona. Si ricorda di lui il monumento delle Cinque Giornate in Milano, di mosso pittoricismo; altre note opere sono in San Lorenzo a Milano; inoltre monumenti e decorazioni di architetture. Artista di sottile sensibilità, saldamente costruttivo ed efficace seppe al contempo infondere alle sue opere vivacità di moti e lievità atmosferiche.

Beethoven giovinetto (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 270
Modella in posa (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 271

GRAZIOSI GIUSEPPE

Scultore e pittore, nato a Savignano sul Panaro (Modena) nel 1879, morto a Firenze nel 1942. Allievo del Gibellini a Modena e del Rivalta a Firenze, recatosi anche a Parigi venne influenzato dal Meunier e dal Troubetzkoy. Dal 1914 insegnò a Firenze, poi a Brera, indi a Napoli e infine nuovamente a Firenze. Studiò con attenzione la scultura del Mazzoni e del Begarelli nella sua città, e le pitture del Magnasco. Si dedicò a tutti i generi pittorici, sperimentando tutte le tecniche.

L'automa (bronzo) (1906) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 325

JERACE FRANCESCO

Scultore, nato a Polistena nel 1853, morto a Napoli il 18 gennaio 1937. Nel 1869 era a Napoli, entrando poco dopo all'Istituto di Belle Arti sotto il verista Stanislao Lista, poi con l'Angelini, l'Altamura, il Solari, lasciando anche alcune opere di pittura. La sua attività di scultore fu molto ampia, statue e gruppi monumentali suoi sono sparsi in Italia (Roma, Napoli, Bergamo, Capua, Campobasso, Catanzaro, ecc.) e all'estero (Varsavia, Dublino Atene, Londra, Monaco, Gerusalemme). Ottenne premi a numerose esposizioni.

Fauno (bronzo) — *Fratelli Pellegrini - Torino*

MAROCHETTI CARLO

Scultore, nato a Torino nel 1805, morto a Passy (Parigi) il 28 dicembre 1867. Fu giovinetto a Parigi nello studio di G. Bosio, poi a Roma e quindi nuovamente a Parigi dove si rivelò e fu molto onorato, e in seguito a Londra. Della prima educazione classicistica, risentì solo esteriormente in composte opere, elaborando presto uno stile personale, mosso, pittorico, ricco di movimento e di intensità nel gioco chiaroscurale. Il suo capolavoro è il monumento a Emanuele Filiberto a Torino. Eseguì bassorilievi per l'Arc de l'Etoile a Parigi, per la Madeleine, ivi, statue e monumenti a Londra, Glasgow, ecc., sempre felice nell'invenzione, nobile e vibrante nella resa.

Cavallo per il monumento a Emanuele Filiberto (legno) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 272
Bimba dormente (marmo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 273
Primo bozzetto per il monumento a Emanuele Filiberto — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 326
Battaglia (bassorilievo gesso) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 327

MARTINI ARTURO

Scultore, nato a Treviso l'11 agosto 1885, morto a Milano. Frequentò la scuola di ceramiche a Faenza poi lo studio dello scultore Carlini e la scuola di Hildebrand a Monaco di Baviera. Vinse il primo premio nazionale di scultura alla prima Quadriennale di Roma con « Donna al sole » che figura in questa mostra. Da quando, nel 1921 aderì al gruppo « Valori Plastici » svolse una attività continua impostata su una salda consapevolezza personale rinforzata da impressioni desunte da Maillol. La sua forma si è sempre più liberata da schemi, acquistando nella sapiente stilizzazione un fantasioso incanto. Ebbe influenze amplissime sulle giovani generazioni.

Donna al sole (terracotta) — *Sig. Carlo Perone - Milano* TAV. 274
Il Tobiolo (bronzo) — *Contessa Herta Ottolenghi Wedekind* TAV. 275
Maternità (bronzo) — *Sig.ra Ved. Martini - Vado Ligure* TAV. 328
Giudizio di Salomone (bronzo) — *Sig.ra Ved. Martini - Vado Ligure* TAV. 329
La maternità (legno) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino. Dono di Lionello Venturi* TAV. 330
Giovanna d'Arco — *Sig.ra Ved. Martini - Vado Ligure*
Signorina (bronzo) — *Sig.ra Ved. Martini - Vado Ligure*

MONTI MICHELANGELO

Nato a Milano nel 1875. All'Accademia di Brera seguì il Barzaghi, il Butti, poi il Bazzaro. Passato all'Accademia Albertina di Torino fu allievo del Tabacchi. Eseguì sopratutto monumenti commemorativi.

Ritmo di danza antica (1915) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

POGLIAGHI LUDOVICO

Nato a Milano nel 1857, morto a Varese nel 1950. Fu anche pittore, decoratore, scenografo. Studiò inizialmente pittura a Brera e dipinse quadri di soggetto sacro. Eseguì decorazioni nel salone centrale del Castello del Valentino a Torino, cartoni per mosaico, lavori di decorazione al Duomo di Genova. Scolpì monumenti tombali, opere sacre, gruppi allegorici, tabernacoli, lavorando sia in marmo sia in bronzo. Compose scenari per il « Nerone » di Arrigo Boito. Fu insegnante all'Accademia di Brera.

Testa virile — *M. Campana - Milano* TAV. 276

POZZI TANCREDI

Scultore, nato a Milano nel 1864, morto a Torino nel 1924. Allievo a Torino di Giuseppe Dini, espone di frequente alla Promotrice e a mostre italiane e straniere. L'opera sua si indirizza di preferenza verso la statua ed il monumento equestre. Eseguì anche monumenti sepolcrali; una sua statua è al piazzale di Superga.

L'odio (bronzo) (1915) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*
Tafani molesti (bronzo) — *Rag. B. Fiore - Torino* TAV. 277

QUADRELLI EMILIO

Nato a Milano il 18 gennaio 1863, morto ivi l'8 maggio 1925. Studiò inizialmente a Brera, poi passò nello studio del Tabacchi. Raccolto artista dedito a serene modulazioni plastiche dettate da un'intima sensibilità. Fu estraneo alle correnti impressionistiche lombarde che lo attorniavano.

Testa di fanciullo (marmo) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 331

REDUZZI CESARE

Scultore, nato a Torino il 24 settembre 1857, morto ivi il 9 maggio 1911. Allievo di Tamone e poi all'Albertina di Tabacchi; esordì alla Promotrice esponendo spesso in seguito a Torino. Fu poi insegnante all'Accademia Albertina.

Busto del Conte Balbo Bertone di Sambuy (modello) — *Accademia Albertina - Torino* TAV. 278
Tiberio Claudio (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

ROMANELLI RAFFAELE

Scultore, nato a Firenze il 13 maggio 1856, morto ivi il 2 aprile 1928. Allievo dell'Accademia di Firenze sotto il Rivalta, si perfezionò nello studio del padre Pasquale. Legato ad un naturalismo realizzato con qualche carattere impressionistico, lavorò molto in Italia ed all'estero, in Austria, Inghilterra, America ed inviò opere in Romania. Noti i suoi monumenti, a Garibaldi in Siena e a Carlo Alberto in Roma. Fu anche ottimo medaglista ispirato alla migliore tradizione rinascimentale.

Ritratto del pittore E. Gelli (bronzo) — *Dott. Billi - Firenze* TAV. 279

ROSSO MEDARDO

Scultore, nato a Torino il 21 giugno 1858, morto a Milano il 31 marzo 1928. Scultore impressionista di notevole levatura ebbe l'ammirazione e la stima dei più grandi artisti italiani e francesi. A Parigi fu intensamente propulsiva per lui la conoscenza di Rodin. Prima ancora della resa, il soggetto stesso è suggerito all'artista da una fuggevole emozione. La profonda palpitante spiritualità delle sue cere e dei suoi bronzi, porta la materia alla vibrazione atmosferica in cui la forma e il sentimento indefinito si espandono in un medesimo afflato. Buona parte della sua carriera si svolse a Parigi, negli anni più fervidi della sua produzione.

Scugnizzo (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 280
Bimbo al sole (1893) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 281
Donna con bimbo (cera) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 282
Bimbo che poppa — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

STAGLIANO ARTURO

Nato in Abruzzo il 13 marzo 1867, morto a Torino il 27 aprile del 1936. Si dedicò prima alla pittura a Napoli ove fu allievo di Domenico Morelli. Verso il 1905, trasferitosi a Torino, lasciava definitivamente la pittura per la scultura sotto la guida di Leonardo Bistolfi.

Nudo di donna (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 332
Il serparo (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino*

TABACCHI ODOARDO

Scultore, nato a Valganna (Como) nel 1836, morto a Milano il 23 marzo 1905. Studiò a Brera; fu poi allievo del Sangiorgio e del Magni. Si perfezionò a Roma, poi frequentò il Caffè Michelangelo a Firenze e avvicinò il Morelli a Napoli. Nominato professore all'Albertina a sostituire il Vela, acquistò larga popolarità dedicandosi alla scultura di genere. Come autore di monumenti va ricordato per l'« Arnaldo » a Brescia ed il Michelangelo a Firenze. I suoi monumenti sepolcrali sono numerosi. È figura particolarmente rappresentativa nella più genuina tradizione lombarda ottocentesca.

Garibaldino trombettiere (bronzo) — *Sig.ra Teresa Manfredi Tabacchi - Torino* TAV. 333
La martire cristiana (bronzo) — *Sig.ra Teresa Manfredi Tabacchi - Torino*
Bozzetto per l'Arnaldo da Brescia (bronzo) — *Fratelli Pellegrini - Torino*

TRENTACOSTE DOMENICO

Scultore, nato a Palermo il 20 settembre 1859, morto a Firenze il 18 marzo 1933. Formatosi in patria con artisti locali, passò nel 1878 a Firenze studiando i maestri dell'antica tradizione toscana. Nel 1880 fu a Parigi nello studio di mediocri scultori. Alla prima Biennale di Venezia, nel 1895, espose « Derelitta » che ottenne il primo premio. Si affermò pure a Londra e Parigi. Insigne medaglista, ottimo ritrattista, fu tuttavia più spontaneo e liricamente sensibile nelle opere di fantasia. Fu toccato anche da qualche influsso di Rodin.

Ave (marmo) — *G. Uff. S. Turati - Torino* TAV. 283

TROUBETZKOY PAVEL PETROVIC

Scultore, nato in Italia da madre americana nel 1867, morto nel 1938. Autodidatta. Visse a lungo a Parigi ed a New York, risentì dell'esempio di Rodin e fu in stretto contatto con l'ambiente lombardo; fertile autore che trascorse dai soggetti allegorici ai gruppi di genere, dal tocco morbido e spigliato. Eseguì pure monumenti e busti-ritratti.

Leone Tolstoi a cavallo (bronzo) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 284

VELA VINCENZO

Scultore. Nato a Ligornetto (Canton Ticino) nel 1820, morto ivi nel 1891. Giovanissimo iniziò a lavorare come scalpellino e marmista; fu poi all'Accademia di Brera allievo del Cacciatori. Acquistata d'improvviso la popolarità con lo « Spartaco », fu nominato professore all'Accademia Albertina, dopo un mosso periodo di campagne guerresche. A Torino giunse all'apice della gloria con l'opera « Napoleone morente » esposta a Parigi nel 1867.

Busto di Dante (marmo) (1860) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 285
Monumento a Tito Pallestrini (marmo) — *Galleria d'Arte Moderna - Torino* TAV. 334

WILDT ADOLFO

Scultore, nato a Milano il 1° marzo 1868, morto ivi il 12 marzo 1931. Povero, lavorò come operaio presso diversi artisti acquistando una straordinaria perizia tecnica. Rivelatosi nel 1894 con la testa di « Atte », venne aiutato a Monaco da Franz Rose. Dedicatosi esclusivamente all'arte, foggiò attraverso un tormentato rivolgimento la sua dolente forma personalissima, con epurata sincerità d'intenti eppur talora soggiacendo ad un cerebralismo simbolistico sul filo di un virtuosismo raro, spesso limpidamente risolto in acuti ritratti.

L'uomo antico (marmo) — *Galleria d'Arte Moderna - Milano* TAV. 286

ELENCO DEGLI ESPOSITORI
DURANTE IL PRIMO CENTENARIO
(1842-1942)

IL NUMERO TRA PARENTESI INDICA L'ANNO IN CUI PER LA PRIMA VOLTA L'ARTISTA PRESE PARTE ALL'ESPOSIZIONE

A

Abate Alessandro di Catania (1902)
Abate Carlo di Milano (1889)
Abate Secondo di Chiusa Pesio (1876)
Abbacini Achille di Roma (1878)
Abbatecola Costantino di Castrocelo - Caserta (1877)
Abbati Giuseppe di Napoli (1862)
Abelli Claudio (1884)
Abrate Angelo di Courmajeur (1941)
Acchiardi Alberto di Torino (1910)
Acchini Angelo di Milano (1878)
Accossato Secondo (1867)
Accorsi Accursio di Bologna (1932)
Accornero Altara Edina di Casale (1921)
Accornero Pier Vittorio di Casale (1933)
Acerbi Ezechiele di Pavia (1878)
Acerbi Filippo (1872)
Acerbi Mario di Pavia (1911)
Aceto Camillo di Napoli (1878)
Acquarone Nicola di Genova (1863)
Adami Nancy Carolina di Roma (1881)
Adami Silvia di Brusasco (1891)
Ademollo Carlo di Firenze (1852)
Affanni Ignazio di Parma (1862)
Afro di Roma (1939)
Agazzi Carlo Paolo di Milano (1892)
Agazzi Ermenegildo di Milano (1896)
Agazzi Rinaldo di Bergamo (1884)
Aghemo Luigi di Torino (1914)
Agliati Luigi di Como (1852)
Agneni Eugenio di Roma (1884)
Agnese Giovanni di Torino (1939)
Agostini Antonio (Ago) Bologna (1927)
Agostini Cesare di Torino (1899)
Agostino Guido di Firenze (1876)
Agostini Guido di Piacenza (1888)
Agresti Carlo di Firenze (1900)
Agrone Attilio di Genova (1919)
Agrifoglio Maria di Genova (1898)
Ajmone Lidio di Coggiola dom. Torino (1908)
Airaghi Tommaso di Milano (1880)
Ayolfi Elia di Milano (1898)
Ayres Pietro (1892)
Ayres Vittorio di Cagliari (1843)
Airoldi Bice di Milano (1920)
Alabanzo Montecuccoli Antonio di Tropea (1874)
Albanese Giuseppe di Napoli (1898)
Albanesi Ubaldo di Napoli (1884)
Albano Mario di Torino (1924)
Albano Salvatore di Firenze (1884)
Albé Giacomo di Viadona (Mantova) (1884)
Alberici Augusto di Roma (1884)
Alberoni Francesco (1842)
Alberti Achille di Milano (1884)
Alberti Benvenuto (1860)
Alberti E. di Milano (1859)
Albertoni Grav. di Varallo (1844)
Albesiano Giovanni (1940)
Albieri Gino di Roma (1921)
Alessandrini Nello dom. Empoli (1924)
Alby Giuseppe (1878)
Albis Luigi di Torino (1889)
Albisetti Emilio di Milano (1867)
Alciati Enrico di Torino (1882)
Alciati Evangelina di Torino (1907)
Alciati Antonio Ambrogio di Vercelli (1908)
Aldi Pietro di Roma (1880)
Aldi Pietro di Siena (1882)
Alessandri Angelo di Venezia (1880)
Alessandri Claudio di Parma (1866)
Alessi Giorgio di Canosio dom. Torino (1897)
Alessio Antonietta di Milano (1851)
Alessio Ugo di Torino (1941)
Alfano Vincenzo di Napoli (1880)
Alfieri Attilio di Milano (1940)
Alemanni Tullio di Torino (1929)
Alicandri Vincenzo di Sulmona (1928)
Aly Console Salvatore di Siracusa (1884)
Alice Antonio (1907)
Alibert Anna di Basilea (1864)
Aliberti Carlo di Torino (1883)
Alimandi E. di Torino (1929)
Alippi Fabretti Quirina di Urbino (1884)
Allason Ernesto (1848)
Allason Silvio di Torino (1860)
Allason Ugo (1863)
Allegretti Antonio di Roma (1884)
Allegri Carlo di Venezia (1880)
Allera Cavour di Burolo (1882)
Allgeyer Elena di Torino (1936)
Allemanno Giacinto di Torino (1889)
Alliana Rosalia di Torino (1933)
Allisiardi Francesco (1843)
Alloati Adriano di Torino (1936)
Alloati Ernesto (1843)
Alloati G. B. (1878)
Alloati Francesco di Torino (1882)
Almerini Romolo di Genova (1854)
Altamura Alessandro di Napoli (1880)
Altamura Alessandro di Firenze (1884)
Altamura Saverio di Foggia (1863)
Altamura Saverio di Napoli (1881)
Altana Giuseppe di Ozieri (Sardegna) (1921)
Altara Edina di Sassari (1921)
Altissimi Agnese di Roma (1884)
Alvini Augusto di Milano (1930)
Amadio Gerolamo di Lugano (1875)
Amadori Cesare di Genova (1898)
Amapane Pietro (1854)
Amarotto Giuseppe di Torino (1940)
Amateis Luigi (1878)
Amati Camillo di Napoli (1878)
Amato Orazio di Roma (1923)
Amattis Pietro (1879)
Ambrosetti Giuseppe (1861)
Ambrosini Ambrogio di Torino (1922)
Ambrosi Alfredo di Roma (1919)
Ambrosio Gabriele (1862)
Ambrosio Pietro (1872)
Ambrosoli Lia (1923)
Ameda N. (1918)
Amendola G. B. di Napoli (1877)
Amendola M. Arcangelo di Napoli (1878)

Amendola Michele di Sarno (1884)
Ami Raffaele di Cagliari (1850)
Amici Elisa di Torino (1908)
Amigoni Luigi di Milano (1860)
Amisani Giuseppe di Mede Lomellina (1919)
Amodio Giulio di Napoli (1898)
Amossi Alerino (1872)
Amprino Mira di Torino (1909)
Anastasi Francesco di Palermo (1928)
Anastasio Pietro di Milano (1882)
Ancarani Egidio di Lugo (1862)
Ancillotti Torello di Firenze (1877)
Andorno Domenico (1854)
Andreasi Eugenio di Lecco (1889)
Andreini Ferdinando di Firenze (1884)
Andreo Carlotta di Savona (1879)
Andreoli Attilio di Milano (1898)
Andreoni Cesare di Milano (1932)
Andreoni Orazio di Roma (1884)
Andreotti Federico di Firenze (1879)
Andrino Francesco (1842)
Angeletti Raffaele di Perugia (1880)
Angeli Alberto di Livorno (1898)
Angelini Annibale di Roma (1880)
Angelini Tito di Napoli (1863)
Angelino Luigi di Chieri (1857)
Angus Bruxelles (1855)
Anieni Eugenio di Roma (1863)
Anni Mario di Villacidro (Sardegna) (1923)
Annibal di Nizza (1851)
Annoni Paolo di Milano (1884)
Ansaldi Guglielmo di Bordighera (1902)
Anselmi Faina Giuseppina (1842)
Antonelli Costanzo di Torino (1898)
Antonelli Giuseppe di Novara (1876)
Antonibon Francesco di Bassano (1852)
Antonielli di Oulx e Castiglione Angelo di Torino (1891)
Antonini Giuseppe di Rocca (1862)
Antonini Leone di Milano (1884)
Antonino Giuseppe (1844)
Antonio da Vaciago di Ameno Vaciago (1940)
Antonj Antonio di Livorno (1892)
Anselmi Giuseppina (   )
Apicella Raffaele (1880)
Apolloni Adolfo di Roma (1898)
Apollonio Giovanni di Treviso (1908)
Appendini Emanuele (1857)
Appia Rey Teresa Svizzera dom. Torino (1892)
Appian di Lione (1854)
Appiani Andrea di Milano (1853)
Aprile Battista (1877)
Aquarone Giuliano di Garlasco (1885)
Aquila Nicola di Parma (1863)
Arada Mario di Vercelli (1937)
Arbarello Luigi di Torino (1887)
Arborio Mella Rosa di Vercelli (1921)
Arcangeli Luigi di Torino (1883)
Arcangeli Giovanni di Moncalvo (1899)
Arcangeli Pietro di Firenze (1884)
Ardinghi Giuseppe di Lucca (1935)
Ardy Bartolomeo (1851)
Ardy Lucia (1850)
Arduino Nicola di Grugliasco dom. Torino (1912)
Arduino Giovanni (1875)
Arecchens Melanie di Torino (1891)
Argenti Angelo di Milano (1884)
Argenti Antonio di Torino (1884)
Argenti Antonio di Varese (1871)
Argenti Emiliano di Torino (1884)
Argenti Emiliano di Viggiù (1865)
Argenti Giosuè di Milano (1855)
Argenti Luigi di Torino (1884)
Argenti Silvio (1885)

Argenti Stefano di Viggiù (1864)
Argineri Domenico di Palmi (1898)
Aria Angelo di Bologna (1907)
Ariassi Giuseppe di Milano (1851)
Arienta Giulio di Novara (1880)
Arienta Giulio di Varallo (1859)
Arienti Carlo (1850)
Arietti Itala di Torino (1904)
Arista Arturo di Torino (1934)
Arlati Carlo di Milano (1867)
Arman Giovanna Erminia di Modena (1903)
Armenate Elisa di Napoli (1884)
Armenise Raffaele di Napoli (1876)
Arnaud Giovanni (1845)
Arnaud Giuseppe (1851)
Arnaud Giovanni di Torino (1921)
Arneri Rosalia di Torino (1897)
Arneri Sale Vittoria di Torino (1893)
Arneri Vittorio di Torino (1887)
Arnese Ciro di Napoli (1879)
Arnoldi Giacomo di Torino (1889)
Arny Raffaele di Cagliari (1850)
Arozza Elda di Torino (1930)
Arpesani Giulio di Milano (1898)
Arpini Carlo di Monza (1892)
Arpino Edoardo di Torino (1897)
Arri Paolo di Asti (1892)
Arrighetti Luigi di Firenze (1884)
Arrigo Filippo (1878)
Arrigoni Enrico di Milano (1884)
Arrivabene Giulio (1850)
Artari Alessandro di Verres (1884)
Artari Antonio di Verres (1868)
Artero Antonio (1843)
Ascari Pepino (1931)
Ascenzi Annibale (1878)
Ascenzi Ettore di Roma (1884)
Ashton Federico (1863)
Ashton Federico di Milano (1881)
Ashton Luigi di Milano (1855)
Asioli Luigi di Correggio (1860)
Asperti Giuseppe di Milano (1854)
Asquer Giovanni di Cagliari (1923)
Assandria Marco di Torino (1913)
Assanti Riccardo di Roma (1923)
Associazione Artistica fra i cultori di Architettura di Roma (1896)
Astegiano Giuseppe di Torino (1939)
Astolfi Achille di Padova (1884)
Astorri Enrico di Milano (1884)
Attanasio Natale di Catania (1876)
Audifreddi Vittorio di Roma (1884)
Augero Amedeo (1892)
Augero Francesco (1850)
Augusti Guerrino di Treviso (1898)
Aurely Aurelia di Bologna (1867)
Aurely Giuseppe di Roma (1884)
Auteri Pomar Michele di Firenze (1884)
Autoriello Francesco di Napoli (1884)
Avallone Giovanni di Napoli (1884)
Avallone Pasquale di Salerno (1909)
Avanzi Edoardo di Torino (1901)
Avanzi Vittorio di Verona (1867)
Avaro Giovanni di S. Secondo di Pinerolo (1906)
Avezzano Ade di Torino (1939)
Avogadri G. di Bergamo (1914)
Avondo Silvio di Vercelli dom. Torino;
Avondo Vittorio (1856)
Audagna Virgilio di Torino (1922)
Augier Luigia di Roma (1905)
Aurisicchio Mario di Napoli (1923)
Azari Fedele di Milano (1927)
Azeglio cav. Massimo (1843)
Azzolini Tito di Bologna (1867)

B

Baccalario Angelo di Acqui (1873)
Baccalario Angelo di Torino (1881)
Baccarlino Giovanni di Breja (1849)
Baccelli Emilio di Cremona (1873)
Baccerini Emilio di Milano (1866)
Bacchelli Mario di Bologna dom. Roma (1923)
Bacchetta Carlo di Torino (1937)
Bacchetti F. Giuseppe di Ravenna (1903)
Bacci Baccio Maria di Firenze dom. Fiesole (1923)
Baccinetti Aldo di Firenze (1825)
Bacigalupo Pietro di Genova (1912)
Bacigaluppo G. B. di Genova (1880)
Bacilieri Carlo di Torino (1933)
Badalla Vincenzo di Sartirana (1870)
Badaracco Clorinda di Chiavari (1884)
Badoni Egidio Urbano di Asti (1884)
Baganza Carlo di Enzano (1864)
Baffa Pietro di Galatina (Lecce) (1923)
Bagatti Valsecchi (1842)
Baglione Alessandro (1869)
Baglione Pietro (1864)
Baglioni Umberto di Torino (1920)
Bagutti Abbondio di Rovio (1844)
Baitello Giorgio di Castellamonte Canavese (1933)
Baj Andreina di Torino (1928)
Bajnes Gualtiero di Torino (1888)
Bajnes Donaldo di Firenze dom. Torino (1889)
Bajnes V. G. di Macerata dom. Dresda (1893)
Balbi Vallier Alberigo di Venezia (1898)
Balbi Cesare di Alessandria (1875)
Balbiano Cav. Eugenio (1842)
Balbiano di Colcavagno Eugenia (1892)
Balbiano Di Viale Conte Arrigo (1861)
Balbiano Felice (1871)
Balbo Bertone di Sambuy Contessa Bona (1880)
Balbo Bertone di Sambuy Conte Ernesto (1880)
Balbo Pietro di Mondovì (1845)
Balbo Giovanni di Torino (1886)
Baldassini Guglielmo di Genova dom. Milano (1924)
Baldi Guglielmo di Roma (1880)
Balduini Adolfo di Barga (Lucca) (1928)
Balduino Alessandro (1869)
Balestra Isotta in Vaccarino di Torino (1932)
Balestra Antonio di Montecchio Magg. (Vicenza) (1896)
Balestrieri Lionello di Napoli (1927)
Balestrini Carlo di Milano (1892)
Balla Giacomo di Torino (1891)
Ballada e Rollini di Torino (1885)
Ballario Matilde di Torino (1907)
Ballerini E. di Bologna (1874)
Ballerini Felice di Campi, Bisenzio (1884)
Ballero Antonio di Nuoro (Sassari) (1908)
Ballesio Francesco (1884)
Balsamo Carlotta di Milano (1848)
Balsamo Spelta Guido di Soriso (Novara) (1934)
Balzardi Angelo di Torino (1929)
Balzaretti Eusebio di Vercelli (1890)
Balzico Alfonso di Cava (1868)
Bana Lorenzo di Vigevano (1868)
Banali Carlo di Salò (1884)
Banalumi Maria di Milano (1851)

Banceff Jakim Bulgaro (1907)
Banfi Gioacchino di Milano (1880)
Banyur di Chambery (1850)
Banti Enrico di Livorno (1896)
Banzatti Emanuele di Verona (1885)
Barabini Giovanni di Milano (1850)
Barabino Angelo di Tortona (1903)
Barabino Armando di Genova (1908)
Barabino Gaetano di Milano (1848)
Barabino Pietro (1856)
Barabino Nicolò di Genova (1860)
Baracchini Caputi Adriano di Firenze dom. Livorno (1911)
Baracco G. Lorenzo (1867)
Baratta Emanuele di Roma (1880)
Baratta Emmeno (1856)
Baratta Giovanni di S. Maria Maggiore (1869)
Baratta Paolo di Parma (1898)
Baratti Filippo di Milano (1869)
Barba Luigi di Palermo (1880)
Barbaglia Giuseppe di Milano (1867)
Barbantini Luigi di Ferrara (1898)
Barbavara di Gravellona Alfonso (1857)
Barbavara di Gravellona Costantino (1880)
Barbella Costantino di Chieti (1880)
Barbella Costantino di Francavilla (1882)
Barbensi Fulvio di Livorno (1890)
Barberi Marion di Torino (1936)
Barberis Domenico (1881)
Barberis Carlo di Poirino (1883)
Barberis Giuseppe (1869)
Barberis Giuseppe Canedi e Centenari di Milano (1880)
Barberis Marinella di Torino (1934)
Barberis Pietro (1859)
Barberis Secondo di Pallanza dom. Genova (1914)
Barbero Antonio di Torino (1886)
Barbero Ernesto di Torino (1912)
Barbieri Alessandro di Milano (1884)
Barbieri Battista di Brescia (1893)
Barbieri Enrico di Parma (1861)
Barbieri Giuseppe (1892)
Barbiggia Franco di Bussana (1928)
Barbiroli Salaroli di Bologna (1928)
Barbotti Carlo (1856)
Barcaglia Donato di Milano (1884)
Bardelli Teresina di Torino (1909)
Bardinero Dario di Genova (1908)
Bardini Emma di Firenze (1936)
Bardini Stefano di Firenze (1862)
Bardo Flavio (1872)
Bareggi Ernesto di Milano (1878)
Bargiggia Franco di Milano (1878)
Bargis Maria di Saluzzo (1889)
Baricalla Ciarella Marianna (1844)
Barili di Torricelli Jolanda di Torino (1898)
Barilla Pietro di Napoli (1939)
Barilli Cecrope di Parma (1861)
Barison Giuseppe di Trieste (1883)
Barolo Giuseppe di Torino (1891)
Baron Henri di Firenze (1880)
Barone Carlo Adolfo di Napoli (1880)
Barone Costantino (1857)

Baroni Eugenio di Genova (1919)
Baroni Paolo di Torino dom. Venezia (1895)
Baronio Antonio di Vagogna Ossola dom. Torino (1897)
Barosso Maria di Roma (1927)
Barrano Nicolò di Torino (1940)
Barrera Antonio di Roma (1923)
Barrera Pezzi Carlo di Treviso (1880)
Barsi Sebastiano di Ripa (1909)
Bassani Lucia di Milano (1923)
Bassano Luigi di Genova (1926)
Bartezago Enrico di Milano (1871)
Bartezago Luigi di Milano (1880)
Bartezzati Luigi di Milano (1850)
Bartolena Cesare di Livorno (1868)
Bartolena Giovanni di Livorno (1862)
Bartoli Amerigo di Roma (1923)
Bartolini Luigi di Torino (1931)
Bartolini Paolo di Roma (1884)
Bartolini Vittorio di Firenze (1879)
Bartolini Vittore di Milano (1935)
Bartolucci R. di Roma (1923)
Barucco Felice di Torino (1847)
Baruzzi Cincinnato di Bologna (1860)
Barzaghi Prassitele di Milano (1908)
Barzaghi Cattaneo di Milano (1865)
Barzaghi Francesco di Milano (1868)
Baschenis Marcello di Genova (1882)
Basile Ernesto di Palermo (1898)
Basorini Pierangelo di Milano (1930)
Bassali Francesco di Milano (1852)
Bassano Daniele di Milano (1880)
Bassano G. B. Salvatore di S. Pierdarena (1899)
Bassano Luigi di Genova (1926)
Bassi G. B. di Roma (1846)
Bassi Virginia di Torino Calandrelli (1897)
Bastianini Augusto di Casole d'Elsa (1901)
Batelli Ferdinando di Ponzano (1870)
Battaglia Alberto di Milano (1851)
Battaglia Alessandro di Roma (1896)
Battaglia Clelia di Roma (1884)
Battaglia Domenico di Napoli (1878)
Battaglia Ippolito da S. Fè di Torino (1930)
Battocletti Fedele di Milano (1884)
Baud Antonio di Chambery (1849)
Baud M. di Ginevra (1852)
Bauderau Luigi di Parigi (1847)
Bausi Dino di Firenze (1935)
Bausi Francesco di Torino (1935)
Bausola Filippo di Ovada (1927)
Bava Giovanni di Agaggio sup. (1901)
Bakoff Giulio di Ginevra (1853)
Bazzani Eugenio (1898)
Bazzani Luigi di Bologna (1864)
Bazzani Luigi di Roma (1902)
Bazzaro Ernesto di Milano (1906)
Bazzaro Leonardo di Milano (1875)
Bazzoli Umberto di Verona (1886)
Bazzoni Antonio Ferd. di St. George Pointerdoux dom. Torino (1899)
Bazzoni Cesare di Milano (1860)
Beati Ambrogio di Milano (1889)
Beaumont Edoardo (1859)
Beauregard Pierre di Genova (1887)
Beati Ambrogio di Milano (1889)
Beccaria Angelo (1843)
Becchi Andrea di Modena (1880)
Becchis Mario di Torino (1933)
Bechi Luigi di Firenze (1863)
Beda F. di Trieste (1879)
Bedeschi Mario di Lugo (1874)
Bedini Paolo di Bologna (1872)
Bedotti Flavio R. Emilia (1880)
Bedotti Giovanni (1843)
Befani Gennaro di Napoli (1884)
Beghè Davide di Calice al Cornaviglio (1884)
Beha Castagnole di Lugano (1898)
Beisone Alfredo di Pinerolo (1913)
Belgioioso conte Carlo di Milano (1850)
Belgioioso conte Rinaldo di Milano (1845)
Belimbau Adolfo di Livorno dom. Firenze (1876)
Bellandi Ernesto di Firenze (1874)
Bellasio di Milano (1850)

Bellati Marciandi Emma (1884)
Bellazzi Raffaele di Napoli (1874)
Bellai Gaetano di Modena (1898)
Belletti Angelo di Pollone (1903)
Belletti di Sarzana (1850)
Belli Luigi di Torino (1871)
Belli Terenzio (1904)
Bellinzoni Luigi di Roma (1879)
Bellitti Luigi di Napoli (1884)
Belloni Gerolamo Alberto di Marazzone (Varese) (1909)
Belloni Giorgio di Milano (1884)
Bellono Eugenia (1853)
Bellora Ernesto (1875)
Bellorini Camilla di Milano (1901)
Belloro Giuseppe di Vercelli (1912)
Bellotti Dina di Alessandria dom. Sestri Levante (1935)
Bellotto Eugenio di Venezia (1907)
Bellucci fu Giuseppe di Firenze (1884)
Beltrame Achille di Arinzano dom. Milano (1896)
Beltrame M. Alberto di S. Remo (1921)
Beltrami Giacomo di Varallo (1846)
Beltrami Giovanni di Milano (1884)
Beltrami Luigi di Genova (1880)
Beltrami Nillo di Torino (1925)
Beltrandi Luigi (1871)
Beltrandi Maria di Torino (1888)
Beltrandi Michele di Asti (1843)
Beltrandi Vincenzo (1867)
Beltrandi Sella Giulia di Messina (1908)
Beltrardi Luigi di Bene (1876)
Benassai Giuseppe di Reggio E. (1863)
Bencini Livia di Milano (1928)
Benech Etienne (1906)
Benech Stefano di Bogliasco (1903)
Benedetta di Roma (1927)
Benedetti Umberto di Firenze
Benedicenti G. B. (1853)
Benenati Michelina di Limoges (1876)
Beneto Beltrami Elisa (1856)
Benevello Della Chiesa conte Cesare (1842)
Benevento Luigi (1875)
Beneville Aurelio di Asti (1887)
Benham Haj F. inglese (1863)
Benini Mauro di Roma (1884)
Benins Antonio di Bondeno (1883)
Beniscelli Alberto di Roma (1898)
Benisson Vittorio (1845)
Benna Carlo (1847)
Bensa Achille di Vienna (1874)
Bensa Francesco di Nizza (1852)
Bensa Carlo di Nizza (1874)
Bensa Giuseppe di Nizza Mare (1866)
Bensa Giuseppe (1881)
Bentivegna Vincenzo di Roma (1907)
Benvenuti Augusto di Venezia (1880)
Benzi Giacomo di Valenza (1844)
Benzi Giulio di Torino
Benzi Pietro di Valenza (1845)
Benzoni Giuseppe Daniele di Milano (1860)
Beraldini Ettore di Savigliano dom. Verona (1919)
Berardi Clelia (1843)
Berardo Ignazio di Torino (1929)
Bercetti Giuseppe di Torino (1939)
Berchialla Pietro di Torino (1897)
Bercolini Gerolamo di Torino (1888)
Beretta Giuseppe di Milano (1930)
Bergagna Giacomo di Udine (1884)
Bergagna Giuseppe di Torino (1929)
Bergagna Vittorio di Trieste (1923)
Bergamaschi Antonio di Pontecorvo (1884)
Bergamaschi Giovanni di Cremona (1884)
Bergoglio Carlo di Torino (1932) (Carlin)
Bergnà Giovanni di Cantù (1903)
Beri Marcellino di Pavia dom. Torino (1892)
Beria d'Argentina Tina di Torino (1933)
Berlenda Luigi (1871)
Berlia Giuseppe di Torino (1898)
Berlia Luigi di Torino (1884)
Berloquin Eugenio di Parigi dom. Torino (1909)
Bernan Amelia di Verona (1870)
Bernardelli Rodolfo di Roma (1884)
Bernardelli Enrico di Rio de Janeiro (1884)

Bernardi Bagnier Adelaide di Torino (1890)
Bernardi Camillo di Trento (1923)
Bernardi Doyen Eva di Torino (1901)
Bernardi Romolo di Torino (1898)
Bernardi Tina di Torino (1938)
Bernardini G. di Firenze (1908)
Bernardini Oreste di Lucca (1903)
Bernasconi Antonio (1864)
Bernasconi Giacomo di Venezia (1880)
Bernasconi Giorgio di Milano (1879)
Bernasconi Giuseppe (1856)
Bernasconi Pietro (1854)
Bernasconi Ugo di Buenos Ayres dom. Cantù (1919)
Bernetti Carlo di Asti (1889)
Bernieri Cesare di Modena (1849)
Bernocco Giovanni di Torino (1929)
Berra Carlo (1862)
Berra Rita (1918)
Berra G. B. di Chivasso (1843)
Berrino Dario di Torino (1942)
Berrino Paolo di Venaria Reale (1910)
Berrone Ettore di Buenos Ayres dom. Torino (1929)
Berrone Giovanni di Buenos Ayres dom. Torino (1929)
Berrone Giovanni di Roma (1927)
Bersani Stefano di Milano (1893)
Bersano Pietro (1853)
Berta Edoardo di Giubasco (Canton Ticino) (1902)
Berta Ernesto (1857)
Bertacca Carlo di Viareggio (1884)
Bertacci Edoardo di Parma (1884)
Bertagna Luigi di Chieri (1926)
Bertana Ernesto di Torino (1898)
Bertarelli Guido di Milano (1898)
Bertelli Alfonso di Bologna (1864)
Bertelli Flavio di Bologna (1898)
Bertelli Luigi di Bologna (1863)
Bertelli Santo di Genova (1872)
Berthond Enrico di Losanna (1860)
Berti Antonio Giovanni di Firenze (1939)
Berti Caluro Giuseppe di Firenze (1877)
Berti Giorgio di Firenze (1846)
Berti Guglielmo di Venezia (1880)
Bertieri Pilade di Sarzana (1898)
Bertinano Francesco (1856)
Bertinaria Augusto di Torino (1935)
Bertinaria Francesco (1856)
Bertinaria Giuseppe di Torino (1892)
Bertini Dante di Milano (1910)
Bertini Giuseppe di Milano (1898)
Bertocchi Nino da Bologna (1940)
Bertola Benedetto di Aussix (1860)
Bertola Giuseppe di Torino (1940)
Bertola Mario di Torino (1905)
Bertoldo Giovanni di Torino (1888)
Bertoli Antonio di Venezia (1880)
Bertoli Ferruccio di Valenza dom. Torino (1903)
Bertoli Serafino (1845)
Bertolino Tommaso di Roma (1931)
Bertolla Cesare di Roma (1880)
Bertolotti Gaetano (1848)
Bertolotti Cesare di Gavardo, Brescia (1889)
Bertolotti Vincenzo di Parma (1863)
Bertomelli Giulio di Verona (1893)
Berton Giovanni di Anversa (1866)
Bertoncelli Giulio di Verona (1893)
Bertone Ernesto di Torino (1912)
Bertone Marianna di Cuneo (1885)
Bertone Vittorio (1847)
Bertotti Domenico di Torino (1886)
Bertucci Edoardo di Parma (1884)
Berutti Felice di Torino (1870)
Berzoini Lino di Ficarollo dom. Torino (1924)
Beseghi Cesare di Parma (1857)
Besozzi Adolfo di Milano (1882)
Besozzi Carlo di Milano (1868)
Bessatet di Parigi (1845)
Besso Ada di Torino (1934)
Besso Amalia di Roma (1902)
Besteghi Andrea di Bologna (1860)
Betri Enrico di Cremona (1857)
Betta Pietro di Torino (1901)
Betta Corrado di Torino (1895)

Bettelli Giuseppe di Imola (1884)
Betti Augusto di Firenze (1863)
Betti Natale di Livorno (1856)
Bettio Francesco di Belluno (1884)
Bettoni Giulia di Luino (1884)
Bevilacqua Alberto di Torino (1936)
Bevilacqua C. (1905)
Bevilacqua Giovanni di Verona (1898)
Bezzi Bartolomeo di Trento dom. Venezia (1878)
Bezzo Guglielmo di Tonco Monferrato (1922)
Bezzola Mario di Milano (1923)
Bezzoli Giuseppe di Firenze (1843)
Bialetti Felice di Milano (1898)
Bialetti Ferdinando di Mede (1885)
Biancale Bernardo di Sora (Caserta) (1898)
Bianchetti Edgardo di Ornavasso dom. Torino (1894)
Bianchi Amedeo di Azzo (Badia Polesine) (1905)
Bianchi Achille di Milano (1859)
Bianchi Antonio di Bassano Ven. (1880)
Bianchi Arturo di Brescia (1912)
Bianchi Attilio di Parma (1883)
Bianchi Aurel Celestina di Bologna (1867)
Bianchi Ego di Torino (1942)
Bianchi Enrico di Milano (1921)
Bianchi e Galbusieri di Milano (1879)
Bianchi Galeazzo di Lavagna (1852)
Bianchi Gaspare di Milano (1863)
Bianchi Gerardo di Milano (1878)
Bianchi G. C. di Milano (1884)
Bianchi Giovin Polonia (1856)
Bianchi Giovin Urania (1856)
Bianchi Giuseppe di Milano (1927)
Bianchi Giuseppe di Mortara (1852)
Bianchi Luigi di Milano (1851)
Bianchi Luigi di Mortara (1852)
Bianchi Luigi di Napoli (1886)
Bianchi Mosè di Milano (1864)
Bianchi Mosè di Giuseppe di Mairago (1884)
Bianchi Mosè di Monza (1882)
Bianchi Paolo di Treviso dom. Torino (1925)
Bianchi Santino (1876)
Biancini Angelo di Casalborgone (1935)
Bianco Brunella di Torino (1941)
Bianco Giuseppe di Dronero (1849)
Bianco Pamela (1919)
Bianco Pieretto di Chioggia (1899)
Bianco Zaj Jole di Torino (1929)
Bianconi Guido di Siena dom. Torino (1906)
Bianzeno Lorenzo (1884)
Biasi Giuseppe di Sassari (1919)
Bicchi Ottorino di Livorno (1923)
Bidasio degli Imberti Camillo di Torino (1901)
Bidelli Vittorio (1859)
Bidoli Salvagni Ida di Torino (1908)
Biella Angelo di Milano (1860)
Biesbroek Van Giulio di Bordighera (1927)
Biestra Costanzo (1860)
Biganzoli Filippo di Milano (1854)
Biggi Giovanni di Roma (1880)
Bigioni Osvaldo di Roma (1884)
Bigliani Francesco (1860)
Biglioli Mario di Milano (1922)
Bignami Adolfo di Bologna (1863)
Bignami Vespasiano di Cremona (1864)
Bignoli Antonio di Milano (1862)
Bigola Ludovico di Parma (1871)
Billia Ada di Torino (1932)
Billotti Paola ved. Ferraris di Torino (1897)
Billotti Pietro (1849)
Binelli Carlo (1848)
Bini Carlo di Intra (1909)
Biolaz Fausto di Napoli (1879)
Bionda Gaetano di Milano (1851)
Bionda Mario di Torino (1929)
Biondi Ernesto di Nicola (1851)
Biondi Nicola di Napoli (1887)
Biondi Peselli Carlotta (1851)
Biotti Stefano di Domodossola (1855)
Biraghi Domenico di Milano (1850)
Birelli Arcangiolo di Firenze (1884)
Biressi Ghio Luisa di Ramilly (1889)
Bisacco Alberto di Torino (1933)

Biscaretti conte Roberto di Milano (1870)
Biscarra Alessio Antonietta di Milano (1862)
Biscarra Carlo Felice (1843)
Biscarra Cesare di Torino (1884)
Biscarra Costantino (1846)
Biscarra Emma (1884)
Biscarra G. B. (1845)
Bisceglia Gaspare di Napoli (1908)
Biseo di Brescia (1847)
Biseo Cesare di Roma (1880)
Bisetti Antonio (1842)
Bisetti Antonio di Novara (1849)
Bisi Antonietta di Milano (1843)
Bisi Carlo di Milano (1931)
Bisi Emilio di Milano (1880)
Bisi Fabbri Adriana di Ferrara dom. Milano (1908)
Bisi Fulvia di Milano (1843)
Bisi Giuseppe di Genova (1843)
Bisi Luigi di Milano (1848)
Bisi Michele di Genova (1843)
Bison Giuseppe di Milano (1867)
Bison Giuseppe di Venezia (1848)
Bistolfi Luigi di Acqui (1892)
Bistolfi Leonardo (1882)
Biviani Riccardo di Milano (1870)
Blais Eugenio di Susa (1894)
Blanchi Ernesto (1866)
Blanchi (francese) 1843)
Blachi Pio di Torino (1885)
Blacher Colla Teofila (1844)
Blotto Luciano di Ciriè (1942)
Bo Francesco di Cassano Belbo (Cueo) (1925)
Bo Giacinto di Sale (1871)
Bo Natale (1872)
Bo Ida di Torino (1894)
Boano Giuseppe di Torino (1899)
Boasso Giacomo di Torino (1898)
Boasso Giorgio di Torino (1897)
Boasso Lauro di Torino (1942)
Bobbia Ernesto di Torino (1892)
Bobbio Antonio di Alessandria (1849)
Bocaccio Carlo (1856)
Bocca Anna di Vigevano (1923)
Bocca Luigi di Vigevano (1898)
Boccaccio G. B. (1845)
Boccalatte Pietro Anacleto di Tortona dom. Torino (1915)
Boccardo Federico di Torino (1898)
Bocchetti Gaetano di Napoli (1919)
Bocchi Amedeo di Roma (1927)
Bocchino Giovanni di Vercelli (1887)
Boccioni Umberto di Verona (1927)
Bocciarelli G. (1918)
Boccolari Benito di Modena (1930)
Bocconi Settimo di Roma (1923)
Bodlker Maria di Venezia (1882)
Boero Conallo Mirra (1850)
Boero Mario (1884)
Boerio Lina di Torino (1936)
Boeris Giuseppe (1872)
Boetto Giulio di Torino (1914)
Boetti Carlo di Torino (1893)
Boffa Nicola di Ascoli Satriano (1886)
Boffa Natale di Agno (C. Ticino) (1884)
Boffa Tarlatta Luigi di Rialmosso (Biella) (1919)
Boffa Ballaran Corinto di Tavigliano (Biella) (1930)
Boga Francesco di Milano (1851)
Boggiani Guido di Stresa (1882)
Boggio Assetati Anna Maria di Torino (1940)
Boggio Bartolomeo di Castellamare di Stabia dom. Torino (1899)
Boggio Filippo (1858)
Boggione Enrico di Torino (1919)
Bogino Pietro di Torino (1923)
Bogliani Enrico di Nizza Mare (1865)
Bogliani Giuseppe (1843)
Boglione Alessandro (1892)
Boglione Marcello di Pescara dom. Torino (1909)
Boita Alfredo di Ivrea (1941)
Bolaguno Ernesto di Torino (1891)
Boldini Giovanni (1875)
Bolla Aristide di Verona (1905)
Bollati Giuseppe (1845)
Bollati Oreste (1871)
Bollea Paolo di Saluzzo (1845)
Bollea Pietro di Saluzzo (1850)
Bologna Domenico (1871)
Bologna Paola di Torino (1900)
Bologna Andrea di Torino (1918)
Bolognino Ernesto di Torino (1891)
Bolongaro Luigi di Stresa (1898)
Bompard Luigi di Bologna (1908)
Bompiani Augusto di Roma (1884)
Bompiani Roberto di Roma (1847)
Bomprezzi Alberto di Macerata (1923)
Bon Kaistev (1856)
Bona Elena di Torino (1914)
Bona di Baviera e di Savoia S.A.R. (1931)
Bona Lorenzo di Vigevano (1868)
Bonacina Raffaele di Milano (1884)
Bonacina Giulio di Milano (1884)
Bonafoux Alfonso (1850)
Bonalini Giuseppe da Bellinzona (1888)
Bonanate Alessandro (1842)
Bonanate Edoardo (1844)
Bonanni Enrico di Carrara (1892)
Bonardi B. (1859)
Bonardi Alessandro di Bra (1889)
Bonardi Carla di Alessandria (1934)
Bonatti Menotti di Padova (1898)
Bonatto Minella Carlo di Frassinetto (1877)
Bonazza Luigi di Trento (1923)
Boncinelli Evaristo di Firenze (1919)
Bondesio A. Vittorio di Asti (1846)
Bondesio Francesco (1872)
Bondimai Annetta di Milano (1893)
Bondioli Luigi di Vignola (1908)
Bondioli Maria di Milano (1898)
Bonelli Francesco (1862)
Bonelli Roberto (1855)
Bonelli Roberto di Caraglio (1867)
Bonelli Romana (1872)
Bonetti Giovanni (1876)
Bonfante Egidio di Novara (1942)
Bonfantini Sergio di Novara (1929)
Bonfiglioli Gigi di Bologna (1904)
Bongi ved. Pugli Jole di Livorno (1914)
Bongiovanni di Mango (1859)
Bongiovanni Stefano di Torino (1940)
Boni Emilio di Cesena (1887)
Boni Filippo di Ancona (1884)
Boniardi Achille (1856)
Bonicelli Dado di Torino (1929)
Bonicelli Enrico di Torino (1919)
Bonifanti Decoroso di Chiavari dom. Torino (1883)
Boniforti Vincenzo di Vigevano (1891)
Bonino Vittorio di Torino (1898)
Bonino Giacinta di Fossano (1849)
Bonino Andrea di Torino (1891)
Bonino Aurora di Genova (1893)
Bonisconti Adriana di Torino (1942)
Boninsegna Michele di Milano (1869)
Bonis A. di Domodossola (1850)
Bonomelli Romeo di Bergamo (1902)
Bonyur di Chambery (1850)
Bonomi Alberto di Milano (1908)
Bonomi Giovanni di Venezia (1884)
Bonotto Dolores di Mignanego Genova (1935)
Bontibonne di Parigi (1868)
Bonutto Angela, Friuli (1884)
Bonzagni Aroldo di Cento di Ferrara dom. Milano (1919)
Bora Pietro (defunto) (1941)
Borasio Guido di Vercelli dom. Cagliari (1923)
Boratti Carlo di Vercelli (1848)
Borbi G. M. (1851)
Borbone Luigi conte d'Aquila (1883)
Borbonese Ida di Torino (1898)
Borbottani Fabio di Firenze (1851)
Bordiga Amelio di Novara (1866)
Bordiga Aurelio di Roma (1884)
Bordignoni Noè di Venezia (1876)
Bordini Filippo di Ferrara (1876)
Bordini Pietro di Verona dom. Milano (1894)
Bordone Giovanni di Asti (1872)
Bordoni Enrico di Savona (1931)

Borella Raffaele di Milano (1914)
Borella Giacomo (1875)
Borella Stefano di Varallo dom. Torino (1887)
Borella Luigi di Milano (1891)
Borelli Canuto di Asti (1877)
Borelli L. (1919)
Borelli Stefano di Mondovì dom. Torino (1915)
Borello Carlo di Asti (1910)
Borgese Leonardo di Napoli dom. Milano (1930)
Borghi Ambrogio di Milano (1874)
Borghi Giuseppe di Torino (1936)
Borghi Riccardo di Modena dom. Torino (1897)
Borghesi Camillo di Chivasso (1870)
Borghini Franka di Arezzo dom. Firenze (1921)
Borgia Carlo di Napoli (1863)
Borgia Luigia (1856)
Borgna Giovanni di Martinana (1884)
Borgna Rosa di Martinana (1883)
Borgnana Picco Elisabetta (1847)
Borgnana Picco Giovanna (1847)
Borgnis Antonio (1858)
Borgnis Maurizio di S. Maria Maggiore (1884)
Borgo Caratti Gaetano di Milano (1843)
Borgogno Leonardo (1901)
Borgogno Giacomo di Trinità (1878)
Borgogno Giovanni (1882)
Borgognoni Romeo di Pavia (1898)
Borgonovo Giovanni di Milano (1923)
Boriani Francesco di Bologna (1932)
Boriesson Agnese di Roma (1880)
Boriglione Carlo di Alessandria (1845)
Borio Mario di Asti (1936)
Borio Giuseppe (1846)
Borione Cipriano di Graglia (1869)
Borlenghi Mario di Cotorno (Parma) (1925)
Borotti Severino di Novara (1934)
Borra Pompeo di Milano (1923)
Borrani Odoardo di Firenze (1862)
Borri Brunetti Pietro di Torino (1925)
Borri G. di Sommariva (1843)
Borrione Cipriano (1884)
Borrione Mario di Torino (1939)
Borromeo Elisabetta di Milano (1880)
Borsa Roberto di Milano (1931)
Borsa Costantino di Milano (1883)
Borsa Emilio di Milano (1876)
Borsa Paolo di Monza (1868)
Borsari Antonio di Finale Emilia (1884)
Borsotti Luciano di Torino (1932)
Bortoluzzi Nillo di Venezia (1896)
Bortoluzzi Antonio di Venezia (1900)
Bortoluzzi Pietro di Venezia (1896)
Bortone Antonio di Firenze (1908)
Borzotti Gerolamo di Venezia (1884)
Borzino Ulisse di Genova (1854)
Borzino Zanetti Leopoldina di Venezia (1864)
Bosa Eugenio di Venezia (1843)
Boscherini Cesare di Nizza (1850)
Boschetti Amedeo di Torino (1922)
Boschetto Giuseppe di Napoli (1880)
Boschi Achille di Modena (1884)
Bosco Luigi di Torino (1884)
Bosco Albino di Torino (1900)
Bosetti Matteo (1849)
Bosetti Vittorio di Milano (1884)
Bosi Aristide di Bologna (1885)
Bosia Agostino di Torino (1908)
Bosia Venceslao Teodoro (1843)
Bosio Giuseppe di Torino (1909)
Bosio Angelo (1879)
Bosio Antonio di Novara (1844)
Bosio Carolina di Torino (1889)
Bosio Francesco di Alessandria (1868)
Bosio G. di Desenzano (1907)
Bosoni Pietro di Milano (1923)
Bossi Aurelio di Milano (1918)
Bossi Alessandro di Novara (1846)
Bossi G. B. di Novara (1888)
Bossi M. (1850)
Bossi Pietro di Milano (1851)
Bosso Francesco di Vercelli dom. Torino (1891)
Bossoli Carlo di Lugano (1847)
Bossoli Edoardo di Lugano (1857)
Bossoli F. di Odessa (1884)
Bossoli F. di Milano (1852)
Bossosati Camilla (1847)
Boswell Jessie di Londra dom. Torino (1927)
Botta Claudio di Brescia (1923)
Bottagisio Vittorio di Verona (1892)
Bottassi Edoardo di Torino (1896)
Bottasso Urbano di Venezia (1896)
Bottazzi Agostino di Vicenza (1849)
Bottero Giuseppe di Pavia dom. Torino (1852)
Bottero Luigi di Genova (1851)
Bottinelli Angelo di Milano (1884)
Bottinelli Angelo di Viggiù (1878)
Bottinelli Antonio di Roma (1884)
Bottinelli Antonio di Milano (1862)
Bottinelli G. B. di Roma (1880)
Bottinelli Giuseppe di Biella dom. Torino (1886)
Bottinelli Vincenzo di Viggiù (1857)
Bottini Carlo di Parma (1868)
Bottini Clelia di Torino (1922)
Bottini Pietro di S. Agata (1846)
Bottini Pompeo di Milano (1898)
Bottini Stanislao di S. Agata (1845)
Bottino Emanuele di Genova (1882)
Bottino Paolo di Genova (1882)
Botto Serafino di Genova (1851)
Boucheron Angelo (1845)
Boucheron Carlo di Milano (1878)
Boucheron Enrico di Parigi (1857)
Bouchet di Parigi (1856)
Boudimay Annetta di Milano (1893)
Bouvier Pietro di Milano (1867)
Bova Giovanna di Agaggio Triora (1905)
Bovelli Canuto di Asti (1880)
Bozino Attilio di Sostegno dom. Torino (1912)
Bozza Alberto F. di Napoli (1874)
Bozzalla Giuseppe di Pollone (1903)
Bozzano Giuseppe di Savona (1850)
Bozzano Clotilde di Savona dom. Torino (1924)
Bozzetti Francesco di Lecce dom. Torino (1901)
Bozzi Lorenzo di Parigi (1898)
Bozzini Paolo di Piacenza (1852)
Bozzini Riccardo di Genova (1872)
Bozzolo Egidio di Torino (1937)
Bracchi Luigi di Milano (1940)
Bracciforti Margherita di Torino (1935)
Bradley Enrico G. di Firenze (1880)
Braecheleer Adriana di Anversa (1847)
Braggio Maria di Voghera (1872)
Braga Enrico di Milano (1868)
Bragantini Giovanni di Verona (1923)
Brambilla E. di Milano (1862)
Brambilla Francesco (1855)
Brambilla Ferdinando di Milano (1869)
Brambilla Vittorio (1846)
Branca Giulio di Milano (1880)
Brancaccio Carlo di Napoli (1892)
Brancaccio Giovanni di Napoli (1939)
Brandeis Antonietta di Galizia (1880)
Brandis Ferruccio di Udine (1894)
Brando Angelo di Maratea (Potenza) (1908)
Brayda Riccardo di Torino (1892)
Brass Italo di Gorizia dom. Venezia (1898)
Breme di Sartirana (1846)
Brentan Andrea Nicolò di Padova (1898)
Brero Renato di Torino (1942)
Brescia Ugo (1930)
Bresciani Archimede di Milano (1908)
Bresciano Enrico di Napoli (1878)
Bressanin Vittorio (1884)
Bretto Pietro di Caluso (1821)
Briani Amilcare di Milano (1871)
Brianzi Napoleone di Biandate (1884)
Brianzi Tullio di Milano (1911)
Brichet di Racconigi (1899)
Bricoli Giuseppe di Marano (Parma) (1898)
Brigoni Giuseppe di Medolo (Mantova) 1928)
Brignoli Luigi di Milano (1911)
Brilla Michele di Savona (1871)
Briola Giovanni di Milano (1854)
Brioschi Paolo di Milano (1854)

Brisse Raphael di Narbonne dom. Parigi (1900)
Brivio Francesco di Milano (1846)
Brizzolara Cesare di Milano (1851)
Brocca Giovanni di Milano (1860)
Brocchi Giovanni (1861)
Brocchi Luigi di Verona (1875)
Brombo Angelo di Chioggia (1928)
Brondi Martino di Torino (1941)
Brondi Gigi di Cuneo dom. Milano (1938)
Brochart di Parigi (1867)
Broermann Eugenio di Bruxelles (1884)
Broglio Dante di Colognola ai Colli (Verona) (1921)
Broggi Giovanni di Milano (1884)
Broggini Romano di Milano (1906)
Brooks Frances di Venezia (1927)
Broschi Giorgio di Venezia (1898)
Brown duchessa Delia di Torino (1888)
Brozzi Renato di Roma (1908)
Brugo Giulio di Torino (1905)
Brugnetti Pietro di Sorisole (Bergamo) (1908)
Brugnoli Emanuele di Bologna (1881)
Brugnoli Emanuele di Venezia (1898)
Brunati Eugenio di Milano (1854)
Brunati Giovanni di Venezia (1865)
Brunati Gabriele di Como (1884)
Bruncke von Pietro di Brescia (1884)
Brunelli Antonio di Padova (1880)
Bruneri Angelo (1842)
Bruneri Francesco di Parigi (1871)
Bruneri Paolo (1842)
Brunero Cleo di Torino (1934)
Brunetti Cesarina di Torino (1924)
Bruni F. di Milano (1846)
Bruni Paolo di Oleggio (1897)
Brunicardi Alice di Torino (1919)
Bruno Ottavio di Torino (1928)
Bruno Bernardo di Mondovì (1855)
Bruno Carlo di Mondovì (1886)
Brusa Angelo di Milano (1924)
Brusaferri Zappala Tilde di Brescia (1898)
Brusotti Luigi di Buronzo (1884)
Brutoncini Achille di Milano (1878)
Bruzzi Stefano di Piacenza (1861)
Bryner H. di Losanna (1876)
Bruglione di Monale Maria di Torino (1937)
Bucchetti Arturo di Novara (1933)
Bucchi Ermocrate di Urbino (1866)
Bucchi Caviglia Antonietta di Milano (1863)
Bucci Anselmo di Milano (1927)
Bucciarelli Daniele di Roma (1884)
Buccinelli Eugenio di Milano (1850)
Bucco Luigi (1853)
Buemi Salvatore di Roma (1898)
Buffa Giovanni di Casale Monferrato dom. Milano (1896)
Buffa Francesco di Cavour (1885)
Buffa Giuseppe di Torino (1884)
Buffa Luigi di Torino (1929)
Buffoni Saturnino di Milano (1854)
Bugatti Rembrandt di Milano (1902)
Bugatti Carlo di Milano (1884)
Bugnone Cesare (1854)
Bugnone Gaspare (1857)
Bugatti Carlo di Milano (1884)
Bulgari Giorgio di Bologna (1860)
Buglione di Monale Maria di Torino (1937)
Buonamici Ferdinando di Firenze (1863)
Buono Eugenio di Napoli (1892)
Buonocore Vincenzo di Napoli (1879)
Buonpensiere Emilio Claudio di Gravina (Puglie) (1884)
Buonsignore Luigi di Firenze (1869)
Buratti Domenico di Nole Canavese dom. Torino (1903)
Buratti Edgardo di Ancona (1923)
Burbatti Innocenzo di Ivrea (1865)
Burlando Leopoldo di Milano (1865)
Bursi Ada di Torino (1933)
Burzi Ettore di Venezia (1902)
Burzio Pietro di Pavia (1882)
Burzio M. Rosa di Torino (1912)
Busato Giorgio di Venezia (1859)
Busato Giovanni di Vicenza (1854)
Busca Mario di Vercelli (1913)
Buscaglia Domenico (1880)
Buscaglione Giuseppe di Adriano (Puglie) (1888)
Busciolano Vincenzo di Napoli (1878)
Busetto Nino di Genova dom. Venezia (1923)
Busetti Ferdinando di Milano (1901)
Busi Luigi di Bologna (1874)
Busiello Salvador di Napoli (1923)
Bussa Giovanni di Torino (1933)
Bussola Ambrogio di Milano (1931)
Bussolino Vittorio (1872)
Bussoni Bernardino di Venezia (1850)
Buttazzoni Ettore di Bologna (1881)
Butti A. di Trieste (1846)
Butti E.
Butti Lorenzo di Firenze (1858)
Butti Stefano di Viggiù (1842)
Buzio Pacifico di Pavia (1872)
Buzzi Achille di Roma (1883)
Buzzi Antonio Marcantonio (1844)
Buzzi Ettore di Chioggia (1898)
Buzzi Federico di Milano (1850)
Buzzi G. B. di Viggiù 1843)
Buzzi Germano di Torino (1920)
Buzzi Giuseppe di Milano 1880)
Buzzi Gibert Luigi di Milano (1863)
Buzzi Leone Francesco di Milano (1862)
Buzzi Leone Luigi (1862)
Buzzi Pietro (1848)
Buzzi Quattrini Giuseppe di Milano (1880)
Buzzi Reschini Giacomo di Torino (1906)
Buzzonetti Luigi di Perugia (1884)

C

Caballo Alessandro (1901)
Caband Paolo di Anney (1872)
Cabella Giovanni di Genova (1853)
Cabianca Vincenzo di Firenze (1857)
Caboni Giovanni di Cagliari (48)
Cabras Cesare di Monserrato (Cagliari) (1923)
Cabras Pintor Lazzaro di Pisa (1902)
Cabria Giovanni di Casale (1874)
Cabutti Camillo Filippo di Bossolasco dom. Torino (1880)
Cabutti Eugenia di Bossolasco dom. Torino (1888)
Caccia Anna di Novara (1884)
Caccia Antonio (1883)
Cadolini Enrico di Milano (1855)
Cadorin Guido di Venezia (1919)
Cadorna Viani Visconti Carolina (1855)
Caffassi Alberto di Alessandria (1920)
Caffi Ippolito di Belluno (1848)
Cagna Fiorenza in Roccalatte di Torino (1936)
Caggiano Aurelio di Napoli (1898)
Caglieri Eugenio di Torino (1883)
Caglieri Pio (1881)
Cagnani Amerino di Milano (1878)
Cagno Celestino (1853)
Cagnoli Domenico di Torino (1921)
Cagnoni Amero di Milano (1901)
Cagnoni Alessandra di Pietrasanta (1880)
Cagnoni Amerino di Milano (1878)
Cayani Vittorio di Firenze (1884)
Caimi Antonio (1845)
Caimi Corinna di La Spezia (1898)
Cainelli Carlo di Rovereto dom. Firenze (1920)
Caironi Agostino di Milano (1854)
Cais di Pierlas conte Cesare di Nizza (1873)
Cais di Pierlas conte Eugenio di Nizza (1873)
Cais di Pierlas conte Ippolito di Nizza (1843)
Cairati Gerolamo di Milano (1889)
Calamatta Luigi di Roma (1863)
Calandra Davide (1879)
Calandra Edoardo (1873)
Calcagno Celestino (1853)
Calcografia Regia di Roma (1880)
Caldana Enrico di Vicenza (1898)
Calderara Antonio di Orta (1936)
Calderara Edoardo di Genova (1884)
Calderini Marco di Torino (1870)
Calderini Giacomo di Parma (1911)
Calderini Luigi di Torino (1902)
Calderoni P. Casimiro di Palermo (1898)
Calegari Vittorio Pianoro di Bologna (1884)
Calì Beniamino di Napoli (1884)
Caliari Paolo di Milano (1872)
Caliari Paolo di Verona (1884)
Calieri Pio (1870)
Calierno Giosuè di Torino (1942)
Caligaris A. C. di Torino (1927)
Caligo Domenico di Venezia (1862)
Caly Emma di Roma dom. Torino (1924)
Calleri di Sala Alessandro (1845)
Calletti Gustavo di Bologna (1896)
Calò G. B. di Barletta (1884)
Calori Guido di Firenze (1923)
Calosci Arturo di Montevarchi (1884)
Calosso Edoardo (1884)
Calsamiglia Ettore di Torino (1894)
Calvetti Giovanni (1846)
Calvi di Bergolo Gregorio di Torino (1927)
Calvi marchese Filippo di Bologna (1873)
Calvi Ercole di Verona (1884)
Calvi Ercole di Milano (1847)
Calvi G. Pietro di Paris (1884)
Calvi G. Pietro di Genova (1907)
Calvi Giuseppe di Milano (1923)
Calvi Paolo (1863)
Calvi Pietro di Milano (1868)
Calza Alberto di Roma dom. Livorno (1906)
Calza Gilli Irene di Torino (1906)
Calzini Cornelio di Milano (1850)
Calzolari Oreste di Firenze (1884)
Caman Antonio di Trieste (defunto) (1927)
Cambellotti Duilio di Roma (1919)
Cambi Giacomo di Milano (1884)
Cambi Ulisse di Firenze (1880)
Cambiano Bruno (1844)
Cambiano Felice di Torino (1908)
Cambiano Mario di Roma (1903)
Cambon Glauco di Trieste (1908)
Cambursano Stefano di Pinerolo dom. Torino (1928)
Camerano Lorenzo di Biella (1873)
Camia Marcel di Monaco (1928)
Camino C. di Parigi (1861)
Camino Efigenia Pene (1852)
Camino Giuseppe (1842)
Camino Laura di Caluso (1883)
Cammarano Michele di Napoli (1884)
Cammarano Vincenzo di Venezia (1896)
Cammon di Grenoble (Francia) (1912)
Camoletto Michele di Torino (1939)
Campagnoli Italo di Arena Po (1882)
Campanile Simone di Napoli (1878)
Campari Lucia di Torino (1936)
Campagna Gaetano di S. Remo (1935)
Campagnari Ottorino di Torino (1942)
Campedelli Ottavio di Bologna (1848)
Campedon Teodoro (1855)
Campese Niono di Casale M. (1929)
Campestrini Alcide Davide di Milano (1908)
Campi Andrea di Torino (1920)
Campi Giacomo di Milano (1880)
Campini Luigi di Brescia (1867)
Campriani Alceste di Napoli dom. Lucca (1880)
Campriani Giovanni di Lucca (1903)
Campriani Tullio di Lucca (1902)
Campagnoli Adalberto di Torino (1940)
Campagnoli Italo di Capri (1908)
Camona Giuseppe di Milano (1913)
Camussi Alessandro (1847)
Camussi Giuseppe di Pinerolo (1873)
Camusso Giuseppe (1885)
Camuzzi Arnoldo (1870)
Camuzzi Arnoldo di Montagnola Ticinese (1862)
Canali Giuseppe di Venezia dom. Mestre (1923)
Canavotto Giuseppe di Torino (1933)

Cancelli Ciro di Pesaro (1927)
Candia Domenico di Firenze (1919)
Cancelliere Raffaele di Roma (1912)
Candelo Gennaro di Ponticelli (1898)
Canaperia Piero di Torino (1869)
Cane Michele di Torino (1932)
Cane Carlo di Torino (1900)
Canella Antonio di Venezia (1871)
Canella Giuseppe di Verona (1844)
Canella Francesco (1856)
Canella Carlo (1845)
Caneparo Firmino (1876)
Canessa Tito di Geniva (1896)
Canestri Giuseppe di Orti (Alessandria) (1925)
Canestrelli Antonio di Firenze (1896)
Cangioli Antonio di Mondovì (1928)
Canigia Carlo (1845)
Canna Ermelinda di Torino (1889)
Canna Marcel di Monaco (1928)
Cannici Nicolò di Firenze (1870)
Canoneiro Giuseppe di Napoli (1907)
Canonica Pietro di Torino (1886)
Canova Enrico (1875)
Canova Giacomo (1873)
Cantagalli Vincenzo Cesare di Siena (1880)
Cantamessa Giulio di Ascoli (1872)
Cantarin Giacomo di Loco Svizzera (1862)
Cantarini Giovanni di Loco Svizzera (1863)
Canti Alessandro di Milano (1868)
Cantinotti Innocente di Milano (1908)
Cantini Giovanni Pietro di Saluzzo (1866)
Cantoni Carlo di Novara (1907)
Cantono Giovanni di Ronco Biellese (1935)
Cantù Angelo di Milano (1908)
Cantù Giuseppe di Milano (1896)
Cantù Luigi (1871)
Capellaro Alfredo di Torino (1902)
Capello Gabriele (detto Moncalvo) (1850)
Capello Carlo (1875)
Capello Luigi (1867)
Capello Eugenia di Torino (1889)
Capello Roberto di Torino (1929)
Capisani Angelo (1845)
Capisano Ugo di Torino (1899)
Capitini Tirsi (1842)
Capobianco Domenico di Napoli (1875)
Capone Gaetano di Majori (1878)
Caporale Antonio di Castelfrentano (1884)
Cappa Bartolomeo (1867)
Cappa Legora Giovanni di Torino (1920)
Capparelli Vincenzo di Napoli (1879)
Cappelletto Pietro di Venezia (1868)
Cappelli Evaristo di Modena (1919)
Cappelli Giovanni di Modena (1860)
Cappelli Marchesa Maria di Roma (1908)
Cappello Carmelo di Milano (1942)
Capponi Antonio di S. Remo (1898)
Capponi Trenca Giuliano di Genova (1886)
Capro Quirina di Garlasco (1877)
Capra Giulio di Casale Monferrato (1921)
Caprani A. di Como (1860)
Capranica del Grillo Giorgio di Roma (1884)
Capri Cleto di Bologna (1902)
Caprile Vincenzo di Napoli (1877)
Caprioli Sabina di Roma (1908)
Caprore Giovannina di Bologna (1884)
Caprosi Guido di Monza (1908)
Capuano Francesco di Napoli (1880)
Caracciolo Giudice Giov. Luperano di Napoli (1884)
Carafa P. (1880)
Caramello Luigi di Montaldo (1859)
Caratti Caro di Asti (1931)
Carbonaro Raffaele di Venezia (1898)
Carbonati Antonio di Roma (1919)
Carbone Maria Lia di Torino (1935)
Carbone Sara di Torino (1942)
Carelli Augusto di Napoli dom. Roma (1919)
Carcano Filippo di Milano (1871)
Carcano Giuseppe di Milano (1864)
Cardella Domenico di Portoferraio (1884)
Cardellino di Savigliano (1850)
Cardenas Sordevolo Adele (1879)
Cardini Luciano di Orta Novarese dom. Torino (1891)
Carducci Antonio di Firenze (1878)
Carelli Perrod Luisa di Torino dom. S. Domenico di Fiesole (1937)
Carelli Giacomo di Torino (1880)
Carena Felice di Torino (1899)
Carencia G. Maria di Asti (1890)
Carestia Zefferino di Roma (1881)
Cargnel Vittore Antonio di Venezia (1898)
Cariani Tito di Vigarano Mainardo (Ferrara) (1898)
Carignani Scipione di Genova (1850)
Carlandi Onorato di Roma (1880)
Carletti Mario di Torino (1934)
Carli Domenico di Genova (1864)
Carlini Fannj di Venezia (1880)
Carlini Giulio di Venezia (1862)
Carlino Cesare di Ivrea (1867)
Carlucci Rocco di Matera dom. Torino (1901)
Carmelo Rinaldo di Firenze (1880)
Carmignani Giulio di Parma (1861)
Carmignani nob. Giuseppe di Parma (1896)
Carmignani Guido di Parma (1861)
Carminati Antonio di Milano (1882)
Carminati Federico di Genova (1867)
Carmine Michele di Milano (1878)
Carnevale Giuseppe di Roma (1880)
Carnevali Ciro di Pesaro (1866)
Carnevali Giovanni di Roma (1880)
Caro F. di Neuilly (1898)
Caroli Arnaldo di Verona dom. Torino (1929)
Caroselli Cesare di Roma (1877)
Carosi Giuseppe di Roma (1911)
Carozzi Giuseppe di Milano (1890)
Carpanetto G. B. di Torino (1883)
Carpano Ottavio di Torino (1888)
Carpegna Urbano di Torino (1942)
Carpentier di Firenze (1864)
Carpi Aldo di Milano (1919)
Carpinelli Giuseppe di Assisi (1884)
Carrà Carlo di Milano (1923)
Carraglia Enrico di Parma (1854)
Carrascosa Gaetano di Acqui (1920)
Carrelli Clementina di Lecce (1884)
Carrera Carlo di Torino (1933)
Carrera Giuseppe di Torino (1914)
Carreri Angelo di Milano (1854)
Carrillo Achille di Napoli (1873)
Carroli Lodovico di Firenze (1912)
Carrù Federico (1844)
Carta Satta Efisio di Torino (1919)
Cartei Luigi di Firenze (1854)
Carutti di Cantogno Augusto di Torino (1899)
Casadavant Fedora di Parigi (1908)
Casalegno C. Delfina (1880)
Casali Carlo di R. Emilia (1884)
Casalini Baldelli Robaldo di Milano (1901)
Casalis A. Baldassarre di Torino (1888)
Casanova Antonio di Barcellona (1878)
Casanova Antonio di Milano (1851)
Casanova Carlo di Milano dom. Torino (1907)
Casanova Giuseppe di Milano (1855)
Casanova Manfredi Speranza di Torino (1892)
Casanova Ugo di Pisa (1884)
Casareto Agostino di Genova (1853)
Casartelli Clara di Como (1884)
Cascella Basilio di Pescara (1884)
Cascella Guido di Napoli (1939)
Cascella Michele di Pescara (1919)
Cascella Tommaso di Pescara (1919)
Casciaro Giuesppe di Napoli (1892)
Casciaro Guido di Napoli (1939)
Casella Tancredi (1850)
Caselli Moretti Lodovico di Perugia (1884)
Caser Ettore di Venezia (1902)
Casetti Alessandro di Lanzo (1867)
Casilini Baldelli Robaldo di Milano (1899)
Casioletti Augusto (1946)
Casnedi Raffaele di Milano (1860)
Casorati Felice di Novara (1908)
Cassani Giovanni di Milano (1884)
Cassani Scipione di Milano (1850)
Cassano Lorenzo (1842)
Cassano Giuseppe (1856)
Cassarino Pio di Torino (1932)

Cassellari V. di Murano (1884)
Cassi Enrico di Pavia dom. Milano (1895)
Cassin Ines di Torino (1909)
Cassin Rosetta di Torino (1905)
Cassina Remo di Torino (1937)
Cassiola Amos di Asciano (1884)
Castagna Francesco di Barcellona dom. Torino (1921)
Castagna Perfetto di Torino (1886)
Castagnaro Felice di Venezia (1902)
Castagneto Agostino di Rapallo dom. Torino (1892)
Castagneto Vittorio di Rapallo dom. Milano (1923)
Castagnino Enrico di Cagliari (1885)
Castagnino Rodolfo dom. Chiavari (1927)
Castagnoli Guido di Ferrara (1898)
Castaldini Luciano di Bologna (1880)
Castellana Rodolfo di Palermo dom. Torino (1930)
Castellaneta Enrico di Capri (1902)
Castelli Antonio (1874)
Castelli Olivetti Severina di Torino (1935)
Castellini Tommaso di Brescia (1849)
Castellino Alberto di Milano (1902)
Castello Alfredo di Torino (1901)
Castelnuovo Bice di Venezia (1898)
Castigliano Girosi Maria di Milano dom. Torino (1942)
Castiglione Giulia di Milano (1927)
Castiglione di Roma Giuseppe (1863)
Castoldi Guglielmo di Milano (1852)
Caston M. Gustavo di Ginevra (1853)
Caston Rilliet di Ginevra (1851)
Castore Giacomo di Molfetta (1898)
Castro Leo di Palermo (1931)
Catalano Paolo di Napoli (1880)
Cataldi Amleto di Roma (1922)
Catella Rosa (1879)
Cattaneo Angelo di Novara (1913)
Cattaneo Amanzio di Milano (1877)
Cattaneo Michis Maria in Milano dom. Venezia (1865)
Cattaneo Carlo di Milano (1868)
Cattaneo Delfina (1846)
Cattaneo Enrico di Romentino (Novara) (1908)
Cattaneo Silvia di Torino (1922)
Catti Michele di Palermo (1908)
Cauda Luigi (1845)
Cavagnero Stefano (1848)
Cavagliano Bice di Torino (1902)
Cavaglieri Mario di Padova (1909)
Cavalchini Garofoli Alessandro (1874)
Cavalchini Pietro (1878)
Cavalchini di S. Severino Gregorio (1881)
Cavaleri Ludovico di Milano (1890)
Cavalla Giuseppe di Torino (1883)
Cavalla Mario di Torino (1922)
Cavallera Giuseppe di Saluzzo (1938)
Cavalleri Ferdinando (1843)
Cavalleri Vittorio (1884)
Cavallero Mario Tullio di Asti (1921)
Cavalli Alessandro di Torino (1888)
Cavalli Angiolina (1884)
Cavalli Capitano Giuseppe (1890)
Cavalli Enrico di S. Maria Maggiore (1884)
Cavalli Estella di Ascoli Piceno (1886)
Cavalli Giovanni di Torino (1884)
Cavalli Giuseppe (1884)
Cavalli Pasquale di Lucera (Foggia) (1908)
Cavallini Attilio di Venezia (1927)
Cavaretta Giuseppe di Napoli (1880)
Cavasanti di Cuccaro Giuseppe di Torino (1940)
Cavazza Alessandro di Modena (1860)
Caveglia Carolina di Torino (1899)
Cavenaghi Emilio di Milano (1870)
Cavigioli Carlo (1847)
Cavigioli Antonietta di Pallanza (1857)
Caviglioni Angelo di Bologna (1927)
Cazò Filiberto (1845)
Cazzaniga Carlo di Milano (1923)
Cazzola Sandro di Torino (1933)
Ceaglio Giuseppe (1862)
Ceccarini Alessandro di Roma (1880)
Ceccherini Enzo di Sesto Fiorentino (1923)
Cecchi Augusto di Roma (1884)
Cecchini E. Paolo di Venezia (1853)
Cecchini Eugenio di Venezia (1880)
Cecchini G. B. di Venezia (1851)
Cecchini Giulio di Venezia (1862)
Cecchini Riccardo di Venezia (1853)
Ceccon Luigi di Padova (1884)
Ceccarelli Ezio di Firenze (1902)
Ceccarelli Pietro di Firenze (1921)
Ceccato Vincenzo di Verona (1864)
Cecconi Eugenio di Firenze (1882)
Cecconi Nicolò di Firenze (1884)
Ceci di Milano (1896)
Cecioni Adriano di Firenze (1884)
Cefaly Andrea di Calabria (1884)
Cej Cipriano di Firenze (1896)
Celada Ugo di Milano (1927)
Celeri Viena Ida di Milano (1908)
Celesia di Vegliasco baronessa Carla di Milano (1902)
Celestini Celestino di Firenze (1923)
Celi Ambrogio di Massa Carrara (1880)
Cellini Gaetano di Ravenna dom. Torino (1900)
Celmanti Nella di Venezia (1921)
Celomini Pasquale di Firenze (1880)
Celomini Pasquale di Rosburgo (Teramo) (1898)
Cena Gabriele di Chivasso (1929)
Cebale Camillo di Vergano (1854)
Cencetti Adalberto di Roma (1880)
Censi Pietro, svizzero (1865)
Centanaro Gaetano di Genova (1884)
Centenari Siodomo di Parma (1874)
Centurione Lorenzo di Genova (1867)
Ceppi conte Carlo di Torino (1892)
Ceradini Mario di Venezia dom. Torino (1884)
Ceragioli Giorgio di Firenze (1878)
Ceranetti Carlo di Socrano (1855)
Cercone Ettore di Napoli (1894)
Ceriani Giuseppe di Milano (1868)
Cerini Giuseppe di Arcumeggia dom. Torino (1888)
Cerrato Romolo di Torino (1927)
Cerrato Wictor di Torino (1940)
Cerrina Giuseppe di Murazzano Langhe dom. Como (1919)
Cerruti Francesco 1845)
Ceruti Battista di Milano (1861)
Ceruti Rinaldo di Torino (1925)
Cerutti Bauduc Felice (1842)
Cerutti Domenico (1850)
Cerutti Giuseppina di Pavia (1867)
Cerutti Rinaldo di Torino (1925)
Cervi Giulio di Roma (1888)
Cessi Riccardo di Rovigo (1885)
Cevasco G. B. di Genova (1848)
Chaffanet du Contesse di Roma (1898)
Charbonnet Carlo di Torino (1915)
Chardon Francesco di Chambery (1842)
Chardon Giulio di Chambery (1859)
Chardon Melania di Torino (1889)
Chardon Paolo di Chambery (1853)
Charence Geny (1847)
Chatrousse Emilio (1856)
Chauvet Luigi di Parigi (1851)
Checchi Arturo di Fumbio (Firenze) (1923)
Checchi Ercole di Torino (1936)
Checchini Italia di Torino (1934)
Chelazzi Tito di Firenze (1877)
Chelli Carlo di Livorno (1884)
Cherubini Vincenzo di Venezia (1935)
Chessa Carlo di Cagliari res. Torino (1884)
Chessa Gigi di Torino (1919)
Chevillard Vincenzo di Roma (1865)
Chiaffarino Carlo di Roma (1884)
Chialiva Luigi di Milano (1864)
Chiamino Luisa di Torino (1902)
Chiancone Alberto di Napoli (1939)
Chiantore Emilio (1858)
Chiapasco Carlo F. di Torino (1922)
Chiapasco Edoardo di Torino (1891)
Chiaperotti Rina di Torino (1914)
Chiappelli Francesco di Firenze (1928)
Chiappori Carlo di Marsiglia (1847)
Chiapuzzi Licio di Novi Ligure (1933)
Chiara Alessandro di Buttigliera (1878)
Chiara Federico di Torino (1934)
Chiaradia Enrico di Monaco di Baviera (1880)
Chiaranda Carlo di Caltagirone (1884)
Chiari Marco di Venezia (1859)

Chiaria Gaudenzio di Susa (1866)
Chiariglione Achille di Torino (1914)
Chiarolanza Giuseppe di Napoli (1898)
Chiattone Antonio di Milano (1884)
Chiaudrero Domenico di Torino (1936)
Chicchio Bartolomeo (1852)
Chicco Alfredo di Torino (1882)
Chicco Riccardo di Torino (1930)
Chicco Enrico di Fossano (1863)
Chiericati Ascanio di Vicenza (1896)
Chierici Gaetano di Reggio Emilia (1869)
Chiesa Girolamo di Morbegno (1908)
Chiesa Pietro di Milano (1898)
Chiesa Rita di Torino (1942)
Chilleri Oreste (1898)
Chini Galileo di Firenze (1902)
Chiodi Zoppis Carolina (1855)
Chiodini Marco di Gallarate (1888)
Chiossa Giovanni di Milano (1848)
Chiostri Enrichetta di Firenze (1922)
Chiostri Sofia di Firenze (1922)
Chiri Celeste di Capua (1887)
Chirotti Giacomo (1873)
Chissotti Giovanni di Trofarello dom. Torino (1939)
Chitarin Trajano di Venezia (1898)
Ciampi Alimondo di Firenze (1908)
Cianciarelli Vincenzo di Napoli (1877)
Ciani Cesare di Firenze (1891)
Ciardi Emma di Venezia (1901)
Ciardi Guglielmo di Trofarello (1939)
Ciardi Guglielmo di Venezia (1869)
Ciardi Giuseppe di Venezia (1896)
Ciardi Giuseppe di Napoli (1896)
Ciardi Luigi di Firenze dom. Biella (1886)
Ciardo Vincenzo di Napoli (1939)
Ciardello Michele di Napoli (1878)
Ciarella Baricalla Mariana (1858)
Ciarnelli Aldo di Napoli (1912)
Cibo Ottone di Acqui (1844)
Cibrario Alberto di Torino (1915)
Cibrario Carlo Giuseppe (1882)
Cicconi Ferdinando di Colli del Tronto (1884)
Cifariello Filippo di Roma (1898)
Cigliutti Carlo di Alba (1847)
Ciletti Nicola di S. Giorgio Lamolara (1908)
Cillario Romano di Verona (1902)
Cima Luigi di Belluno (1884)
Cinelli Paolo Francesco di Roma (1921)
Cinotti Guido di Milano (1904)
Ciocca Giuseppe di Milano dom. Torino (1876)
Ciocchino Bozzoki Teresa (1846)
Cioli Felice (1868)
Ciolina G. B. di Toceno (Domodossola) (1898)
Cipolla Fabio di Roma (1880)
Cipolla Ornella di Torino (1933)
Cipriani Giulio di Firenze (1922)
Cipriani Nazzareno di Roma (1878)
Ciusa Wanda di Torino (1936)
Ciusa Francesco di Cagliari (1923)
Civiletti Benedetto di Palermo (1884)
Civiletti Pasquale di Palermo (1884)
Cyvot Andrea di Torino (1895)
Clappiè Adele di Torino (1891)
Clara Carlo di Montanaro (1858)
Clara Enrico di Torino (1887)
Clara Leon Clodoveo di Torino (1891)
Clara Luigi di Torino (1893)
Claris Bernardo di Chambery (1850)
Clava Giuseppina di Torino (1902)
Clavesana Balbiano (1843)
Clerici Pietro di Como (1907)
Clerico Maddalena di Novi (1847)
Cobianchi Iginio di Roma (1877)
Cochi Vincenzo di Roma
Cocchi Luigi di Milano (1855)
Cocchi Pompeo di Milano (1863)
Cocito Vittorio di Torino (1910)
Cocconito di Montiglio M.se Ettore (1862)
Codda Luigi di Genova (1859)
Codeluppi Primo di Reggio Emilia (1884)
Codina Lauglin Vittoriano (1871)
Codognato Giacomo di Venezia (1862)
Coen Sigismondo di Venezia (1860)

Coene Enrico di Bruxelles (1855)
Coffa Andrea di Napoli (1880)
Coghetti Cesare di Roma (1861)
Cogliati Ettore di Milano (1884)
Cogorno Francesco di Genova (1851)
Coindet Giov. di Ginevra (1844)
Colacicchi Caetani Giovanni di Venezia dom. Firenze (1927)
Colarieti Tosti Giuseppe di Rieti dom. Roma (1896)
Coleman Enrico di Roma (1878)
Colla Angelo (1880)
Collauto Giulia di Vicenza (1898)
Colleoni Vincenzo di Venezia (1876)
Colli Pietro di Torino (1928)
Colli Teresita di Torino (1934)
Collin Renato di Parigi (1874)
Collina Raffaele di Vado Ligure (1931)
Collino Antonio di Cuneo (1921)
Colmignoli Alberto di Arezzo (1898)
Colmo Eugenio di Torino (1927)
Colmo Giovanni di Torino (1896)
Colombarotti Giuseppe di Verona (1921)
Colombetti Virginia (1872)
Colombi Bordè Francesco di Cremona (1884)
Colombi Francesco di Milano (1876)
Colombi Idro di Torino (1932)
Colombo Ambrogio di Milano (1854)
Colombo Ambrogio di Venezia (1884)
Colombo Andrea di Milano (1868)
Colombo Antonio Novarese (1851)
Colombo Augusto di Torino (1923)
Colombo Elena di Torino (1931)
Colombo Giordano di Saltrio (Como) (1912)
Colombo G. Miecio di Novara (1933)
Colonna Enrico di Napoli (1884)
Colonna Giuseppe di Torino (1897)
Comandù Giovanni (1843)
Comandù Vittorio (1845)
Comazzi Carlo da Oleggio (1874)
Comazzi Luigi di Torino (1933)
Comba Alfredo di Torino (1936)
Comba Ettore di Roma (1869)
Comba Francesco (1852)
Comboni Adone di Riva di Trento dom. Milano (1919)
Comelli Dante di S. Maria Maggiore (1914)
Comerio Virginia di Milano (1845)
Cometti Antonio (1856)
Cometti Giacomo svizzero dom. Torino (1881)
Comincio Mercuriano di Napoli (1884)
Cominetti Ernesto di Torino (1939)
Cominotto Giuseppe di Venezia (1898)
Comirato Alberto di Venezia (1885)
Comitato per la Mostra Medievale Pugliese (1898)
Comolli Gigi di Milano (1922)
Comolli Saulo di Valenza (1868)
Comotti P. e Ceppi Conte Carlo (1892)
Comozzi Carlo di Oleggio (1873)
Compagnia Canali Cavour (1874)
Concerto Umberto di Parma (1923)
Conconi Luigi di Milano (1887)
Conconi Mauro di Milano (1843)
Confalonieri Francesco di Milano (1884)
Consoni Nicola di Roma (1847)
Contardini Angelo di Vigevano (1884)
Contardini Tommaso di Vigevano (1889)
Conte Luigi di Napoli (1876)
Conte A. Selma di Torino (1932)
Conterno Arturo di Torino (1898)
Conterno Carola di Torino (1916)
Contento Luciano di Venezia (1895)
Conti Alessandro di Milano (1865)
Conti Carlo di Torino (1846)
Conti Eugenio Giuseppe (1860)
Conti Fausto di Mortara (1874)
Conti Giacomo di Messina (1850)
Conti Giuseppe Cosimo di Firenze (1865)
Conti Primo di Firenze (1823)
Conti Sandra di Milano (1928)
Conti Sante di Portogruaro dom. Torino (1886,
Conti Tito di Firenze (1865)
Contini Emilio di Varallo (1898)
Contini G. Pietro di Saluzzo (1866)
Contini Giovanni di Parma (1866)

Contini Massimiliano di Napoli (1880)
Contratti Luigi di Portogruaro dom. Torino (1886)
Contrucci Rachele di Torino (1940)
Conuncio Mercuriano di Napoli (1884)
Coppa Carlo (1877)
Coppedè Carlo di Firenze (1898)
Coppola Francesco Castaldo di Napoli (1880)
Corazza Corrado di Bologna (1940)
Corbella Giorgio di Torino (1837)
Corbellini Quintilio di Milano (1862)
Corbetta Candido (1856)
Corbetta Giuseppe di Milano (1851)
Cordani di Parma (1884)
Cordara A. (1843)
Cordati Bruno di Barga (Lucca) (1921)
Cordier Carlo di Parigi (1864)
Cordigà Carlo Felice di Napoli (1876)
Corelli Augusto di Roma (1880)
Corino Demetrio di Asti (1931)
Corio Giulio di Torino (1904)
Cornaglia Carlo di Acqui (1875)
Cornisk Giacomo, inglese, dom. Roma (1868)
Coromaldi Umberto di Roma (1902)
Corompaj Duilio di Venezia (1919)
Corona Vittorio di Castello Zisa (Palermo) (1927)
Corradi Alfonso di Castelnuovo dom. Milano (1926)
Corradi Salomone di Roma (1880)
Corradini M., svizzero, dom. S. Giov. Teduccio (1906)
Corridi Edoardo di Firenze (1885)
Corsetti Attilio di Feltre dom. Torino (1933)
Corsetti Carlo di Feltre (1864)
Corsi Cesare di Firenze (1874)
Corsi Carlo di Nizza dom. Bologna (1913)
Corsi Giacinto di Bosnasco (1847)
Corsi Maria di Pinerolo dom. Torino (1895)
Corsini Gaetano di Messina (1910)
Cortazzi Giacomo di Odessa dom. Torino (1899)
Corte Alberto (1876)
Cortegiani Michele di Palermo (1883)
Cortellona Pietro di Mortara (1843)
Cortese Edoardo di Napoli (1878)
Cortese Federico di Napoli (1863)
Cortese Eva (1881)
Corti Camillo di Milano (1882)
Cortiello Mario di Napoli (1935)
Corvini Giovanni di Milano (1845)
Coscia Baldassarre di Napoli (1890)
Cosenza Giuseppe di Napoli (1876)
Cosola Demetrio di S. Sebastiano (1934)
Costa Giovanni di Livorno (1863)
Costa Giacomo (1856)
Costa Giuseppe di Vercelli (1854)
Costa Zenoglio Antonio (1856)
Costa Pietro di Roma (1880)
Costa Angelo di Genova (1884)
Costa Giovanni di Firenze (1882)
Costa Giuseppe di Napoli (1881)
Costa Franco di Torino (1834)
Costa G. B. di Genova (1882)
Costa Emanuele di Firenze (1902)
Costa Gaetano (1844)
Costa Gerolamo di Genova (1851)
Costamagna Giovanni di Ivrea dom. Torino (1894)
Costantini Battista di Vittorio Veneto (1885)
Costantini Andrea di Firenze (1898)
Costantini Costanzo di Torino (1930)
Costantini Virgilio di Cefalù (Palermo) (1905)
Costantini Monsignore Celso di Portogruaro (1919)
Costanzo Vittorio di Revigliasco (1881)
Costanzo Angelo di Torino (1938)
Costetti Giovanni di Firenze (1902)
Costetti Romeo di Firenze (1919)
Costoli Aristodemo di Firenze (1862)
Coter Costante di Vertova (Bergamo) (1927)
Cotti Antonio di Craveggio (1860)
Cotti Pietro di Asti (1857)
Cotti Edoardo di Frassinetto Monf. dom. Torino (1895)

Cottini Renato di Torino (1941)
Courtial Enrico (1870)
Covelli Gaele di Cotrone dom. Firenze (1908)
Covi Cesare di Trento (1898)
Covino Edoardo di Torino (1903)
Cozzolino Salvatore di Napoli (1882)
Cravanzola Alberto di Torino (1923)
Cravosio Rosalia (1843)
Craveri Luigi di Parigi dom. Bra (1885)
Craveri Romildo di Torino (1932)
Cravosio Lucia, in Peyrani (1848)
Cravosio Luigi Vittorio di Acqui (1859)
Cravosio Prospero di Torino (1891)
Cremona Italo di Cozza (Pavia) (1928)
Cremonini E. Lodovico di Imola (1884)
Crema Felice (1884)
Crescia Domenico Luigi di Roma (1863)
Crescioli Emiliano di Vercelli (1901)
Crescioli Francesco di Vercelli (1884)
Crescentini Adolfo di Roma (1908)
Crepet A. Mario di Mestre (1908)
Cremona Tranquillo di Milano (1871)
Crespini Teresa di Torino (1937)
Crespi Amalia di Torino (1907)
Crespi Bepi di Vigevano (1928)
Crespi Enrico di Busto Arsizio (1901)
Crespi Ferruccio di Milano (1884)
Crespina Giorgio di Genova (1935)
Crespina Gilardelli Aurora di Milano (1893)
Crema Felice (1884)
Crema G. B. di Ferrara (1908)
Cresseri Gaetano di Milano (1902)
Cressini Carlo di Milano (1902)
Crida Enrico di Camburzano (1903)
Crida Luigi di Camburzano (1909)
Crida Matteo di Napoli (1923)
Crida P. Giovanni di Camburzano (1906)
Criscono Luigi di Napoli (1923)
Crippa Francesco di Milano (1861)
Crippa Luigi di Milano (1859)
Cristano Gaetano di Verona (1871)
Cristano Romeo di Verona (1896)
Croce Remigio (1846)
Croff Battista (1857)
Croff Giuseppe di Milano (1843)
Crosio Luigi di Acqui (1858)
Crosa Barone Clemente (1873)
Crosa-Giovanni di Trinità (1881)
Crosa G. B. (1855)
Croatto Bruno di Trieste (1820)
Crovetti Giorgio di Modena dom. Milano (1925)
Crotti Lucia di Milano dom. Savona (1909)
Cucchiari Domenico di Roma (1927)
Cucco Matteo di Torino (1895)
Cucini Ulisse (Svizzera) 1852)
Cugia Eugenio di S. Orsola (1864)
Cuglierero Angelo (1867)
Cumbo Ettore di Roma (1864)
Cuniberti Adele di Torino (1892)
Cuniolo Gigi di Tortona (1933)
Cupi Aldo di Torino (1900)
Curbis di S. Michele conte Rodolfo (1874)
Curci Carlo di Napoli (1884)
Curci Carlo di Trani (1892)
Curcio Edgardo di Napoli (1912)
Curioni Alessandro di Milano (1848)
Curri A. di Napoli (1877)
Curta Francesco di Gressoney (1847)
Curtoni Pino di Torino (1927)
Curioni Vincenzo di Modena dom. Milano (1928)
Curugnani Emo di Rimini (1923)
Cusa Amalia di Roma (1847)
Cusa Francesco (1842)
Cusa Giuseppina (1848)
Cusa Michele (1842)
Cusin Federico di Venezia (1923)
Cuzzi Umberto di Torino (1929)

D

D'Ada Salvaterra Marchese Luigi di Milano (1852)
D'Accardi Gian Rodolfo di Milano (1931)
Daffini Giulio di Milano (1860)
D'Affitto Giuseppe di Napoli (1878)
Daglia Pietro di Milano (1851)
D'Agliano Michele di Torino (1869)
Dago Gaudenzio (1844)
D'Agostini Pietro d'Isola d'Istria dom. Milano (1928)
D'Agostino Gaetano di Salerno (1884)
Dalbano Edmondo di Napoli (1880)
Dalbianco Armando di Torino (1933)
D'Albissola Tullio di Albissola Marina (1931)
D'Alberti, Durade F. di Ginevra (1879)
Dalerci Leopoldo di Sassari dom. Torino (1929)
Dalbesio Adolfo (1880)
Dal Bo Zaccaria di Venezia (1905)
Dalbono Eduardo di Napoli (1880)
Dal Castagnè Albino di Milano (1908)
Dal Favero Antonio di Vittorio Veneto (1884)
D'Altheim Jean - russo - dom. Parigi (1894)
Dalla Libera G. B. di Venezia (1859)
Dal Negro Pietro di Verona (1857)
Dall'Oca Bianca Angelo di Verona (1880)
Dallaglio Augusto di Torino (1937)
Dalla Valle Pietro di Livorno (1869)
Dalla Zorza Carlo di Venezia (1928)
Dalle Ceste Piero di Torino (1942)
Dal Molin Oreste di Piove di Sacco (Padova) (1884)
Dal Molin Raul di Firenze dom. Livorno (1923)
Dal Poggetto Norberta di Lucca (1898)
Dal Pozzo Francesco di Milano (1931)
Dal Verme Conte Camillo di Venezia (1862)
D'Amato R. di Napoli (1879)
D'Amato R. di Majori (1883)
D'Amico Giuseppe di Catania (1898)
Damilano Giulio di Torino (1927)
D'ancona Vito di Firenze (1866)
D'Andrade Alfredo di Lisbona (1870)
D'Andrea Angiolo di Rauscedo - Friuli - dom. Milano (1919)
Daneo Vittorio di S. Damiano d'Asti dom. Torino (1926)
Danesy Giuseppe (1875)
D'Angennes Cav. Enrico di Torino (1843)
Dani Franco di Firenze (1927)
Danieli Bassano di Crema dom. Milano (1882)
Danieli Francesco di Verona (1884)
Danieli Giovanni di Belluno (1884)
Danieli Giuseppe di Chioggia (1898)
D'Antino Nicola, abruzzese, dom. Roma (1919)
Daponte Armando di Torino (1921)
Da Pozzo Giuseppe di Cornegliano Carnico (1877)
Darasse Giorgio, francese, dom. Napoli (1889)
Darbi Antonio di Treviso (1861)
D'Arcais Cesare (1873)
Darif Giovanni di Udine (1848)
Darin Tommaso di Venezia (1880)
Da Rioz Luigi di Venezia (1879)
D'Aronco Raimondo di Milano (1892)
Dasiani Vincenzo (1847)
Datta Sofia di Parma (1864)
Dattoli Vincenzo di Napoli (1862)

Dattoli Vincenzo di Foggia (1884)
Davanzo Marco di Ampezzo di Carnia (1898)
Da Venezia Gastone di Torino (1930)
Davico Giuseppe di Castagneto Po (1901)
Davico Giuseppe di Torino (1885)
Davico Mario di Torino (1942)
Davis William Arthur di Firenze (1898)
Daviso Luigia (1881)
Davoli Lia di Belluno (1903)
D'Azeglio Massimo di Torino (1843)
Deabate Teonesto di Torino (1922)
De Agostini Carlo di Mondovì (1858)
De Albertis Edoardo di Genova (1895)
De Albertis Orazio di Genova (1873)
De Albertis Sebastiano di Milano (1879)
Deamenti Emilio di Pavia (1881)
De Amicis Cristoforo di Milano (1940)
De Amicis Enrico di Torino (1886)
De Andrea Silvio di Milano (1867)
De Angelis Agostino di Angri (1884)
De Angelis Gennaro di Napoli (1898)
De Antonis avv. Francesco di Domodossola dom. Torino (1891)
De Arcangeli Augusto di Lanciano (Chieti) (1902)
De Avendano Serafino, spagnolo, dom. Vigo (1867)
De Bacci Venuti Gualtiero di Lucca (1884)
De Barbieri Giacomo di Genova (1868)
De Bartolomeis Ulma di Torino (1912)
De Battistis Celestina di Torino (1912)
Debellisi Sergio Nicolò di Castellana dom. Milano (1928)
Debelly Tommaso di Cagliari (1851)
Debenedetti Delia di Torino (1932)
Debenedetti Renzo di Novara (1933)
Debernardi Domenico di Besozzo (Como) (1919)
De Bernardi Attilio di Torino (1920)
De Bernardi Giovanni (1854)
De Bernardis Bernardo (1846)
Debiaggi Casimiro di Roma dom. Torino (1884)
De Biase Francesco di Alberobello dom. Torino (1891)
De Blass Eugenio di Venezia (1880)
De Bras Luigi di Parigi (1847)
De Candia Serafino di Trieste (1851)
De Cardenas Sordevolo Adele (1857)
De Castro Lincoln di Alessandria d'Egitto dom. Torino (1889)
De Cesare Enrico di Napoli (1898)
De Chaffanit Contesse Marie Luise Elisabette di Roma (1902)
De Chirico Giorgio di Roma (1923)
De Chirico Giacomo di Napoli (1874)
De Clemente Achille di Firenze (1908)
De Corsi Nicolas di Napoli (1908)
De Crescenzo Giuseppe di Napoli (1902)
De Cuppis Lusignano di Firenze (1863)
Dedei Giovanni di Milano (1884)
De Dominici Pietro di Torino (1842)
De Dominicis Achille di Roma (1879)
Dedreé di Parigi (1846)
D'Elia Alfredo di Torino (1906)
De Falco Achille di Tivoli (1884)
De Falco Enrico di Verona (1902)

De Falco Filippo di Napoli (1878)
De Falco Giuseppe di Napoli (1884)
De Faux Alexandre di Parigi (1894)
De Felice Francesco di Vercelli (1888)
De Felissent contessa Sofia di Mencia Mia (Treviso) (1908)
De Fichard Max di Belgirate (1898)
De Filippi Achille di Benevagienna dom. Saluzzo (1928)
De Forcade Emanuele di Parigi (1877)
De Forcade Emanuele di Arona (1893)
De Fornaris Ettore di Torino (1942)
De Franceschi Mariano di Roma (1884)
De Francisco Pietro di Milano (1912)
De Gasperi Luigi di Trento dom. Torino (1935)
De Gennaro Gaetano di Parigi (1931)
De Giorgi Pietro di Rimasco (1844)
De Goumois William di Bâle (1902)
De Grada Raffaele di Firenze (1923)
De Gradi Angelo di Milano (1879)
De Gregorio Francesco di Napoli (1888)
De Gregorio Marco di Napoli (1874)
De Grenaud Anna di Savoia (1883)
De Grossi Adelchi di Oneglia e Roma (1879)
De Grossi Pietro di Varallo (1850)
De la Carcova Ernesto di Buenos Ayres dom. Torino (1890)
De Lagrange, francese (1849)
De Lance Alexandre di Paris (1898)
De Lanetti Italo di Venezia (1896)
Delapeine di Ginevra (1858)
Delapeine S. di Nizza (1861)
De la Torre Orille Armando di Torino (1940)
Delbon Martino di Venezia (1863)
Del Blotto Stefano di S. M. Maggiore (1877)
Del Bo Romolo di Milano (1898)
Del Boca Bernardino di Novara (1940)
Del Carretto Faà di Bruno Marchesa Cristina di Torino (1863)
Del Chiappa Giuseppe di Firenze dom. Torino (1908)
Delfino Anna Lisa in de Cavi di Genova (1937)
Del Fungo Giera Egisto di Firenze (1898)
Del Gobbo Romolo di Roma (1884)
Delia Alfredo di Torino (1884)
Delia Edoardo di Torino (1864)
Delisi Domenico di Palermo (1902)
Delitala Marco di Venezia (1921)
Dell'Acqua Adele di Torino (1866)
Dell'Acqua Cesare di Torino (1856)
Dell'Ara Clotilde di Stupinigi (1872)
Della Bruna Vincenzo di Venezia (1851)
Della Chiesa Conte Angelo (1858)
Della Chiesa Morra Camillo di Torino (1844)
Della Chiesa di Benevello conte Cesare (1842)
Della Libera G. B. di Venezia (1859)
Della Monica Gennaro di Teramo (1863)
Della Mura Angelo di Majori (1886)
Dell'Angelo Antonio di Domodossola (1892)
Della Porta de Carli Ottavia di Novara (1890)
Della Rocca Giovanni di Napoli (1876)
Della Selva di Nizza Mare (1853)
Della Valle di Casanova Sofia di Pallanza (1898)
Della Valle Uberto di Caselle Torinese (1929)
Della Vedova Pietro di Valsesia (1858)
Della Vedova Pietro di Torino (1884)
Delleani Celestino di Moriana (1871)
Delleani Fratelli di Pollone (1872)
Delleani Lorenzo di Pollone (1855)
Delleani Luigi di Torino (1942)
Delleani Nina di Pollone (1905)
Dell'Erba Francesco di Napoli (1879)
Dellepiane Antonio di Genova (1880)
Dellepiane Giuseppe di Genova (1868)
Dell'Orto Uberto di Milano (1874)
Dello Russo Giuseppe di Napoli (1881)
Del Maestro Ferdinando di Torino (1890)
Del Moro Luigi di Roma (1884)
Delnegro Pietro di Milano (1860)
Delneri Edoardo di Roma (1923)
De Loose di Bruxelles (1855)
Del Panta Egisto di Firenze (1880)
Del Piano Riccardo di Vercelli (1884)
Del Prato Maurizio (1883)

Del Re Giovanni di Napoli (1876)
Del Santo Angiolo di Spezia dom. Torino (1914)
Del Santo Felice di Spezia (1908)
De Luca Carlo di Napoli dom. Torino (1928)
De Luca Luigi di Roma (1884)
De Luca Luigi di Napoli (1915)
De Luigi Attilio di Gemona del Friuli (1898)
Delmel Felicita di Torino (1858)
Demacchi Franco di Torino (1936)
De Madaillac Contessa di Parigi (1864)
Demagistris Francesco di Milano (1855)
De Mango Leonardo di Bisceglie (Bari) (1884)
Demarchi Giacomo di Torino (1872)
D'Emarece Bourget Contessa Marie di Torino (1892)
De Maria Adolfo di Siena (1827)
De Maria Alessandro di Alessandria (1884)
De Maria Ettore Bergler di Palermo (1881)
De Maria Francesco di Napoli (1898)
De Maria Giuseppina (1844)
Demartini Gaetano di Napoli (1880)
Demartini Gaetano di Benevento (1884)
Demartini Giuseppe di Roma (1884)
De Martino Giovanni di Napoli (1910)
De Matteis Alfredo di Gassino (1888)
Dematteis Ulisse di Firenze (1878)
De Matteis Francesco di Napoli (1884)
De Matteis Maria di Firenze (1919)
De Micheli Andrea di Lugano (1884)
Demichelis Giovanni (1871)
De Mola Giovanni di Napoli (1893)
De Murat Sofia di Napoli (1914)
De Nat Sante di Venezia (1869)
De Negri G. (1906)
De Nicola Francesco di Napoli (1908)
De Nigris Giuseppe di Napoli (1875)
De Nittis Giuseppe di Parigi (1880)
De Notaris Carlo di Troboso (1844)
De Noter Davide (1856)
Dentice Antonio di Napoli (1885)
Denza Ciro di Castellamare (1879)
De Paoli Luigi di Pordenone (1884)
De Paoli Paolo (1863)
De Pari Giovanni di Milano (1881)
De Peralta Francesco di Sevilla (Spagna) (1884)
Depero Fortunato di Rovereto (1927)
Depetris Giovanni di Torino (1912)
Depetro Attilio di Torino (1942)
De Pisis Filippo di Milano dom. Venezia (1932)
De Poli Paolo di Padova (1928)
De Pury Edmund - Svizzero - dom. Venezia (1895)
Derossi Pietro di Torino (1858)
D'Errico Ezio di Torino (1937)
De Sanctis Giuseppe di Napoli (1882)
Deschwander Paolo di Lucerna (1852)
Desclos Giuseppe di Mortan (Francia) (1853)
Desenzani Zappaglia Contessa Emilia di Castiglione svizzera (1889)
De Servi Luigi di Genova (1896)
De Simone Carlo (1863)
De Simone Giuseppe di Napoli (1880)
De Simone Pietro di Lecce (1898)
De Simone Salvatore di Napoli (1898)
Destefanis Antonio (1870)
De Stefani Giorgio (1887)
Destefanis Giuseppe, svizzero, dom. Torino (1893)
Destefanis Luigi di Torino (1813)
Destefanis Pietro di Roma (1912)
De Stefani Vincenzo di Verona (1884)
Destefanis Vincenzo di Verona dom. Venezia (1884)
De Strobel Daniele di Parma dom. Milano (1898)
De Tivoli Felice di Firenze (1861)
Detivoli Serafino di Firenze (1852)
De Tivoli Serafino di Parigi (1880)
De Tommasi Publio di Roma (1884)
Detti Cesare di Roma (1880)
De Vanna Domenico di Terlizzi dom. Napoli (1923)
Devecchi Cesare Maria di Torino (1906)
Devecchi Giulio di Legnago dom. a Cannobio (1896)
Deveroli Carlo di Napoli (1923)
Devers Giuseppe (1844)
De Weliganoff Zenaide di Bordighera (1914)
De Vico Angelo di Firenze (1880)

De Vignon Giulio di Parigi (1879)
De Vincentis Paolo Francesco di Lucera (1902)
De Vincenti Luigi di Roma (1893)
De Vincenzi Pietro di Roma (1892)
De Vita Pasquale di Napoli (1875)
De Zanetti Italo di Venezia (1896)
Dezzuti Mario di Torino (1929)
D'Harcourt conte Erasmo (1874)
Diamantini Giorgio di Perugia (1908)
Diaz di Mantes (1864)
Di Barmogi Lavinia di Bari (1877)
Di Bricherasio contessa Sofia (1892)
Di Chirico Giacomo di Napoli (1874)
Di Chirico fu Giacomo di Basilicata (1884)
Di Corne Costanzo di Torino (1891)
Di-Day Francesco (1856)
Didioni Francesco di Milano (1870)
Di Donato Maria di Torino (1918)
Dieuberini Chotomski Ferdinando di Polonia (1862)
Di Giambattista Luigi di Napoli (1880)
Di Giorgio Ettore di Viareggio (1923)
Di Giovanni Luigi di Napoli (1879)
Di Giuseppe Salvatore di Teramo (1884)
Dillens Adolfo di Bruxelles (1855)
Dillens Enrico di Bruxelles (1856)
Dimartini Gaetano di Napoli (1878)
Di Martino Giovanni di Napoli (1919)
Di Meana Conte Alfonso di Torino (1882)
Dimi Piero di Legnano (1928)
di Montezemolo Guido di Torino (1902)
Dina Ginevra di Apiro (Marche) dom. Milano (1892)
Dina Elisa di Venezia (1884)
D'Inery B. Filippo di Parigi (1861)
Dini Dario (1880)
Dini Giuseppe di Novara (1845)
Dini Maria di Firenze dom. Torino (1894)
Diodati Francesco Paolo di Campobasso (1923)
Diodato Francesco di Napoli (1898)
Diomede Franco di Genova-Cornegliano (1935)
Di Primeglio Umberto di Palermo dom. Torino (1890)
Di Renzo Vincenzo di Napoli (1886)
Di San Marzano Betty di Torino (1931)
Di Sartirana Duca Alfonso (1874)
Discanno Geremia di Napoli (1867)
Discanno Vittorio di Napoli (1908)
Discant Francesco di Modena (1863)
Discovolo Nino di Roma (1898)
Discovolo Antonio di Viareggio dom. Bonassola (La Spezia) (1927)
Disertori Benvenuto, tridentino, dom. Roma (1919)
Di Somma Fernanda di Asti (1930)
Diulgheroff Nicola di Sofia dom. Torino (1928)
Diviani Riccardo di Milano (1873)
Divitiis Emilio di Roma (1928)
Dodero Pietro di Genova (1905)
Dogliani Ercole di Torino (1924)
Doyen Eva di Torino (1895)
Dominici Adelina di Savona (1930)
Dominici Pietro di Venezia (1863)

Domenighini Francesco di Lovere (Bergamo (1898)
Donati Arata Ida di Modena dom. Torino (1930)
Donati Giovanni (1848)
Donati Vittorio di Perugia (1884)
Donghi Daniele di Milano dom. Torino (1892)
Donghi Felice di Milano (1852)
Donghi Felice di Torino (1880)
Donnini Emilio di Firenze (1851)
Donzelli Maria di Este (1884)
Dordelli Giovanni di Genova (1844)
D'Oria Andrea di Ciriè (1884)
D'Orsi Achille di Napoli (1878)
Dossola Pietro di Torino (1910)
Dossola Pierina di Tortona (1920)
Dottori Gerardo di Perugia (1927)
Doveri Achille di Milano (1861)
Doyen Fratelli (1870)
Doyen Eva in Bernardi (1895)
Doyen Michele di Torino (1847)
Drei Ercole di Faenza dom. Roma (1919)
Dreossi Alice di Venezia (1927)
Drivet Pietro di Torino (1921)
Drog Giovanni Cesare di Venezia (1885)
Droghetti Augusto di Ferrara (1876)
Drusiani Emma di Bologna (1884)
Dubois Carlo di Torino (1844)
Dubois Giovanni di Torino (1846)
Dubois Melly di Ginevra (1866)
Ducato Benedetto di Torino (1904)
Ducato Piero di Torino (1934)
Duchéne de Vere Ippolito di Firenze (1880)
Ducci Margherita di Torino (1934)
Dudreville Leonardo di Venezia dom. Milano (1908)
Dugo Vittorio di Acqui dom. Savona (1926)
Dufoni Maurizio (1850)
Dufour Augusto (1846)
Dumarteau Luigi di Napoli (1884)
Dunand Clotilde di Annecy (1851)
Dunand Francesco di Ginevra (1857)
Dunand Giacomo di Ginevra (1869)
Dunand Prospero d'Annecy (1844)
Dumonal Gina di Asti (1920)
Dunn Gargner Violetta, inglese, dom. Parigi (1908)
Duntze Giovanni di Ginevra (1852)
Duodo Giuseppe di Venezia (1905)
Dupont damigella (1844)
Dupont I. V. di Ginevra (1844)
Duport Camillo (1842)
Duprè Andrea di Venezia (1851)
Duprez Giacomo (1842)
Durando Francesco di Cocconato (1886)
Durando Giovanni di Torino (1894)
Durante Domenico Maria di Torino (1902)
Durazzo Doria M. Teresa di Genova (1860)
Durio Cesare di Mede Lomellina (1884)
Duse Mario di Milano (1932)
Duval Stefano di Ginevra (1851)
Dyalma Stultus di Trieste (1930)

E

Earl Harry, italiano, dom. a Nizza Mare (1908)
Ecrkont V. di Bruxelles (1855)
Edel Nicola di Torino (1936)
Egger Lienz Albin di Bolzano (1923)
Elia (1905)
Elia Giuseppe (1878)
Elia Pietro di Poirino (1884)
Emanuel C. F. di Torino (1920)
Emanuel G. B. di Torino (1886)
Emanuel Luigi di Mortara (1845)
Emanuelli Giovanni di Milano (1880)
Emanuelli Paolo di Milano (1880)
Emper Camillo di Ivrea (1871)
Emprin Giuliano di Torino (1929)
Enea Giuseppe di Palermo (1898)
Enrie Angelo di Torino (1908)
Enrini Giuseppe di Milano (1928)
Epolone Filomena di Torino (1885)

Erba Enrico di Cuneo (1940)
Erdmann Moritz di Arnebury (Germania) (1884)
Eredi Oscar di Milano (1932)
Erler Ettore Giulio di Oderzo dom. Treviso (1919)
Ernesti Giorgio di Milano (1908)
Eroli Erulo di Roma (1880)
Esposito Gaetano di Napoli (1880)
Estachon Luigi (1856)
Estienne Giovanni di Firenze (1866)
Estevan Ermenegildo, spagnolo, dom. Roma (1908)
Ethofer Teodoro di Vienna (1880)
Eusebio Angiolina di Torino (1899)
Evangelista Francesco Paolo di Napoli (1880)
Eydoux Leone (1852)
Eyvean Pietro di Chieri (1919)
Eyvot Andrea di Torino (1894)
Ezechiele Moisè di Roma (1884)

F

Fabbi Aroldo di Bologna (1884)
Fabbi Fabio di Firenze (1884)
Fabbiani Angelo di S. Giovanni (1863)
Fabbri Pompeo di Roma (1898)
Fabbricatore Nicola di Napoli (1939)
Fabiani Federico di Genova (1864)
Fabozzi Giuseppe di Napoli (1886)
Fabri E. Augusto di Roma (1878)
Fabrini Angelo di S. Giovanni (1863)
Fabris Pio di Roma (1903)
Fabron Luigi di Napoli (1880)
Faconti Dionigi di Bergamo (1849)
Facchinetti Nicolò di Treviso (1884)
Faccio Pier Luigi (1869)
Faccioli Licato Orsola di Vicenza (1884)
Faccioli Raffaele di Bologna (1872)
Faccioli Silvio di Bologna (1868)
Fachinetti Adele di Como (1868)
Fachinetti Barbarini (1860)
Faconti Dionigi (1892 r.)
Faggiani Silvia (1874)
Faggioni Cesare di Carrara (1884)
Fagnani Vittorio di Voghera (1847)
Fait Carlo di Torino (1906)
Faina Anselmi Giuseppina (1847)
Fayod Carlo di Bax (Svizzera) (1884)
Falchetti Alberto di Torino (1891)
Falchetti Ernesto Luigi (1898)
Falchetti Ernesto di Torino (1927)
Falchetti Giuseppe di Caluso (1862)
Falchetti Michele di Caluso (1865)
Falcione Giacomo di Fobello (1866)
Falco Marisaldi Elena di Torino (1927)
Falco Matteo (1845)
Falcone Francesco di Chiavari (1927)
Faldi Arturo di Firenze (1885)
Falla Caravino Ezio di Torino (1918)
Falletti Vittorio di Torino (1929)
Famanelli Pasquale di Firenze (1854)
Fanchiotti Giuseppe di Torino (1887)
Fanci Diocleziano (1856)
Fanelli Francesco di Torre del Lago (1896)
Fanfani Enrico di Firenze (1853)
Fanfani Enzo di Firenze (1931)
Fannuzi Emilio di Napoli (1874)
Fanossi Eugenia di Torino (1916)
Fantacchiotti Cesare di Firenze (1884)
Fantacchiotti Edoardo di Firenze (1877)
Fantazzini Cesare di Torino (1892)
Fanti Erminio di Parma (1862)
Fanti Settimo di Parma (1870)
Fantini Carlo di Chieri (1872)
Fantoni Mario di Milano (1896)
Fantoni Riccardo di Torino (1908)
Farello Eugenio di Torino (1924)
Farello Savina in Rossi di Torino (1916)
Farfa di Torino (1927)
Farina Achille di Faenza (1874)
Farina Ernesto di Torino (1935)
Farina Guido di Verona (1923)
Farina Isidoro di Milano (1887)
Farina Luigi di Pavia (1852)
Farina Maria di La Spezia (1898)
Farnè Vittorio di Lugo (1881)
Farnè Alfredo Vittorio di Torino (1880)
Farneti Stefano di Napoli (1898)
Faruffini Federico di Pavia (1859)
Fasanotti Gaetano di Milano (1854)
Fasce Francesco di Genova (1881)
Fasce G. B. Francesco di Genova (1879)
Fasce G. B. di Sampierdarena (1896)
Fascio Andrea di Asti (1847)
Fasini Lorenzo di Milano (1865)
Fasini Maddalena di Brescia (1868)
Fasoli Alessandro di Verona (1875)
Fasolis Ferrero Giacinta (1838)
Fasolis Giacinto di Bra (1876)
Fassari Anna di Catania (1898)
Fassi Luigi di Piacenza (1908)
Fassio Antonio di Genova (1850)
Fassio Carolina (1863)
Fassò Giovanni di Agnano (1862)
Fattori Giovanni di Livorno (1863)
Fausone di Ciavasana Balbiano Elena (1847)
Fausti Giulio di Milano (1860)
Faustini Modesto di Brescia (1864)
Fava Nicola di Torino (1898)
Fava Nicolantonio di Napoli (1888)
Favai Gennaro di Venezia (1902)
Favale Melania nata Maina (1843)
Favale Paola (1844)
Favero Andrea di Castelfranco Veneto (1877)
Favini Antonietta di Torino (1898)
Favretto Giacomo di Venezia (1875)
Fazio Francesco di Salerno (1876)
Fea Alfredo di Asti (1936)
Febraro Edvige (1882)
Federici Fanni di Firenze (1898)
Fecia Di Cossato Emilia (1851)
Federici Leone di Napoli (1878)
Federico Michele di Capri (1920)
Fè d'Ostiani Sandro di Torino (1931)
Fei Giuseppe di Cremona (1898)
Felici Augusto di Venezia (1884)
Fellermeyer Giuseppe di Monaco di Baviera dom. Milano (1896)
Felon Giuseppe di Parigi (1851)
Fenghi Emilia di Milano (1881)
Fenoglio Giacinta (1884)
Fenoglio Luigi di Torino (1908)
Feragutti Adolfo di Milano (1875)
Ferdinandi Gaetano di Verona (1884)
Fergola Salvatore di Napoli (1849)
Feltrini Umberto di Treviso dom. Marina di Pietrasanta (1928)
Ferinando Beppe di Torino (1927)
Fermini Ambrogio di Milano (1846)
Fernbach Ermanno di Verona (1884)
Ferni Vittorio (1874)
Ferraguti Arnaldo di Ferrara (1901)
Ferrandi Maurizio (1842)
Ferrando Enrichetta (1877)

Ferrante Amalia (1872)
Ferrante E., Riso S., Balducci G. di Roma (1898)
Ferranti Carlotta (1884)
Ferrara Onofrio di Napoli (1894)
Ferrari Achille di Lodi (1866)
Ferrari Arturo di Milano (1902)
Ferrari Bartolomeo di Bogliasco (1920)
Ferrari Berto di Bogliasco (Genova) (1925)
Ferrari Bice di Verona (1898)
Ferrari Carlo (1898)
Ferrari Carlo di Verona (1846)
Ferrari Carlo di Roma (1902)
Ferrari Cesare Augusto di Torino (1901)
Ferrari d'Orsara Giuseppe di Torino (1892)
Ferrari Ebe di Torino (1931)
Ferrari Ettore di Roma (1880)
Ferrari Giuseppe Antonio di Bologna (1863)
Ferrari G. B. di Brescia dom. Milano (1874)
Ferrari Giovanna di Roma (1921)
Ferrari Giuseppe di Verona (1878)
Ferrari Guglielmo di Verona dom. Torino (1888)
Ferrari G. B. di Brescia dom. Milano (1874)
Ferrari Giuseppe di Roma (1884)
Ferrari Luigi di Torino (1906)
Ferrari Nina di Reggio Emilia (1919)
Ferrari Oreste di Roma (1880)
Ferrari Pierino Mario di Veveri (Novara) (1933)
Ferrari Severo di Torino (1893)
Ferrarini Giuseppe di Parma (1875)
Ferrarini Piov. Giuseppe di Parma
Ferrario Bruno di Novara (1932)
Ferario Carlo di Torino (1864)
Ferrario G. B. di Milano (1882)
Ferraris Augusto di Torino (1886)
Ferraris Cornelia di Torino (1938)
Ferraris Ermello di Quarto d'Asti dom. Torino (1896)
Ferraris Lidia di Torino (1941)
Ferraris Merelli Elisa di Genova (1862)
Ferraris Pietro di Torino (1931)
Ferraris Severino di Graveggia Prestinone (1933)
Ferraro Leandro di Asti (1937)
Ferraudi Giuseppe di Torino (1901)
Ferrazzi Ferruccio di Roma (1923)
Ferrazzi Luigi di Venezia (1880)
Ferrazzin Antonio di Castelbaldo di Padova (1928)
Ferrè Natale di Milano (1852)
Ferreresi Francesco di Roma (1920)
Ferrero Attilio di Torino (1942)
Ferrero Gabriele (1862)
Ferrero Giacinta (1844)
Ferrero Giacomo (1864)
Ferrero Giovanni di Asti (1842)
Ferrero Maddalena di Torino (1912)
Ferrero Regis Mario di Cuneo (1930)
Ferreri Laura Maria di Torino (1936)
Ferreri Luigi di Montanaro (1865)
Ferrero Fernanda di Torino (1932)
Ferrero Pier Demetrio di Torino (1934)
Ferrero Pietro di Torino (1932)
Ferrero Pregliasco Clementina (1844)
Ferretti Paolo di Reggio Emilia (1869)
Ferretti Paolo di Roma (1927)
Ferrettini Rossotti Emilia di Torino (1903)
Ferri Attilio di Torino (1942)
Ferri Attilio di Milano (1907)
Ferri Augusto di Bologna (1866)
Ferri Cataldi Domenico di Ascoli Piceno (1884)
Ferri Cesare (1882)
Ferri Domenico di Bologna (1866)
Ferri Eugenio di Novara (1888)
Ferri Gaetano di Nizza (1848)
Ferria Contin Eugenio di Milano (1931)
Ferrier Enrico di Londra (1866)
Ferrigno Antonio di Majori (Amalfi) (1884)
Ferro Cesare di Torino (1898)
Ferroni Egisto di Firenze (1865)
Ferroni m.se Carlo di Firenze (1847)
Ferroni m.se Paolo di Firenze (1843)
Ferroni Giudo di Siena dom. Firenze (1923)
Ferruzzi Roberto di Venezia (1884)
Fervelli Pietro di Torino (1934)
Festa Ernestina di Torino (1889)
Festa Matilde (1843)
Festa Tommaso di Varallo (1843)
Fiamminghi Giacomo di Milano (1862)
Fiamminghi Giacomo di Suzzara
Fideli Ennio di Torino (1940)
Figallo Armando di Genova (1921)
Figari Andrea di Sassari dom. Genova (1902)
Figliolini Ermanno di Vercelli (1930)
Figone Pietro (1846)
Filipelli Cafiero di Livorno (1923)
Filippa G. B. di Pinerolo (1861)
Filippi Adriana di Torino (1933)
Filippi Piero di Torino (1941)
Filippini Francesco di Milano (1879)
Fillia Luigi di Torino (1927) (personale)
Filliard Ernesto di Chambery (1900)
Filosa Giovanni di Napoli (1908)
Filosa G. B. di Meuilly sur Seine (1880)
Fiocca Lorenzo di Roma (1898)
Fiocchi Nestore di Stradella (1882)
Fiora Giuseppe di Torino (1891)
Fioravanti Ugo di Firenze (1899)
Fiore Enrico di Napoli (1878)
Fioresi Grazia di Bologna (1923)
Fiorido Osvaldo di Verona (1898)
Fiorio Emilio di Bubbio dom. Torino (1930)
Fioroni Mario di Roma (1931)
Fioruzzi Giovanni di Piacenza (1863)
Finadri Tommaso di Brescia (1885)
Finazzi Paolo di Omegna (1843)
Finelli Edoardo di Cavallermaggiore (1884)
Fini Lolò di Buenos Aires dom. Trieste (1928)
Fino G. B. (1844)
Fino Luigi di Torino (1888)
Finzi Alessandro di Milano (1852)
Firmin Duclaise G. B. di Limoges (1873)
Fittipaldi Annina di Napoli (1879)
Fiumi G. N. di Londra dom. Torino (1923)
Flacheron Isidoro (1859)
Flaibam Andrea di Udine (1891)
Flamini Vittorio (1877)
Flor Alba di Firenze (1923)
Floresi Arcais Lorenzo (1856)
Floridi Francesco di Firenze (1851)
Florio Detna Cornelia (1856)
Floris Carmelo di Olzai (Sassari) (1923)
Flunnani Ugo di Trieste (1923)
Focà Rocco di Scilla dom. Torino (1881)
Focacci Amerigo di Pietrasanta (1923)
Focardi Ruggero di Firenze (1905)
Focosi Alessandro di Milano (1843)
Focosi Giuditta di Milano (1845)
Focosi Roberto di Milano (1843)
Fol Carlo di Domodossola (1874)
Folchi Ferdinando di Firenze (1854)
Folli Luigi di Bologna (1863)
Follini Carlo di Domodossola (1873)
Fonda Enrico di Fiume dom. Milano (1923)
Fontana Aristide di Londra (1884)
Fontana Carlo di Carrara dom. Torino (1892)
Fontana Ernesto di Milano (1884)
Fontana Orlando di Sale (Tortona) (1897)
Fontana Paolina (1878)
Fontana Riccardo di Torino (1880)
Fontana Roberto di Milano (1868)
Fontanesi Antonio di Reggio Emilia (1852)
Forchino Domenico di Torino (1932)
Forchino G. B. di Torino (1904)
Forcignano G. Gallipoli (1885)
Forghieri Giovanni di Modena (1925)
Foretti Achille di Casale (1887)
Formica Claudia di Nizza dom. Torino (1926
Formica Memele di Nizza dom. Torino (1940)
Formine Carlo di Torino (1894)
Formis Achille di Milano (1902)
Fornara Carlo di Prestinone (1901)
Fornara Sallustio di Milano (1877)
Fornari Edoardo di Roma (1880)
Fornasari Cesare di Torino (1901)
Fornello Gioachino (1844)
Forni di Canton Ticino (1850)
Fornis Achille di Milano

Fornoni Giulio di Venezia (1892)
Fortini Gaetano di Firenze (1880)
Fortis Camussi Maria di Ivrea (1901)
Fortis Carlo (1870)
Forzani Giuseppe di Carrara (1865)
Forzani Carlo di Borgomanero (Novara) (1927)
Fosca Pasquale di Napoli dom. Roma (1902)
Fossati Agostino di Spezia (1878)
Fossati Andrea da Toscolano (1870)
Fossati Carlo di Monza (1885)
Fossati Domenico di Milano (1863)
Fossati Francesco di Chivasso (1932)
Fossati Giovanni di Milano (1898)
Fossati Rayneri conte Carlo (1859)
Fossati Reyneri Manolo di Torino (1898)
Fossi Camillo di Firenze (1926)
Fossi Cesare di Roma (1884)
Foucault Filippo di Napoli (1881)
Fracassi Di Rossana Pia di Cherasco dom. Torino (1919)
Fracassini di Roma (1880)
Fraccaroli Innocenzo di Milano (1845)
Fragiacomo Antonietta di Venezia (1908)
Fragiacomo Pietro di Venezia (1880)
Franceschetti Giovanni di Bassano Veneto (1922)
Franceschi Carlo di Bologna (1877)
Franceschi Emilio di Napoli (1880)
Franceschi Odo di Firenze (1908)
Franceschini Innocente di Vicenza (1884)
Francesconi Gaspare di Venezia (1846)
Franchi Italiano di Pescia (1884)
Francheo Rita di Torino (1933)
Franchini Fortunato di Roma (1880)
Franchini Stappo Theos di Verona dom. Firenze (1923)
Franciosi A. di Sarzana (1852)
Francisci Michele di Milano (1850)
Franchi Giuseppe di Verona (1848)
Francipani Domenico di Firenze (1873)
Franco Matilde di Livorno (1884)
Franco Virginia (1879)
Franz Ettore R. di Roma (1874)
Franzi Carlo (1846)
Franzi Giovanni di Milano (1861)
Franzi Luigi di Viggiù (1884)
Franzoni Aldo di Verona (1919)
Franzoni Filippo di Locarno (1887)
Franzoni Roberto di Bologna (1914)
Frank Camilla di Torino (1894)
Frank di Negelsfarst (1847)
Frascheri Giuseppe di Genova (1861)
Frassati Ametis Adelaide di Torino (1914)
Fratini Carlotta di Udine (1913)
Fratino Cesare di Milano (1923)
Frattini Celesto di Milano (1855)
Freccia Pietro di Sarzana (1846)
Freddi Dante di Torino (1939)
Fremiet E. di Parigi (1861)
Frère F. di Parigi (1861)
Frigone Pietro (1846)
Frier Edoardo di Londra (1848)
Fries Anna di Zurigo (1854)
Frigerio Giulio di Milano (1877)
Frigerio Luigi di Bergamo (1920)
Frigieri Francesco di Modena (1885)
Frigiolini Carlo di Varallo (1845)
Frigone Pietro (1846)
Frisia Donato di Milano (1908)
Fritz von Klendgen di Germania dom. Bordighera (1891)
Frivoli Goffredo di Chiavari (1881)
Frizzi Sofia (1861)
Frugoni Oreste di Parma (1873)
Frullini Luigi di Firenze (1880)
Frumento Giovanni di Pianezza (1912)
Fulle Roberto di Mortara (1884)
Fumagalli Celestino di Torino (1902)
Fumagalli Enrico di Milano (1858)
Fumagalli Michelangelo di Milano (1848)
Fumagalli Pierina (1856)
Fumeo Pietro di Milano (1862)
Fumero Annetta Tètar Van Elven (1856)
Fumero Secondo (1950)
Fumi Ugobaldi di Porano dom. Orvieto (1928)
Furlan Edmondo di Aquileia (1919)
Furlanetto Manlio di Venezia dom. Torino (1925)
Furletti Severino di Torino (1935)
Furno Dellino Federico di Torino (1889)
Furrer Andrea di Besozzo dom. Legnano (1928)
Fusi Achille di Vigevano (1866)
Fusina Maria Delfina di Dogliani dom. Torino (1924)
Fuster Alberto di Firenze (1908)

G

Gabani Giuseppe di Roma (1879)
Gabardi Brocchi Maria Antonietta di Firenze (1927)
Gabbiani Giuseppe di Napoli (1898)
Gabella Guglielmo di Torre del Greco (1875)
Gabrielli Giuseppe di Trapani (1884)
Gabrielli Crocco Lydia di Roma dom. Torino (1936)
Gaburro Michelangelo di Verona (1862)
Gabutti Walter di Torino (1913)
Gabuzzi Lina di Costantinopoli (1902)
Gachet Mario di Torino (1897)
Gadda Sergio di Torino (1842)
Gaeta Enrico di Castellammare di Stabia (1875)
Gaggini Giuseppe (1850)
Gagiotti Enrico di Domodossola (1882)
Gagiotti Eugenio di Alessandria (1889)
Gagliardi Helios Alberto di Genova (1927)
Gagliardi Raffaele di Roma (1883)
Gagliardo Salvatore di Genova (1927)
Gagliazza Giuseppe di Trecate (1863)
Gai Ernesto di Torino (1920)
Gaibassi Giovanni di Parma (1847)
Gaidano Matteo di Torino (1910)
Gaidano Paolo di Torino (1882)
Gaido Domenico di Torino (1899)
Gairoard Eugenio di Messina (1875)
Gaydon Maria di Torino
Gayraud Raimondo di Parigi (1851)
Gays Eugenio di Rivara (1882)
Galante Francesco di Margherita di Savoia (Faggia) (1907)
Galante Nicola di Vasta dom. Torino (1923)
Galanti Piero di Brescia (1923)
Galassini Adele di Torino (1928)
Galateri di Genola Filippo di Cherasco (1873)
Galateri di Genola Rossi contessa Emilia (1904)
Galateri di Genola Suniglia Filiberto
Galeazzi Gaspare di Mede (1842)
Galfrè Giovanni di Torino (1898)
Galizzi Innocente di Bergamo (1923)
Galleani d'Agliano Michele (1882)
Gallelli Massimo di Milano (1920)
Galletti Guido di Genova (1922)
Galletti Luigi di Ancona (1862)
Gallizzi Innocente di Bergamo (1923)
Galli Antonio di Milano (1854)
Galli David Elisa, francese (1851)
Galli della Loggia Ettore (1851)
Galli della Loggia Laura (1894)
Galli Eduardo di Napoli (1885)
Galli Emira di Venezia (1880)
Galli Emma di Firenze (1909)
Galli Ferdinando di Milano (1880)
Galli Giovanni (1854)
Galli Giuseppe di Milano (1913)
Galli Luigi (1846)
Galli Pia di Legnago dom. Torino (1901)
Galli Riccardo di Milano (1859)
Gallia Piero di Torino (1914)
Galliani Amalia di Genova (1893)
Galliani Lorenzo di Torino (1890)
Galliani Michele di Bari (1898)
Galliano Andrea di Alessandria (1929)
Galliano Adolfo di Genova (1896)
Galliano Teresa di Torino (1890)
Galliani Enrico di Milano (1898)
Gallina Gallo di Cremona (1843)
Gallina Luigi (1847)
Gallina Luigi di Castrogiovanni dom. Genova (1899)
Gallina Sigismondo di Cremona (1842)
Gallina Gaetano di Genova (1852)
Gallini Carlo di Voghera (1843)
Gallino Domenico di Genova (1851)
Gallisou Henry H. di Boston (1897)
Gallizzi G. B. di Bergamo (1910)
Gallo G. B. di Osimo (1884)
Gallo Carlo Leone di Cairo Montenotte
Gallo Giovanni di Andorno (1855)
Gallo Oscar di Firenze (1939)
Gallon Emilio di Firenze (1880)
Gallotti Bartolomeo di Milano (1893)
Gallotti Alessandro di Milano (1905)
Galluppi Ugo di Torino (1920)
Galofre Baldoniero di Roma (1880)
Galvano Albino di Torino (1930)
Gamarra Giuseppe Marco di Torino (1900)
Gamba Alberto (1882)
Gamba Alfredo di Torino (1887)
Gamba Barone Francesco (1842)
Gamba Celestino di Torino (1820)
Gamba Enrico (1852)
Gamba Francesco (1846)
Gamba G. B. di Roma (1884)
Gamba Pietro (1855)
Gambane Francesco (1847)
Gambarotta Bazin H. A. di Parigi (1868)
Gamberini Domenico di Ravenna (1847)
Gamberini G. B. di Vigevano (1846)
Gamberini Gioachino di Firenze (1889)
Gamberini Michele di Cento (Bologna) (1884)
Gambetta Mario di Albisola Marina (1931)
Gambetti Dino di Mantova dom. Torino (1928)
Gambogi Damielson Elin di Antignano (Toscana) (1902)
Gambogi Raffaello di Livorno (1898)
Gambone Francesco (1847)
Gamero Colonna Pinetta di Torino (1930)
Gamero Mario di Torino (1925)
Gammelli Ferdinando di Pescara (1939)
Gana Costantino (1871)
Gandi Giacomo di Savigliano (1870)
Gandolfi Achille di Torino (1915)
Gandolfi Ada di Roma (1904)
Gandolfi Camilla di Genova (1842)
Gandolfi Francesco di Genova (1843)
Gandolfi Luigi (1858)
Gandolfo Achille di Novara (1883)
Gangeri Lio di Roma (1880)
Garaccioni Oreste di Torino (1910)
Garaci Carlo di Nizza Mare (1843)
Garagnani Alfredo di Roma (1898)
Garassino Tommaso (1856)
Garbaccio Annibale di Mosso S. Maria (1867)
Garavaglia Ercole di Milano (1923)

Garavaglia Roberto (1852)
Garberini G. B. di Vigevano (1846)
Garda Sergio di Torino (1942)
Gardino Rodolfo di Torino
Garelli Franco di Torino (1933)
Garelli Luigi di Acqui (1871)
Gargiulo Francesco di Napoli (1865)
Gargiulo Oronzo di Napoli (1898)
Gargnani Garetti Marianna di Venezia (1863)
Gariazzo Pier Antonio di Torino (1899)
Garibbo Luigi (1856)
Gariboldi Gaetano di Milano (1848)
Gariboldi Luigi di Vercelli (1908)
Gariglio Anna Rosa di Piobesi dom. Torino (1907)
Garimberti Adelaide di Parma (1866)
Garinei Michele di Firenze (1909)
Garino Angelo (1879)
Garino Carlo di Torino (1885)
Garnier Valletti Vittorio (1855)
Garosci Nicola di Torino (1919)
Garriga Manuele (1870)
Garrone Francesco di Marzasco (1859)
Garrone Giovanni di Torino (1933)
Garrone Pierina di Vercelli (1895)
Garrone Romolo di Torino (1920)
Gasparra Giuseppe di Roma (1884)
Garneary L. di Nizza (1846)
Gasperini Antonio di Venezia (1908)
Gasperini Emma di Cairo (Egitto) (1897)
Gasperini Luigi di Zenone di Piave (1884)
Gasperini Tonello Ernesta (1897)
Gasser Leonardo di Firenze (1864)
Gastaldi Andrea di Torino (1847)
Gastaldi Arnoldo di Torino (1884)
Gastaldi Calisto di Venaria Reale dom. Torino (1893)
Gastaldi Carlo (1850)
Gastaldi Demetria di Torino (1894)
Gastaldi Giuseppe (1858)
Gastaldi Giovanni di Torino (1933)
Gastaldi Lescuyer Leonia di Parigi (1884)
Gastaldi Morana Giovanni di S. Sebastiano Po (1932)
Gatte Anita di Parigi (1885)
Gatteri G. L. di Trieste (1866)
Gatteschi Roberto Pio di Firenze (1922)
Gatti Domenico di Torino (1907)
Gatti Filippo di Roma (1884)
Gatti Iginio di Noceto (1926)
Gatti Giuseppe di Milano (1845)
Gatti Mario (1906)
Gatti Oreste di Torino (1889)
Gattinoni Carlo di Antignate (1871)
Gatto Carmelo di Napoli (1884)
Gatto Saverio di R. Calabria dom. Napoli (1909)
Gatto Salvatore di Torino (1932)
Gaudenzi Alfredo di Genova dom. Torino (1928)
Gaudenzi Giuseppe di Bergamo (1925)
Gaudenzi Pietro di Genova (1907)
Gaudina Carlo di Torino (1903)
Gauthier Francesco di Saluzzo (1859)
Gautieri Luigi (1846)
Gautier Luigia di Torino (1859)
Gavagnini Natale di Venezia (1880)
Gavotti Laura di Genova (1884)
Gay Gemma (1906)
Gay Umberto di Asti (1934)
Gays E. (1915)
Gazzera Romano di Ciriè dom. Torino (1928)
Gazzera Carlo di Torino dom. Milano (1887)
Gazzone Pietro di Casale (1845)
Gazzone Enzo di S. Germano Vercellese (1926)
Geef Guglielmo (1842)
Gelabert Buxo Alfonso, spagnolo (1854)
Gelardi Carlo di Casale (1845)
Gelati Cimbro di Torino (1878)
Gelati Lorenzo di Firenze (1854)
Geymonat Barello Cesarina (1918)
Gemelli Francesco di Milano (1849)
Gemelli Ivo di Milano dom. Torino (1923)
Gemignani Antonio di Napoli (1880)
Geminiani Francesco di Carrara (1842)
Gemignani Valmore di Firenze (1919)
Gemito Vincenzo di Napoli (1880)

Gemma Augusto di Spoleto (1884)
Gemmi Egisto (1884)
Gemmi Giacomo di Piacenza (1889)
Gennaro Lucia di Torino (1930)
Genovese Giulio di Venezia (1902)
Gennaro Giuseppe di Trino (1881)
Gentile Tommaso di Chieti (1878)
Genta Alfieri di Livorno (1890)
Genta Giacinto di Parigi dom. Torino (1898)
Genta Giovanni di Torino (1934)
Gentz Ismael di Berlino (1902)
George Amélie Gustava di Ginevra (1885)
George Enrico Filippo di Ginevra (1851)
Geraci Gaetano di Palermo (1893)
Geranzoni Cornelio di Quarto dei Mille (1921)
Gerardenghi Bigio di Dronero (1906)
Gerardi Graziosi di Milano (1852)
Gerardi Renato di Ivrea (1932)
Gerardi Teodoro di Avigliana (1865)
Gerbino Cristina (1843)
Germaniano Calderari contessa Rosa di Milano (1849)
Gerompini Giuseppe di Pavia (1884)
Gerosa Luca, svizzero, dom. Torino (1880)
Gervasoni Nina di Genova (1850)
Gervasoni Federica Giuliano di Genova (1852)
Ghe Alberto (1872)
Gheduzzi Augusto (1902)
Gheduzzi Cesare di Torino (1918)
Gheduzzi Giuseppe di Torino (1933)
Gheduzzi Mario di Torino (1918)
Gheduzzi Ugo di Crespellano dom. Torino (1875)
Ghersi Francesca di Fossano (1864)
Ghersi Giorgio di Pinerolo (1932)
Gherzi Mimmina di Genova (1923)
Gherzi Paruzza Felice di Torino (1900)
Ghesio Volpengo Amedeo (1870)
Ghezzi Achille di Milano (1884)
Ghezzi Pasqualino, svizzero (1875)
Ghialoni Caterino di Genova (1871)
Ghibese Ciro di Pisa (1862)
Ghidoni Domenico di Milano
Ghiglione Giacinto di Torino (1921)
Ghilia Nancy di Torino
Ghigliarelli Ferdinando di Soresina (1880)
Ghigli Abramo di Carrara (1902)
Ghiglioni Caterina di Genova (1871)
Ghio Luigia ved. Biressi di Romilly (1883)
Ghione Celestino (1873)
Ghirardi Cesare di Mondovì (1868)
Ghisenti Achille di Brescia
Ghisolfi Enrico (1860)
Ghittoni Francesco di Viuttino Rizzolo (1884)
Ghivarello Benedetto di Torino (1908)
Giachetti Giulio di Firenze (1919)
Giachetti Ottavio di Vinovo (1879)
Giachino Amistà Decio (1901)
Giachino Bice di Torino (1930)
Giachino Enrico di Cocconato dom. Torino (1909)
Giachino Marcello di Torino (1920)
Giachino N. (1919)
Giacobbe Emanuele di Genova (1851)
Giacomasso Alberto di Torino (1910)
Giacomazzi Alberto di Venezia dom. Bologna (1928)
Giacomelli Vincenzo di Venezia (1845)
Giacomini Giovanni di Belluno (1884)
Giacosa Pietro di Ivrea (1872)
Giampaolo Francesco di Messina (1884)
Giandomenici Evaristo di Napoli (1884)
Gianicotti Francesco di Venezia (1905)
Giandrone Domenico di Torino (1913)
Gianelli Antonio di Intra (1865)
Gianetti Chiara (1916)
Gianetti Fiorentino di Torino (1912)
Gianetti Raffaele di Porto Maurizio (1859)
Gianfanti Anselmo di Cesena (1884)
Gianfiorano di Torino (1935)
Giani Geppy di Torino (1895)
Giani Giovanni di Torino (1883)
Giani Giuseppe di Caluso (1847)
Giani Vincenzo di Como (1856)
Giannattassio Giovanni di Napoli (1862)
Giannattasio Vincenzo di Como (1856)

Giannelli Enrico di Napoli (1880)
Gianni Antonio di Milano (1858)
Gianni Raffaello di Firenze (1869)
Giannini Von Witke Adelina di Roma (1884)
Giannone Nicolò di Palermo (1880)
Gianotti Filiberto di Serralunga (1869)
Giansone Mario di Torino (1941)
Giarratana Ugo di Brescia (1920)
Giaquinto Ernesto di Napoli (1893)
Giardini Ercole di Novara (1873)
Giardoni Pietro di Nizza (1860)
Giarlotto Giovanni di Bra (1885)
Giarrizzi Manlio di Napoli (1939)
Gibelli Camillo di Milano (1891)
Gibellini Arturo di Gattinara (1940)
Gibello Cleto di Torino (1930)
Gibbone Giuseppe Fortunato (1860)
Gichero Luigi di Genova (1898)
Gigante Giacinto (1880)
Gigliarelli Fernando di Perugia (1884)
Gignons Lorenzo di Milano (1882)
Gignous Eugenio di Milano (1870)
Gilardelli Aurora di Milano (1890)
Gilardi Pier Celestino (1862)
Gilardi Giuseppe di Compertagno (1894)
Gilardi Irene in Mazza (1904)
Gilardi Mario di Torino (1938)
Gillardi Alessandro (1847)
Gilli Alberto Tommaso (1863)
Gilli Gilardi Cesarina (1878)
Gilli Giovanni di Moncalieri
Gilli Irene (1905)
Gilloni Umberto di Milano (1923)
Ginotti Giacomo di Roma
Giobbio Giuseppe di Ravellasca (Lombardia) (1896)
Gioberti Emilio (1853)
Gioda Gaetano di Gaeta (1885)
Gioda Gaetano di Torino (1907)
Gioli Francesco di Firenze (1876)
Gioli Luigi di Firenze (1877)
Gioliti Amedeo (1871)
Giolito Giuseppe di Torino (1924)
Giordana Felice di Firenze (1859)
Giordanello Giuseppe di Alba (1842)
Giordanello Vincenzo (1845)
Giordani Angelo di Venezia (1883)
Giordani Edoardo di Milano (1898)
Giordani Giorgio di Bologna (1940)
Giordani Giuseppe di Alagna (1886)
Giordani Giuseppe di Torino (1884)
Giorello Luigi di Savona (1879)
Giorgio Alfredo di Firenze (1875)
Giorgio Antonio di Reggiolo (R. Emilia) (1919)
Giorgio Filli di Firenze (1908)
Giorgio Giovanni di Castelnuovo (1898)
Giorgio Giuseppe di Bergamo (1845)
Giorgis Giacomo di Torino (1909)
Giotti Giovanni di Roma (1892)
Giotti Germano di Roma (1893)
Giovacchini Ulderico di Firenze (1889)
Giovamiozzi Ezio di Firenze (1919)
Giovanetti Giovanni di Firenze (1919)
Giovannini Agostino di Firenze (1931)
Giovarusio Giuseppe di Roma (1898)
Giove Angelo di Venezia (1902)
Girardet Augusto di Roma (1884)
Girardet Karl di Parigi (1867)
Girardi Secondo (1872)
Girardi Teodoro di Avigliana (1866)
Giraudo D. (1916)
Girelli Franco di Verona (1930)
Giribaldi di S. Erasmo Edoardo di Bordighera (1878)
Giribaldi Giovanni di Ormea (1873)
Giribaldi Materno di Milano (1898)
Giribone Giovanni di Torre Pellice (1884)
Giribone Tommaso di Torre Pellice (1884)
Girodo Giovanni di Pavone dom. Ivrea (1888)
Girone Nazzareno di Gubbio dom. Roma (1925)
Girosi Alfredo di Napoli (1898)
Girosi Franco di Milano (1931)
Giroux Ernesto di Napoli (1878)
Girmunski Giacomo di Trieste (1928)

8.

Gismondi Lia di Buenos Ayres dom. Torino (1914)
Gitti Carlo (1882)
Giudice Luigi di Genova (1884)
Giudici Primo di Milano (1884)
Giudici Rinaldo di Venezia (1883)
Giudici Tommaso di Lodi (1884)
Giuliani Giovanni di Venezia (1919)
Giuliani Giuseppina di Firenze (1864)
Giuliano Bartolomeo di Milano (1846)
Giulianotti Filippo di Genova (1880)
Giulietti Giuseppe di Casteggio (1866)
Giulio Emilio (1857)
Giunti Luigi di Arezzo (1884)
Giuppone Battista di Agnona dom. Torino (1928)
Giuria Bellini Luigia (1856)
Giuria Pietro di Savona (1851)
Giuseppini Filippo di Udine (1847)
Giusiana Carlo di Torino (1918)
Giusiana G. (1915)
Giusti Giusto di Siena (1877)
Giusti conte Giulio di Verona (1882)
Gyra Giuseppe di Torino (1929)
Giustina Malaguzzi Maria Luisa di Torino (1938)
Glardon Carlo di Ginevra (1867)
Glardon Leubel (1856)
Glisenti Achille di Brescia (1880)
Gnifetti Giovanni di Torino (1940)
Gnoli Alessandro di Ferrara (1893)
Gobbi Enrico (1872)
Gobbi Luigi (1872)
Godio Augusto di Torino (1886)
Goeldlin Rosalia di Napoli (1875)
Glauzmann Amalia di Trieste (1928)
Goglio Angelo di Torino (1920)
Gola conte Emilio di Milano (1879)
Goletti Alberto (1882)
Golfarelli Tullio di Cesena dom. Bologna (1884)
Golia (1915)
Gonin Enrico (1842)
Gonin Francesco (1842)
Gonin Guido (1849)
Gordigiani Michele di Firenze (1870)
Gori Lorenzo di Livorno (1880)
Goria Camilla di Torino (1931)
Goria Giuseppe di Asti (1852)
Goria Lamberto di Roma (1884)
Gorini Giovanni (1856)
Gorra Giulio di Milano (1859)
Gottardi Nino di Verona (1928)
Gotti Fernando di Firenze (1872)
Gottifredi Ermenegildo di Milano (1857)
Gotz Hermann (1880)
Gozzi Anita di Stra (Venezia) (1908)
Gozzi Giacomo di Valsorda (1866)
Gozzini Antonio V. di Firenze (1843)
Grande Arianna di Torino (1938)
Grande Giovanni di Torino (1915)
Grady Napoleone di Milano (1882)
Graffigna Gerolamo di Genova (1892)
Gragia Stefano (1901)
Gramegna Giovanni di Milano (1862)
Gramizzi Ida di Milano (1882)
Gramola Pinetta di Torino (1939)
Grandi Giuseppe di Valgrana (1865)
Graneri (1850)
Grassi Giovanni di Casale (1843)
Grassi Lucillo di Storo (Trentino) (1919)
Grassi Luigi di Casale (1873)
Grassi Serafino di Torino (1883)
Grassi Teresa di Pinerolo dom. Milano (1913)
Grassis Caterina (1848)
Grassis Giuseppe di Torino (1890)
Grassis Maria di Monaco (1843)
Grassis Rossi Eugenia di Torino (1903)
Grasso Giovanni di Catania (1879)
Grassoni Orazio di Milano (1898)
Graticci Santino (1878)
Grattarola Luigi (1850)
Grattarola Michele di Alessandria (1844)
Graziani conte Ottavio di Rimini (1865)
Graziani Ernesto di Bologna (1898)
Graziosi Giuseppe di Firenze (1939)
Grazioso Martino (1877)

Greppi A. di Mantova (1863)
Greppi Giovanni di Milano (1914)
Gresj Cisa Prassede (1844)
Gribodo Giovanni (1870)
Gribodo M. Giacinta (1908)
Griffa Clotilde di Torino (1909)
Griffa Giorgio di Asti (1937)
Griglio Borgna Rosa di Martimana Po dom. Palermo (1895)
Griglio Candida (1879)
Grignani presso Oriani (1929)
Grignaschi Giovanni di Brescia (1866)
Grilli Camillo di Roma (1880)
Grilli Paolo di Cesena (1884)
Grimaldi conte Stanislao (1869)
Grimaldi Leopoldo di Campobasso (1884)
Grimaldi Mary di Parma (1891)
Grimaldi Salvatore di Catania (1884)
Grimani Guido di Trieste (1907)
Griselli Italo di Firenze (1940)
Grisoglio Carlo di Torino (1887)
Grita Salvatore di Roma (1884)
Gritti Lucia di Milano (1898)
Gros Mario di Torino e Gros Monti (1919)
Grossi Augusto di Bologna (1863)
Grossi Giannino di Milano (1923)
Grossi Luigi di Camagna (1842)
Grosso Felicita (1875)
Grosso Cesare di Torino (1885)
Grosso Alberto (1881)
Grosso Giacomo di Torino (1882)
Grosso Nanni di Asti (1886)
Grosso Orlando di Genova (1893)
Grubcy de Dragon Vittore di Milano (1890)
Gruden Archimede di Venezia Lido (1927)
Guaccimanni Alessandro di Ravenna (1886)
Guaccimanni Vittorio di Ravenna (1879)
Guadagnini Anacleto di Bologna (1876)
Gualandi Alfonsina di Bologna (1893)
Gualdi Antonio di Parma (1845)
Guardabassi Guerrino di Roma (1880)
Guardascione Ezechiele di Pozzuoli dom. Napoli (1898)
Guarino Alberto di Napoli (1898)
Guarini Antonio di Napoli (1876)
Guarino Luigi di Napoli (1884)
Guarienti Marcello di Verona (1930)
Guarlotti Giovanni di Galliate (Novara) dom. Torino (1894)
Guarlotti Rossi Serafina di Torino (1901)
Guarnerio Pietro di Milano (1870)
Guarnieri Giovanni di Torino (1941)
Guastalla Roberto di Parma (1889)
Guazzo P. C. di Casale m. (1884)
Guecchi Francesco di Milano (1882)
Guerillot Ingarelli Flamanzia di Milano (1846)
Guerra Achille di Roma (1880)
Guerra Clemente di Bardassano (1881)
Guerrazzi G. G. di Firenze (1902)
Guerri Pietro di Firenze (1909)
Guerrini Giovanni di Faenza dom. Ravenna (1919)
Guerrisi Michele di Costanova (Calabria) (1924)
Guet di Parigi (1867)
Guglielmi Guglielmo di Roma (1861)
Guglielmi Guglielmo di Roma (1861)
Guglielmi Pietro (1874)
Guglielmino L. (1918)
Guiand di Chambery (1850)
Gujard Charvet Alice di Parigi (1889)
Guidi Giuseppe (1923)
Guidi Virgilio di Roma (1923)
Guida Giovanni di Napoli (1878)
Guidorizzi Rinaldo di Zelo (Rovigo) (1884)
Guidetti Guglielmo di Torino (1885)
Guidetti Dante di Torino (1920)
Guffanti Attilio di Rovescala (Pavia) (1920)
Guidini Augusto di Milano (1898)
Guidotti Salvatore di Napoli (1875)
Guigoni Eugenio di Roma (1879)
Guitto Gennaro di Napoli (1942)
Guindani Giuseppe di Mantova (1923)
Guille Giacomo di Chambery (1844)
Guillot Luigi di Chambery (1877)
Gulino Francesco (1842)
Gunir di S. Gallo (1885)
Gussoni Angelo Albina (1862)
Gussoni Carlo di Viggiù (1854)
Gussoni Felice di Milano (1908)
Gussoni Gottardo di Torino (1892)
Guzzi Beppe di Genova dom. Livorno (1926)
Guzzi Felice di Milano (1843)
Gyra Giuseppe di Torino (1929)

H

Haas Triverio Giuseppe, svizzero, dom. Roma (1926)
Haimann fu Giuseppe di Milano (1860)
Haj Bernardo di Napoli (1881)
Halet SH. (1844)
Hamman di Parigi (1867)
Hayez Francesco di Venezia (1850)
Hedè Hamy di Parigi (1877)
Heyland (1847)
Hermann Ten. Kate Bruxelles (1854)
Higt Arturo, inglese, dom. a Tremezzo (1919)
Hirsch Edoardo di Magonza (1857)
Hoenstein Adolfo di Milano (1890)
Hoffmann Giulia di Firenze (1872)
Hollan Carlo di Trieste (1923)
Hollaender Alfonso di Firenze (1901)
Horghies di Bruxelle (1851)
Hornung K. di Ginevra (1851)
Hruschka Irene di Venezia (1919)
Hubert Stefano di Milano (1927)
Humbert Carlo di Ginevra (1855)
Hurzeler Giovanni di Cannes (1933)
Hutter Bella di Torino (1931)

I

Iacopini Vincenzo di Milano (1884)
Iano Paolo (1873)
Iannuzzi Emilio di Napoli (1876)
Iccardi Carlo (1857)
Ieray Federico (1856)
Ieklin Andrea di Ginevra (1854)
Ighina Mary di Roma (1884)
Imperatori Giacomo di Pallanza (1860)
Incisa Vincenzo Camerana (1879)
Indinacelli Domenicc di Lanciano
Indoni Filippo di Roma (1884)
Induno Domenico di Milano (1843)
Induno Gerolamo di Milano (1851)
Induno Giovanni (1850)
Inganni Angelo di Brescia (1843)
Inganni Francesco di Brescia (1843)
Ingaramo Morgari Emilia di Torino (1909)
Ingegnatti Giacomo di Mondovì (1865)
Ingegnoli Beppe di Milano (1932)
Ingersoll Ginevra di America dom. Roma (1926)
Insenga Leopoldo di Napoli (1880)
Ioanetti (1842)
Ioannini Leone (1858)
Ioli di Brescia (1846)
Iollo Domenico di Napoli (1931)
Inghilleri Giuseppe di Roma (1898)
Innocenti Camillo di Roma (1902)
Innocenti Bruno di Firenze (1935)
Innocenzi Giulio di Genova (1928)
Iorini Luigi di Milano (1861)
Iouffray de Maria di Parigi (1859)
Ippolity Maria di Venezia (1898)
I Ravina Y Salvago di Tenerifa (1878)
Isnardi Antonio di Guarene (1846)
Isnardi Maria (1850)
Isola Zaverio (1848)
Ispide Noemi di Torino (1941)
Issel Alberto di Genova (1873)
Isula Giuseppe (1873)
Iugelet Augusto di Parigi (1846)
Iullerat Giacomo di Berna (1850)

J

Jacini Cesare di Milano (1922)
Jacopi Abele di Serravezza (Lucca) (1908)
Jacovacci Francesco di Roma (1877)
Janetti Alberto di Modena (1931)
Janetti Alice di Le Havre (1884)
Jemoli Achille di Lecce (1908)
Jerace Francesco di Napoli (1877)
Jerace Vincenzo di Roma (1880)
Jodi Casimiro di Modena (1913)
Jona Bonaiuto di Ivrea (1847)
Jona Enrico di Torino (1903)
Jona Michele (1845)
Joris Pio di Roma (1880)
Jotti Carlo di Milano (1851)
Josz Italo di Milano (1922)
Josz Valeria di Firenze dom. Torino (1909)
Jrolli Vincenzo di Napoli (1884)
Juglaris Giuseppe di Moncalieri (1867)
Juglaris Tommaso di Moncalieri (1896)
Julliard Giuseppina di S. Iulien (1883)
Junk G. B. di Parigi resid. Torino (1843)
Juvrea Fabio di Torino (1920)
Jvaldi Clemente di Torino (1942)
Junk Enrico di Torino (1870)

K

Kaiser Edoardo di Austria (1884)
Karsten Jon di Firenze (1927)
Kell di Parigi (1848)
Kerpel Leopoldo (Ungheria) (1846)
Kienerk Giorgio di Firenze (1901)
Kindermans di Bruxelles (1854)
Kingt Alfredo di Napoli (1912)
Kirchmayr Lorenzo di Torino (1901)
Klendgen Fritz di Bordighera (1902)
Knarren P. di Bruxelles (1857)
Knoller Giuseppe di Milano (1851)
Knupfer Benes di Roma (1902)
Konig Francesco di Darmstadt (1887)
Korompay Duilio di Mestre (1902)
Kossuth Francesco, ungherese (1870)
Kratty Carlo di Roma dom. Torino (1910)
Krieger Giuseppe di Strasburgo dom. Milano (1886)
Kuwasseg, olandese (1868)

L

La Bella Vincenzo di Napoli (1923)
Laccetti Valerio di Roma (1880)
Lacchio Rovere M. di Vicoforte (1872)
Lacreta Vito di Marsicannovo (Novara) (1929)
Laezza Giuseppe di Napoli (1878)
Laforest Alessandro di Milano (1896)
Lagostena Pietro di Novi Ligure (1942)
Lalli Ettore di Bonepro (Campobasso) dom. Napoli (1923)
Lalli Odoardo di Firenze (1863)
La Maestra Giuseppe di Messina (1884)
Laman Frederic di Valence (1875)
Lamiraux N. Ellena di Torino (1889)
Lamonica Giuseppe di Napoli (1898)
Lamotte Carlo di Livorno (1884)
Lampugnani Achille di Milano (1877)
Lampugnani Rinaldo di Novara (1887)
La Naja Angelo di Firenze (1935)
Lancanelli Vittorio di Bologna (1887)
Lancerotto Egisto di Venezia (1878)
Landi Aristodemo di Firenze (1880)
Landini Andrea di Firenze (1884)
Landolfi Landolfo di Napoli (1884)
Landriani Giuseppe di Milano (1864)
Landriani Federico di Milano (1851)
Lanfranchi Giuseppe di Pavia (1851)
Lanfredini Alessandro di Firenze (1854)
Lange Giulio di Monaco (1852)
Lantelba Gottardo di Torino (1897)
Lanza Luigi di Venezia (1884)
Lanzirotti Antonio di Roma (1884)
Lapi Emilio di Firenze (1851)
Lapini Cesare di Firenze (1884)
Larese Moretti Eugenio di Venezia (1864)
Laretto Anacleto di Asti (1906)
Larussa Rocco di Villa S. Giovanni (1865)
Lasagna Deogratia di Parma (1855)
Laserico Andrea di Milano (1851)
Lasiani Carlo di Firenze (1877)
Lasnier Eugenio di Orleans (1872)
Laspina Michele di Roma (1898)
La Tegola Pasquale di Terlizzi (Bari) (1923)
La Terza Giuseppe di Napoli (1864)
Latini Paolo di Milano (1920)
Lattes Giorgina di Torino (1929)
Lauchard Arturo di Roma (1884)
Lauchard Francesco di Roma (1884)
Laudrè Luigia di Parigi (1878)
Laura Domenico di Ventimiglia (1873)
Laurenti Adolfo di Roma (1880)
Laurenti Cesare di Venezia (1882)
Laurenti Luigi (1881)
Laurenti Nicola di Ferrara (1902)
Laurenzi Laurenzio di Roma (1923)
Lauro Agostino (1857)
Lauro Giovanni di Torino (1885)
Laustino Emanuele di Asti (1939)
Lavezzani Silvio di Milano (1864)
Lavezzari Giovanni di Venezia (1864)
Lavezzari Vittorio di Genova (1892)
Lavy Amedeo (1855)
Lavy Francesca di Lione (1881)
Lavini Giuseppe di Venezia (1880)
Lazzaretti Andrea di Vicenza (1884)
Lazzaretto Domenico di Venezia (1884)
Lazzari Emilio (1858)
Lazzarini Francesco (1856)
Lazzaroni Pietro di Venezia (1885)
Lazzerini Pietro di Firenze (1880)
Leardo Filippo di Firenze (1863)
Lecoq Adriano di Parigi (1868)
Ledieu A. di Parigi (1845)
Lega Achille di Firenze (1931)
Lega Giulia di Firenze (1862)
Lega Silvestro di Modigliano (1862)
Legat Antonio Remigio di Bologna (1898)
Leggiadri Galleani Tullio di Roma (1857)
Leicht Daniele (Svizzera) (1852)
Leidi Piero di Brescia (1923)
Leikert Carlo di Parigi (1867)
Leiss Otello di Milano (1914)
Leleux Armando di Parigi (1864)
Lelli G. B. di Milano (1854)
Le Lieusre Enrico di Parigi (1866)
Le Maitre N. di Ginevra (1876)
Lemmi Angelo di Firenze (1884)
Lemmi Fausto di Torino (1926)
Lemmi Marco di Livorno (1876)
Lemmi Michele di Monteleone d'Orvieto (1884)
Lemon Arturo di Firenze (1880)
Lenci Egidio di Viareggio dom. Pisa (1928)
Lenci Scavini di Torino (1933)
Lenti Enrico di Alessandria (1876)
Lentini Riccardo di Palermo (1879)
Lentini Rocco di Palermo (1879)
Lenzi Michele di Napoli (1865)
Leona S. di Venezia (1886)
Leoncini Leone di Firenze (1880)
Leone Giovanni di Napoli (1879)
Leone Lea di Torino (1936)
Leone Romolo di Napoli (1928)
Leoni Michele di Milano (1846)
Leotardi Vittorio Amedeo (1905)
Lessona Camilla (1848)
Lessona Cuniberti Rosina di Torino (1925)
Leto Antonino di Napoli (1881)
Le Tour Anna di Baden (1868)
Lettieri Concetta di Napoli (1898)
Lettieri Giuseppe di Napoli (1898)
Levi Jole di Torino (1934)
Levi Carlo di Torino dom. Roma (1923)
Levi Emma di Torino (1929)
Levi Ernesto di Venezia (1905)
Levi Gioachino di Busseto (1856)
Levi Montalcini Gino di Torino (1931)
Levi Montalcini Paola di Torino (1929)
Levi Silvio (1905)
Levy Alessandro di Napoli (1898)
Levis G. Augusto di Chiomonte dom. Torino (1897)
Levorati Ernesto di Venezia (1879)
Levrero Beppe di Novi Ligure (1929)
Leyat Paul di Parigi (1902)

Lexden L. Poko K. di Roma (1880)
Librè Agostino di Casteln. Scrivia dom. Torino (1892)
Librè Ugo di Torino (1920)
Liberti Roberto di Napoli (1878)
Libertini Gravina Pasquale di Caltagirone (1884)
Licata Augusto di Napoli (1878)
Lieto Alessandro di Napoli (1850)
Limauro Raffaele di Pontecorvo dom. Napoli (1919)
Limone Camillo di Casale (1850)
Lionetti Eduardo di Napoli (1884)
Liotta Pasquale di Napoli (1878)
Liotta Cristaldi Pasquale di Catania (1884)
Lipius Sigismondo di Roma (1923)
Lisa Mario di Torino (1937)
Liso Leonardo di Venezia (1898)
Lista Stanislao di Napoli (1898)
Litta Modignani G. P. di Varese dom. Milano (1928)
Littardi Ottavio di Ospedaletti (1908)
Lizzarri Olindo di Borgossale (1905)
Llewelyn Lloyd di Livorno (1902)
Locarno Giovanni di Milano (1846)
Locastro Giovanni di Firenze (1927)
Locatelli Achille di Akmenno S. Bartolomeo (1884)
Locatello G. Francesco di Venezia (1851)
Locchi Tito di Torino (1941)
Locchiomo Luigi di Torino (1885)
Lodi Federico di Torino (1891)
Lodi Massimo di Ferrara (1866)
Lojacano Francesco di Firenze (1863)
Lojacono Pojero Roberto di Palermo (1892)
Lolli Giacomo di Bologna (1884)
Lolli Luigi di Bologna (1861)
Lo Martire Eupremio di Savona (1937)
Lomazzi Mario di Milano (1921)
Lomazzi R. (1915)
Lombardi Ambrogio di Milano (1928)
Lombardi Eugenio di Milano (1880)
Lombardi Riccardo di Genova (1924)
Lombardi Virginia (1846)
Lombardini Bice di Venezia
Lombardo Calamia Giovanni di Palermo (1880)
Lombau Falchi Fabio di Sassari (1923)
Lombroso Bice di Verona
Lomellini d'Aragona Anna di Genova (1884)
Lomi Giovanni di Livorno (1921)
Lomini Mario di Milano (1921)
Longanesi Cattani Angelo di Ferrara (1893)
Longhetto Egidio di Torino (1942)
Longhi Gabriele di Viggiù (1854)
Longhi Gerolamo di Milano (1857)
Longhi Olga di Milano (1889)
Longo Fortunato di S. Giorgio (Calabria) dom. Roma (1928)
Longo Mancini Francesco di Roma (1922)
Longo Piero di Torino (1937)
Longone Comenio Virginia di Morozzo (1843)
Longoni Emilio di Milano (1893)
Longoni Baldassarre di Dizzasco Intelvi (1905)
Lonigo Adelaide di Padova (1928)
Lonza Antonio di Trieste (1880)
Loose Van di Bruxelles (1850)
Lopez Giovanni di Barge dom. Torino (1924)
Loppè Gabriele di Annecy (1857)
Loquis Giovanni di Torino (1884)
Lorenzetti Carlo di Venezia (1905)
Lorenzetti Fontanesi Clinio di Mantova dom. Milano (1928)
Lorenzoli Angelo di Milano (1872)
Lorenzone Tommaso di Pancalieri (1844)
Lorenzoni Antonio di Bassano
Lori Amerigo di Firenze (1880)
Lori Antonio di Firenze (1880)
Lori G. Amedeo di Pisa (1895)
Lori Mario di Firenze (1935)
Loria Vincenzo di Salerno (1878)
Loria Vincenzo di Napoli (1881)
Loro Gioacchino di Prativero (1858)
Lortet L. di Lione (1863)
Losanna Vittorio (1872)
Losio Carlo di Torino (1892)
Lotti Ludovico (1884)
Lotti Vincenzo di Taggia (1877)
Lottier di Parigi (1864)
Louvet Gay Clementina di Parigi (1878)
Lovarini Luisa di Taranto dom. Bologna (1923)
Lovatti Matteo di Roma (1884)
Lovera di Maria Peppina di Torino (1890)
Loverini Ponziano di Gandino (1884)
Lubelli Carlo di Roma (1935)
Lucano Piero di Trieste (1923)
Lucarini Adolfo di Nervi)1921)
Lucas I di Nizza (1846)
Lucca Flaminio di Milano (1865)
Lucchelli Corinna di Torino dom. Ferrara (1892)
Lucchesi Giorgio di Lucca (1884)
Lucchesi Urbano di Firenze (1880)
Luchetti Giuseppe di Roma (1884)
Luchini Matilde F. di Firenze (1897)
Luchini Pietro di Milano (1848)
Lucini Erasmo di Milano (1860)
Luciano Guido di Torino (1936)
Luciano Gennaro di Napoli (1908)
Lugardon I. L. di Ginevra (1844)
Lugaro Cesare di Genova dom. Firenze (1884)
Lugli Albano di Carpi (1870)
Lugli Salesio di Carpi (1898)
Lugo Giovanni di Verona (1862)
Luini Riccardo di Milano (1884)
Luisada Renzo di Milano (1935)
Luisoni Ferdinando di Torino (1939)
Luparini Luigi di Firenze (1919)
Lupetti Carlo di Ossola (1850)
Lupo Alessandro di Torino (1901)
Luraschi Angelo di Milano (1908)
Luria Michele di Roma (1899)
Lusardi Antonio di Varallo (1882)
Lusardi Carlo di Varallo (1850)
Luscoro Tamar Alfredo di Genova (1851)
Luvoni Luigi di Milano (1884)
Luwel Felice di Chambery (1850)
Luzi Alfredo di Roma (1884)
Luzzana Giuseppe di Bergamo (1923)
Luzzi Alessandro di Roma (1884)
Luzzi Gerolamo di Varese (1853)
Luzzi Luigi (1871)

M

Macaluso Aldo di Palermo dom. Torino (1930)
Macari Giovanni (1859)
Macario Giacomo e figlio di Torino (1891)
Maccagnani Eugenio di Roma (1880)
Maccagno Nemi di Torino (1934)
Maccari Cesare di Roma (1881)
Maccari Nino di Siena (1929)
Macchi Gustavo di Torino dom. Milano (1886)
Macchiati Serafino di Fontenay Aux Roses (1902)
Macchiavello Giuseppe di Genova (1898)
Macchiolo Luigi (1877)
Macquai Margery di Firenze (1927)
Maddalozzo Eugenio di Belluno (1869)
Madonini Giuseppe di Pavia (1925)
Maffei Dario di Firenze (1867)
Maffei Emilio di Torino (1913)
Maffei Giuseppe (1854)
Maffei Luigi di Torino (1908)
Maffei Sergio di Torino (1934)
Magazzù Gaetano di Torino (1937)
Magelli Vittorio di Modena (1932)
Maggi Cesare di Torino (1902)
Maggiora Giovanni di Napoli (1858)
Maggiora Vergano Gioconda di Torino (1933)
Magistratti Giuseppe (1858)
Magistretti Gino di Milano (1913)
Magistretti Emilio di Milano (1907)
Magli Raffaele di Napoli (1879)
Magliano Maria, inglese (1951)
Magliocchetti Ida di Roma (1908)
Magliocchini Edoardo di Napoli (1866)
Maglioli Pier Celestino di Torino (1903)
Magnani Giovanni di Torino (1892)
Magnoni Angelo di Milano
Magoni Emilio di Brescia (1896)
Magnani Ciardi Maria di Firenze (1923)
Magnani Giovanni di Torino (1892)
Magnani Raffaele di Alagna (1901)
Magnani Zaccheo di Torino (1876)
Magnavacca Ennio di Modena (1930)
Magnavacca Ubaldo di Modena (1919)
Magnelli Alberto di Firenze (1931)
Magnetti Maria di Torino (1930)
Magni Alessandro di Milano (1898)
Magni Pietro di Milano (1854)
Maine Angelo Camillo di Quarto dei Mille (1928)
Maineri Gianni di Marano (1919)
Majani Augusto di Budrio (Bologna) (1904)
Maiocco Renzo di Torino (1921)
Maiorsi Enzo di Siena dom. Firenze (1923)
Mayna Jenni (1850)
Mayna Paolina di Lione (1853)
Malabaila di Canale conte Luigi di Torino (1901)
Malaspina marchese Alberto di Milano (1901)
Malatesta Adeodato di Modena (1850)
Malatesta Narciso di Modena (1865)
Malchiodi Antonio di Piacenza (1877)
Mayer Giovanni di Milano (1898)
Malastina Alberto di Milano (1892)
Mainella Raffaele di Benevento (1884)
Maineri Gianni di Varano dom. Milano (1919)
Maldarelli Federico di Napoli (1863)
Maldarelli Giuseppe di Milano (1914)
Malfatti Andrea di Milano (1880)
Malfatti Andrea di Trento (1898)
Malfatti Mario di Torino (1941)
Maldura Carlo di Milano (1851)
Malerba Arturo di Verona dom. Milano (1930)
Malerba Gianni Emilio di Milano (1919)
Malesci Giovanni di Milano (1922)
Maletti Andrea di Torino dom. Milano (1886)
Malinverni Angelo di Torino (1923)
Maliarini Marcello di Bologna (1879)
Mallarini Marcello di Cento (1898)
Malloc S. N. di Livorno (1907)
Malmignati Mario di Padova (1884)
Malnate Giuseppe di Milano (1852)
Malnate Eusebio (1842)
Maltese Enrico di Modica (Sicilia) (1903)
Maltese Giovanni di Ischia (1884)
Maltoni Attilio di Ravenna (1898)
Maluta Rina di Padova (1902)
Malvani Enrico (1901)
Malvano Ugo di Torino (1908)
Malvezzi di Milano (1848)
Mammola Bruna di Torino (1892)
Mamoli Giovanni di Lodi (1868)
Manati Giuseppe di Como (1851)
Manacorda Adele Cecia di Casale Monferrato (1940)
Mancanzani Domenico di Verona (1857)
Manara Giuseppe di Cremona (1906)
Mancinelli Gustavo di Napoli (1865)
Mancardi Mario di Torino (1934)
Manassero Ninfa di Genova (1908)
Mancini Antonio di Napoli (1873)
Mancini Antonio di Roma (1919)
Mancini Carlo di Milano (1857)
Mancini Emilio di Venezia (1884)
Mancini Francesco (1863)
Mancini Ardizzone Francesco di Acireale (1884)
Manè Alfredo (1906)
Manfredi Alfonso di Bologna (1863)
Manfredi Angelo di Pieve di Teco (1874)
Manfredi Edoardo di Milano (1901)
Manfredi Giovanni (1865)
Manfredini Armando di Modena (1919)
Manfredini Gaetano di Milano (1851)
Manganelli Ferruccio di Siena dom. Colle d'Elsa (1926)
Mangiarelli Guglielmo di Perugia (1876)
Mangilli Ada di Firenze (1884)
Manicardi Cirillo di R. Emilia (1884)
Mannate Eusebio di Vercelli (1846)
Mannucci Camillo Bruno di Firenze (1908)
Mantegazza Giacomo di Milano (1873)
Mantelli Alberto di Milano (1926)
Mantelli Giuseppe (1884)
Mantello Giuseppe (1862)
Mantica Alfredo di Milano (1932)
Mantovani Gutti Rosina di Roma (1898)
Mantovani Sandro di Torino (1924)
Manzi Francesco (1843)
Manzini Augusta di Modena (1854)

Manzini Gelindo (1868)
Manzo Alessandro di Napoli (1884)
Manzo Giovanni (1903)
Manzo Natale di Torino (1921)
Manzone Carlo (1883)
Manzoni Giacomo di Padova (1874)
Manzoni Ignazio di Milano (1844)
Manzoni Giuseppe di Asti (1907)
Mao Antonio di Ormea (1846)
Maquaj Mond. di Firenze (1928)
Marabotti Francesco di Morozzo (1842)
Maragliano Federico di Genova (1902)
Marai di Verona Luigi (1870)
Maraini Otto di Torino (1930)
Maran Gino di Vicenza (1928)
Marana Eugenio di Milano (1912)
Marangoni Alessandro Leopoldo di Trieste (1923)
Marazzani conte Agostino di Piacenza (1892)
Marazzani Visconti conte Ludovico di Piacenza (1891)
Marbeau di Nizza Mare (1853)
Marcato Antonio di Venezia (1860)
Marchesini Nella di Massa e Carrara dom. Torino (1926)
Marchesini Riccardo di Bologna (1875)
Marchetti Melyna conte Vittorio (1875)
Marchetti Melyna conte Ferdinando di Torino (1897)
Marchig Giannino di Trieste dom. Firenze (1919)
Marchigiani Francesca di Venezia (1890)
Marchini Vitaliano di Milano (1919)
Marchino Federico (1845)
Marchino Pietro (1876)
Marchinotti Giuseppe di Roma (1846)
Marchinotti Giovanni di Cagliari (1845)
Marchi Camillo di Genova (1935)
Marchiaro Eugenia di Torino (1935)
Marcellino Matteo (1855)
Marcenate Alfredo di Torino (1898)
Marchesi Luigi di Parma (1854)
Marchesi Salvatore di Parma (1870)
Marchini Domingo di Genova (1913)
Marchinotti Giovanni di Cagliari (1850)
Marchionni Edoardo di Firenze (1858)
Marchiori Domenico di Lendinara (1874)
Marchiori Ferruccio di Venezia (1898)
Marchisa Serafino (1877)
Marchisio Alessandro (1873)
Marchisio Andrea (1869)
Marchisio Antonio (1905)
Marchisio Cesare di Torino (1909)
Marchisio Luigi di Cavour (1884)
Marchisio Vittoria (1872)
Marcon Leo di Bologna dom. Torino (1920)
Marcora Giuseppe di Busto Arsizio (1884)
Marcovigi Clementina di Napoli (1884)
Mare Elena (1883)
Marengo Olmo Giuseppe di Mondovì dom. Torino (1894)
Marenzi Andrea di Bergamo (1862)
Marfori Savini Filippo di Firenze (1927)
Margaria Carlo (1870)
Margary Carlo di Torino (1898)
Margotti Francesco di Firenze (1901)
Mariani Cesare di Roma (1862)
Mariani G. Cesare di Cecina (Pisa) (1894)
Mariani Emilia di Milano (1878)
Mariani Pietro (1892)
Mariani Pompeo di Monza (1901)
Mariani Virginia di Roma (1884)
Mariano Eufrosina di Torino (1889)
Mari Aldo di Empoli (1928)
Marietti Camillo (1860)
Marietti Cesare di Cuorgnè (1873)
Marietti Emanuele di Brescia (1862)
Marietti Emilia (1852)
Marietti Villanis Corinna di Torino (1933)
Marin Leonida di Chambery (1850)
Marin Leonardo di Chambery (1851)
Marinelli Vincenzo di Napoli (1878)
Marinello Concettina (1898)
Marini Aldo di Borgosesia (1942)
Marini Antonio di Firenze (1854)
Marini Giovanni di Bergamo dom. Scupinigi (1919)
Marini Giovanni di Torino (1887)
Marini Luigi (1867)
Marini Marino di Monza (1937)
Marino Stefano (1847)
Marino Raffaele di Parigi dom. Napoli (1902)
Marino Roberto di Torino (1889)
Marinoff Nicolai (Bulgaro) (1905)
Marinoni Giulio di Milano (1860)
Mario A. di Milano (1879)
Mariotti Leopoldo di Firenze (1879)
Marius Pictor di Venezia (1898)
Marko Andrea, ungherese (1851)
Markò Carlo (figlio) di Firenze (1856)
Marmo Roberto di Torino
Marmocchi Gaetano di Siena (1873)
Marocchetti Carlo (1892)
Marocco Nicolò (1903)
Marocco Tommaso (1868)
Mars Elena di Nizza Mare (1883)
Marsilli Emilio di Venezia (1880)
Marta Luigi di Napoli (1854)
Martegani Alessandro di Milano (1866)
Martella Pietro (1867)
Martelli Alessandro di Milano (1846)
Martelli Ugo di Milano (1923)
Martelli Achille di Catanzaro (1863)
Martelli Attilio Achille di Milano dom. Torino (1929)
Martelli Fiore di Torino (1931)
Martens W. Y. Olanda (1870)
Martina Piero di Torino (1934)
Martinengo Francesco di Torino (1942)
Martinengo Emanuele di Savona (1928)
Martinengo Guglielmo di Caluso (1932)
Martinelli Manlio di Livorno (1927)
Martinetti Angelo di Roma (1877)
Martinetti Giacomo di Firenze (1876)
Martinetti Gaspare di Ravenna (1862)
Martinez Carlo di Sassari (1861)
Martinez Luigi di Napoli (1879)
Martini Carlo (1850)
Martini Giovanni (1876)
Martini Lorenzo (1842)
Martini Luigi (1871)
Martini Alberto di Treviso dom. Milano (1912)
Martini Quinto di Firenze (1941)
Martini Arturo di Vado Ligure (1931)
Martino Renato (1882)
Martino Matteo di Torino (1933)
Martinoli Silvestro di Milano (1861)
Martinotti Martino di Biella (1864)
Martinotti Giuseppe (1884)
Martinotti Ugo di Casale Monferrato (1933)
Martinucci Livio di Lucca (1912)
Marucelli Alfredo di Firenze (1913)
Marussig Pietro di Trieste (1919)
Marvaldi Giulio di Roma (1884)
Marussi Guido di Trieste dom. Milano (1908)
Marza Salvatore di Milano (1844)
Marzano Enrico di Lecce (1931)
Marzi Ezio di Firenze (1902)
Marzolo Lucilla di Livorno (1898)
Marzorati Pietro di Milano (1854)
Martinuzzi Napoleone di Murano (1931)
Marzocchi Gino di Bologna (1928)
Mascias Federico di Buenos Ayres (1907)
Mascardi Angelo di Genova (1891)
Mascarini Giuseppe di Milano (1902)
Maschio Eugenio (1882)
Maselli Pietro di Torino (1880)
Maserati Mario di Voghera dom. Bologna (1923)
Maselli Augusto di Trieste (1928)
Masi Michele di Venezia (1901)
Massinelli Leo di Modena (1931)
Masini Girolamo di Roma (1880)
Masino di Mombello contessa Ottavia (1844)
Masino Amalia di Torino (1937)
Masoero Vezzetti Tina di Torino (1921)
Masotti Giovanni di Bologna (1898)
Massa Giuseppe (1862)
Massabò Leonardo di Porto Maurizio (1850)
Massaglia Clementina (1844)
Massaglia Giovanni di Torino (1899)
Massaglia Osvaldo di Torino (1941)

Massanti Andrea di Roma (1851)
Massarenti Alessandro di Ravenna (1880)
Massard Elisabetta di Brescia (1935)
Massari Pompeo di Firenze (1880)
Massarotti Giuseppe di Varallo Sesia (1870)
Masserano Bernardo Y. B. di Biella dom. Torino (1896)
Massimo Deodato di Badia Polesina (1884)
Massip Marguerite di Geneve (1908)
Massione Giuseppe di Teramo (1908)
Massoni Egisto di Pisa (1884)
Massuero Giuseppe (1859)
Mastellari Filippo di Bologna (1876)
Mastriani Ferdinando di Napoli (1872)
Mastrodonato Luigi di Napoli (1880)
Mastrojanni Umberto di Roma dom. Torino (1931)
Masutti Antonio di Aviano Friuli dom. Torino (1859)
Masutti Giovanni di Udine (1898)
Masutti Cecilia di Torino (1903)
Masutti Rina di Torino (1940)
Masutti Carlo (1909)
Mateucci Luigi di Milano (1884)
Marewson Frank C. di Barrington U.S.A. (1906)
Matschery Carlo di Belluno (1861)
Matteoda G. di Torino (1918)
Mattirolo Ettore di Torino (1920)
Mattey Ettore di Torino (1920)
Maugham Daphne in Casorati di Londra dom. Torino (1928)
Mauro Giovanni di Affari dom. Milano (1907)
Mayer Fantisco Paolo di Milano (1919)
Mayer Giovanni di Trieste (1919)
May E. di Londra dom. Torino (1921)
Maj Tullio di Bologna (1880)
Mazetti Emo di Lido di Venezia (1930)
Mazza Achille (1872)
Mazza Aldo di Milano (1902)
Mazza Enrico di Lucca dom. Padova (1896)
Mazza fu Giuseppe di Milano (1847)
Mazza Gina di Savona (1931)
Mazza Salvatore di Milano (1844)
Mazzarella Alfredo di Napoli (1902)
Mazzei Giuseppe di Portoferraio dom. Genova (1902)
Mazzei Ugo di Genova (1902)
Mazzetti Tino di Treviso
Mazzetti Enzo di Venezia (1902)
Mazzieri Giovanni di Firenze (1868)
Mazzini Giovanni di Terni (1861)
Mazzocchi Gino di Bologna (1932)
Mazzola Achille di Valduggia (1907)
Mazzola Angelo (1846)
Mazzola Arrigo Renato di Milano (1919)
Mazzola Giuseppe di Milano (1851)
Mazzolari Ugo di Milano (1909)
Mazzocchi Guido di
Mazzoli Gino di Casale M. (1926)
Mazzone Giuseppe di Firenze (1867)
Mazzoni Domenico di Sacile Veneto (1878)
Mazzoni Francesco di Milano (1876)
Mazzoni Giuseppe di Genova (1920)
Mazzoni Zarini Emilio di Firenze (1902)
Mazzotta Federico di Capua (1878)
Mazzucchelli Alfonso di Milano (1884)
Mecco Leone di Crevacuore (1842)
Mecco Luigi (1854)
Meda Giovanni di Milano (1846)
Medici Francesco di Bondeno (Ferrara) (1920)
Medici del Vascello Osvaldo di Torino (1929)
Megank (1856)
Meglia Giacomo di Virle (1879)
Meineri Guido di Mondovì dim. Genova (1893)
Mejnero Domenico di Cuneo (1885)
Melano Michelangelo di Racconigi (1901)
Melano Domenico di Poirino (1883)
Melchioni Taliacarne Clelia (1856)
Melchioni Antonio di Pallanza (1875)
Melchiorre Luigi di Torino (1901)
Melchiotti Carlo di Capriano (1865)
Melia Tommaso di Roma (1856)
Melis Armando di Torino (1929)
Melis Marini Felice di Cagliari (1923)
Melisburgo Teresa di Napoli (1870)
Mella Riccardo di Novara (1934)
Mellini Napoleone di Milano (1847)
Melzer Frank di Bruxelle (1851)
Menato Giuseppe di Verona (1908)
Menato Dino di S. Michele dom. Aversa Verona (1928)
Mencarelli Angelo di Firenze (1880)
Mencarelli Mario di Firenze dom. Torino (1920)
Meneghini Matteo di Bellagio (1856)
Meneghini Ruggero di Legnano (1898)
Meneghini Teresa di Padova (1851)
Menegozzi Carlo di Venezia (1902)
Menegozzo Vasco di Genova (1920)
Mengarini Pietro di Roma (1908)
Mengotti Nello di Schio Veneto (1901)
Mengotti Gaetano di Schio Veneto (1884)
Menn di Ginevra (1848)
Menni Rosa di Milano (1913)
Mennyey Tina di Torino (1930)
Mennyey Franc. di Torino (1913)
Mensi Francesco di Alessandria (1846)
Mentasti Edoardo (1851)
Mentessi Giuseppe di Milano (1889)
Menzio Francesco di Piacenza dom. Torino (1922)
Meoni Vittorio di Lucca (1927)
Meraviglia Giuseppe di Milano (1850)
Merelli Elisa di Chambery (1859)
Merello Amedeo di Genova (1912)
Mergaert Desiderato di Anversa (1866)
Merighi Armando di Bologna (1884)
Merlati Stefano di Mondovì (1888)
Merli Giacomo di Livorno (1908)
Merlo Camillo di Torino (1909)
Merlo C. di Torino (1918)
Merlo Enrico di Torino (1902)
Merlo Metello di Torino (1913)
Mertz I. C. di Bruxelles (1857)
Metalli Lorenza di Varallo (1842)
Meschini Vittorio di Ancona dom. Perugia (1928)
Messina Francesco di Genova (1921)
Mestrallet Tabarroni Annina di Torino (1926)
Mesturino Vittorio di Torino (1929)
Metti Raimondo di Firenze (1880)
Meucci Angela di Torino (1909)
Mezzadri Giuseppina di Milano (1894)
Miani Alberto di Zara (1884)
Miani Polti Adriana di Torino dom. Milano (1919)
Michel Luigi (1847)
Michela Mario (1875)
Micheli Alberto di Firenze (1898)
Micheletti Mario di Torino (1913)
Michetti Francesco Paolo di Francavilla Mare (1880)
Michieli Guglielmo di Venezia (1880)
Michieli Giacomo di Venezia (1889)
Michis Cattaneo Maria di Milano (1866)
Michis Pietro di Milano (1872)
Michis Edoardo di Milano (1867)
Michis Pietro di Milano (1864)
Micocci Giuseppe di Roma (1886)
Micotti Ignazio di Milano (1861)
Midana Arturo di Torino (1918)
Migliaccio Antonio di Catanzaro (1863)
Migliara Giovanni (1892)
Migliara Vincenzo di Napoli (1877)
Migliavacca e Campari di Pavia (1896)
Miglio Guido di Alessandria (1938)
Mignati Ugo di Firenze (1884)
Mignone Borda Nilda di Torino (1907)
Miglioretti P. di Milano (1868)
Miguez Tullio di Bologna
Milanesi Rocco di Napoli (1882)
Milanesio Antonio (1846)
Milani Francesco (1843)
Milani Giovanni di Venezia (1864)
Milanoli Giulio di Torino (1906)
Milanolo Silvestro di Breya (1874)
Milesi Alessandro di Venezia (1879)
Millet di Nizza (1851)
Milliet di Faverges Enrichetta di Torino (1889)
Milone Aurelio di Sarno (1887)
Mina Celestina (1884)
Mina Giovanni di Orta (1854)
Minarxolo Marco di Novara (1842)
Minasoli Luigi di Torino (1901)

Minassian Leone di Venezia (1927)
Miniati Ugo di Firenze dom. Torino (1905)
Minazzi Filiberto di Milano (1902)
Minghetti Antonio di Vicenza (1905)
Minozzi Eraclio di Vicenza (1871)
Minzi Bice di Torino (1914)
Miola Camillo di Napoli (1877)
Miola Romano di Napoli (1902)
Mioletti Pietro (1848)
Mion Luigi di Venezia (1902)
Miori Luigi di Venezia (1880)
Miotti Domenico di Venezia (1882)
Miozzo Primetta (1883)
Mirabella Mario (1898)
Miraglia Marianna (1855)
Miranda Vincenzo di Napoli (1919)
Mirko di Roma (1939)
Miroglio Francesco di Alassio/(1912)
Mirone A. (1905)
Mironi Francesco di Castelfranco Veneto (1884)
Mischi Renato di Torino (1940)
Miserocchi Domenico di Ravenna (1901)
Misrak Sanna dom. Torino (1933)
Miti Zanetti Giuseppe di Venezia (1902)
Mittariè Giulio di Aosta (1874)
Mo Lorenzo di Torino (1925)
Mocchiolo Luigi (1879)
Mochi Giovanni di Firenze
Modesti Pietro di Torino (1892)
Modin Primo di Firenze (1898)
Modò Mariano di Acireale (1884)
Modonesi Simone di Torino (1941)
Modorati Giuseppe di ..ilano (1844)
Moesler Frantz di Roma (1875)
Moja Angelo di Milano (1849)
Moja Federico di Milano (1842)
Mojana Teresa di Venezia (1871)
Moiguer di Parigi (1861)
Molli Stefano di Torino (1892)
Mollica Achille di Napoli (1874)
Molin Benedetto di Chambery (1844)
Molin Bernardo di Chambery (1851)
Molinari Guido di Roma (1864)
Molinari Virginia di Genova dom. Napoli (1895)
Moliner Giulio di Milano (1909)
Molini Francesco di Avana (1860)
Molinverso Luigi di Costigliole (1861)
Mollea Federico di Torino (1912)
Molmenti Pompeo di Venezia (1880)
Molteni Giuseppe di Milano (1844)
Mombello Aldo di Torino (1930)
Momo Giuseppe di Vercelli dom. Torino (1929)
Monaco Pasquale di Napoli dom. Torino (1926)
Monari Carlo di Bologna (1880)
Mondino Filippo di Torino (1932)
Mondino Maurizio di Firenze (1914)
Mongeri Giuseppe di Milano (1848)
Monierr Carlo di Ginevra (1856)
Monneret de Villars Giovanni (1883)
Montaldo Vittorina (1884)
Montalti A. di Torino (1891)
Montanari Alberto di Pesaro dom. Bordighera (1897)
Montanari Dante di Bergamo (1922)
Montanari Giuseppe di Osimo (Marche) dom. Varese (1923)
Montanari Michele di Torino (1941)
Montaudo Giuseppe di Torino (1885)
Montanella Evasio di Prà (Genova) (1928)
Montefiore Carlo di Milano (1855)
Monteforte Eduardo di Napoli (1877)
Montefusco Vincenzo di Napoli (1874)
Montevecchio Luca di Forlì (1867)
Monteverde Filippo di Brescia (1875)
Monteverde Giulio di Roma (1884)
Monteverde Luigi di Milano (1875)
Monteverde M. Cecilia di Torino (1928)
Montessori Enrico di Modena (1914)
Monti Annibale di Cremona (1898)
Monti Cesare di Milano (1923)
Monti Enea di Bologna (1877)
Monti Gaetano di Ravenna (1850)
Monti Ida di Milano (1926)
Monti Michelangelo di Milano dom. Torino (1901)
Monti Piero di Torino (1933)
Monti Romano Lalla (1937)
Monticelli Giuseppe (1866)
Monticelli Nicolangelo (1870)
Montini Iginio di Rimini dom. Firenze (1925)
Montini Leonardo di Padova (1867)
Montini Umberto di Milano (1928)
Montorfano Guido di Cantù (1903)
Montresor Emilia di Milano (1901)
Monzini Gelindo di Milano (1868)
Monzeglio Francesco di Cossila S. Grato (1934)
Moradei Arturo di Firenze (1865)
Morando Pietro di Alessandria (1920)
Morani Alessandro di Roma (1884)
Moratti Natale (1850)
Morbelli Angelo di Alessandria dom. Milano (1912)
Morbelli Gigi di Torino (1934)
Morelli Angelo di Casale (1858)
Morelli Domenico di Napoli (1880)
Morelli Ennio di Torino (1904)
Morelli Valeria di Valle Lomellina (1891)
Morelli Vittoria di Pistoia dom. Roma (1923)
Morello Amedeo (1923)
Moreni Mattia Bruno di Torino (1942)
Moreno Fanny (1900)
Moreno Giacomo di Ceriale (1864)
Moreno Giuseppe di Torino (1901)
Moreno Laura di Alba dom. Torino (1886)
Moret Louis di Chambery (1910)
Moretti Antonio di Milano (1898)
Moretti Aristide di Milano (1882)
Moretti Foggia Mario di Mantova (1908)
Moretti Giacomo di Venezia (1892)
Moretti Gigi di Venezia (1908)
Moretti Placido di Torino
Moretto Emma di Venezia (1880)
Moretto Larese Eugenio di Venezia (1854)
Morgari Beatrice (1877)
Morgari Carlo di Torino (1920)
Morgari Clementina di Parma (1845)
Morgari Emilia (1905)
Morgari Lomazi Clementina
Morgari Luigi (1877)
Morgari Pietro (1842)
Morgari (figlio) Paolo (1842)
Morgari Paolo Emilio (1909)
Morgari Pietro (1877)
Morgari Rodolfo (1848)
Morganti Pasquale di Teramo (1898)
Morgantin Luigi di Genova (1899)
Morhagen Bernardo del Granducato di Holstein (1846)
Mori Marisa di Torino (1927)
Moricci Giuseppe di Firenze (1860)
Morino Gaetano (1856)
Morino Pasquale di Napoli (1887)
Moro Antonio di Limone S. Giovanni Brescia (1884)
Moro Luigi Gino di Milano (1926)
Moroni Giuseppe di Roma (1931)
Morozzi Dante da Padova (1931)
Morozzo Della Rocca Carolina (1860)
Morra Camillo (1845)
Mors Adolfo di Livorno (1893)
Morscio Giovanni di Nizza Mare (1923)
Morselli Guglielmo (1856)
Morselli Walter di Modena (1931)
Morsilli Erminia di Napoli (1882)
Morteo Ettore di Genova (1898)
Moruile Gaetano di Napoli (1873)
Mosca Giuseppe di Palermo (1865)
Mosca Guido di Biella (1937)
Moscatelli Renzo di Napoli dom. Torino (1935)
Moscheni Antonio di Stezzano (1884)
Moscino Mario di Genova (1865)
Moser Carlo di Bolzano (1921)
Mossa Giov. Maria di Tempio Pausania (1930)
Mossello Carlo (1868)
Mossello Domenico (1867)
Mossello Placido (1867)
Mosso Franco (1873)
Mosso Nicola di Torino (1929)
Mossotti Aureliano (1856)

Motelli Gaetana di Milano (1843)
Motelli Metello di Milano (1862)
Motta Domingo di Genova dom. Torino (1897)
Mottino Guido di Candia (1867)
Mouillet Cristina (1842)
Mouillet Maria di Berna (1849)
Moz Bruno di Torino (1931)
Mozzaniga Giuseppe di Sabbioncello (Como) (1927)
Mucchi Anton Maria di Fontanellato dom. Torino (1901)
Mucchi Lao di Moncalieri (1931)
Muccioli Carlo di Roma (1884)
Muller Alfredo di Firenze (1919)
Muller Flora di Olmitz (Cecoslovacchia) (1928)
Muller Fride di Torino (1931)
Muller Gérard di Amsterdam (1908)
Muletti Felice di Saluzzo (1842)
Multedo G. B. di Genova (1852)
Munari di Milano (1932)
Mundo Armando di Napoli (1880)
Muratori Carlo di Trinità (1879)
Muratori Raimondo di Modena (1881)
Mus Italo di Saint Vincent (1938)
Musa Romeo di Calice di Campobasso (1928)
Musin (1856)
Mussetti Giuseppe di Cavallermaggiore (1886)
Mussi Guglielmo di Calorno (Parma) (1896)
Mussini Augusto di R. Emilia (1898)
Mussini Luigi di Firenze (1863)
Mussino Attilio (1902)
Mussino Giuseppe di Torino (1897)
Musso Alessandro di Torino (1925)
Musso Benedetto di Genova (1869)
Musso Carlo (1883)
Musso Emilio di Torino (1922)
Musso Giulio di Asti (1910)
Musso Secondo di Rivara (1884)
Mutinelli Anna di Venezia dom. Firenze (1901)
Mutti Adolfo di Brescia (1923)
Muzii Alfonso di Milano (1901)
Muzin Alfonso di Pescara
Muzio Corrado di Roma (1875)
Muzioli Giovanni di Firenze (1880)
Muzioli Giovanni di Modena (1884)
Muzzi Mario di Torino (1925)
Mya Pietro di Torino (1905)

N

Nacciarone Gustavo di Napoli (1874)
Nagar Carlo di Napoli (1878)
Nagar Francesco di Napoli (1880)
Nandin Giuseppe di Parma (1864)
Nani Napoleone di Venezia (1872)
Nanin Pietro di Verona (1857)
Nannini Arturo di Bologna (1863)
Nardi Antonio di Verona (1919)
Nardi Enrico di Roma (1905)
Nardi Mario di Lucca (1935)
Narducci Pietro di Milano (1843)
Nasi Giacomo di Roma (1879)
Nasi Giacomo di Racconigi (1884)
Natali Antonio di Firenze (1898)
Natali Renato di Livorno (1927)
Nathan Annie di Roma (1908)
Nattino Gerolamo di Napoli (1871)
Navaretti Arturo di Suez dom. Torino (1913)
Navaretti Emilio di Torino (1884)
Navarra Gerolamo di Verona (1876)
Navarrini Navarrino di La Spezia (1928)
Navone Edoardo di Roma (1884)
Navorelli Guglielmo di Napoli (1926)
Nebbia A. (1919)
Necchi Eligio di Novara (1928)
Neelmeyer Lodovico di Osnabrik (1846)
Negretti Ida di Milano (1893)
Negri Ernestina di Torino (1886)
Negri Roberto (1904)
Negrin Adele di Vicenza (1800)
Negro Angelo di Torino (1893)
Negro Bartolomeo di Torino (1886)
Negro Giorgio (1878)
Negro Giovanni di Bra (1864)
Negro Giuseppina (1919)
Nenoff Ivo di Torino (1937)
Neri Alfredo di Bologna (1884)
Neri Emilio di Sarzana (1884)
Nerly Federico di Venezia (1879)
Nerozzi Raffaele di Bologna (1876)
Nestel Hermann di Bordighera (1898)
Nesti Carolina (1845)
Netti Francesco di Napoli (1863)
Neumann C. Alberto, germanico (1877)
Neuschuler Alberto di Vienna dom. Torino (1890)
Nevissano Lorenzo di Torino (1886)
Nico Edel di Torino (1939)
Nezzo Luciano di Badia Polesine (1882)
Nicco Carlo di Torino (1928)
Niccolini Giovanni di Roma (1902)
Nicola Antonio di Robella dom. Torino (1903)
Nicolello Edoardo di Torino (1903)
Nicoletti Vincenzo di Bologna dom. Torino (1929)
Nicoletti Chiesa Rita di Torino (1941)
Nicolis di Frassino contessa Gabriella di Torino (1890)
Nicolò Felice di Sordevolo (1888)
Nicolosino Marco (1845)
Nigra Bee Maria di Parigi (1851)
Nigra Attilio di Sassari (1914)
Nigra Luigi (1868)
Nizza Adolfo Tobia (1843)
Nizza Stefano (1906)
Nizzoli Marcello di Milano (1932)
Noberasco G. B. (1919)
Nobili Elena di Firenze (1884)
Nobili Luigi di Rieti dom. Santhià (1921)
Nobili Salvatore di Roma (1879)
Noci Arturo di Roma (1922)
Nodari Pesenti Vindizio di Medola (1908)
Nodrak Melania (1864)
Noelli Agide di Piacenza dom. Torino (1896)
Nogaro Carlo di Asti (1861)
Nogaris Gioachino di Torino (1940)
Nomellini Plinio di Livorno (1890)
Nomellini Vittorio di Genova dom. Firenze (1928)
Nonni Francesco di Faenza (1908)
Nono Luigi di Sacile Veneto (1874)
Nono Urbano di Venezia (1896)
Norfini Giuseppe di Lucca (1880)
Norfini Luigi di Firenze (1884)
Nori Giuseppe di Venezia dom. Torino (1920)
Noris Amedeo di Genova (1922)
Normandia Giovanni di Sarno (1878)
Normann A. di Berlino (1896)
Notta Nigra Giuseppina (1850)
Notte Emilio di Venezia (1919)
Notz di Lucerna (1855)
Nouliau Ferdinando di Trieste (1930)
Novara Domenico di Diano M. (1869)
Novarese Luigi (1853)
Novaro Silvio di Diano Marina (1884)
Novel Giulio di Parigi (1859)
Novella Carlo di Roma (1880)
Novelli Maurizio di Asti (1850)
Novellis Di Carazze Carla di Venezia (1902)
Novellis Eugenia di Savigliano (1909)
Novellis Jenni di Torino (1918)
Novello Luigi di Burano (1884)
Novello Giuseppe di Codogno dom. Milano (1928)
Novo Stefano di Cavarzere (Venezia) (1884)
Nunes Vais Italo di Firenze
Nuti Agostino di Firenze (1887)
Nuti Curio di Firenze (1861)
Nuti Enrico di Firenze (1863)

O

Oates L. H., inglese (1874)
Obernan Van O. di Amsterdam (1848)
Oberstein Guglielmo di Lipsia (1901)
Oberto Antonio di Pavia (1893)
Obici Margherita di Torino (1933)
Occioni Lucilla di Roma (1892)
Occoferri Bernardo di Belluno (1878)
Ocnor Enrico di Milano (1876)
Odello Cilin Mario (1903)
Odero Eugenio di Genova (1880)
Oldofredi conte Gerolamo di Milano (1864)
Olgiati Aristide di Genova (1891)
Olina Elisa di Novara (1882)
Olindo Giovanni di Canelli (1922)
Oliva Borzino Elda di Milano (1893)
Olivari Eugenio di Genova (1908)
Olivari Giuseppe di Genova (1884)
Olivero Camilla di Torino (1889)
Olivero Enrico di Torino (1889)
Olivero Ester di Torino (1888)
Olivero Giovanni (1881)
Olivero Giovanni di Sommariva Bosco dom. Torino (1926)
Olivero Matteo di Acceglio dom. Torino (1900)
Olivero P. Alberto di Torino (1888)
Olivero Pistoletto Ettore di Torino (1936)
Olivetti Ercole di Torino (1898)
Olivetti Luigi di Bevere (Mantova) (1884)
Olivetti S. di Parigi (1898)
Olivetti Salvatore di Torino (1884)
Olivi Augusto di Treviso dom. Modena (1925)
Olivieri Bepi di Treviso dom. Milano (1925)
Olliveri Bernardino di Torino (1891)
Oltremonti Ernesta di Venezia (1928)
Omegna Filippo di Torino (1902)
Omer Francesco di Avignone (1921)
Onetti Luigi di Lu dom. Torino (1892)
Oppi Ubaldo di Milano (1927)
Orazi Orazio di Camerino (1884)
Orbelli Alfredo di Torino (1919)
Orecchia Annibale di Asti (1933)
Oreffice Gabriele di Venezia (1923)
Orefici Emma di Padova (1912)
Oreglia d'Isola Laverio di Torino (1846)
Orfei Orfeo di Bologna (1868)
Oriani Pippo di Torino (1920)
Origo Clemente di Firenze
Orio A. di Milano (1914)
Orlandi Gotti Sofia di Pavia (1908)
Orlandi Nazzareno di Ascoli Piceno (1886)
Orlando Franco di Trieste (1932)
Orlando Giovanni di Guardiagrele dom. S. Germano Chisone (1900)
Ornati Mario di Milano (1913)
Oronzo Costantino (1898)
Orsi Carlo di Lastra a Signa (Firenze) (1884)
Orsi Giovanni (1846)
Orsi Lidia di Guastalla dom. Torino (1899)
Orsi Michelangelo di Lucca (1852)
Orsi Pasquale di Vigevano (1849)
Orsini Arcangelo di Milano (1898)
Orsolini Gaetano di Montegiorgio dom. Torino (1919)
Orsolino Giacinto di Genova
Oprandis Giorgio di Lovere (Brescia) (1919)
Ortelli Alfredo di Torino (1919)
Ortolani Augusto di Torino (1915)
Ottolenghi Levi Mina di Venezia (1896)

P

Paermo Demetrio di Genova (1884)
Pagan de Paganis Tiziano di Bologna (1878)
Pagani Antonio di Milano (1865)
Pagani Bartolomeo di Borgomanero (1847)
Pagani Luigi di Bergamo (1863)
Pagani Pietro (Comasco) (1851)
Pagano Carlo Marcello di Torino (1879)
Pagano Domenico di Roma (1884)
Pagano Josè Leon, argentino, dom. a Firenze (1910)
Pagano Luigi di Napoli (1864)
Pagano Giuseppe di Torino (1929)
Paganucci Giovanni di Firenze (1864)
Pagliacci Aldo di Pesaro (1931)
Pages Antonio di Milano (1873)
Paggiaro Emilio di Venezia (1898)
Pagliaccetti Raffaello di Firenze (1855)
Pagliacci Aldo di Pesaro (1931)
Pagliano Eleuterio di Casale dom. Milano (1846)
Paglia Arturo di Firenze (1909)
Pagliazzi Francesco di Firenze (1935)
Paglieri Mario di Venezia (1905)
Pagliuzzi Felice di Lamesei (Sardegna)
Pagliuzzi M. Gabriella di Milano dom. Torino (1912)
Pagni Ferruccio di Livorno
Paladino Giuseppe di Napoli (1878)
Paladino Carlo di Napoli (1908)
Palamà Raffaele di Sogliano Cavour (1884)
Paleni Cesare di Bergamo (1908)
Pallavera Giovanni di Milano (1846)
Palizzi Giuseppe di Napoli (1853)
Pallavicini Annibale di Buriasco dom. Torino (1891)
Paltrinieri Oreste di Verona (1893)
Palazzi E. di Roma (1898)
Palazzi Gaetano di Bologna (1871)
Palma Salvatore di Maglia Lecce (1865)
Palmerini Cornelio di Camajore (Lucca) (1919)
Palmerini Ferdinando di Firenze (1880)
Palumbo Luigi di Napoli (1884)
Palumbo Simeone di Torino (1940)
Palumi Wiei di Firenze (1927)
Pajella Arnaldo di Milano (1940)
Pajetta Pietro di Venezia (1869)
Pajetta Guido di Milano (1940)
Pajetta Mario Paolo di Genova dom. Verona (1923)
Pajetta Mariano di Vittorio Veneto (1883)
Pajetta Paolo di Vittorio Veneto (1871)
Pajetta Piero di Padova (1902)
Panachia Luigi di Napoli (1886)
Panati Carlo di Roma (1884)
Pancaldi Gaetano di Roma (1884)
Panciera Zappalà Claudia di Brescia (1898)
Panciroli Primo di Roma (1908)
Pandiani Costantino di Milano (1868)
Pandiani Adelaide di Milano (1861)
Panerai Ruggero di Firenze (1892)
Panerio Santo di Genova (1851)
Pani Mariuccia di Laveno (1898)
Panissera Marcello di Torino (1861)
Panizza Vittorina di Torino (1907)
Panizzardi Vassalli Virginia (1862)
Pansa Lorenzo di Cuneo dom. Torino (1892)
Pansiotti Gilda di Milano (1919)
Pansoli Bosio Giuseppe Maria di Torino (1846)
Pansoia Borio Giuseppe Mario (1846)
Panuzi Maddalena di Roma (1877)
Panunzi Sebastiano di Napoli (1884)
Panzera Franco di Torino (1899)
Panzeri di Milano (1898)
Paolacci Tobia di Torino (1880)
Paolani Antonio di Perugia (1880)
Paoletti Ermolao di Venezia (1884)
Paoletti Orazio di Firenze (1880)
Paoletti Pietro di Roma (1845)
Paoletti Rodolfo di Venezia dom. Milano
Paoletti Sylvius di Venezia (1900)
Paoletti Vinca di Firenze (1880)
Paoloni Antonio di Perugia (1880)
Paolucci Enrico di Genova dom. Torino (1923)
Paolucci Tobia (1880)
Papafava Luigi di Padova (1884)
Papini Giacomo Giovanni di Firenze (1880)
Pappacena Ferdinando di Napoli (1866)
Parachinetto Franco di Asti (1931)
Parachini Achille di Torino (1911)
Parachini de Battistis Celestina (1920)
Parachini Pietro di Varallo Pombia dom. Torino (1890)
Paradisi Luigi di Bologna (1884)
Paradisi Luigi (Lupa) di Torino (1924)
Pardo Gennaro di Castelvetrano (1927)
Pardo Vito di Roma (1898)
Parisot Adriano di Torino (1942)
Parducci Guglielmo di Lucca (1864)
Pariani Alfredo di Milano (1902)
Parmeggiani Carlo di Bologna (1873)
Parin Gino di Trieste (1920)
Parini Giovanni di Nizza (1847)
Parisani Napoleone di Roma (1927)
Paris Carlo di Roma (1858)
Parisi Francesco di Napoli (1898)
Parlato Giuseppe di Napoli (1923)
Parlatore Modesto di Roma (1884)
Parmeggiani Carlo di Bologna (1873)
Parmeggiani Carlo Riccardo di Ferrara (1908)
Parodi Amelia di Ginevra dom. Torino (1892)
Parolari Guido di Venezia (1902)
Partini Giuseppe di Siena (1896)
Parri Carlo di Torrita (Siena) dom. Sestri Ponente (1926)
Parvopassu Pier Carlo di Torino (1898)
Pascal Angelo di Torino (1881)
Pascarella Alfredo di Napoli (1884)
Pasi Francesco di Torino (1942)
Paschetto Paolo Antonio di Torre Pellice dom. Roma (1908)
Pascoli Luigia di Venezia (1869)
Pasetti Vittorio di Tortona (1847)
Paskal Odhisè (1927)
Pasinetti Antonio di Brescia dom. Milano (1898)
Pasini Alberto di Busseto Parma (1855)
Pasini Emilio di Brescia (1896)
Pasini Lazzaro di Reggio Emilia (1871)
Pasini Vittorio di Venezia (1906)
Pasquali Ferdinando di Piacenza (1875)

Pasquali Miradio di Torino (1920)
Pasquali Vincenzo di Imola (1869)
Pasqualini Gaspare di Venezia (1846)
Pasquarelli Luigi di Napoli (1880)
Pasquario Giovanni di Biella dom. Torino (1897)
Pasquini Riccardo di Torino (1870)
Passaglia Giulio di Firenze (1910)
Passani Ulisse di Parma (1879)
Passapanti Carlo di Torino (1850)
Passera Giovanni di Ivrea (1931)
Passigli Carlo di Firenze (1902)
Pasta Bernardino di Torino (1855)
Pasta Giuseppe di Torino (1894)
Pastega Luigi di Venezia (1880)
Pastore Marina nata Guella (1851)
Pastore Corinna di Casale M. dom. Torino (1896)
Pastori Emma di Torino (1909)
Pastoris conte Federico di Asti (1859)
Pastorelli Celeste di Torino (1877)
Patella Francesco di Mosciano S. Angelo (1919)
Paterna Baldizzi Leonardo di Roma (1898)
Patini Teofilo di Castel di Sangro (Abruzzo) (1880)
Patri Mario di Tortona (1908)
Patri Luigi di Frosinone (1920)
Patritti Pietro di S. Maria Maggiore (1855)
Patrizi Francesco di Ponte (1868)
Patrizi Luigi di Napoli (1886)
Pattarini Enrico di Nizza (1884)
Paulian Patrizio di Nizza Mare (1844)
Pausa Francesco di Torino (1843)
Pautassi Vincenzo di Torino (1843)
Pautasso Carlo di Torino (1932)
Pautasso Giuseppe di Rivalta Torinese (1885)
Pavan Angelo di Vicenza dom. Milano (1919)
Pavese Luigi di Vignole (1866)
Pavesi Gerolamo di Torino (1931)
Pavesi Giuseppe di Milano (1857)
Pavia Anny di Livorno (1907)
Pavia Tommaso di Torino (1859)
Pazienti Enrico di Venezia (1890)
Pazzi Enrico di Ravenna (1855)
Pazzini Norberto di Roma (1927)
Pechan Gaetano di Roma (1843)
Pecora Livio di Firenze (1863)
Pedemonti Erminio di Torino (1886)
Pedrini Antonino di Torino (1941)
Pedrini Nino Mario di Torino (1932)
Pedroli Carlo di Torino (1846)
Pedroni Carlo di Torino (1893)
Pedroni (1842)
Peduzzi Renato di Milano (1875)
Pferschy Carlo dom. a Bologna (1928)
Peirani Giovanni di Torino (1894)
Pegrassi Francesco di Verona (1864)
Pegrassi Salesio di Torino (1865)
Peyrani Cravosio Lucia (1854)
Peyrone Giuseppe di Torino (1847)
Pelizzi Giovanni di Montaldo (1873)
Pelizzari Ferruccio di Lonigo Vicenza dom. Milano (1921)
Pella Cristina di Firenze (1867)
Pellegrini Carlo di Milano (1892)
Pellegrini Enrico di Torino (1930)
Pellegrini Giuseppe di Cuneo (1914)
Pellegrini M. di Pinerolo (1888)
Pellegrini Riccardo di Milano (1890)
Pellegrino Itala di Napoli (1881)
Pelli Lidia di Milano (1878)
Pellini Eugenio di Milano (1896)
Pellion Giacinta di Torino (1848)
Pellis I. Napoleone di Cicconicco (Udine) (1923)
Pellizza da Volpedo Giuseppe Raimondo di Volpedo (1892)
Pelloni Valentino di S. Orsola Modena (1925)
Pelosi Carmelina di Roma (1882)
Peluffo Pietro G. di Torino (1886)
Peluso Francesco di Napoli (1875)
Peluzzi Eso di Savona Santuario (1920)
Penagini Siro di Milano (1919)
Pencetti Giovanni di Novara (1852)
Penco G. B. di Genova (1863)
Penna Attilio di Asti (1932)
Penna Celestino di Torino (1920)
Pene Lorenzo di Torino (1895)
Pannacchini Domenico di Roma (1884)
Pennacchietti Carlo di Porto S. Giorgio (1895)
Pennasilico Giuseppe di Napoli dom. Genova (1887)
Pennazio Augusto di Torino (1901)
Penotti G. B. di Genova (1845)
Pensa conte Carlo di Torino (1861)
Penserini Annina di Napoli (1889)
Pensotti Carlo di Brescia (1845)
Penuti Carlo di Milano (1845)
Penuti Giuseppe di Milano (1854)
Penzo Carlotta di Chioggia (1899)
Pepione Marietta (1881)
Peraldo Matton Pietro di Rosatta dom. Torino (1895)
Perducca Attilio di Milano dom. Genova (1919)
Perales Edgardo di Firenze (1884)
Pereda Raimondo di Canton Ticino (1866)
Pereira Giuseppe di Firenze (1884)
Perego Eugenio di Milano (1864)
Perelli Angelo di Torino (1889)
Perelli Giuseppe di Torino (1884)
Perelli Lidia di Milano (1878)
Perelli Luigi di Torino (1912)
Perelli Lovazzano Maria di Tortona dom. Torino (1893)
Perelli Pietro di Torino (1904)
Peretti Bernardino di Buttagno (1867)
Perignon Alessio di Parigi (1864)
Pericoli Anna di Roma (1884)
Perindani Carlo di Milano dom. Capri (1928)
Perinetti Emilio di Piacenza (1880)
Perisinotti Lino di Oderzo dom. a Piazzuola sul Brenta (1923)
Perna Anita di Pavia (1908)
Perna Piraino Carlo di Palermo (1908)
Pernetti B. di Savona (1850)
Pernetti Giovanni di Novara (1852)
Pernot Augusto di Torino (1853)
Pernotti G. B. di Genova (1845)
Pero Gemma di Milano (1919)
Perosino Carlo Felice di Tigliole (1897)
Perotti Carlo di Torino (1895)
Perotti Edoardo di Torino (1847)
Perotti Giuseppe di Alessandria (1845)
Perotti Nigra Teresina di Torino (1888)
Pernod Luisa di Torino dom. Firenze (1949)
Perratone Armandi Gaetano di Torino (1875)
Perrici Ignazio di Napoli (1880)
Perrier Giuseppina di Torino (1935)
Pertusio Ermenegilda di Torino (1883)
Pes di Villamarina cav. Carlo di Torino (1875)
Pesce Alessandro di Casale (1844)
Peschiera Federico di Genova (1847)
Pesenti Domenico di Medole (1864)
Pessina Carlo di Milano (1859)
Pessina Giovanni di Milano (1860)
Pestellini Enrico di Firenze (1884)
Petarlina Domenico di Vicenza (1861)
Petiti Enrico di Torino (1892)
Petiti Filiberto di Torino (1865)
Petrella da Bologna dom. Venezia (1915)
Petri Ettore di Montale (Ancona) (1892)
Petri Luigi di Firenze (1884)
Petrocelli V. di Napoli (1861)
Petroli Giuseppe di Intra (1866)
Petrolio Carlo, svizzero (1850)
Petroni Andrea di Napoli (1896)
Petronilla Pietro di Torino (1845)
Petrucci Carlo di Roma (1923)
Petruolo Salvatore di Napoli (1877)
Petter E. Francesco di Torino (1846)
Peverada Ermenegildo di Torino (1884)
Peyron Guido di Firenze (1927)
Pezza Stefania di Torino (1885)
Pezzana Ernesto di Torino (1894)
Pezzana Luigi di Torino (1940)
Pezzi Cesare di Milano (1848)
Pezzini Giuseppe di Lucca (1850)
Pezzoli Francesco di Milano (1898)
Pezzoli Sierio di Torino (1884)
Pezzuti P. di Firenze (1866)
Pfanhauser Francesco di Varsavia (1863)

9·

Pia Pio di Asti (1930)
Piacenza Carlo di Torino (1843)
Piacenza Pietro di Racconigi (1912)
Piaggio Luigia di Genova Mustina (1857)
Piai Pietro di Vittorio Veneto (1885)
Piana Alberto di Firenze (1888)
Piana Andrea di Massiola (1870)
Piana Fanny di Asti (1926)
Piana Giuseppe di Cernana dom. a Bordighera (1886)
Piancastelli Giovanni di Castelbolognese (1884)
Pianese Gennaro di Napoli (1874)
Piano Vittorio Augusto di Torino (1909)
Pianta Eugenio di Venezia (1885)
Pianzola Giovannino di Milano (1864)
Piatti Antonio di Milano (1902)
Piatti Antonio di Cerno (1857)
Piatti Giulio di Firenze (1843)
Piatti Giuseppe di Torino (1842)
Piattoli Alberto di Livorno Toscana (1886)
Piazza Enrico di Ravenna (1908)
Piazza Dario di Carpignano Sesia (1924)
Picasso Matteo di Genova (1870)
Piccaroli Bartolomeo di Livorno (1846)
Piccinni Antonio di Roma (1880)
Piccioli Bice di Firenze (1898)
Piccioli Nobili Beatrice di Firenze (1911)
Piccioni G. di Foligno (1903)
Piccioni Gino di Tivoli (1911)
Piccoli Carlo Francesco di Verona (1909)
Piccolo Paolo Raimondo di Firenze (1923)
Piccolotto Antonio di Lentiai (Belluno) (1928)
Piccolotti Antonio di Lentiai (Belluno) (1928)
Piccone Giovanni (1866)
Piccone Giovanni di Torino (1866)
Pick Morino Edmondo di Vienna (1926)
Pierangeli Enrico di Torino (1942)
Pierotti Francesco di Savigliano (1843)
Pierotti Giuseppe di Torino (1846)
Pierotti Giuseppe di Castelnuovo di Garfagnana (1884)
Pietra Pietro di Bologna (1920)
Pifferetti Luigi di Torino (1884)
Pigato Orazio di Verona (1923)
Pigatti Antonio di Colle Umberto (Treviso) (1921)
Pignatelli di Monteroluni di Napoli (1884)
Pilone Emilio di Torino (1914)
Pillini Marco di Parigi (1880)
Pillini Margherita (1884)
Pina Enrico di Pavia (1898)
Pinardi Margherita di Torino (1932)
Pinelli Anna di Torino (1933)
Pinelli Gino di Treviso dom. Rovigo (1919)
Pinet (1842)
Pinti Enedina di Napoli (1908)
Pinto Ernesto di Napoli (1886)
Pintor Cabras Lazzaro di Pisa (1898)
Pinzon Luigi di Padova dom. Treviso (1894)
Pio Antonio di Cesena (1864)
Pioda Bissattini Anna di Torino (1926)
Piola Caselli contessa Olga (1904)
Piolti Cattaneo Delfina di Torino (1856)
Piovano Ferruccio (1934)
Piraino Pietro di Casteldaccia (Palermo) (1907)
Piras Ciriaco di Dorgoli (Sassari) (1926)
Piretti C. di Parma (1919)
Pirinoli Cesare di Pallanza dom. Milano (1890)
Pirotta Benvenuto di Torino (1891)
Pirovano Ernesto di Milano (1898)
Pisa Alberto di Firenze (1889)
Pisa Alberto di Ferrara (1901)
Pisani Salvatore di Milano (1880)
Pisano Giovanni di Cagliari dom. Torino (1908)
Pisantu di Napoli (1889)
Pistarino padre Angelico di Asti (1919)
Pistilli Ulrico di Napoli (1884)
Pistoni Raffaele di Roma (1864)
Pittara Carlo di Torino (1856)
Pitrasanta Angelo di Milano (1864)
Pittatore Michelangelo di Asti (1845)
Pittini Ettore di Torino (1929)
Pittore Mino di Sale (Tortona) (1925)
Pittorucchi Renato di Ancona (1908)
Pitti Giuseppe di Siena (1906)

Pittini Ettore di Torino (1919)
Piumati Giovanni di Bra (1873)
Piva Gino di Torino (1942)
Pizio Oreste di Torino (1898)
Pizzagalli Carlo di Parigi (1898)
Pizzanelli Ferruccio di Pisa dom. Torre del Lago (1923)
Pizzetto Claudio di Rocca Valsesia (1884)
Pizzi Carlo di Torino (1870)
Pizzi Carlo di Milano (1881)
Pizzi Eletta di Torino (1934)
Pizzini Carlo di Riva del Garda (1931)
Pizzirani Guglielmo di Bologna (1919)
Pochintesta Ernesto di Torino (1872)
Podesti Francesco di Milano (1852)
Poggetti Gerolamo (1843)
Poggiali S. di Firenze (1890)
Poggi Pietro di Roma (1880)
Poggio Giuseppe (1844)
Poggio Ulisse (1877)
Poggioli Luigi di Napoli (1843)
Poggioli S. di Firenze (1890)
Pogliani Paola Maria Antonietta di Torino dom. Roma (1906)
Pogliano Vincenzo di Gattinara (1889)
Pogolotti Marcello di Torino (1931)
Poidebard Giuseppina di Lione (1869)
Poiret Vincenzo di Trieste (1866)
Polari Baldassarre di Milano (1854)
Poletti Carlo di Novara (1852)
Poletti Edmondo di Novara (1934)
Poletti Giovanni di Novara (1853)
Poli Giuseppe di Verona (1896)
Poli Luigi Mario di Savona (1926)
Politi Ermanno di Torino (1936)
Politi Sebastiano di Acireale (1884)
Polito Giuseppe di Napoli (1923)
Pollastrini Riccardo di Anzio dom. San Remo (1925)
Pollone Alberto di Milano (1879)
Pollonera Carlo di Alessandria d'Egitto dom. Torino (1874)
Polonini Carlo di Torino (1926)
Polpatelli Mario di Quirtetto (Mantova) (1919)
Polvara Giuseppe di Saronno (1919)
Poma Silvio di Milano (1873)
Poma Alessandro di Torino (1896)
Pomata Agostini di Genova (1800)
Pomi Alessandro di Venezia (1919)
Ponchia Andrea di Montanaro (1903)
Pons de Leon Cesare di Firenze dom. Roma (1896)
Pontecorvo Guglielmo di Castellammare di Stabia (1896)
Pontecorvo Raffaele di Torino (1942)
Pontecorvo Raimondo di Roma (1884)
Ponti Daniele di Milano (1846)
Ponti Giuseppe di Milano (1861)
Ponti Gustavo di Milano (1869)
Ponti Giuditta di Milano (1884)
Ponticelli Giovanni di Napoli (1878)
Pontremoli Giuseppe di Milano (1861)
Pontremoli Raffaele di Nizza (1855)
Ponzani Luigia di Mortara (1853)
Ponzilacqua Maria di Venezia (1909)
Popert Carlotta di Amburgo (1884)
Porcheddu Beppe di Torino (1925)
Porchera Giacomo di Milano (1854)
Porro Alberto di Genova (1880)
Porro Antonio (1853)
Porro Felice di Susa (1873)
Porta Alberto di Buenos Ayres (1872)
Porta Alberto di Montanera dom. Torino (1892)
Porta Giuseppe di Vercelli (1920)
Porta Spallarossa Marta di Genova dom. Torino (1895)
Portaels di Bruxelles (1863)
Porto Carlo di Torino (1908)
Porzio Francesco di Vercelli (1898)
Postiglione Salvatore di Napoli (1884)
Potter A. di Ginevra (1869)
Pozzi Egle in Botticelli di Alessandria dom. Milano (1928)
Pozzi Egidio di Milano (1880)
Pozzi Ennio di Sesto Fiorentino dom. Roma (1923)
Pozzi Giacomo di Torino (1886)
Pozzi Giovanni Oreste di Milano (1928)

Pozzi Pietro di Firenze (1876)
Pozzi Pippo di Biella (1939)
Pozzi Pompeo (1856)
Pozzi Tancredi di Torino (1884)
Pozzo Merocle di Casale Monf. (1903)
Pozzo Ugo di Torino (1927)
Pradez Edith di Monaco (1884)
Praga Emilio di Milano (1861)
Praga Z. di Milano (1859)
Prandi G. (1915)
Prampolini Alessandro di Reggio Emilia (1855)
Prampolini Enrico di Roma (1920)
Prat Irene di Torino (1937)
Pratella Attilio di Lugo di Napoli (1898)
Pratella Fausto di Milano (1931)
Prati Eugenio di Caldonazzo (1884)
Prato Fanny di Genova (1880)
Prato Roberto di Torino (1887)
Preatoni Luigi di Roma (1880)
Preda Ambrogio di Milano (1866)
Predli Marie di Roma (1850)
Premazzi Luigi di Milano (1842)
Prenschen Erminia (1884)
Premoli Alfredo di Brescia dom. Torino (1898)
Premoli Rodolfo di Torino (1907)
Prevost Federico di Ginevra (1846)
Previati Gaetano di Ferrara dom. Milano (1880)
Prencipe Umberto di Napoli (1923)
Prichard Cecchin Eugenio di Venezia (1869)
Primatesta Lucia di Novara (1933)
Primicerio F. Saverio di Napoli (1879)
Prinetti Costantino di Milano (1846)

Prini Giovanni di Genova (1898)
Prinotti Giuseppe di Millesimo (1879)
Priora Rinaldo di Torino (1883)
Prochietto P. di Torino (1856)
Prolo Maria Tersilla di Torino (1933)
Prosdocini Alberto (1880)
Prosperi Liborio di Foligno (1884)
Prota Carlo di Napoli (1909)
Protti Alfredo di Bologna (1911)
Protti Luigi di Milano (1854)
Piovaggi di Milano (1849)
Provana di Romagnano marchese Nicanore (1866)
Provinciali Zeffirino (1864)
Pucci Camillo di Sarzana (1843)
Pucci Roberto di Firenze (1932)
Pugi Rodolfo di Firenze (1881)
Pugliese Levi Clemente di Vercelli (1878)
Puggelli Donatello di Torino (1920)
Pugliese Emma di Torino (1904)
Pugliese Sandra di Torino (1923)
Pugnani Enrico (1848)
Pugni Felice di Milano (1850)
Pulini Luigi di Ancona (1881)
Punzo Ciro di Napoli (1874)
Pupin Valentino di Schio (1884)
Pusterla Attilio di Milano (1885)
Puozzo Bruno di Bussano Veneto (1907)
Puricelli Antonio di Milano (1888)
Puricelli Guerra Giuseppe di Milano (1851)
Puttinelli Alessandro di Milano (1843)
Puttinelli Francesco di Verona (1843)
Putzon Falqui Antonio di Cagliari (1848)

Q

Quadrelli Emilio di Milano (1884)
Quadrelli Franco di Milano (1908)
Quadrone G. B. di Mondovì (1865)
Quadrupani Ottavio di Genova (1851)
Quaglino Aurelio di Torino (1936)
Quaglino Massimo di Torino (1929)
Quajotto Eva di Mantova (1927)
Quaranta Giuseppe di Napoli (1874)
Quaranta Giuseppe di Torino (1908)
Quarantelli Alfonso di Milano (1905)
Quarello Emilio di Milano (1904)
Quarenghi Luigi di Torino (1851)
Quattrociocchi Domenico di Roma (1908)
Querci Dario di Messina (1866)
Quercia Federico di Napoli (1871)
Querena Luigi di Venezia (1851)
Quintavalle Nòel di Milano (1920)
Quinzio Giovanni di Genova (1863)
Quiros Isabel di Torino (1934)
Quittry Rodolfo di Vienna dom. S. Margherita L. (1895)

R

Rabezzana Luciana di Torino (1940)
Rabioglio Domenico di Lomello (1884)
Raby Virginia (1847)
Radicati di Primeglio Umberto di Palermo dom. Torino (1894)
Radicati Vincenzo (1846)
Radice Casimiro di Milano (1884)
Radowska Annetta di Milano (1884)
Raffaele Ambrogio di Vigevano (1874)
Raffaelli Mario di Ravenna (1906)
Ragazzi Giovanni di Roma (1873)
Raggi Giovanni A. di Genova (1873)
Raggio Giuseppe di Roma (1880)
Raggio Giuseppe di Chiavari (1884)
Raggio Tommaso di Reggio Emilia (1884)
Ragione Raffaele di Napoli (1875)
Ragusa A. di Napoli (1883)
Ragusa Vincenzo di Palermo (1884)
Raiano Gennaro di Napoli (1898)
Raimondi Carlo di Parma (1883)
Raimondi Edoardo di Parma (1861)
Raimondi Mario di Vado Ligure (1935)
Raimondis Giuseppe di Nizza (1847)
Raimondis Ludovico (1881)
Raymond Ludovico di Torino (1851)
Rayneri Antonio (1877)
Rayneri Bianca di Torino (1898)
Rayneri Rosa di Torino (1898)
Rayper Ernesto di Genova (1864)
Ramaschietto Vincenzo di Roma (1884)
Ramati Gaudenzio di Cameri (1929)
Ramazzotti Serafino di Sozzano (1866)
Ramazzotti Serafino di Novara (1890)
Rambaldi Angiolo di Genova (1907)
Rambaldi Emanuele di Pieve di Teco dom. Chiavari (1930)
Rambaldi Luisa di Genova (1871)
Rambaudi Piero di Torino (1929)
Rambelli Giuseppe di Firenze (1898)
Rambelli Vittorio di Cesena (1873)
Ramboldi Luigi di Brescia (1882)
Ramello G. B. (1844)
Ramorino Nino Giuseppe di Novara (1933)
Randanini Carlo di Roma (1884)
Rapelli Giovanni di Torino (1888)
Rapetti Camillo di Milano (1882)
Rapetti Ottavio Giovanni (1874)
Rapisardi Michele di Firenze (1874)
Rappa Giuseppe di Varallo Sesia (1908)
Rasetti Giovanni di Roma (1880)
Rasinelli Roberto di Roma (1880)
Rasori Vincenzo di Bologna (1842)
Rassat Felice di Annecy (1842)
Rastelli Francesco di Torino (1925)
Rastellini Giovanni di Buttagno dom. Milano (1888)
Ratti Adriano di Carrara (1884)
Ratti Francesco di Milano (1849)
Rava Giovanni di Alba dom. Torino (1899)
Rava Maurizio di Milano dom. Roma (1896)
Ravagnan Lino di Venezia (1919)
Ravaioli Gino di Rimini (1923)
Ravasco Cesare di Milano (1902)
Ravasini Alice di Trieste (1890)
Ravazzi Leo di Castellamonte (1927)
Ravel E. di Ginevra (1907)
Ravelli Luigi di Borgosesia (1869)
Ravera Carlo di Torino (1916)
Ravera Delfina di Bra (1933)
Raviglione Giuseppe di Vercelli (1936)
Ravieli Eugenio di Roma dom. Milano (1893)
Ravina Salvago J. di Tenerissa (Spagna) (1883)
Ravizza Ismaelle (1873)
Razetti Carlo (1874)
Razzetti Prof. Giuseppe di Mantova (1871)
Reale Federico di Napoli (1884)
Realini Carlo di Ligornetto (Svizzera) (1879)
Realini Giuseppe di Ligornetto (1879)
Reati Alessandro di Milano (1860)
Rebagliati Veronica di Savona (1845)
Recchioni Oreste di Napoli (1880)
Redaelli Pietro di Milano (1860)
Reduzzi Augusto di Torino (1885)
Reduzzi Cesare di Torino (1880)
Reduzzi Ercole di Buenos Ayres dom. Torino (1913)
Reffo Enrico (1857)
Regazzoni Ampellio di Milano (1898)
Reggiani Mauro di Nomantola dom. Modena (1923)
Reggio Angelo (1876)
Reghezza Tommaso (1858)
Reghini Leone Giuseppe (1845)
Regis Carolina (1845)
Regis Desanctis Erminia (1880)
Regis Emma (1880)
Regis Luigi (1916)
Reic Giacomo di Budapest (1908)
Reichenberg Giovanni Osvaldo di Dresda (1873)
Reina Calcedonio di Napoli (1878)
Reina Giuseppe di Como (1858)
Reina Marina di Como (1869)
Reycend Enrico di Torino (1873)
Reynold Emilia, tedesca (1878)
Rey Francesco di Annecy (1881)
Reyneri Giovacchino (1846)
Rey Giuseppe di Torino (1880)
Renaud Fernando (1860)
Renda Giuseppe di Napoli (1898)
Renica Giovanni di Brescia (1850)
Reordino Silvio (1884)
Repettati Alfredo di Torino (1913)
Rescalli don Angelo di Azzanello dom. S. Remo (1920)
Resio Raffaele di Genova (1878)
Resio Edoardo di Genova dom. Roma (1896)
Ressa Alberto di Torino (1931)
Restelli Mario di Milano (1930)
Reviglio Gioconda (1843)
Reviglio della Venaria Leongro di Bra dom. Torino (1885)
Reviglio Lea di Torino (1932)
Reviglione Mario di Torino (1903)

Revilland Orazio di Ginevra (1855)
Rezia Felice di Tremezzina (1859)
Rho Camillo di Torino (1898)
Ribossi Angelo di Milano (1851)
Ribustini Ulisse di Civitanuova Mare (1884)
Ricca Aristide di Napoli (1880)
Ricca Carità Elvira di Torino (1941)
Ricca Pasquale di Civezza (1884)
Ricca Prospero di Saluzzo (1865)
Riccardi E. (1919)
Riccardi Lia di Milano (1873)
Riccardi Luigi di Milano (1849)
Riccardi Paolo di Milano (1851)
Richard Gaggiotti Emma di Roma (1862)
Richard Maria Eugenia di Milano (1892)
Ricchiardi Francesco (1842)
Ricciardi Enrico di Roma (1912)
Ricciardi Oscar di Napoli (1890)
Ricci Alfredo di Roma (1884)
Ricci Antonio di Chiari (1889)
Ricci Dante di Roma (1909)
Ricci Ezio di Lucca (1923)
Ricci Francesco di Roma (1880)
Ricci Gennaro di Napoli dom. Firenze (1923)
Ricci Giulio di Bologna (1925)
Ricci Giuseppe di Genova (1877)
Ricci Guido di Milano (1860)
Ricci Pio di Firenze dom. Arezzo (1872)
Riccio Benvenuto di Milano (1860)
Riccio Camillo (1875)
Ricciotti Giovanni di Osimo (Ancona) dom. Torino (1925)
Ricco Carlo di Roma (1853)
Riccò Giovanni di Parma (1865)
Richetto Adele (1919)
Ricchetti Luciano di Piacenza (1935)
Ricchizzi Gaetano di Napoli (1923)
Ricozzi Francesco di S. Elia (1878)
Ridoni Ettore di Torino (1898)
Ridolfi Antonio di Mezzano Trentino (1884)
Rietti A. di Trieste (1907)
Rigazzi Alfredo di Torino (1889)
Rigamonti Ernesto di Milano (1884)
Rigamonti Francesco (1856)
Righetti Angelo di Brescia (1923)
Righetti Enzo di Torino (1930)
Righetto Maria di Torino (1919)
Righini Leone (1850)
Righini Camillo (1849)
Righini Pietro (1849)
Rignano Vittorio di Livorno (1887)
Rignon Egidio (1843)
Rigo Leonardo di Udine (1880)
Rigoletti Maria Eugenia di Torino (1922)
Rigorini Luigi di Galliate dom. Torino (1899)
Rigotti Annibale di Torino (1892)
Rigotti Calvi Maria di Torino (1935)
Rigotti Giorgio di Torino (1930)
Rigotto Annibale di Torino (1919)
Rigotto Enzo di Torino (1942)
Rimini G. B. (1861)
Rimoldi Pietro di Milano (1898)
Rinaldi Alessandro (1862)
Rinaldi Claudio di Urbania (1884)
Rinaldi Enrico di Torino (1887)
Rinaldi Ercole di Pavia (1898)
Rinaldi Rinaldo di Padova (1854)
Rinaldi Velia di Torino (1940)
Rinaldo Antonio di Venezia (1880)
Rinaldo Vincenzo di Venezia (1892)
Rinone Francesco di Vercelli (1936)
Rinzi Giovanni di Milano (1884)
Ripa di Meana Conte Alfonso (1883)
Ripamonti Eugenio di Torino (1899)
Ripamonti Riccardo di Milano (1880)
Ripar Virgilio di Milano (1878)
Risso Vittorio di Saluzzo (1929)
Risehgitz Edoardo di Ginevra (1857)
Riva Egidio di Milano (1898)
Riva Elisabetta Giovanna di Torino (1930)
Riva Giovanni di Torino (1899)
Riva Giuseppe di Ivrea (1860)
Riva Giuseppe di Milano (1884)
Riva Natale di Milano (1865)
Riva Sandri Bianca di Siena dom. Torino (1912)
Rivalta Augusto di Alessandria (1863)
Rivalta Carlo di Firenze (1939)
Rivalta Augusto di Firenze (1902)
Rivas Francesco di Palermo (1884)
Rivera Fausta di Torino (1932)
Rivera Michele (1877)
Rivolta Bartolomeo di Alessandria (1853)
Rivolta Paolo di Oleggio (1844)
Rivolta Pietro (1845)
Rizzardi Wolfango (1882)
Rizzetti Paolo Vincenzo (1902)
Rizzi Antonio di Venezia (1902)
Rizzini Aldo di Breno (Brescia) (1914)
Rizzo Giacinto di Milano (1854)
Rizzo Giovanni di Padova (1884)
Rizzo Pippo di Palermo (1927)
Rizzola Giuseppe di Torino (1880)
Rizzola Luigi di Cremona (1858)
Rizzoli Luigi (1850)
Rizzonico Carlo Pietro di Torino (1898)
Rizzotti Alfredo di Novara (1933)
Rizzotti Vincenzo di Vigasio (Verona) (1919)
Rixolli Ugo di Rimini
Rygier Teodoro di Firenze (1884)
Robba Giovanni di Torino (1882)
Robecco Cesare di Alessandria (1884)
Robuschi Gino di Parma (1919)
Rocca Gaetano di Roma (1898)
Rocca Gemma di Cerro Tanaro (1893)
Rocca Giov. Andrea di Roma (1927)
Rocca Pietro di Milano (1854)
Rocci M. (1919)
Roch Antonio di Torino (1940)
Rocchi Ada di Belvedere dom. Roma (1919)
Rocchi Fortunato di Prato (1860)
Rocchi Gallino Linda di Arezzo (1892)
Rocchi Giuseppe di Firenze (1892)
Rocchi Mariano di Prato (1884)
Rocchi Santuccio Antonietta di Roma (1919)
Rocchi Vincenzo di Prato (1884)
Rocco Acanfora Lily di Mazzara del Vallo (1908)
Rocco Antonio di Napoli (1908)
Roda Giuseppe di Racconigi (1871)
Roda Leonardo di Torino (1889)
Rodari Carlo di Maroggia (Lugano) (1848)
Rodocanachi Paolo di Genova (1924)
Rodella Gustavo di Roma (1923)
Rodella Ottavio di Santhià dom. Roma (1885)
Roeder Max di Roma (1923)
Roesler Franz Ettore di Roma (1876)
Rogazzi Ercole di Carrara (1853)
Roggeri B. (1905)
Rognoni Avv. Enrico di Novara (1882)
Rognoni Gratognini Francesco di Milano (1884)
Roi Giovanni di Venezia (1886)
Roi Pietro di Venezia (1880)
Rolfo Emma di Torino (1926)
Rolla Adolfo di Buenos Ayres dom. Torino (1924)
Rollini Giuseppe di Intra (1867)
Romagnoli Angelo di Firenze (1875)
Romagnoli Giuseppe di Bologna (1896)
Romanelli Federico di Arezzo (1875)
Romanelli Raffaele di Firenze (1880)
Romanelli Romano di Firenze (1919)
Romani Branca Emilia di Milano (1847)
Romani Carlo di Viggiù (1855)
Romanini Amalia (1856)
Romanini Fanny (1845)
Romano Francesco di Milano (1865)
Romano Giuseppe (1866)
Romano Teresita di Chiavari (1894)
Romero Francesco di Moncalvo (1866)
Romiti Gino di Livorno (1922)
Romoli Rina di Firenze (1919)
Romolo Enrico di Napoli (1861)
Ronca Benvenuto di Verona (1932)
Roncagli Giovanni di Bologna (1884)
Roncaglia Guglielmo di Novara (1930)
Roncaglia Luigi di Novara (1933)

Roncalli Giovanni di Vigevano (1884)
Roncarolo Renzo di Vercelli (1842)
Ronchetti Carlo (1879)
Ronchetti Pietro di Milano (1854)
Ronchi Carlo di Milano (1876)
Ronchi Giuseppe di Brescia (1898)
Ronchino Carlo di Caluso (1847)
Ronco Carlo di Poirino (1888)
Ronco Enrico di Milano (1874)
Rondelli Aldo di Torino (1919)
Rondi Enrico (1850)
Rondoni di Roma (1884)
Rondi Enrico di Biella (1850)
Rondon Alessandro di Terdobiate (1860)
Rondon Alessandro di Roma (1884)
Rontini Alessandro di Firenze (1880)
Ronzini Ada di Torino (1934)
Ronzini Cesare Bonifacio di Torino (1929)
Ropolo Pietro di Torino (1867)
Rosa Antonio di Genova (1884)
Rosa Barbero Elisa di Torino (1919)
Rosa Costantino di Bergamo (1864)
Rosa Ercole di Roma (1870)
Rosa Giovanni di Asti (1914)
Rosa Giuseppe di Genova (1884)
Rosa Luigi di Venezia (1897)
Rosada Attilio di Venezia (1898)
Rosai Ottone di Firenze (1939)
Roscio Domenico (1856)
Rosignoli Vincenzo di Firenze (1884)
Rosina Ines di Torino (1920)
Rossano Federico di Napoli (1864)
Rossaro Edgardo di Vercelli dom. Firenze (1911)
Rossaro Irma di Vercelli (1911)
Rossetti Giuseppe (1845)
Rossetti Giulio di Trento (1927)
Rossi Alberto di Torino (1884)
Rossi Angelo di Milano (1847)
Rossi Angelo di Torino (1934)
Rossi Augusto di Milano (1847)
Rossi Arturo di Novara (1883)
Rossi Edoardo di Napoli (1896)
Rossi Emilia di Milano (1931)
Rossi Eugenia in Grassis (1895)
Rossi Gino di Verona (1919)
Rossi Giorgio di Firenze (1921)
Rossi Giovanni di Lugo (1884)
Rossi Giovanni di Varese (1855)
Rossi Giulia di Torino (1937)
Rossi Giuseppe di Firenze (1884)
Rossi Giuseppe di Novara (1847)
Rossi Luigi di Bergamo (1908)
Rossi Luigi di Lugano
Rossi Luigi di Milano (1870)
Rossi P. Raimondo di Terriciolo (Pisa) (1884)
Rossi Pietro di Guastalla (1884)
Rossi Pietro di Parma (1862)
Rossi Scotti Lenino di Perugia (1877)
Rossi Serafina in Guarlotti (1895)
R'ossi Vanni di Ponte S. Pietro Bergamo (1922)
Rossignoli Leonida di Venezia (1908)
Rossini A. di Roma (1923)
Rossini Romano di Trieste (1923)
Rosso Edoardo di Vercelli (1927)
Rosso Enrico (1881)
Rosso Lina di Venezia (1913)
Rosso Medardo (1938)
Rosso Mino di Torino (1930)
Rosso Vittorio, argentino, dom. Torino (1910)
Rossotti Angelo di Torino (1894)
Rossotti Matteoda di Torino (1919)
Rostagni Pietro di Roma (1854)
Rostagno Alessandro (1856)
Rostagno Giuseppe (1863)
Rota Antonio di Genova (1884)
Rota Giuseppe di Genova (1884)
Rota Maria di Bergamo (1891)
Rotondo Luigi di Pegli (1884)
Rotta Antonio di Venezia (1860)
Rovan Ruggero di Trieste (1923)
Rovea Giorgio (1849)
Rovere Pia di Torino dom. Correggio (1889)
Rovero Giov. di Torino (1907)
Rovetta Francesco di Brescia (1882)
Ruatti Luigi (1844)
Rubatto Carlo di Genova (1867)
Rubele Pino di Verona dom. Valenza (1924)
Rubelli Martini Carolina di Roma dom. Firenze (1910)
Ruberti Riccardo di Verona (1924)
Rubini Maria Luisa di Torino (1936)
Rubino Antonio Augusto (1905)
Rubino Edoardo di Torino (1891)
Rubio Guglielmo (1858)
Rubio Luigi di Firenze (1852)
Ruffinelli Carla di Torino (1942)
Ruffo Margarita Principessa di Scilla (1871)
Ruga Alessandro di Ticinese (1860)
Ruga Alessandro di Capalago (Svizzera) (1884)
Ruggeri Maria di Torino (1914)
Ruggeri Pasquale di S. Marzano (1878)
Ruggieri Ferdinado di Napoli (1875)
Ruggiero Pasquale di Napoli (1876)
Runggaldier Augusto, tirolese, dom. Pinerolo (1927)
Ruini Umberto di Modena (1898)
Rujten J. di Anversa (1857)
Ruozzi Angelo di Modena (1884)
Rusconi Giulietta di Firenze (1921)
Ruspini Randolfo di Milano (1858)
Russo Amedeo di Napoli (1926)
Russo Domenico di Napoli (1884)
Russo Gaetano di Roma (1880)
Russolo Luigi di Milano (1927)
Rustico Luigi di Casale Monf. (1928)

S

Sabaino Teodolinda di Milano (1844)
Sabatelli Gaetano di Milano (1871)
Sabatelli Luigi (1856)
Sabatini Ferdinando di Bologna (1927)
Sabbia Ugo di Pavia dom. Savona (1928)
Sabbione Giuseppe (1868)
Saccaggi Cesare di Tortona (1889)
Saccarelli Paolo di Torino (1892)
Sacchetti Carlotta di Pavia (1892)
Sacchetti Teodoro (1843)
Sacchi Bartolomeo di Venezia (1919)
Sacchi Luigi di Milano (1850)
Sacco Alessandro (1842)
Sacco Carolina di Napoli (1878)
Sacco Edoardo di Torino (1882)
Sacco Gustavo Alessandro di Casale dom. Torino (1899)
Sacco Luca di S. Remo (1882)
Sacco Luigi di Milano (1851)
Saccomani Giuseppe di Carrù dom. Roma (1930)
Sacconi Giovanni di Vicenza (1874)
Saccorotti Oscar di Roma dom. Genova (1930)
Sacerdote Anselmo di Torino (1886)
Sacerdote Rosy di Torino (1905)
Sacerdote Ida di Torino (1906)
Sacerdote Gino di Torino (1909)
Sacheri Giuseppe di Genova (1885)
Sagliano Francesco di Napoli (1877)
Saglietti Angelo di Torino (1937)
Saibene Piero di Como (1931)
Sajago Carlo di Milano (1857)
Sala (1892) retrospettiva
Sala Conte Alessandro di Torino (1849)
Sala Elia (1923)
Sala Eliseo Paolo di Milano (1849)
Sala Gaetano di Torino (1893)
Sala Giuseppe di Milano (1897)
Sala Giuseppe di Tortona (1932)
Sala Paolo di Milano (1882)
Sala Pietro di Milano (1846)
Saladin P. A. di Torino (1930)
Salari Ernesto di Milano dom. Venezia (1883)
Salassa Simone di Montanaro (1898)
Salata Achille di Milano (1880)
Salazaro Demetrio di Napoli (1850)
Salazaro Calcutti Dora di Genova (1857)
Salcher Maria di Venezia (1882)
Salfi Enrico di Cosenza (1884)
Salietti Alberto di Milano (1940)
Salina Giuseppe di Torino (1858)
Salomone Michelangelo di Centallo (1932)
Salomone Tommaso di Caraglio (1885)
Salomoni Salomone di Fermo (1875)
Saltarelli Andrea di Milano (1877)
Salti Giulio di Firenze (1926)
Saltini Lino di Milano (1932)
Saltzmann G. di Parigi (1864)
Salussolia Eugenio di Torino (1912)
Salvadori di Wiesenhoff Giovanni (1883)
Salvadori Giacomo di Trento (1892)
Salvadori Giovanni di Milano dom. Torino (1920)
Salvadori Luigi di Firenze (1880)
Salvadori Pasquale di Firenze (1884)
Salvadori Riccardo di Piacenza (1892)
Salvarani Arcangelo di Carpi dom. Firenze (1909)
Salvaneschi Elena di Torino dom. Firenze (1927)
Salvatore Biagio di Antonio di Roma (1874)
Salvestrini Giovanni di Foligno dom. Torino (1916)
Salvetti Antonio di Brescia (1890)
Salvetti Antonio di Colle Val d'Elsa (1901)
Salviani Beatrice di Torino (1886)
Salviati Benedetto di Venezia (1889)
Salviati Giovanni di Venezia (1907)
Salviani Giuseppe di Lugano (1881)
Salviani Giuseppe di Milano (1863)
Salviani Salvino di Bologna (1884)
Salvietti Alberto di Milano (1940)
Salvucci Leonardo di Milano (1884)
Sandonia Mario di Vienna (1902)
Sani David di Firenze (1881)
Sannino Ettore di Portici (Napoli) (1928)
Sanquirico Pio di Milano (1880)
Sansalvadore Piero di Torino (1927)
Sansebastiano Michele di Novi Ligure (1876)
Sensebastiano Luigi di Novi Ligure (1874)
Santi d'Igliano Conte Giuseppe (1875)
Santi Pietro di Udine (1884)
Santiano Cesare di Buenos Ayres dom. Torino (1910)
Santini Claudina di Genova-Sestri (1934)
Santini Italina di Correggio Emilia (1919)
Santoro Francesco di Calatuse (1875)
Santoro Francesco di Roma (1902)
Santoro Rubens di Napoli (1877)
Sanzai Enrico di Parigi (1863)
Sani Davide di Firenze (1874)
Sambo Ettore di Venezia (1878)
Sambo Edgardo di Trieste (1908)
Sambuy Edoardo di Torino (1881)
Sammartino di Breme Lucia (1854)
Sampietro Francesco di Garlasco (1850)
Sanvio Natale di Padova (1884)
Sancipriano Bona di Torino (1934)
Sandona Mario di Vienna (1902)
Sandrenter Hans di Basilea (1899)
Sandri Antonio di Venezia (1852)
Sandri Bianca (1905)
Sandri Elvira di Mortara (1910)
Sandri Ester Maria di Milano (1861)
Sanesi Nicola di Firenze (1854)
Sanfior Silvio Giovanni di Ancona dom. Venezia (1896)
Sapelli Carlo di Torino (1845)
Sapelli de Parisi Romana (1853)
Saponaro Salvatore di Milano (1931)
Saporetti Edgardo di Bagnacavallo (1884)
Saporetti Pietro di Ravenna (1880)
Saporiti Rinaldo di Milano (1863)
Saporito Griffo Francesco di Palermo (1880)
Sara Carlo di Pavia (1868)
Saraceni Tommaso di Roma (1865)
Sardi Adelia (1895)
Sardi Cesira di Varazze (1895)
Sardi Vincenzo di Castellazzo (1883)
Sardi Vincenzo di Torino (1909)
Sardo Sante di Venezia (1880)

Saroldi Enrico di Milano (1908)
Sarrocchi Tito di Siena (1863)
Sarti Diego di Bologna (1884)
Sartirana Guido di Milano (1898)
Sarto Mario di Ferrara dom. Bologna (1922)
Sartor Francesco di Cavaso (Treviso) (1892)
Sartorelli Carlo di Venezia (1921)
Sartorelli Francesco di Venezia (1890)
Sartori Enrico di Parma (1864)
Sartori Giulio di Verona (1871)
Sartori Giuseppe di Milano (1893)
Sartorio Filippo di Torino (1934)
Sartorio Giulio Aristide di Roma (1896)
Sartorio Giuseppe di Torino (1884)
Sartoris Alberto di Torino (1928)
Sassi Eduardo di Vercelli (1879)
Sassi Francesco di Vercelli (1887)
Sassi Pietro di Alessandria (1860)
Sauli d'Igliano Conte Giuseppe (1875)
Saul Giorgio di Firenze (1884)
Savardo Dino di Vicenza (1901)
Savarro Dorina di Torino (1906)
Savelli O. di Torino (1937)
Savi Adele di Torino (1872)
Savini Alfonso di Bologna (1861)
Savini Alfredo di Bologna (1903)
Savini Enrico di Bologna (1862)
Savini Maria di Milano (1907)
Savoldelli Alberto di Torino (1920)
Savruj Henry di Harlem (Olanda) (1892)
Sbisà Carlo di Trieste (1927)
Sbodio Margherita (1916)
Sbricioli Silvio di Roma (1884)
Sburlati Edoardo di Alessandria dom. Torino (1894)
Scabia Oddone di Salara (Rovigo) (1908)
Scacchetti Silvio di Reggio Emilia (1892)
Scaffai Luigi di Livorno (1869)
Scaglia Cesare di Rocca Pietro Varallo (1888)
Scaglia Emilio Paolo di Novara (1901)
Scaglia Giuseppe di Torino (1886)
Scaglia Michele di Torino (1883)
Scaglia Pietro (1886)
Scala Antonio di Torino (1898)
Scala G. B. di Milano dom. Torino (1892)
Scala Vincenzo di Napoli (1874)
Scamoni Antonio di Torino (1938)
Scamuzzi Carlo di Asti (1932)
Scanabissi Armando di Armarola dom. Bologna (1907)
Scandellari Ferruccio di Bologna (1908)
Scapini Doria Adelaide (1861)
Scaraglio Lodovico di Torino (1894)
Scarampi di Prunci Marchese Maurizio (1873)
Scaramuzza Camillo di Parma (1866)
Scaramuzza Francesco di Parma (1854)
Scaravelli Giovanni (1872)
Scaraviglia Torquato di Todi (1884)
Scarpinato Nuccio Francesco (1880)
Scarselli Adolfo di Firenze (1898)
Scarzella Aldo di Carrara (1927)
Scarzella Michele di Cherasco (1873)
Scatola Domenico di Verona (1845)
Scattola Ferruccio di Venezia (1896)
Scavia Nella di Torino (1924)
Schen Enrico di Parma (1863)
Schenerer Jules di Monaco (1894)
Scherer Giorgio di Parma (1863)
Schereschewskry Wladimiro di Venezia (1898)
Schermini Bartolomeo di Brescia (1872)
Schiattino Gerolamo di Genova (1843)
Schiavoni Alessandro di Venezia (1854)
Schiavoni Antonio di Venezia (1862)
Schiavoni Natale di Venezia (1844)
Schieroni Mimì di Milano dom. Torino (1929)
Schiffi Ezio di Roma (1884)
Schipper Stella di Torino (1936)
Schlatter C. A. di Firenze (1898)
Schlechtlemtuer Camilla di Torino (1884)
Schalk A. di Milano (1908)
Schloesser Carlo di Darmstadt (1879)
Sciacchitano Giuseppe di Palermo dom. Genova (1913)
Sciollero Luigi di Genova (1869)
Sciamengo Antonio di Torino (1938)
Scifoni Anatolio di Firenze (1851)
Sciorlero Luigi di Genova (1869)
Sciolli Carlo di Torino (1842)
Sciolli Gioachino di Mondovì (1891)
Scinti Giuseppe di Napoli (1876)
Sclaverano Antonio di Torino (1866)
Sclaverano Celestino di Torino (1862)
Sclavi Ettore di Genova (1914)
Sclisinger, olandese (1868)
Scopetta Pietro di Majori - Amalfi (1884)
Scopoli Lisa di Verona (1923)
Scorcelletti Rodolfo di Jesi (Marche) (1907)
Scorrano Luigi di Lecce (1877)
Scotti Ermenegildo di Milano (1898)
Scotto Garberini Adele di Genova (1861)
Scotto Giovanni di Torino (1850)
Scribante Eusebio di Brusuengo dom. Roma (1889)
Scrosati Luigi di Milano (1858)
Scrosati Riccardo di Milano (1867)
Scuola di Disegno femminile Ind.le (1880)
Scuola Civica Femminile Ind.le di Torino (1880)
Scuola Scultura Collegio Artigianelli (1874)
Scuri Enrico di Bergamo (1880)
Secchi Luigi di Milano (1884)
Secreto Gigi di Torino (1882)
Segantini Giovanni di Milano (1882)
Segoni Alcide di Firenze (1880)
Segre David di Torino (1881)
Segre Ida di Torino (1929)
Seguso Lorenzo di Venezia (1862)
Seleroni Giovanni di Milano (1854)
Sella Giuseppe (1847)
Sella Tancredi (1881)
Selva Dante di Torino (1842)
Selva Attilio di Trieste dom. Roma (1908)
Selvatico Lino di Venezia (1902)
Selvatico Luigi di Venezia (1896)
Semeghini Defendi di Anastello (1875)
Semeghini Pio di Venezia (1923)
Senmour Lady di Londra (1872)
Senno Pietro di Firenze (1891)
Sensani Gino Carlo di Firenze (1919)
Serafino Angelo di Montonoro (1873)
Serangeli Gioachino di Roma (1846)
Seren Rosso Giovanni (1881)
Sereno Costantino di Torino (1844)
Sereno Emma di Torino (1892)
Sereno Federico di Casale (1858)
Sereno Luigi di Venezia (1882)
Serino Vincenzo di Napoli
Sernesi Raffaello di Firenze (1862)
Serra Clotilde (1863)
Serra Ernesto di Varallo (1882)
Serra Luigi di Bologna (1868)
Serra Maria Teresa di Torino (1920)
Serra Paolo di Aranco Sesia (1881)
Serra Paolo di Torino (1913)
Serralunga Luigi di Torino (1904)
Serrano Emanuele di Chieti (1880)
Serrure (1856)
Servettaz Nanni di Genova (1931)
Servi Giovanni di Venezia (1850)
Servolini Carlo di Livorno (1932)
Servolini Luigi di Livorno dom. Urbino (1926)
Settala Giorgio di Firenze (1931)
Setti Giulio di Genova dom. Pont Canavese (1926)
Setola Michele di Napoli (1877)
Sevesi Teresa (1850)
Sezanne Augusto di Venezia (1880)
Sezzi Eligio di Reggio Emilia (1928)
Sfami Guglielmo (1856)
Sforza Cataldo di Torino (1925)
Sgandurra Pasquale di Siracusa dom. Firenze (1923)
Sguario Demetrio di Venezia (1865)
Shaw Alfredo (1842)
Sicbaldi Adriano di Torino (1934)
Sidoli Alfredo (1842)
Sidoli Pacifico di Piacenza (1898)
Sidoti Stanislao di Lecce (1898)
Sieburgh Eulalia di La Haye (Olanda) (1902)
Sighinolfi Cesare di Torino (1897)
Sigismondi Alberto di Torino (1897)

Signorile Annibale di Saluzzo (1884)
Signorini Domenico di Parma (1864)
Signorini Telemaco di Firenze (1861)
Siletti Emilio di Torino (1909)
Silei Luisa di Firenze (1873)
Silo Antonio di Milano (1860)
Silvestri Carlo di Milano (1849)
Silvestri Oreste di Milano (1879)
Silvestri Tullio di Venezia dom. Roma (1919)
Silvi Silvio di Senigallia (1908)
Simlon Antonio di Riva del Garda (1931)
Simonazzi Giuseppe di Torino (1932)
Simoncini Salvatore di Palermo (1884)
Simonetta Silvestro di Torino (1844)
Simonetti Alfonso di Napoli (1873)
Simonetti Apollonia di Castrocielo (1884)
Simonetti Cesare di Udine dom. Torino (1891)
Simonetti Domenico di Candia Canavese (1924)
Simonetti Giuseppe (1860)
Simoni Gustavo di Roma (1902)
Simoni Mario di Roma dom. Longa di Vicenza (1928)
Simoni Scipione di Roma (1908)
Simonis G. B. di Torino (1854)
Sinaglia Virginio (1884)
Sindici Francesco Stuard di Roma (1891)
Sindaco Pietro di Germanio (1846)
Sivalli Luigi di Cremona (1884)
Siviero Carlo di Napoli (1903)
Siviero Albino di Verona (1928)
Smargiassi Gabriele di Napoli (1861)
Smeriglio Domenico Ernesto di Torino (1920)
Smith Westenza Bessy di Firenze (1898)
Soave Carlo di Alessandria (1867)
Sobra Luigi di Torino (1895)
Sobrero Emilio di Torino dom. Roma (1917)
Sobrile Giuseppe di Torino (1901)
Socco Alfonso di Torino (1885)
Socrate Carlo di Mezzana (Pavia) dom. Roma (1923)
Società degli Ingegneri e Architetti di Torino (1898)
Sogaro Oscar di Venezia (1919)
Sogni Giuseppe di Milano (1851)
Soffici Ardengo di Poggio a Cajano (1931)
Solai Giuseppe di Torino (1843)
Sofianopulo Cesare di Trieste (1923)
Solavaggione Piero di Carmagnola (1929)
Soldi Antenore di Firenze (1870)
Soldi Raoul di Milano (1931)
Soldini Arnaldo di Brescia (1907)
Soldo Rina di Chiari dom. Gardone Riviera (1928)
Saldini Antonio di Ligometto (1863)
Solfuni Allag Renata di Milano (1898)
Soli Ivo di Spilamberto (Modena) (1925)
Solmi Valentino di Bologna (1863)
Solms de Principessa Maria Bonaparte Wise (1859)
Somà Dino di Torino (1916)
Somasca Mario di Torino (1932)
Somaini Giuseppe di Torino (1854)
Somma Gennaro di Napoli (1877)
Sommariva Emilio di Milano (1928)
Sommariva Napoleone di Milano (1884)
Sommati di Mombello Giulio, di Torino (1884)
Soneira Federico di Montevideo (1884)
Soranzo Giuseppe di Venezia (1884)
Sorgiani Idone Giuseppe di Torino (1918)
Sormani G. Luciano di Legnago (1896)
Sortini Saverio di Napoli (1884)
Sortini Saverio di Noto (Sicilia) (1908)
Sospizio Irma di Vercelli dom. Torino (1912)
Soster Umberto di Padova (1898)
Sott-Sass di Trento dom. Torino (1923)
Sozzi Giacomo di Milano (1884)
Spada Antonio di Bassano (1848)
Spadolini Guido di Firenze (1932)
Spagliardi Cesare di Milano (1852)
Spagolla Giuseppe di Milano (1884)
Spagna Emilio di Novara (1873)
Spagnoli Umberto del Cairo d'Egitto dom. Firenze (1898)
Spagnolini Ludovico di Ancona (1908)
Spagnolo Gaetano di Napoli (1908)
Spalla Ernesto di Torino (1884)
Spalla Luigi di Torino (1859)
Spano Raffaele di Napoli (1863)
Sparer Massimiliano di Termeno (Bologna) (1928)
Spartaco Nestore di Stradella (1881)
Spazi Grazioso di Verona (1847)
Spazzapan Luigi di Torino (1929)
Speirani Giuseppina di Torino (1894)
Speluzzi G. Gaetano di Milano (1852)
Speranza Filippo di Roma (1880)
Spertini Giovanni di Pavia (1866)
Spertino Giuseppina di Torino (1879)
Spighi Cesare di Firenze (1898)
Spillmann Felice (1843)
Spina Rosario di Acireale (1884)
Spinelli Eugenio di Milano (1851)
Spinelli Gaetano di Firenze (1910)
Spinetti Mario di Roma (1884)
Spingardi C. di Torino (1916)
Spingardi Cristina di Torino (1853)
Spini Giacomo di Bergamo (1908)
Spiridon Ignazio di Parigi (1880)
Splendorelli Giulia di Torino (1935)
Spoldi Giovanni di Venezia (1898)
Spreafico Eugenio di Monza (1882)
Spreafico Luigi di Milano (1877)
Sprenzer R. di Firenze (1871)
Spurgazzi Ernesto di Torino (1880)
Staccione Lorenzo (1881)
Stagliano Arturo di Napoli dom. Torino (1904)
Stagni Camillo di Milano (1931)
Stalla Giuseppe di Stellanello Ligure (1892)
Stampa G. Stefano di Milano (1846)
Stampini Pino di Torino (1929)
Stancapiano Vincenzo di Napoli (1863)
Stanislao Dessy di Orzara dom. Cagliari (1923)
Starità Lorenzo di Napoli (1874)
Statella Conte Enrico di Napoli (1858)
Statella Vincenzo di Sicilia (1862)
Staurenghi Luigi di Roma (1921)
Stefanoni Attilio di Roma (1884)
Steffaneo Barone Antonio, friulano (1853)
Steffani Eugenio di Torino (1851)
Steffani Luigi di Milano (1854)
Steffanini Beppe di Pallanza dom. Torino (1930)
Steffenini Ottavio di Cuneo dom. Milano (1923)
Stella Guglielmo di Venezia (1855)
Stella Guido di Torino (1908)
Stella Paolina di Venezia (1898)
Stenbock Fermor C.ssa Olga (russa) dom. Parigi (1913)
Stengel Enico di Livorno (1901)
Sterna Costantino di Varallo (1887)
Sticca Giuseppe di Torino (1858)
Stiol Enrico di Torino (1856)
Stoppani Federico di Milano (1882)
Stoppoloni Augusto di Roma (1885)
Stoppoloni Augusto Guglielmo di Londra (1902)
Stockhardt Clara ved. Canton dom. Torino (1894)
Stork Luigi di Brescia (1884)
Storelli Ferdinando (1847)
Storelli Ferdinando (figlio) (1847)
Stornone Giovanni di Ivrea (1879)
Strada Attilio di Milano (1908)
Strada Giovanni di Milano (1885)
Strada Pietro di Torino (1891)
Stradiotti Domenico di Venezia (1880)
Stragliati Carlo di Milano (1904)
Strale Maria di Milano (1883)
Straneo Pietro di Torino (1898)
Strata Annibale di Trieste (1863)
Stratta Carlo di Torino (1871)
Strazzò Giovanni di Milano (1868)
Striccoli Carlo di Napoli (1939)
Stringa Alberto di Caprino Veronese (1906)
Stroppa Giulia di Vercelli (1906)
Stroppa Leonardo di Torino (1937)
Stuard Sindici (spagnola) Francesca (1882)
Stuardi Giovanni Antonio di Torino (1884)
Stura Giovanni (1876)
Sullo Elisa di Boston (U.S.A.) dom. Napoli (1924)
Sutera Giuseppe di Napoli (1906)
Sutter D. di Nizza (1850)
Stultus Dyalma di Trieste (1927)
Subilia Marco di Torre Pellice (1936)
Svanascini Matteo di La Spezia (1855)

T

Tabacchi Odoardo (1871)
Taccani Remo di Milano (1922)
Tacchini Melchisedecco di Pallanza (1853)
Tacito Guido di Verona (1923)
Tadolini Giulio di Roma (1884)
Tafani Emilio di Firenze (1908)
Tafuri Raffaele di Napoli (1882)
Tafuri Raffaele di Venezia (1902)
Tagliabue Andrea di Milano (1851)
Tagliabue Luigi di Milano (1866)
Tagliaferri Antonio di Brescia (1863)
Tagliaferri Augusto di Porotto (Ferrara) (1908)
Taglioni Alfonso di Roma (1880)
Tagliapietra Tranquillo di Venezia (1872)
Tagliaretti Luigi di Milano (1865)
Tagliasacchi di Sarzana (1845)
Taglioni Alfonso di Novara (1885)
Taglioretti Luigi di Milano (1884)
Talamini Guglielmo di Venezia (1902)
Talarico Achille di Napoli (1875)
Tallone Cesare di Savona (1884)
Tallone Filippo di Torino dom. Milano (1924)
Talman Silvio di Trento (1908)
Talucchi Luigi (1847)
Talucchi Giuseppe Maria di Torino (1930)
Tamagno Mario di Torino (1927)
Tami Fortunato di Ovaro dom. Intra (1928)
Tamone Giovanni (1844)
Tamone Carlo figlio (1872)
Tamone Cornelio di Torino (1885)
Tamburello Giovanni di Palermo (1898)
Tamburini Arnaldo di Firenze (1908)
Tamburlini Achille (1898)
Tanara Giulio di Verona (1906)
Tancredi Raffaele di Napoli (1869)
Tanneur Filippo, francese (1843)
Tano Eugenio di Napoli (1865)
Tansini Alfredo di Piacenza (1898)
Tantardini Antonio di Milano (1870)
Tanzi Mario di Parma (1919)
Tapparelli d'Azeglio Marchese Roberto (1892)
Tarchetti Gottardo di Torino (1909)
Tarenghi Enrico di Roma (1880)
Tarrini Cesare di Livorno (1926)
Tascheri Giovanni di Milano (1868)
Tascieri Giovanni di Verona (1871)
Tassara Battista di Firenze (1880)
Tassi Giovanni di Modena (1865)
Tassi Matteo di Perugia (1880)
Tassinari Danny Alice di Firenze (1891)
Tassinari Guido di Milano (1931)
Tassistro Luigi di Genova (1865)
Tato (Sansoni Guglielmo) di Roma (1927)
Tavallini Giovanni di Vercelli (1934)
Tavallini Nina di Vercelli (1940)
Tavella Antonio di Milano (1854)
Tavernier Andrea di Torino (1884)
Tavernier Giovanni (1884)
Tazza Luigi di Roma (1908)
Tedeschi G. B. di Mergozzo dom. Milano (1910)
Tedeschi Gino di Verona (1919)
Tedeschi Nora di Torino (1923)
Tedesco Michele di Napoli (1862)
Tedesco Hoffmann Giulia di Wurzburg (Baviera) (1884)
Tegon Arnaldo di Venezia dom. Cologna Ven. (1924)
Teja Casimiro (1851)
Teja Valeria (1883)
Tellini Guglielmo di Modena (1885)
Tempia Celso di Biella (1940)
Tempra Galbiati Antonio di Roma (1884)
Tempra Quirino di Milano (1880)
Temprini Enrica Furia di Brescia (1928)
Ten Kate Elven Pietro di Amsterdam (1855)
Ten Kate Ermanno (1856)
Teppa Antonio (1856)
Tepping Marco di Ginevra (1851)
Terracini Roberto di Torino (1919)
Terzaghi Attilio di Trieste dom. Roma (1919)
Terzaghi Beniamino di Milano (1852)
Terzaghi Luigi di Milano (1846)
Terzi Luigi di Bergamo (1884)
Terzolo Carlo di Torino (1927)
Terry Enrico di Londra (1870)
Tesio Giacinto (1872)
Tessari Bruno di Torino (1942)
Tessari Emma di Napoli (1892)
Tessari Romolo (1902)
Tessari Vittorio di Castelfranco Veneto (1884)
Tessero Gottardo (1856)
Tessitore Fulvio di Napoli (1886)
Tessitore Raffaello di Napoli (1882)
Testa Antonio di Torino (1928)
Testa Francesco (1881)
Tesson di Bruxelles (1854)
Testi Alfonso di Empoli (1870)
Testi Alfonso di Firenze (1901)
Testori Pietro di Brescia (1867)
Tetar Elveo G. B. di Amsterdam (1857)
Tetar Elveo P. di Amsterdam (1854)
Tettamanzi Napoleone (1856)
Thaetner Emilio Otto di Francoforte sul Meno (1913)
Thermignon Carlo di Roma (1880)
Thermignon Carlo di Torino (1912)
Thermignon Mina Celestina (1885)
Thermignon Pietro (1852)
Thevenin G. C., francese (1853)
Thovez Enrico di Torino (1900)
Thurneissen Teodoro, tedesco (1871)
Tibaldero Carolina (1881)
Tiberi Gaetano (1880)
Tiboldo Federico (1882)
Ticozzi Ambrogio di Milano (1848)
Ticozzi Basilio di Milano (1863)
Tierry Eugenio di Milano (1857)
Tinunel Vito di Trieste (1923)
Timò Angelo di Sale (1876)
Timolini Giuseppe di S. Ilario (1864)
Tiñaferos di Palemone (1864)
Tinelli Luigi di Milano (1884)
Tinto Ettore di Torino (1923)
Tira Giacomo di Torino (1941)

Tirapelli Aurelio di Roma (1874)
Tirelli Marchese Francesco di Parma (1863)
Tirone Enrico (1850)
Tirozzo Guido di Torino (1907)
Tirozzo Pier Ugo di Torino (1936)
Tito Ettore di Castellamare dom. Venezia (1883)
Titta Armando di Pisa dom. Torino (1923)
Tivoli Giuseppe di Bologna (1880)
Tizzano Giovanni di Napoli (1931)
Todeschini Elia di Mantova (1854)
Todeschini G. B. di Milano (1880)
Todesco Michele di Moliterno (1866)
Toerner di Roma (1849)
Toesca di Castellazzo Gioacchino (1871)
Tofanari Sirio di Firenze (1908)
Tognola Luigi di Pavia (1864)
Tolli Luigi di Bologna (1875)
Tolini Giuseppe di Val Sesia (1843)
Tolman Stacy di Concord Mass. U.S.A. (1906)
Tom Belga di Milano (1888)
Toma Gioacchino di Napoli (1875)
Tomaselli Luigi di Milano (1884)
Tomaselli Mercedes di Torino (1939)
Tomagnini Arturo di Querceta (Lucca) (1927)
Tomasi Oddone di Rovereto (1928)
Tomatis Michele di Ivrea (1901)
Tomba Casimiro di Roma (1889)
Tomba Del Castello Cleto di Bologna (1931)
Tombini Achille di Roma (1880)
Tomei Achille di Mazzina (Lago Maggiore) (1914)
Tomescu Scrocco Virginia di Bucarest dom. Tivoli (1925)
Tominetti Achille di Milano (1871)
Tominz Augusto di Trieste (1874)
Tomiolo Leone di Verona (1908)
Tommasi Adolfo di Livorno (1879)
Tommasi Angiolo di Firenze dom. Livorno (1892)
Tommasi E. di Vitulazio (Caserta) (1898)
Tommasi Giuliano di Padova (1919)
Tommasi Lodovico di Livorno (1897)
Tommasini Anna di Torino (1931)
Tommasini Enrico di Parma (1847)
Tommasini Tina di Treviso (1931)
Tommasini Tommaso (1878)
Tommesani Bianca di Bologna (1891)
Tomolo Leopoldo di Padova (1880)
Tomolo Petronilla (1884)
Tonda Michelangelo di Volvera (1860)
Tondonze Simone di Parigi (1888)
Tonelli Lucia di Milano (1872)
Tonello Giorgio di Borgo E. Dalmazzo (1874)
Tonnini Pietro di S. Marino Rep. (1881)
Torchi Angelo di Firenze (1882)
Torcia F. Saverio di Napoli (1878)
Tordolo Orsello Angelo di Torino (1921)
Torelli Cesare di Firenze (1880)
Torelli Teresa (1846)
Torelli Vieri di Firenze (1923)
Torello Teresa di Torino (1916)
Torlonia Guido di Roma (1908)
Torletti Sebastiano Erminio di Alessandria (1923)
Tornaghi Enea di Milano (1853)
Tornaghi Lodovico di Milano (1879)
Torre Maurizio di Torino (1934)
Torres Giuseppe di Venezia (1896)
Torresini Attilio di Roma (1927)
Torri Vittorio di Pisa (1884)
Torny Ernestina di Parigi (1875)
Torry Enrico di Parma (1878)
Torricini Nicola di Pisa (1884)
Tortone Antonio (1857)
Tortone Antonio (1882)
Tortone Teobaldo (1906)
Tosalli Felice di Torino (1909)
Tos Cesare di Azeglio dom. Torino (1889)
Toscani Fedele di Piacenza (1902)
Toscani Odoardo di Roma (1884)
Toscani Tommaso di Firenze (1880)
Toscano Agostino di Mondovì (1889)
Tosetti Giovanni di Bra (1887)
Tosi Arturo di Milano (1896)
Tovo Emanuele di Stresa (1869)
Tovo Francesco (1849)
Tovo Petronilla di Stresa (1869)
Trabucco G. B. (1865)
Tramontano Giuseppe di Napoli (1871)
Tramontini Rita di Treviso (1898)
Tranzi Archimede di Roma (1878)
Travaglio Carola di Torino (1916)
Traversa Fedele di Torino (1908)
Traversa Pietro di Cavato dom. Torino (1888)
Trematore Rino di Torremaggiore (Foggia) (1920)
Trebbi Cesare Mauro di Bologna (1899)
Trentacoste Domenico di Firenze (1896)
Trentanove Gaetano di Firenze (1880)
Trenti Gerolamo di Mantova (1857)
Trentini Guido di Verona dom. Milano (1919)
Trevisan Antonio di Vicenza (1898)
Treves Dario di Torino (1931)
Trezzini Angelo di Milano (1853)
Trezzini Ester di Milano (1867)
Trionfi Emanuele di Livorno (1884)
Tripisciano Michele di Roma (1898)
Tribaudino Giovanni di Torino (1931)
Troiani G. B. di Firenze (1880)
Trois Enrico Giulio di Venezia (1919)
Troletti Anselmo di Torino (1932)
Trombetta Ezechiele di Milano (1880)
Tromboni Augusto di Napoli (1884)
Troncana Luigi di Torino (1919)
Trotti Bentivoglio Lorenzo (1908)
Troubetzkoy Pietro di Milano (1884)
Trovamala Gentile Giuseppe (1846)
Truffa Felice di Candia Lomellina (1890)
Tua Giuseppe di Torino (1884)
Tubino Cesare di Genova dom. Torino (1925)
Tubenthae Max di Berlino
Tunnati Beryle indiano dom. Milano (1919)
Turati Ettore di Milano (1891)
Turba Ernesto di Milano (1866)
Turbiglio Francesco (1876)
Turin Paolino (1876)
Turletti Celestino (1872)
Turletti Giuseppe di Carmagnola (1868)
Turri Giuseppe di Milano (1854)
Turri Mosè di Legnano (1873)
Tusque Raimondo di Roma (1880)

U

Ubaukiè Pietro di Roma (1898)
Uber Vincenzo di Roma (1908)
Ubertalli Romolo di Torino (1898)
Uberti Dino di Biella dom. Milano (1930)
Uberti Giuseppe (1873)
Ubezzi Luigi di Novara (1859)
Uboldi Carlo di Milano (1863)
Ughetti Beppe di Giaveno (1936)
Ugo Antonio di Palermo (1898)
Ugo Antonio da Brescia (1929)
Ugolini Giovanni di Carrara (1898)
Ugolini Giuseppe di Milano (1864)
Ugolini Giuseppe di Reggio Emilia (1884)
Ulvi Liegi di Firenze (1883)
Umiltà Urbano di Pisa (1884)
Urbani Berardo di Napoli (1878)
Ursini Raffaele di Roccella Jonica (1884)
Urtis Cesare di Torino (1896)
Usseglio Fedele (1878)
Ussi Stefano di Firenze (1880)
Uttummi Ubaldo di Firenze (1902)
Uzielli Enrico di Firenze (1878)

V

Vacca Luigi di Torino (1842)
Vacca Raffaele di Torino (1844)
Vacca Alessandro di Torino (1860)
Vaccai Giuseppe di Pesaro (1866)
Vaccari Mario di Torino (1932)
Vaccari Alfredo di Genova (1923)
Vaccari Tavallini Andreina (1942)
Vaccari Enrico di Genova (1894)
Vaccari Giuseppe di Genova (1922)
Vaccaro Antonio di Napoli (1863)
Vacchetta Giovanni di Cuneo (1888)
Vacchetti Alessandro di Carrù dom. Torino (1920)
Vacchetti Emilio di Carrù (1924)
Vacchetti Filippo di Carrù (1907)
Vagaggini Memo di Firenze (1926)
Vagnetti Giovanni di Roma (1880)
Vagnetti Italo di Firenze (1898)
Vagliasindi Maria di Torino (1938)
Vajani Giuseppe di Lodi dom. Milano (1930)
Vajani Pietro di Milano (1849)
Valabrega Ernesto di Torino (1930)
Valaporte Francesco di Milano (1864)
Valdoni Antonio di Milano (1873)
Valenti Giuseppe di Varallo (1888)
Valenti Vittorio di Sarzana (1884)
Valentini Pietro di Romagna (1849)
Valentini Alessandro di Roma (1849)
Valentini Gottardo di Milano (1850)
Valentini Temistocle di Livorno (1923)
Valentini Temistocle di Livorno (1854)
Valentini Valentino di Firenze (1884)
Valentini Sala Irene di Milano (1908)
Valerio Giuseppe di Milano (1927)
Valerio Teodoro di Parigi (1843)
Valerio Franco di Venezia (1908)
Valinotti Domenico di Torino (1913)
Valle G. B. di Spezia (1884)
Vallauri Maria di Torino (1912)
Vallino Felice di Torino (1843)
Valizene Flaminia di Alessandria (1908)
Valizzani Carlo di Alessandria (1846)
Van Haanen Remy di Vienna (1874)
Van Elven Fumero Annetta (1868)
Van Elven Pietro di Milano (1898)
Van Loose B. di Bruxelles (1847)
Van Loose Carlo (olandese) dom. Aja (1891)
Van Moor (1856)
Van Hans Giorgio di Amsterdam (1845)
Van Hontum Giuseppina (olandese) (1845)
Van Heaamen Remigio di Amsterdam (1845)
Van Ruith Horace di Roma (1889)
Vananamti Giuseppe di Saluzzo (1884)
Vandero Alessandro di Montechiaro (1874)
Vandone Giuseppe di Vigevano (1854)
Vandone Antonio di Torino (1896)
Vanelli Carlo di Varallo (1908)
Vanestini Giulio di Reggio (1864)
Vannetti Giuseppe di Pombio (1859)
Vanni Adolfina di Torino (1928)
Vanni Pietro di Viterbo (1878)

Vannini Francisco di Torino (1923)
Vanotti Alessandro di Milano (1884)
Vannucci Ugo di Torino (1913)
Vannucci Nello di Torino (1941)
Vannutelli Scipione di Roma (1863)
Vantino Giovanni di Torino (1850)
Vanzaghi Giulio di Novara (1927)
Vanzo Giovanni di Milano (1855)
Vanzo Giovanni di Vicenza (1884)
Vaquer La Russa Maria di Torino (1923)
Varelli Carlo di Castrogiovanni (1869)
Varesio Romualdo di Torino (1923)
Varesio Efrain di Torino (1918)
Varetto Giovanni di Abbadia di Stura (1887)
Varetto Giuseppe di Torino (1913)
Varni Santo di Genova (1859)
Varni Antonio di Genova (1869)
Vassallo Pietro di Ceva (1901)
Vassallo Filippina di Torino (1942)
Vasarri Emilio di Couberoire (1898)
Vayra Giovanni di Torino (1928)
Vecchi Pellegrino di Milano (1884)
Vecchio Gigi di S. Cristina e Bissone (Pavia) (1924)
Vedani Michele di Milano (1904)
Vegetti Enrico di Milano (1896)
Veglia Felice di Torino (1863)
Veillon Agostino di Ginevra (1867)
Vela Giovanni di Cremona (1880)
Vela Lorenzo di Torino (1857)
Vela Vincenzo di Milano (1855)
Vela Spartaco di Milano (1884)
Vella Enrico di Caltagirone (1884)
Vellan Felice di Torino (1907)
Vellani Marchi Mario di Modena dom. Milano (1925)
Veneroni Tito di Novara (1868)
Veneziani G. di Milano (1851)
Vennemann (1856)
Venturi Filippo di Roma (1884)
Venturi Guido di Bologna dom. Modena (1926)
Venturi Luigi di Bologna (1862)
Venturi Roberto di Milano (1870)
Venturini Achille di Napoli (1862)
Venturini Adelchi di Parma (1864)
Venturini Tancredi di Parma (1878)
Venuti Filippo di Roma (1884)
Venzano Lorenzo di Genova (1853)
Verardi Luigi di Parigi (1846)
Verazzi Baldassare (1844)
Verazzi Serafino di Lesa (Lago Maggiore (1904)
Verbaeckoven Eugenio di Bruxelles (1863)
Vercelli Francesco di Torino (1868)
Vercelli Francesco di Torino (1920)
Vercelli Francesco (1902)
Vercelli Giulio di Marcorengo dom. Torino (1906)
Vercelli Mannuel di Rosario Tala R. A. (1913)
Vercellone Carlo S. M. di Domodossola (1866)
Verdura Luigi di Livorno (1889)
Verga M. (1880)
Verga L. di Milano (1852)
Vergnano Lorenzo di Torino (1880)

Vergnano Zeffirina di Torino (1911)
Verheyden Francesco di Bruxelles (1854)
Verkeyollen Francesco di Bruxelles (1854)
Verhoéven A. L. di Anversa (1857)
Vernazza Angelo di Firenze (1898)
Verni Arturo di Brescia (1920)
Verno Camillo di Campertogno (1891)
Vertice Francesco di Vercelli (1934)
Vertin di Parigi (1867)
Vertua Giuseppe di Cremona (1854)
Vertunni Arturo di Roma (1898)
Verzelloni Agostino di Correggio Emilia (1884)
Verzicco Savino di Torino (1914)
Vesco di Chambave Abate Vicario (1874)
Vespignani Giacomo di Ardenza - Livorno 1927
Vetri Paolo di Napoli (1880)
Vezzetti Morgari Beatrice (1884)
Viale Rignon Rosalia di Torino (1843)
Viande Augusto di Ginevra (1858)
Vianelli Pasquale di Venezia (1846)
Vianello Alberto di Napoli (1884)
Vianello Cesare di Venezia (1889)
Vianello Giovanni di Padova (1898)
Vianello Zadra Adelia di Venezia (1906)
Viani Agostino di Pallanza (1898)
Viani Lorenzo (1923)
Viani Visconti Maria di Sommariva (1866)
Viano d'Ovrano Mario di Torino (1884)
Viano Gino di Torino (1942)
Viazzi Cesare di Novi Ligure (1881)
Viazzi Tribaudino Ester di Racconigi (1888)
Vicary Mario di Torino (1892)
Vicino Felice di Torino (1842)
Vidal L. - francese (1848)
Viederlauserm di Ginevra (1894)
Viena Ida di Milano (1898)
Viganò Vico di Milano (1898)
Viganoni Solone (1846)
Vigesi Marco di Genova (1850)
Viggiani Giuseppe di Napoli (1931)
Vighi Coriolano di Bologna (1875)
Viglietti Giulio di Torino (1936)
Viglietti Lidia di Cairo dom. Torino (1928)
Vigna Adolfo di Torino (1899)
Vigna Felice di Biella (1876)
Vigna Giuseppe di Torino (1851)
Vigna Pietro di Torino (1850)
Vignali Amadio di Crema dom. Livorno (1926)
Vignazia Angelo di Nizza Monf. (1931)
Vignetta Lidia di Cairo dom. Torino (1928)
Vigni Corrado di Firenze (1919)
Vignola Filippo Nereo di Verona (1901)
Vignoli Andreina (1915)
Villa Aleardo di Milano (1892)
Villa Ercole di Milano (1854)
Villa Fabio di Milano (1868)
Villa Ferdinando Gaetano di Roma (1871)
Villa Federico G. di Milano (1904)
Villa Ferdinando di Vigevano (1908)
Villa G. B. di Genova (1880)
Villa Ignazio di Milano (1884)
Villa Pernice Rachele di Milano (1880)
Villa Ugo di Ponderano dom. Torino (1907)
Villamarino Conte Carlo (1892) r.
Villani Gennaro di Napoli (1908)
Villani Rodolfo di Roma (1900)

Villanis Angelo di Torino (1857)
Villanis Corinna di Torino (1898)
Villanis Emanuele di Lilla (1882)
Villanis Felice di Torino (1880)
Villarboito Cesare di Torino (1872)
Villavecchia Lorenzo di Asti (1930)
Villemain Paolo Emilio di Torino (1876)
Villemain Emilio di Rondissone (1913)
Villenen Luigi di Milano (1843)
Vimercati Emilio di Venezia (1859)
Vimercati Luigi di Milano (1852)
Vinca Maria di Milano (1908)
Vincentini Maria di Rieti (1884)
Vincenzi Eugenio di Modena (1852)
Vindizio Nodari Pesenti di Mantova (1931)
Vinea Antonio di Torino (1844)
Vinea Francesco di Firenze (1869)
Viney Andrea di Torino (1847)
Vingiano Vincenzo di Castellamare di Stabia (1908)
Viner Giuseppe di Firenze (1899)
Vinzio Giulio Cesare di Milano (1922)
Vio Enrico di Venezia (1908)
Viola Antonio di Treviso (1873)
Viollier Rachad A. (1846)
Viotti Giulio di Casale (1870)
Virono Luigi di Volvera (1883)
Viscardi Giuseppe di Bologna (1875)
Visconti Antonio di Milano (1853)
Visconti Bice di Veruno (Novara) (1936)
Visconti Giuseppe (1856)
Visetti Agostino di Torino (1845)
Visetti Agostino di Montanaro (1880)
Vismara Francesco di Milano (1884)
Vitale Gustavo di Brescia (1908)
Vitale Carlo di Milano (1931)
Vitale Giacinto di Torino (1843)
Vitale Giuseppe di Napoli (1908)
Vita Guglielmo di Firenze (1923)
Vitalini Francesco di Roma (1898)
Vitelleschi Giuseppe di Roma (1898)
Viti Eugenio di Napoli (1912)
Vito d'Ancona di Firenze (1853)
Vittorini Umberto di Barge (Lucca) (1923)
Vittozzi Achille di Napoli (1874)
Vivanti Giorgina di Torino (1938)
Viviani Giuseppe di Marina di Pisa (1928)
Viviani Luigi di Venezia (1857)
Viviani Raoul di Firenze dom. Milano (1908)
Vizzotto Giuseppe di Venezia (1889)
Vogliazzi Giovanni di Vercelli (1942)
Vollaro Pietro di Napoli (1878)
Volonterio Enrico di Verona dom. Milano (1893)
Volpato di Torre Annnunziata (1889)
Volpe Geppino di Napoli (1923)
Volpe Giovanni di Torino (1847)
Volpe Vincenzo di Napoli (1877)
Volpes di Palermo (1862)
Volpi Elia di Firenze (1880)
Volpi Mario Leopoldo di Venezia (1898)
Volpini Augusto di Livorno (1886)
Voss Carlo (tirolese) (1857)
Vottero Elio di Torino (1933)
Vottero G. Umberto di Torino (1940)
Vuagnot Francesco di Ginevra (1866)
Vuagnot Francois di Ginevra (1901)
Vulliemin Ernes (svizzero) (1895)
Vulten Vittorio di Milano (1885)

W

Wagner Jacques di Basilea (1896)
Wassmuth Hermann di Livorno (1898)
Weber Otto di Milano (1871)
Weber F. di Svizzera (1890)
Weis Renzo di Milano (1908)
Wemer Carlo (prussiano) 1850)
Wenter Marini Giorgio di Trento (1925)
Werner Leonida di Roma 1884)
West R. W. (irlandese) dom. Alassio (1896)
Wiekliffe Giuseppina (olandese) (1846)
Wildt Adolfo di Milano (1919)
Willemain Emilio di Rondissone (1882)
Willenich Michele di Parigi (1881)
Wilmarth W. H. di Milano (1906)
Witzel Gustavo di Pietroburgo (1878)
Wolf Ferrari Teodoro di Venezia (1902)
Wolf Augusto di Weinkein (Basilea) (1884)
Wolf Ludovico di Milano (1862)
Wostry Carlo di Trieste dom. Parigi. (1900)

X

Ximenes Ettore di Palermo (1879)
Ximenes Empedocle di Palermo (1893)
Ximenes E. di Urbino (1893)
Xssoff di Zurigo (1848)

Z

Zaffarini Cesare di Ferrara (1870)
Zaffuto Maria Immacolata di Roma (1920)
Zago Luigi di Treviglio (1927)
Zalli di Milano (1846)
Zambelletti Ludovico di Milano (1909)
Zambini Pasquale di R. Emilia (1884)
Zamboni Angelo di Verona (1919)
Zamboni Dante di Modena (1931)
Zamboni Giovanni di Verona (1863)
Zambonini Guidi Jole di Pesaro dom. Torino (1920)
Zampella Matteo di Napoli (1886)
Zampella Antonio di Caserta (1909)
Zan Vittorio di Oneglia (1908)
Zanardini Pietro di Venezia (1846)
Zanario Giuseppe di Sostegno (1884)
Zanca Ettore di Milano (1859)
Zanchelli Attilio di Benevento dom. Napoli (1923)
Zancolli Giuseppe di Verona (1919)
Zandomeneghi Federico di Firenze (1864)
Zandomeneghi Ludovico di Venezia (1871)
Zandrino Adelina di Genova Quarto (1935)
Zanetti Baldassare di Mantova (1884)
Zanetti Carlotta di Padova (1913)
Zanetti Leopoldina di Venezia (1846)
Zanetti Lilla Vettore di Venezia (1893)
Zanetti Giuseppe di Bologna (1887)
Zanetti Tassi Vittorio di Venezia (1919)
Zanfrognini Carlo di Mantova (1923)
Zangrando Giovanni di Trieste (1923)
Zanieri Arturo di Firenze (1890)
Zanin Francesco di Venezia (1866)
Zanini Gigiotto di Vigo di Fassa dom. Milano (1923)
Zannini Oreste di Siena (1879)
Zannoni Antonio di Cavaglio (1885)
Zannoni Giuseppe di Verona (1875)
Zannoni Ugo di Verona (1862)
Zanoboni Alfredo di Empoli dom. Milano (1908)
Zanolo Giovanni di Varallo (1857)
Zanone Maria di Torino (1940)
Zanoni Antonio di Cannobio (1868)
Zanotti Federico di Torino (1873)
Zappalà Gregorio di Messina (1898)
Zappalà Vittorio di Roma (1880)
Zapponi Ippolito di Velletri (1834)
Zardo Alberto di Padova (1907)
Zatti (1884)
Zavatone Achille di Milano (1884)
Zawieiscki Leon Miecz di Firenze (1896)
Zecchini S. P. di Torino (1880)
Zeglio Primo di Torino (1931)
Zelger I. di Lucerna (1855)
Zeller Corrado di Zurigo (1845)
Zenatello Alessandro di Monforte d'Alpone (1912)
Zenoni Bice di Milano (1893)
Zenaro Felice di Venezia (1861)
Zeppegno Carlo di Torino (1886)
Zernoskaj Oliviero di Milano (1853)
Zezzos Alessandro di Venezia (1884)
Zezzos Giorgio di Venezia (1902)
Zimenes Luigi di Madrid (1878)
Zimermann Federico di Ginevra (1855)
Zinelli Maria di Milano (1898)
Zingarini Aristodemo di Roma (1908)
Zingaro Alberto di Novara (1867)
Zingoni Aurelio di Firenze (1882)
Zinsler Dani Enrico di Vienna (1885)
Zippoli Luigi di Milano (1871)
Zoboli Augusto di Modena (1924)
Zocchi Carlo di Milano (1923)
Zocchi Cesare di Firenze (1880)
Zocchi Lina Flora di Torino (1921)
Zolla Venanzio di Londra dom. Torino (1901)
Zona Antonio di Venezia (1847)
Zonaro Fausto di Padova (1883)
Zoppellari Mario di Venezia (1902)
Zoppi Antonio di Roma (1883)
Zoppis Carolina di Torino (1852)
Zotti Ignazio di Imola (1843)
Zuanni Ludovico di Verona (1858)
Zuccaro Fiorenzo Emilio di Vigevano (1875)
Zucchetti Carlesso Bianca di Torino (1926)
Zucchi Borga di Saluzzo (1866)
Zucco Mario di Torino (1927)
Zuccoli Luigi di Milano (1842)
Zuccoli Oreste di Firenze (1923)
Zuccolini Augusto di Roma (1898)
Zucconi Antonio di Macerata dom. Torino (1923)
Zueck Stefano di Trento (1923)
Zuffi Ambrogio di Ferrara (1884)
Zuliani Giovanni di Verona (1865)
Zuliani Giovanni di Milano (1882)
Zund Roberto di Lucerna (1850)

LE TAVOLE

GIUSEPPE ABBATI - Tre ritratti. Al centro il pittore R. Sernesi

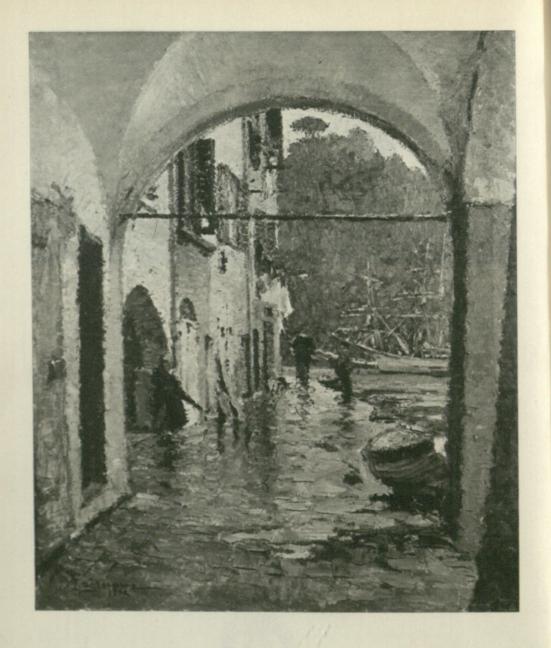
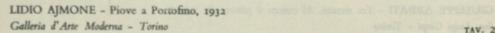
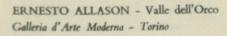
Ing. Luigi Cerpi - Torino

TAV. I

LIDIO AJMONE - Piove a Portofino, 1932
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 2

ERNESTO ALLASON - Valle dell'Orco
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 3

SILVIO ALLASON - Primi solchi, 1897
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIUSEPPE AMISANI - Autoritratto
Galleria d'Arte Moderna di Milano

ARBARELLO - Piove sul lago d'Orta, 1908
Galleria d'Arte Moderna - Torino

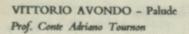
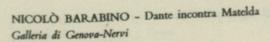
TAV. 6

AMEDEO AUGERO - Voto della Città di Torino per il colera, 1840
Galleria d'Arte Moderna - Torino

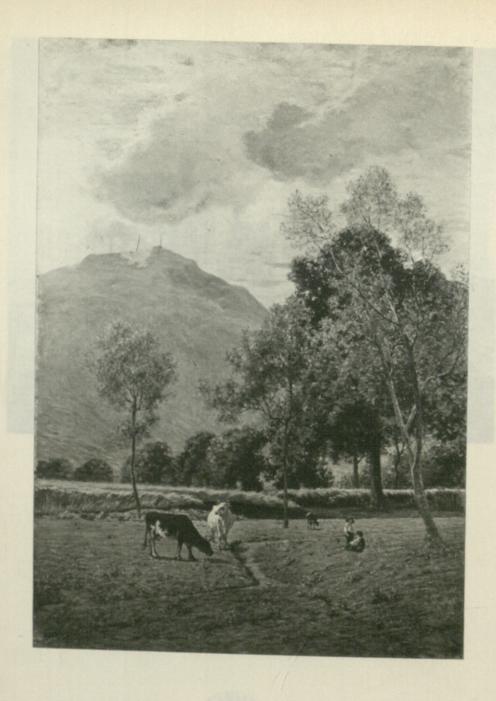
TAV. 7

VITTORIO AVONDO - Palude
Prof. Conte Adriano Tournon

NICOLÒ BARABINO - Dante incontra Matelda
Galleria di Genova-Nervi

GIOVANNI BARTOLENA - Natura morta, 1942
Galleria d'Arte Moderna - Torino

ANGELO BECCARIA - La raccolta del fieno, 1864
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIORGIO BELLONI - Forte dei Marmi, 1927
Signora Agnese Merlini-Belloni - Milano

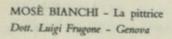
ERNESTO BERTEA - Isole Baleari
Collez. privata

ERNESTO BERTEA - Presso Andorno
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 14

BARTOLOMEO BEZZI - Ultimi raggi
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 15

MOSÈ BIANCHI - La pittrice
Dott. Luigi Frugone - Genova

TAV. 16

MOSÈ BIANCHI - Il pittore Londonio, 1866
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 17

GIOVANNI BATTISTA BISCARRA - Lezione di nudo all'Accademia Albertina

Galleria d'Arte Moderna - Torino

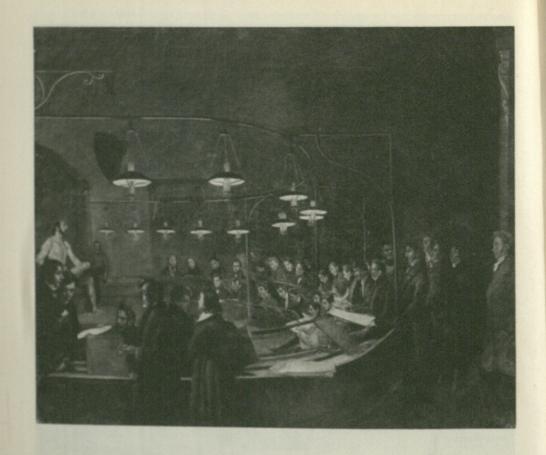
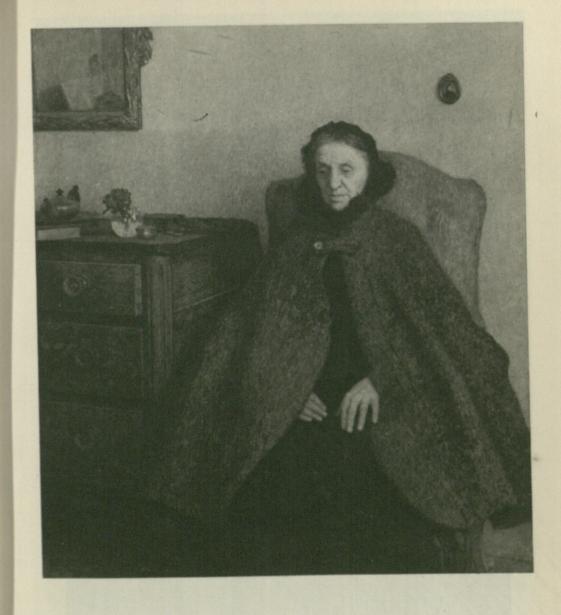
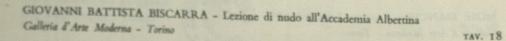
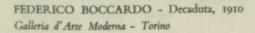
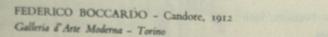
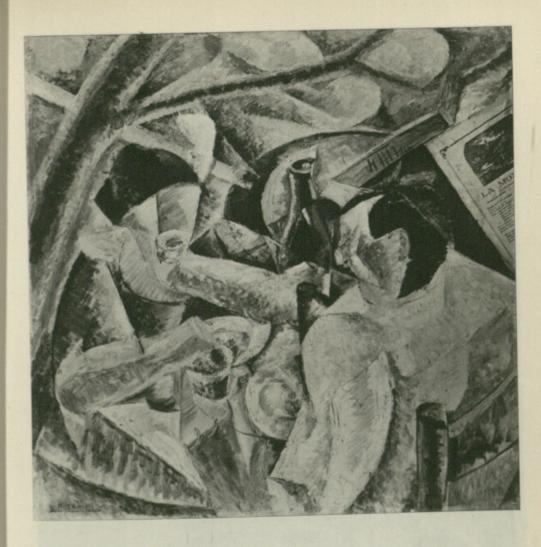
TAV. 18

FEDERICO BOCCARDO - Decaduta, 1910

Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 19

FEDERICO BOCCARDO - Candore, 1912
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 20

UMBERTO BOCCIONI - Sotto il pergolato
Galleria d'Arte Moderna - Milano

TAV. 21

GIOVANNI BOLDINI - Ritratto di giovane donna
Coll. G. Solbiati - Busto Arsizio

TAV. 22

GIOVANNI BOLDINI - Ritratto di signora
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 23

GIOVANNI BOLDINI - Ritratto di Lina Cavalieri
Signora Marisa Ferro - Torino

CARLO BONATTO-MINELLA - La Pensierosa
Galleria d'Arte Moderna - Torino

CARLO BOSSOLI - Le scuderie reali

Avv. Renato Ricciardi - Torino

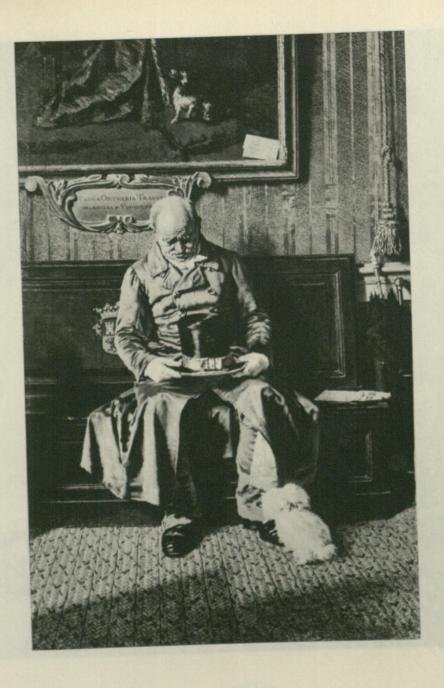
TAV. 26

CARLO BOSSOLI - La processione del Corpus Domini in Via Dora Grossa a Torino, 1849

Galleria d'Arte Moderna - Torino

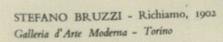
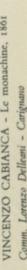
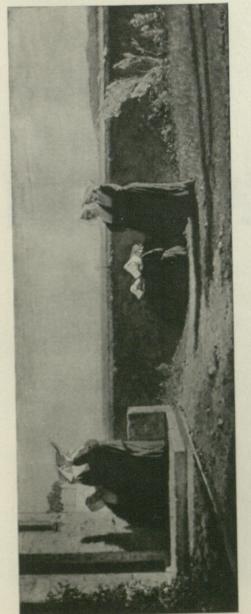
TAV. 27

PIETRO BOUVIER - Studio d'ambiente
Galleria d'Arte Moderna - Torino

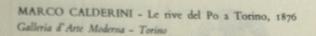
TAV. 28

PIETRO BOUVIER - L'anticamera della nonna (1)
Museo di Vercelli

TAV. 29

ITALICO BRAS - Caffè Florian
Avv. Bras - Venezia

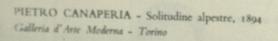
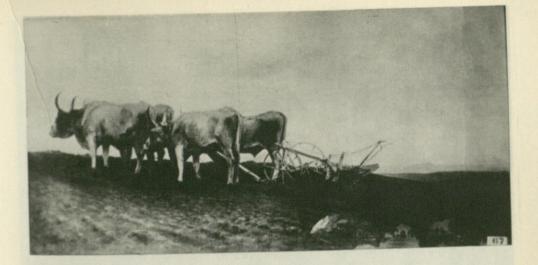
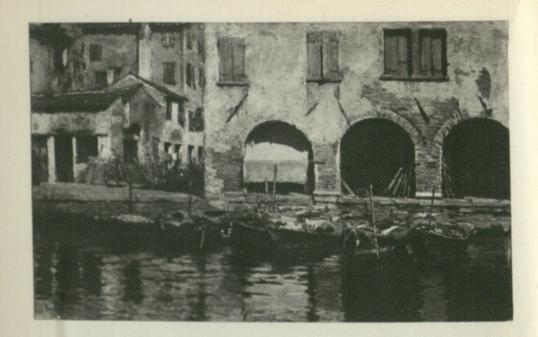
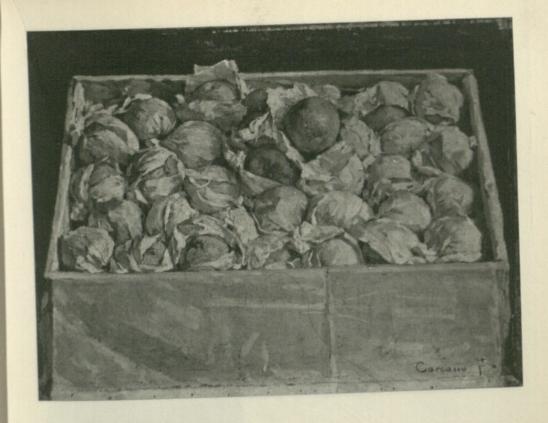
STEFANO BRUZZI - Richiamo, 1902
Galleria d'Arte Moderna - Torino

VITTORIO BUSSOLINO - Presso Mirafiori
Galleria d'Arte Moderna - Torino

VINCENZO CABIANCA - Le monachine, 1861
Comm. Lorenzo Delleani - Carignano

MARCO CALDERINI - Le rive del Po a Torino, 1876
Galleria d'Arte Moderna - Torino

MARCO CALDERINI - Mattino d'agosto
N. Leuman - Torino

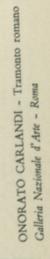
MICHELE CAMMARANO - Terremoto di Torre del Greco
Sovraintendenza Gallerie della Campania

GIUSEPPE CAMINO - Il diradarsi del temporale
Galleria d'Arte Moderna - Torino

PIETRO CANAPERIA - Solitudine alpestre, 1894
Galleria d'Arte Moderna - Torino

CARLO CANE - Il solco
Galleria d'Arte Moderna - Torino

VINCENZO CAPRILE - A Chioggia
Collez. privata

TAV. 40

FILIPPO CARCANO - Appena arrivati
Galleria d'Arte Moderna - Milano

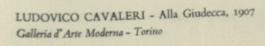
TAV. 41

FILIPPO CARCANO - Pascolo
Gallerie d'Arte Moderna - Torino

ONORATO CARLANDI - Tramonto romano
Galleria Nazionale d'Arte - Roma

GUIDO CARMIGNANI - La barriera di Clichy, 1866
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIOV. BATTISTA CARPANETTO - Prime onde grosse, 1897
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIUSEPPE CASCIARO - Paesaggio campano
Edoardo Rubino

LUDOVICO CAVALERI - Alla Giudecca, 1907
Galleria d'Arte Moderna - Torino

VITTORIO CAVALLERI - Supplizi

L. Cartotti - Lessona

TAV. 48

VITTORIO CAVALLERI - Sogno di primavera

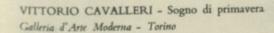
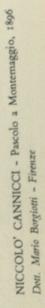
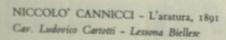
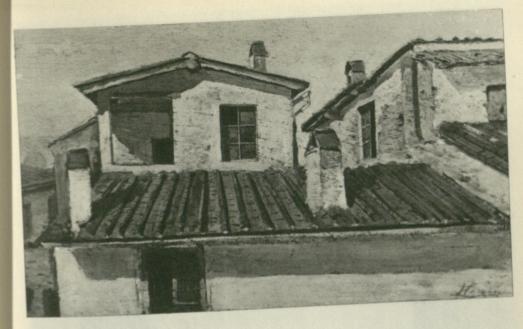
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 49

NICCOLO' CANNICCI - L'aratura, 1891

Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

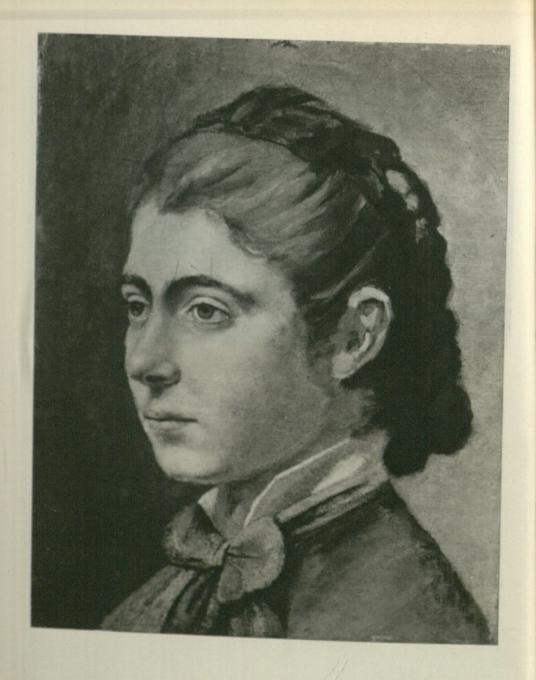
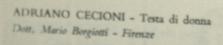
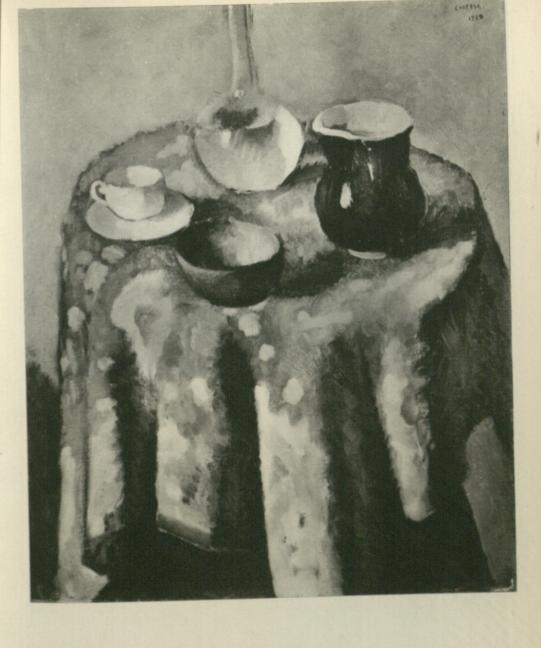
NICCOLO' CANNICCI - Pascolo a Montemaggio, 1896

Dott. Mario Borgiotti - Firenze

EUGENIO CECCONI - Cani alla posta
Galleria d'Arte Moderna - Torino

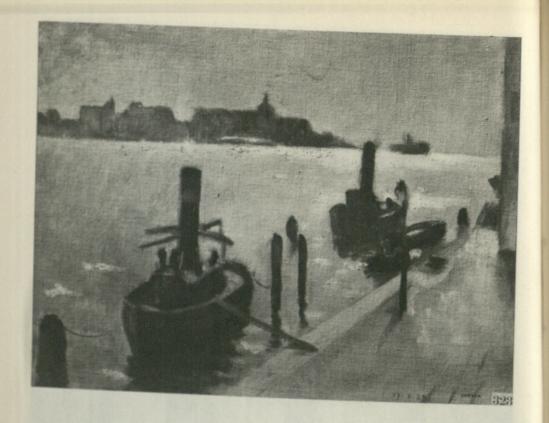
EUGENIO CECCONI - I tetti
Ing. Luigi Cerpi - Torino

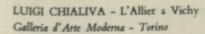
ADRIANO CECIONI - Testa di donna

Dott. Mario Borgiotti - Firenze

TAV. 54

GIGI CHESSA - Tavolino, 1928

Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 55

GIGI CHESSA - Venezia, 1928
Galleria d'Arte Moderna - Torino

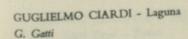
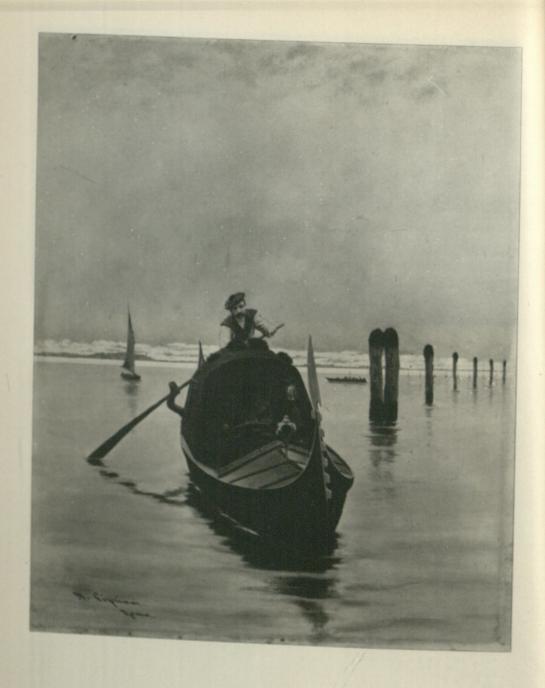
LUIGI CHIALIVA - L'Allier a Vichy
Galleria d'Arte Moderna - Torino

BEPPE CIARDI - Le melette di Gallio
Ing. M. Nono - Venezia

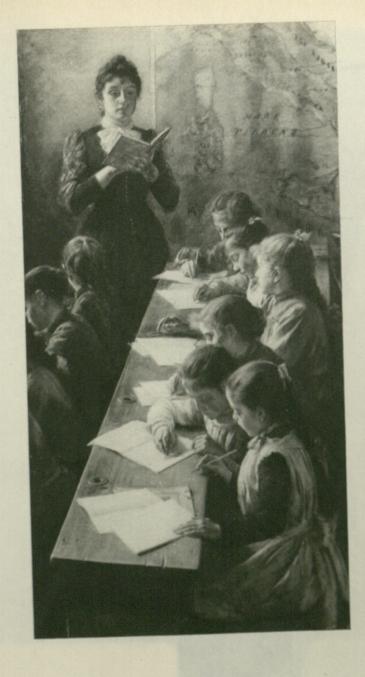
TAV. 58

GUGLIELMO CIARDI - Il Sile presso Treviso
Collez. privata

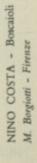
TAV. 59

GUGLIELMO CIARDI - Pescatori in laguna
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GUGLIELMO CIARDI - Laguna
G. Gatti

NAZZARENO CIPRIANI - Sulla laguna veneta
Galleria d'Arte Moderna - Torino

ENRICO COLEMAN - Nel bosco, 1879
Ing. Luigi Cerpi - Torino

VITTORIO CORCOS - Interno
Paolo Zobum

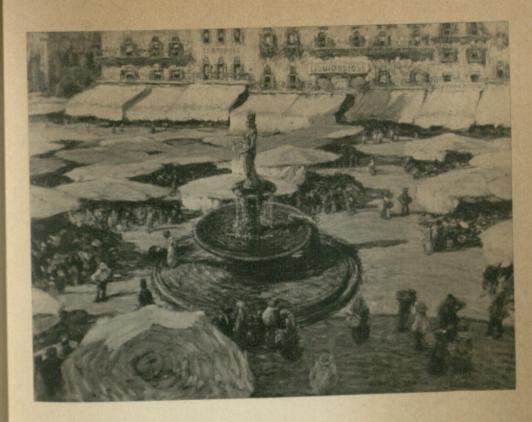
DEMETRIO COSOLA - Il dettato, 1891
Galleria d'Arte Moderna - Torino

NINO COSTA - Boscaioli
M. Borgiotti - Firenze

TRANQUILLO CREMONA - Ritratto di Emma Ivon
Dott. Gaspare Corti - Torino

TRANQUILLO CREMONA - Ritratto di Benedetto Yunck, 1874

Galleria d'Arte Moderna - Torino

TRANQUILLO CREMONA - L'Edera, 1878

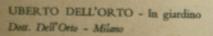
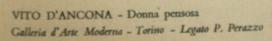
Galleria d'Arte Moderna - Torino

EDOARDO DALBONO - Capri all'alba vista da Sorrento

Collez. privata - Torino TAV. 70

ANGELO DALL'OCA BIANCA - Piazza delle Erbe - Verona

Rag. Benedetto Fiore - Torino TAV. 71

UBERTO DELL'ORTO - In giardino
Dott. Dell'Orto - Milano

VITO D'ANCONA - Donna pensosa
Galleria d'Arte Moderna - Torino - Legato P. Perazzo

ALFREDO D'ANDRADE - Presso Rivara
Galleria d'Arte Moderna - Torino

ALFREDO D'ANDRADE - A Carcare, 1869
Galleria d'Arte Moderna - Torino

RUGGERO PANERAI - Passeggiata alle Cascine
Rag. Benedetto Fiore

TAV. 76

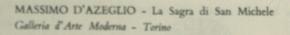
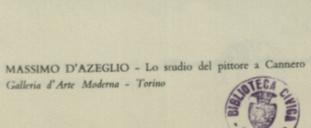
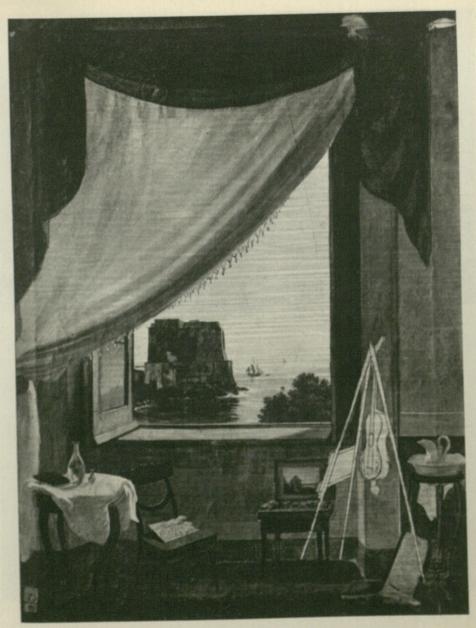
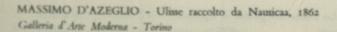
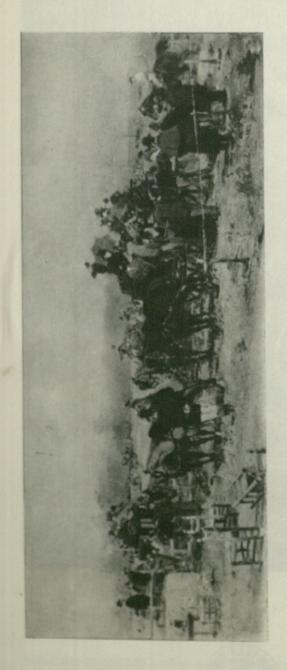
MASSIMO D'AZEGLIO - Veduta dei colli romani
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 77

MASSIMO D'AZEGLIO - La Sagra di San Michele
Galleria d'Arte Moderna - Torino

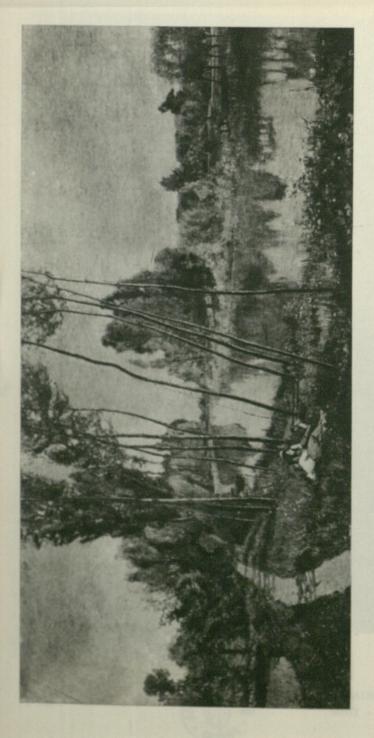
TAV. 78

MASSIMO D'AZEGLIO - Lo studio del pittore a Cannero
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 79

MASSIMO D'AZEGLIO - Ulisse raccolto da Nausicaa, 1862
Galleria d'Arte Moderna - Torino

MASSIMO D'AZEGLIO - Natura morta
Galleria d'Arte Moderna - Torino

SEBASTIANO DE ALBERTIS - Campo di corse - Autunno 1886

Galleria d'Arte Moderna - Milano

SERAFINO DE AVENDAÑO - La rosa

Galleria d'Arte Moderna - Torino

SERAFINO DE AVENDAÑO - Paesaggio piemontese

Galleria Lombardi - Torino

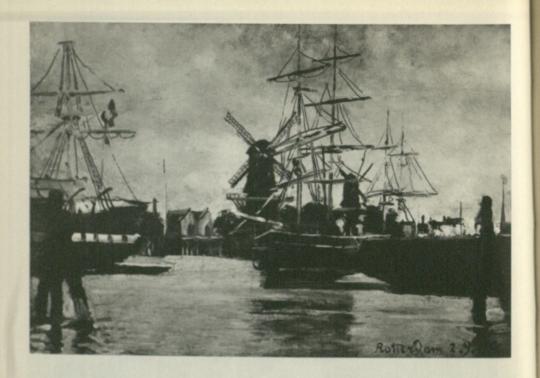
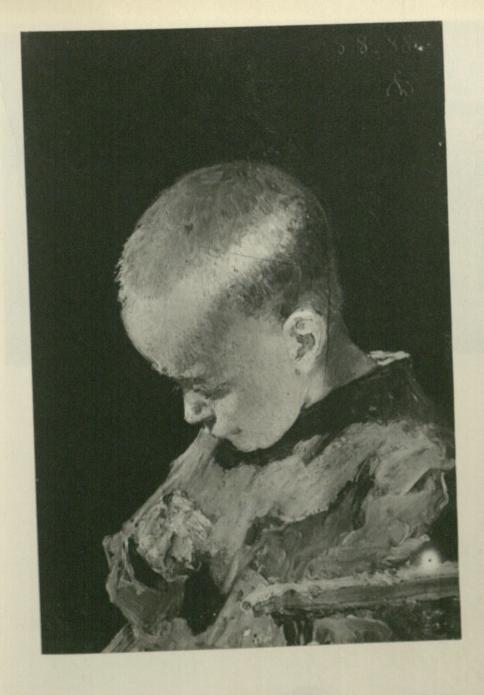
TAV. 84

CESARE DELLA CHIESA DI BENEVELLO - Foresta, 1840

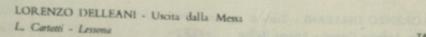
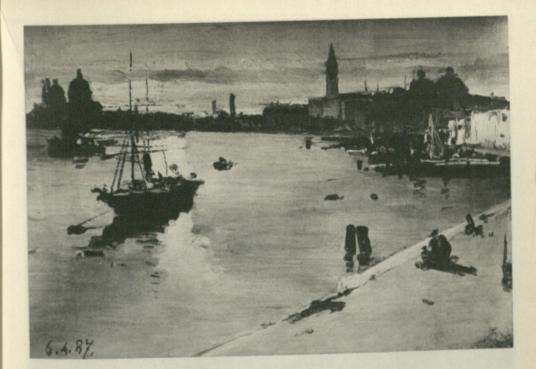
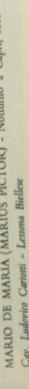
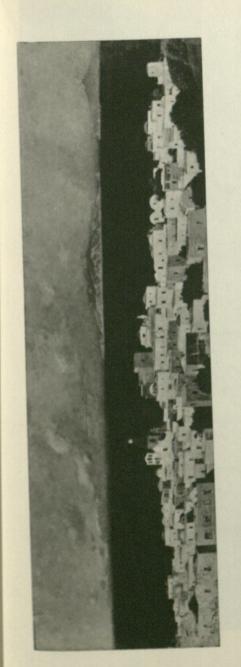
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 85

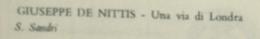
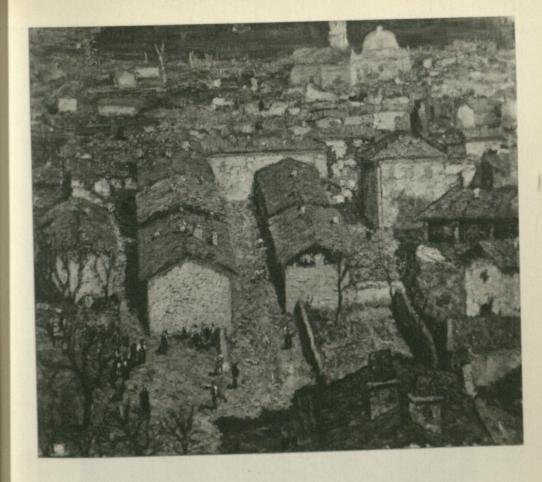
LORENZO DELLEANI - Rotterdam, 1883
Fratelli Bertolotto - Torino

TAV. 86

LORENZO DELLEANI - Testa di ragazzo, 1888.
Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

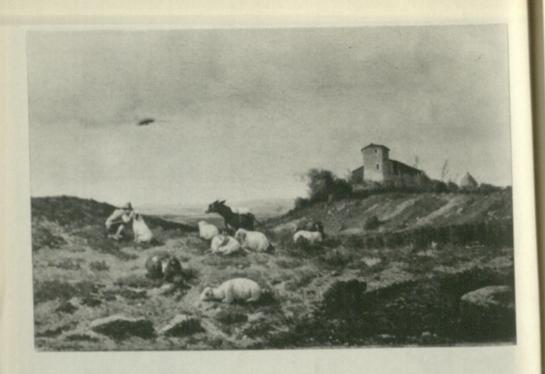
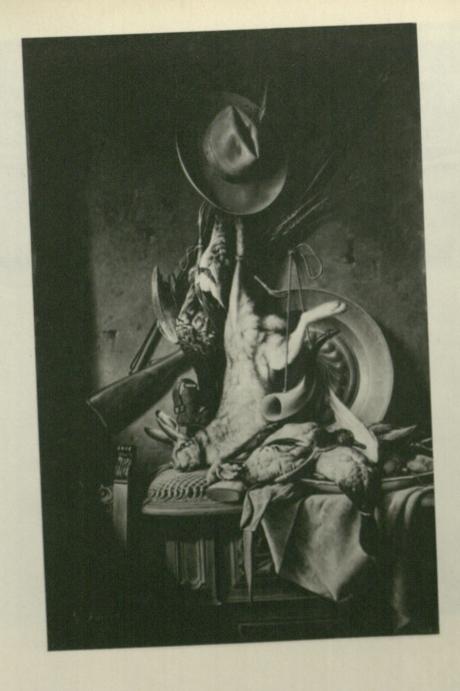
TAV. 87

LORENZO DELLEANI - Uscita dalla Messa
L. Cartotti - Lessona

LORENZO DELLEANI - Tramonto a Venezia
L. Cartotti - Lessona

LORENZO DELLEANI - Altipiano, 1883
Galleria d'Arte Moderna - Torino

MARIO DE MARIA (MARIUS PICTOR) - Notturno a Capri, 1886
Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

GIUSEPPE DE NITTIS - Una via di Londra
S. Sandri

GIUSEPPE DE NITTIS - La lettura
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIOVANNI DEPETRIS - Orto fiorito
Trentano Alessandro - Torino

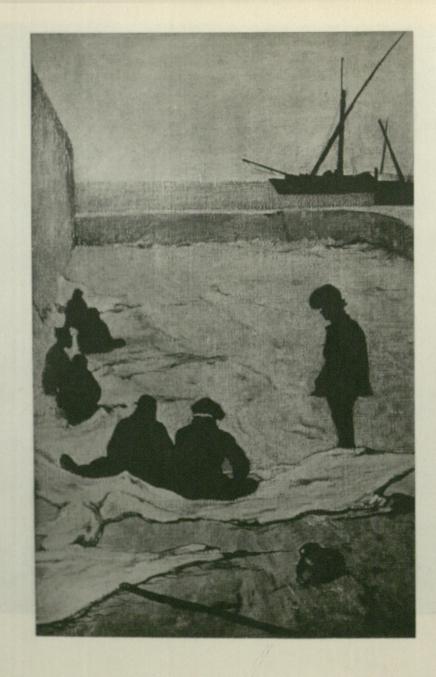
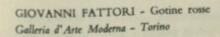
GIOVANNI DEPETRIS - Partite a boccie (Lago di Avigliana)
Trentano Alessandro - Torino

SERAFINO DE TIVOLI - Pascolo, 1860
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIUSEPPE FALCHETTI - Natura morta. Cacciagione, 1898
Galleria d'Arte Moderna - Torino

ALBERTO FALCHETTI - Paesaggio alpino
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 98

ARTURO FALDI - Luna di miele
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 99

GIOVANNI FATTORI - Pescatori

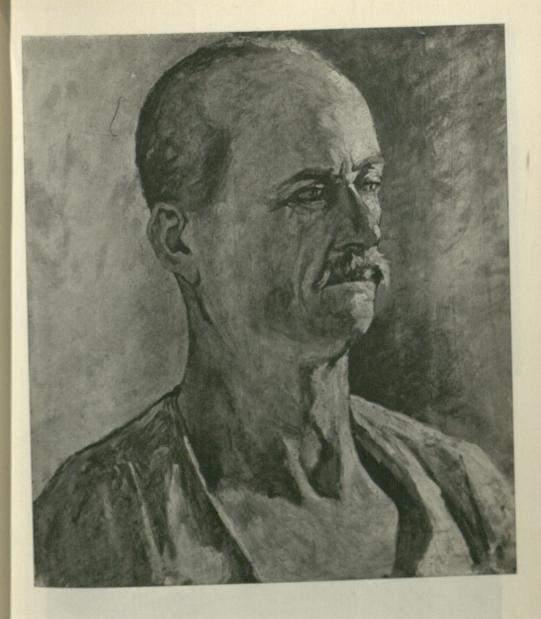
S. Sandri - Torino

GIOVANNI FATTORI - Gotine rosse

Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIOVANNI FATTORI - Carabinieri e lavandaie
Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

GIOVANNI FATTORI - Accampamento di artiglieria
Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

GIOVANNI FATTORI - L'appello
Dott. Gaspare Corti - Torino

GIOVANNI FATTORI - Testa d'operaio
Prof. P. Bastai

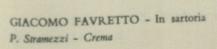
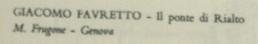
GIACOMO FAVRETTO - Mamma che cuce e bambino

Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

GIACOMO FAVRETTO - In sartoria

P. Stramezzi - Crema

GIACOMO FAVRETTO - Il ponte di Rialto

M. Frugone - Genova

GIACOMO FAVRETTO - Traghetto alla Maddalena

Cav. Ludovico Cartotti

GAETANO FERRI - La principessa di Samballe tratta al supplizio, 1864
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 110

CESARE FERRO - Ritratto di famiglia
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 111

EGISTO FERRONI - Giovane mamma
Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

TAV. 112

FRANCESCO FILIPPINI - Mercato
Galleria d'Arte Moderna - Milano

TAV. 113

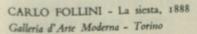
LUIGI FILLIA - Plasticità di oggetti
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 114

CARLO FOLLINI - La siesta, 1888
Galleria d'Arte Moderna - Torino

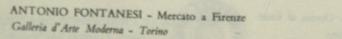
TAV. 115

ANTONIO FONTANESI - La quiete, 1861

Galleria d'Arte Moderna - Torino

ANTONIO FONTANESI - Donna al fonte

Galleria d'Arte Moderna - Torino

ANTONIO FONTANESI - Mercato a Firenze
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 118

PIETRO FRAGIACOMO - Barche in laguna
S. Solbiati - Busto Arsizio

TAV. 119

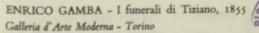
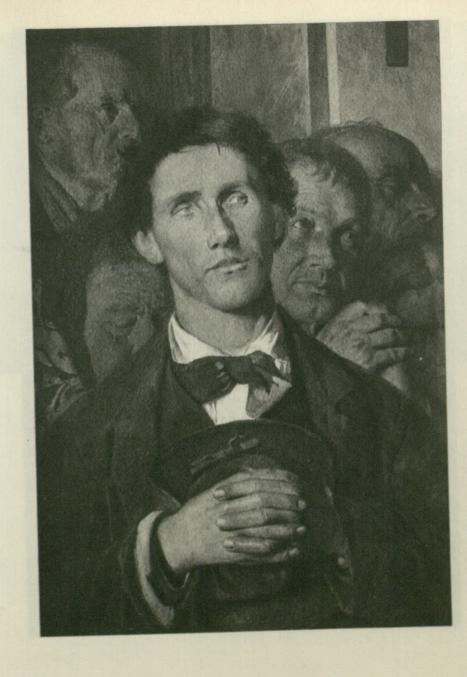
PAOLO GAIDANO - Ritratto di Valentino Carrera, 1893

Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 120

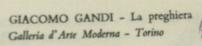
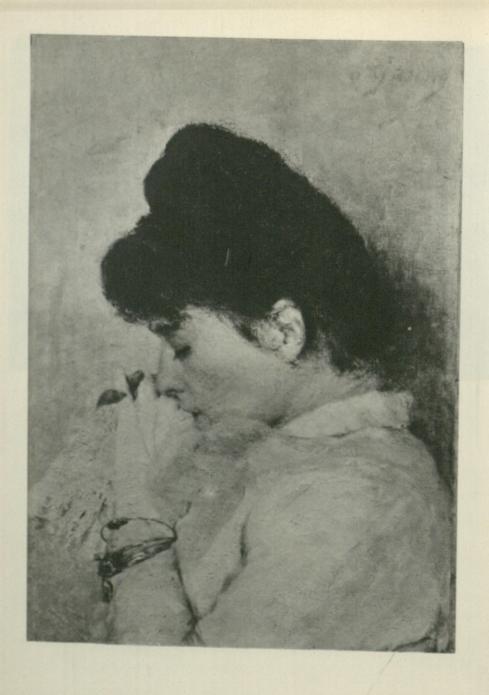
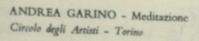
ENRICO GAMBA - I funerali di Tiziano, 1855

Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 121

FRANCESCO GAMBA - Dopo la tempesta
Galleria d'Arte Moderna - Torino

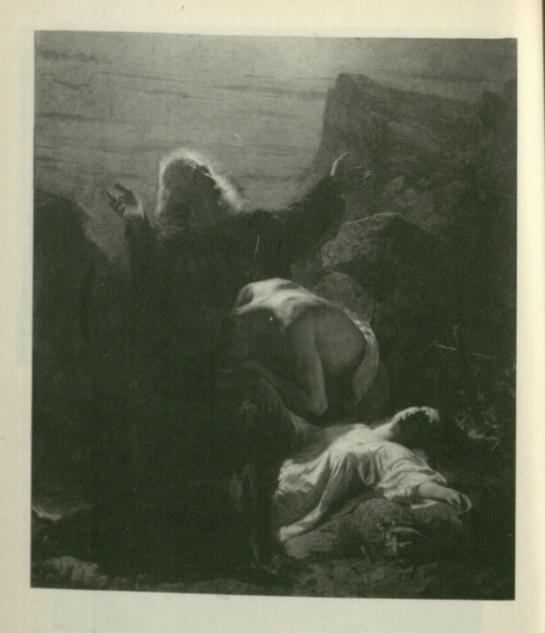
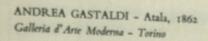
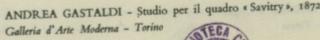
GIACOMO GANDI - La preghiera
Galleria d'Arte Moderna - Torino

ANDREA GARINO - Meditazione
Circolo degli Artisti - Torino

TAV. 124

FRANCESCO GARRONE - Antica casa del Senato a Torino, 1908
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 125

ANDREA GASTALDI - Atala, 1862
Galleria d'Arte Moderna - Torino

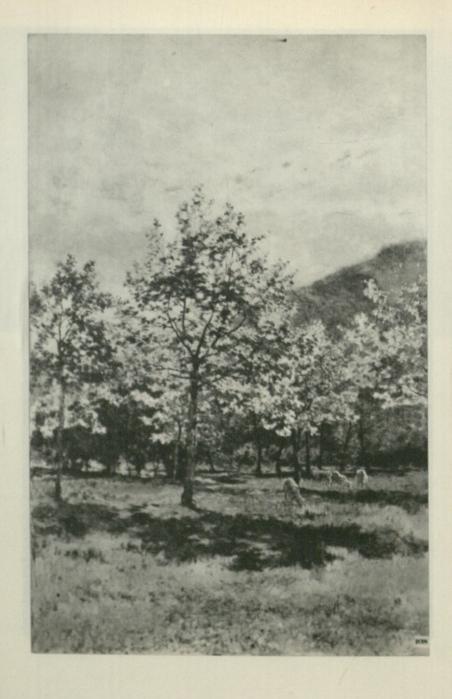
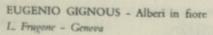
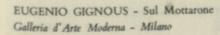
ANDREA GASTALDI - Studio per il quadro « Savitry », 1872
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIOVANNI GIANI - Battesimo a Cogne
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 128

GIUSEPPE GIANI - Io t'avrò sempre in cor, 1879
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 129

EUGENIO GIGNOUS - Alberi in fiore
L. Frugone - Genova

EUGENIO GIGNOUS - Sul Mottarone
Galleria d'Arte Moderna - Milano

PIER CELESTINO GILARDI - Hodie tibi, cras mihi, 1884
Galleria d'Arte Moderna - Torino

LUIGI GIOLI - Carri d'artiglieria
Galleria d'Arte Moderna - Torino

FRANCESCO GIOLI - Donne al sole
Prof. Pio Bastai

TAV. 134

BARTOLOMEO GIULIANO - Addio di Ugo a Parisina, 1861
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 135

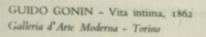
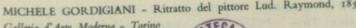
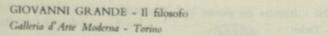
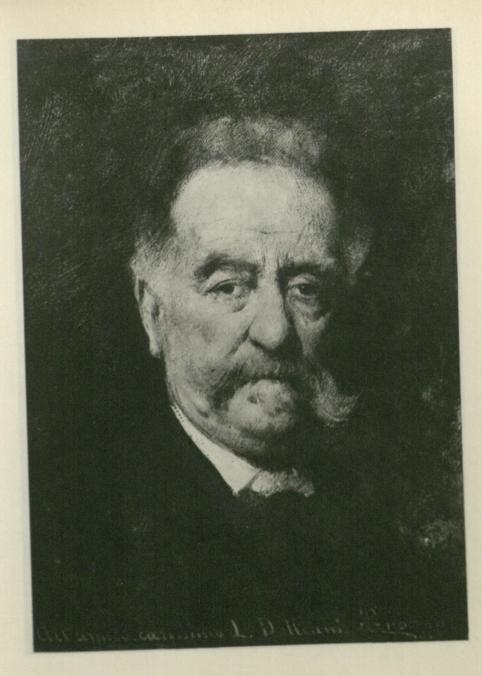
EMILIO GOLA - Spiaggia di Alassio
Dott. Gaspare Corti - Torino

FRANCESCO GONIN - Una famiglia fiamminga nel sec. XVII, 1862
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GUIDO GONIN - Vita intima, 1862
Galleria d'Arte Moderna - Torino

MICHELE GORDIGIANI - Ritratto del pittore Lud. Raymond, 1856
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIOVANNI GRANDE - Il filosofo
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 140

GIACOMO GROSSO - Ritratto di Lorenzo Delleani, 1907
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 141

GIACOMO GROSSO - Virginia Reiter, 1896

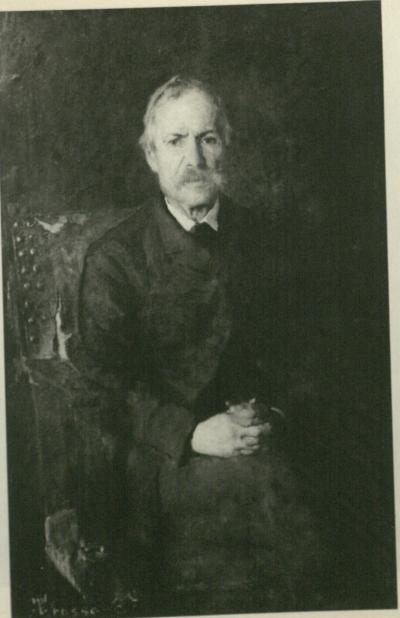
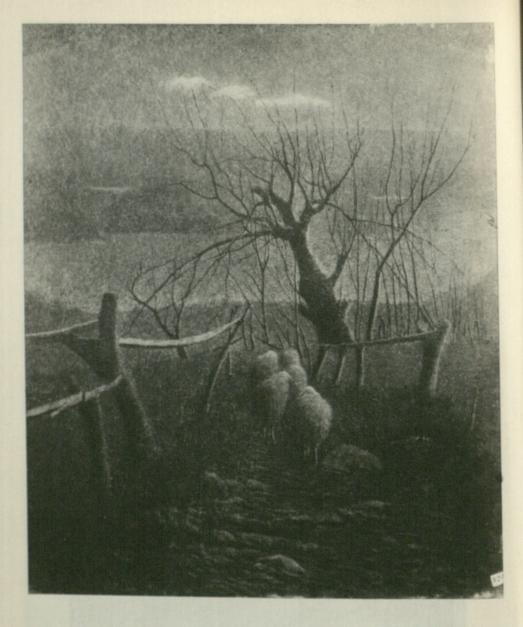
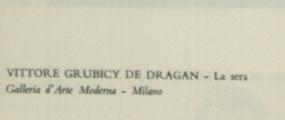
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIACOMO GROSSO - Ritratto del padre, 1887

Galleria d'Arte Moderna - Torino

VITTORE GRUBICY DE DRAGAN - La sera

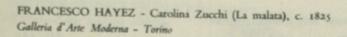
Galleria d'Arte Moderna - Milano

TAV. 144

FRANCESCO HAYEZ - Ritratto della contessa Negroni

Galleria d'Arte Moderna - Milano

TAV. 145

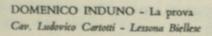
FRANCESCO HAYEZ - Carolina Zucchi (La malata), c. 1825
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 146

DOMENICO INDUNO - L'attesa
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 147

DOMENICO INDUNO - La prova

Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

TAV. 148

GEROLAMO INDUNO - Pescarenico, 1864

Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 149

ANGELO INGANNI - Piazza Borromeo
Galleria d'Arte Moderna - Milano

VINCENZO IROLLI - La sposa
Emilio Ostorero - Torino

ENRICO JUNK - A teatro

Galleria d'Arte Moderna - Torino

SILVESTRO LEGA - La trecciaiola

Galleria d'Arte Moderna - Torino

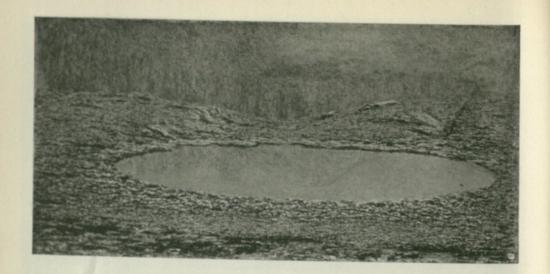
SILVESTRO LEGA - La pensierosa

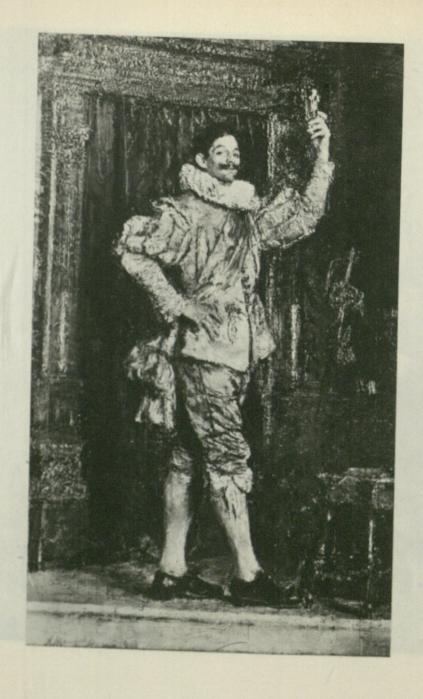
Dott. Mario Borgiotti - Firenze

SILVESTRO LEGA - Contadina seduta

Cav. L. Cartotti - Lessona Biellese

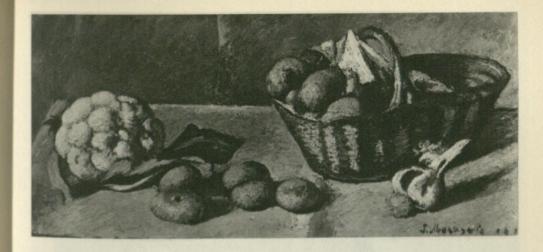
LUIGI LEVI (ULVI LIEGI) - Forte dei Marmi, spiaggia
Ing. Luigi Cerpi

LUIGI LEVI (ULVI LIEGI) - Case
Paolo Zalum

EMILIO LONGONI - Trasparenze alpine
Galleria d'Arte Moderna - Milano

ANTONIO MANCINI - Bimbo che legge
Dott. Gaspare Corti - Torino

ANTONIO MANCINI - Brindisi
Barone Fassini - Roma

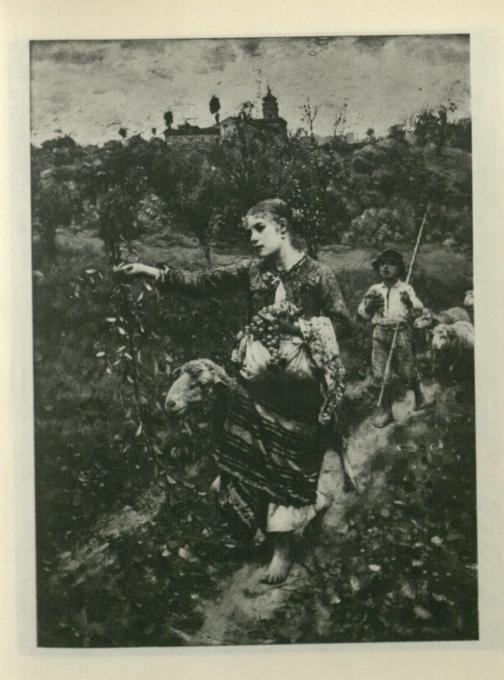
TAV. 160

ANTONIO MANCINI - Il duello
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 161

ANDREA MARCHISIO - Nudino con putto
Signora Lella Fogliato - Torino

PIETRO MARUSSIG - Natura morta
Galleria d'Arte Moderna - Milano

PAOLO FRANCESCO MICHETTI - I morticelli
M. Cassano - Milano

TAV. 164

PAOLO FRANCESCO MICHETTI - Pastorella
Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma

TAV. 165

PAOLO FRANCESCO MICHETTI - Domenica delle Palme

Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

TAV. 166

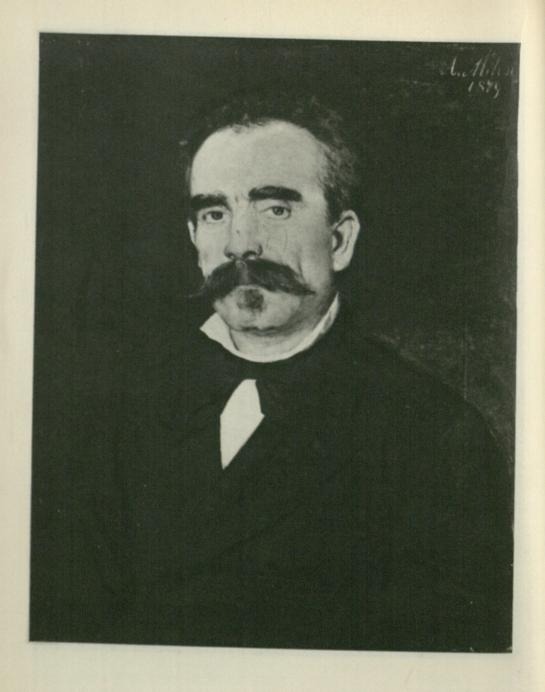
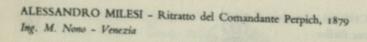
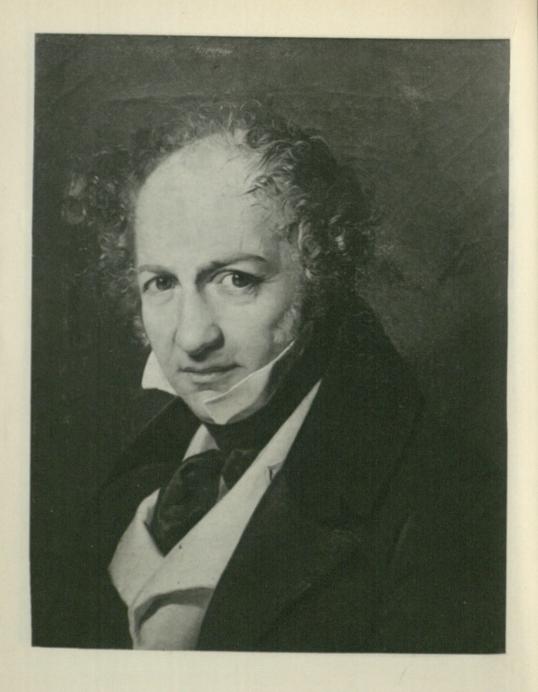
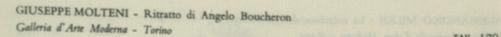
PAOLO FRANCESCO MICHETTI - La gioia di vivere

Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

TAV. 167

ALESSANDRO MILESI - Ritratto del Comandante Perpich, 1879
Ing. M. Nono - Venezia

ALESSANDRO MILESI - La colazione del gondoliere
Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma

GIUSEPPE MOLTENI - Ritratto di Angelo Boucheron
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GUIDO DI MONTEZEMOLO - Marzo in collina, 1924
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIUSEPPE MONTICELLI - Raffronto col figurino
Cav. Ermete Nicola - Torino

TAV. 172

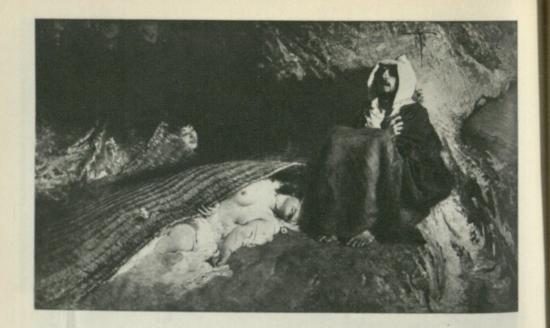
ANGELO MORBELLI - Un Natale al Pio Albergo Trivulzio, 1909
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 173

ANGELO MORBELLI - Nevicata, 1912
Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

TAV. 174

DOMENICO MORELLI - Le tentazioni di Sant'Antonio
Fratelli Bertolotto - Torino

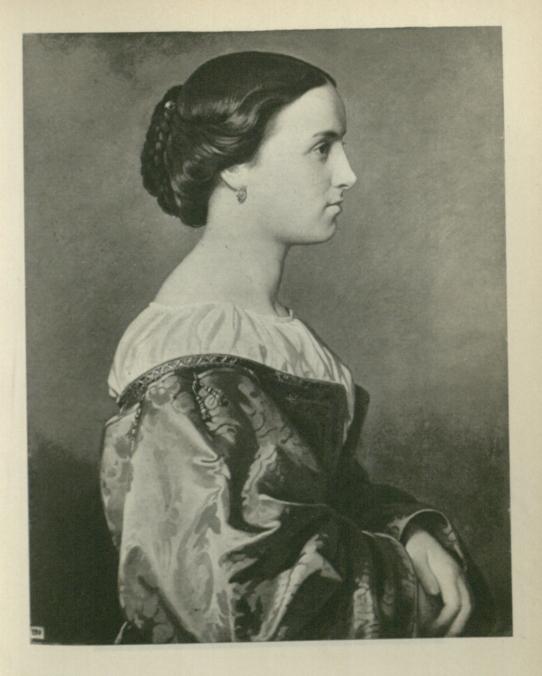
TAV. 175

DOMENICO MORELLI - Le tentazioni di Sant'Antonio

Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma

PIETRO MORGARI - Ritratto

Galleria d'Arte Moderna - Torino

FRANCESCO MOSSO - La femme de Claude, 1877
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 178

LUIGI MUSSINI - Giovane senese, 1870
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 179

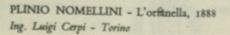
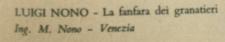
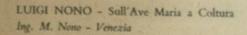
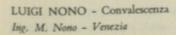
PLINIO NOMELLINI - L'orfanella, 1888

Ing. Luigi Cerpi - Torino

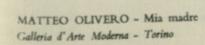
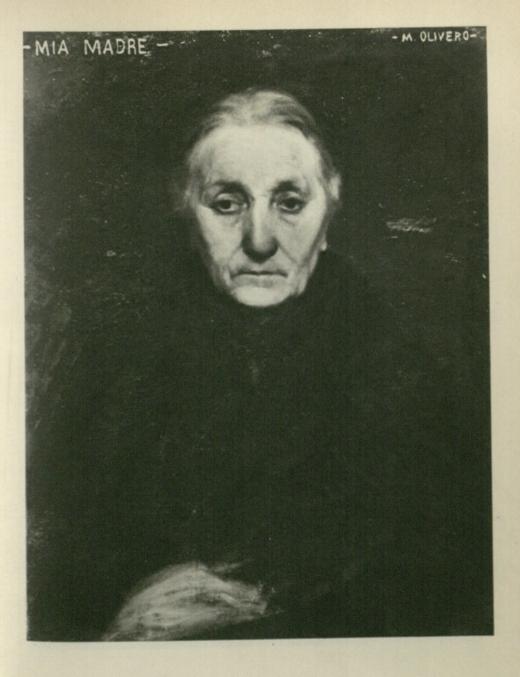
LUIGI NONO - La fanfara dei granatieri

Ing. M. Nono - Venezia

LUIGI NONO - Sull'Ave Maria a Coltura
Ing. M. Nono - Venezia

LUIGI NONO - Convalescenza
Ing. M. Nono - Venezia

LUIGI NONO - Ritratto di bimba
Sandro Fuga - Torino

TAV. 184

MATTEO OLIVERO - Mia madre
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 185

ELEUTERIO PAGLIANO - San Luigi Gonzaga, 1851

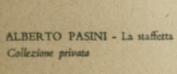
Galleria d'Arte Moderna - Torino

ELEUTERIO PAGLIANO - Damina

Galleria d'Arte Moderna - Torino

ALBERTO PASINI - La staffetta

Collezione privata

TAV. 188

GIUSEPPE PALIZZI - L'amore del toro

Luigi Prada

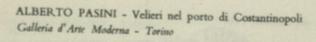
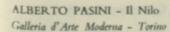
TAV. 189

GIUSEPPE PALIZZI - L'ariete
Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

ANGELO PASCAL - Per la festa del domane, 1888
Galleria d'Arte Moderna - Torino

ALBERTO PASINI - Velieri nel porto di Costantinopoli
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 192

ALBERTO PASINI - Il Nilo
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 193

ALBERTO PASINI - Mercato della legna presso la moschea di Costantinopoli, 1868
Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

RICCARDO PASQUINI - La stalla
Galleria d'Arte Moderna - Torino

NORBERTO PAZZINI - Capanne rustiche, 1902
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 196

GIUSEPPE PELIZZA DA VOLPEDO - Lo specchio della vita, 1898
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 197

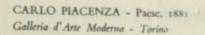
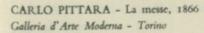
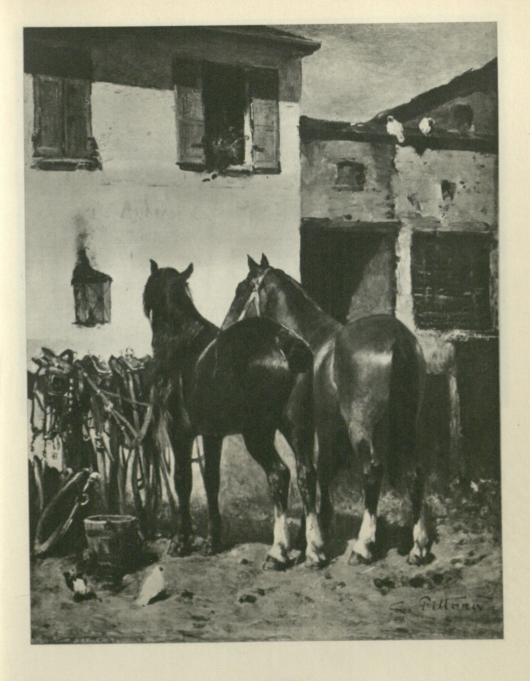
GIUSEPPE PELIZZA DA VOLPEDO - Tramonto sulle colline di Volpedo
Maria Gatti

EDOARDO PEROTTI - La vita campestre, 1863
Galleria d'Arte Moderna - Torino

CARLO PIACENZA - Paese, 1881
Galleria d'Arte Moderna - Torino

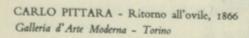
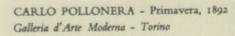
CARLO PITTARA - La messe, 1866
Galleria d'Arte Moderna - Torino

CARLO PITTARA - Rive della Senna
F. Dorna - Torino

TAV. 202

CARLO PITTARA - Cavalli da posta
Dott. F. Gagna

TAV. 203

CARLO PITTARA - Ritorno all'ovile, 1866
Galleria d'Arte Moderna - Torino

CARLO POLLONERA - Primavera, 1892
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GAETANO PREVIATI - Il Re Sole

Galleria d'Arte Moderna - Milano

TAV. 206

MARIO PUCCINI - I cucitori di reti

Sig. Taragona - Genova

TAV. 207

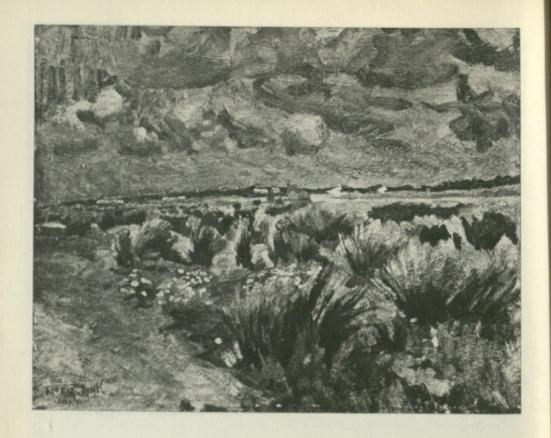
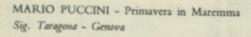
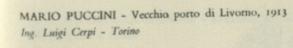
MARIO PUCCINI - Primavera in Maremma

Sig. Taragona - Genova TAV. 208

MARIO PUCCINI - Vecchio porto di Livorno, 1913

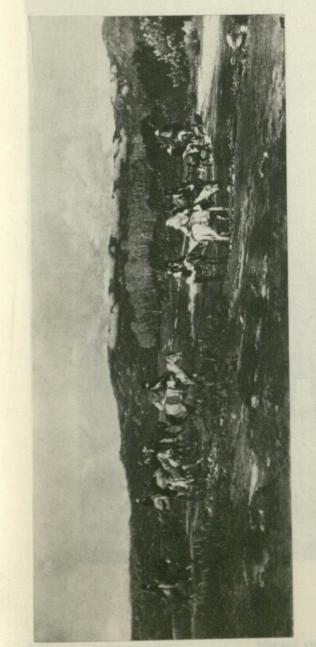
Ing. Luigi Cerpi - Torino TAV. 209

CLEMENTE PUGLIESE LEVI - In risaia
Ing. Pugliese Levi - Milano

GIOV. BATTISTA QUADRONE - Refezione dei cacciatori
Fratelli Fogliato - Torino

GIOV. BATTISTA QUADRONE - Il circo, 1894

Prof. Carlo Quadrone - Torino

GIOV. BATTISTA QUADRONE - Confidenze, 1891

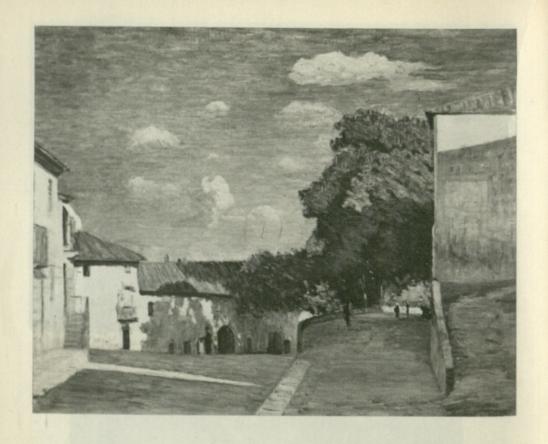
Comm. Lorenzo Delleani - Carignano

GIOV. BATTISTA QUADRONE - Una vecchia berlina, 1888
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIOV. BATTISTA QUADRONE - In viaggio. Sardegna
A. Prever

ERNESTO RAYPER - Strada tra boscaglie
Galleria d'Arte Moderna - Torino

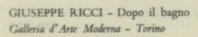
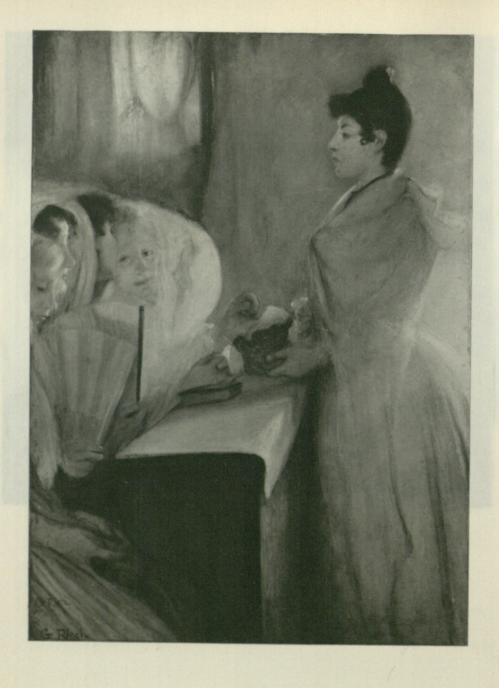
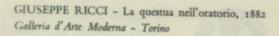
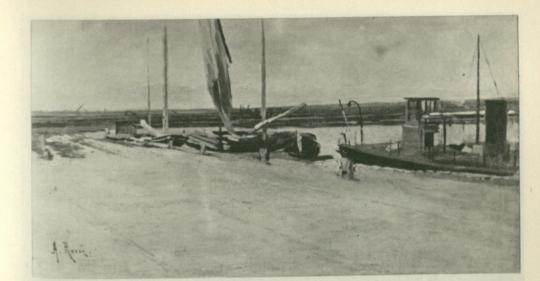
TAV. 216

ENRICO REYCEND - Calma vespertina, 1907
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 217

CAMILLO RHO - Castagno di Pecetto, 1920
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIUSEPPE RICCI - Dopo il bagno
Galleria d'Arte Moderna - Torino

GIUSEPPE RICCI - La questua nell'oratorio, 1882
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 220

ALBERTO ROSSI - Porto Corsini presso Ravenna
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 221

SIMONE SALASSA - Il lago

Rag. Benedetto Fiore

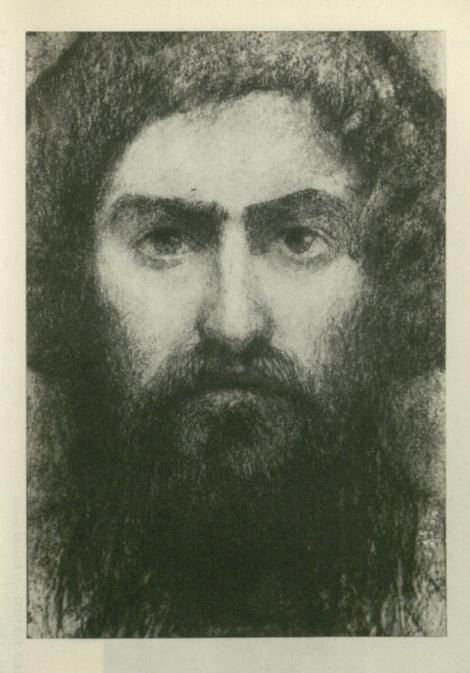
TAV. 222

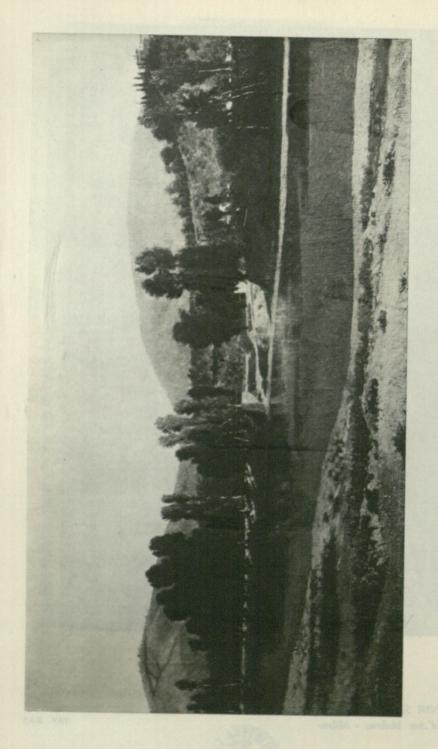
GIOVANNI SEGANTINI - L'alpe di maggio, 1891

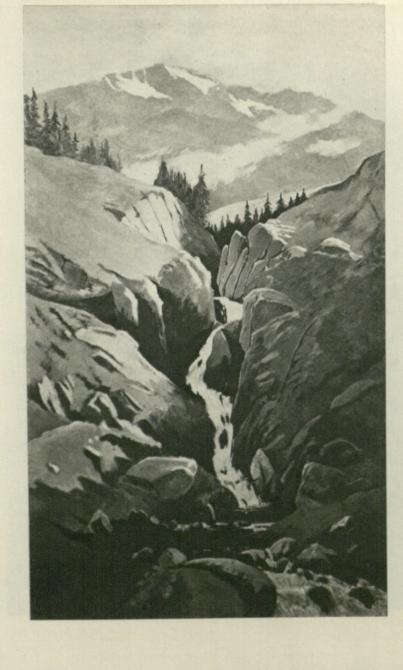
Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

TAV. 223

GIOVANNI SEGANTINI - Ninetta del verzée

Dott. Gaspare Corti - Torino TAV. 224

GIOVANNI SEGANTINI - Autoritratto (disegno)

Galleria d'Arte Moderna - Milano TAV. 225

RAFFAELLO SERNESI - L'Arno al girone

P. Stramezzi - Crema

RAFFAELLO SERNESI - Forra montana con torrente

Sig. Ermanno Tallone - Milano

TELEMACO SIGNORINI - Come vorrebbero vedermi gli amici! (acquarello)
Dott. Ing. L. Cerpi TAV. 228

TELEMACO SIGNORINI - Una giornata di vento
Galleria d'Arte Moderna - Torino TAV. 229

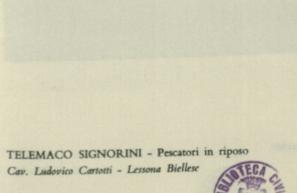
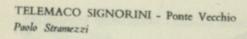
TELEMACO SIGNORINI - Giovane marinaio

Dott. Alberto Rossi

TELEMACO SIGNORINI - Pescatori in riposo

Cav. Ludovico Cartotti - Lessona Biellese

TELEMACO SIGNORINI - Ponte Vecchio
Paolo Stramezzi

TAV. 232

TELEMACO SIGNORINI - Pascolo a Pietramala
S. Sandri - Torino

TAV. 233

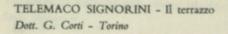
TELEMACO SIGNORINI - Il terrazzo

Dott. G. Corti - Torino

TAV. 234

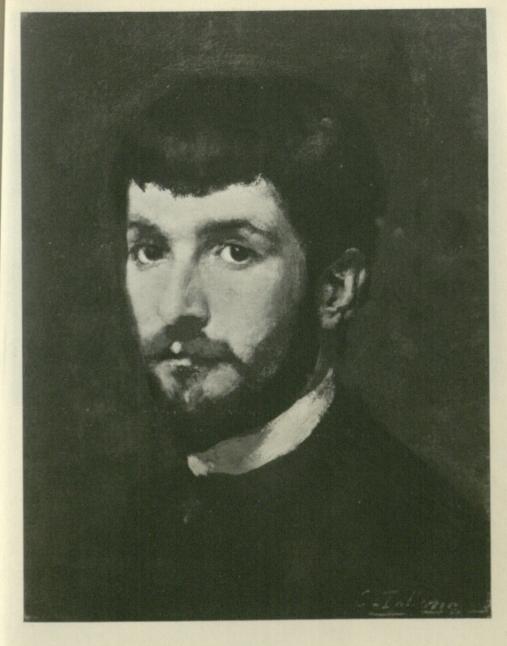
TELEMACO SIGNORINI - Il ghetto di Firenze

Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma

TAV. 235

ANTENORE SOLDI - I saltimbanchi
Signora Andreina Bocca - Torino

ARMANDO SPADINI - La colazione
Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Roma

ARMANDO SPADINI - Maternità
Galleria d'Arte Moderna - Torino

CARLO STRATTA - Torino. Inverno, 1887
Dott. Sandro Rivetti - Torino

CESARE TALLONE - Vallata alpestre
Dott. Arch. Paolo Candiani - Busto Arsizio

CESARE TALLONE - Ritratto di Luigi Bernasconi junior
Dott. Arch. P. Candiani - Busto Arsizio

CESARE TALLONE - Chiesetta illuminata
Dott. Arch. P. Candiani - Busto Arsizio

TAV. 242

ANDREA TAVERNIER - Gemillian
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 243

ANDREA TAVERNIER - Finita la messa, 1897
Galleria d'Arte Moderna - Torino

ETTORE TITO - Dama in rosa
Ing. Mario Tito

ETTORE TITO - Pagine d'amore

L. Frugone - Genova

TAV. 246

GIOACHINO TOMA - La scuola delle cieche

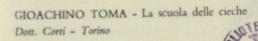
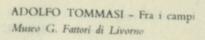
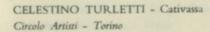
Dott. Corti - Torino

TAV. 247

ADOLFO TOMMASI - Fra i campi
Museo G. Fattori di Livorno

TAV. 248

CELESTINO TURLETTI - Cativassa
Circolo Artisti - Torino

TAV. 249

CELESTINO TURLETTI - Ritratto in costume
Galleria d'Arte Moderna - Torino

ACHILLE VERTUNNI - Le paludi pontine
Galleria d'Arte Moderna - Torino

MARIO VIANI D'OVRANO - Alpi Graie, 1896
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 252

GIULIO VIOTTI - La sposa
Conte Sen. Ing. Adriano Tournon - Torino

TAV. 253

FEDERICO ZANDOMENIGHI - Lezione d'uncinetto
S. Sandri - Torino

TAV. 254

LIBERO ANDREOTTI - Donna Maria Chiappelli
Galleria d'Arte Moderna - Torino

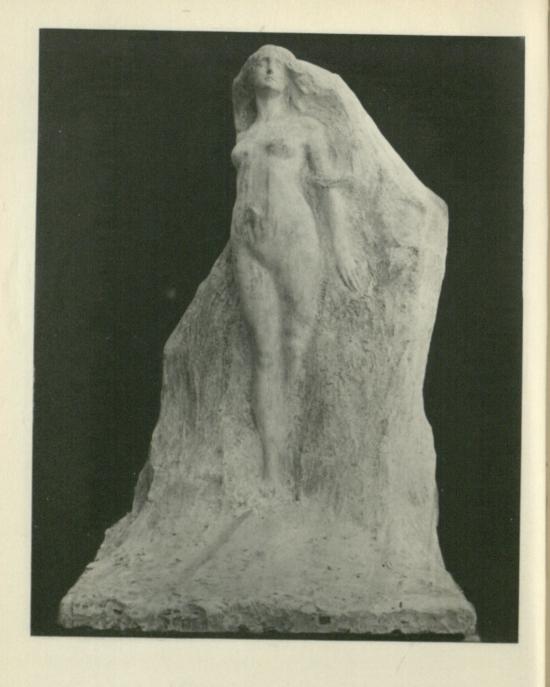
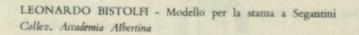
TAV. 255

ERNESTO BAZZANO - Ritratto del fratello Leonardo
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 256

CESARE BISCARRA - Medina (bronzo), 1905
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 257

LEONARDO BISTOLFI - Modello per la statua a Segantini
Collez. Accademia Albertina

LEONARDO BISTOLFI - Gli amanti
Avv. Bistolfi

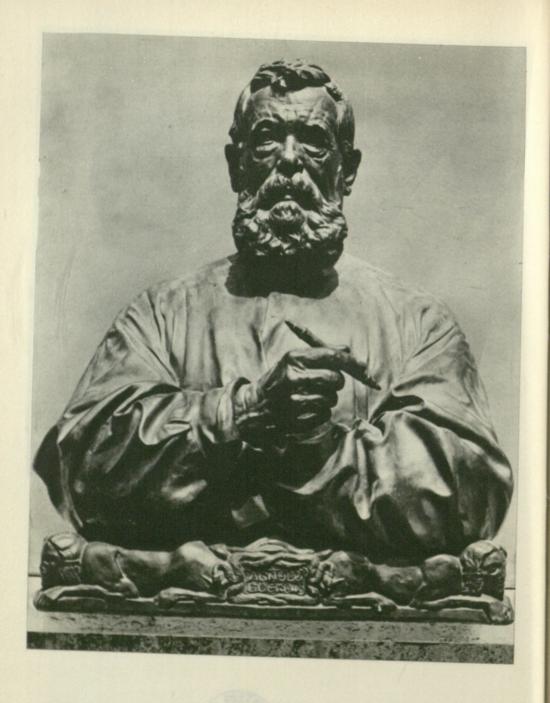
DAVIDE CALANDRA - Il conquistatore (bronzo)
Galleria d'Arte Moderna - Torino

DAVIDE CALANDRA - Lady Godiva
Collez. privata

DAVIDE CALANDRA - Puro sangue, 1913
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 262

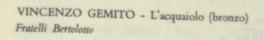
DAVIDE CALANDRA - Il pensieroso
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 263

FILIPPO CIFARIELLO - Ritratto di Boeklin
Galleria Naz. d'Arte Moderna - Roma

VINCENZO GEMITO - Ritratto di Miessonnier (bronzo)
Galleria d'Arte Moderna - Milano

VINCENZO GEMITO - L'acquaiolo (bronzo)

Fratelli Bertolotto

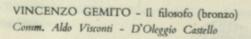
TAV. 266

VINCENZO GEMITO - Testa di bimbo (terracotta)

Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 267

VINCENZO GEMITO - Il filosofo (bronzo)

Comm. Aldo Visconti - D'Oleggio Castello

TAV. 268

GIACOMO GINOTTI - La Petroliera, 1880

Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 269

GIUSEPPE GRANDI - Beethoven giovinetto, 1873
Galleria d'Arte Moderna - Torino

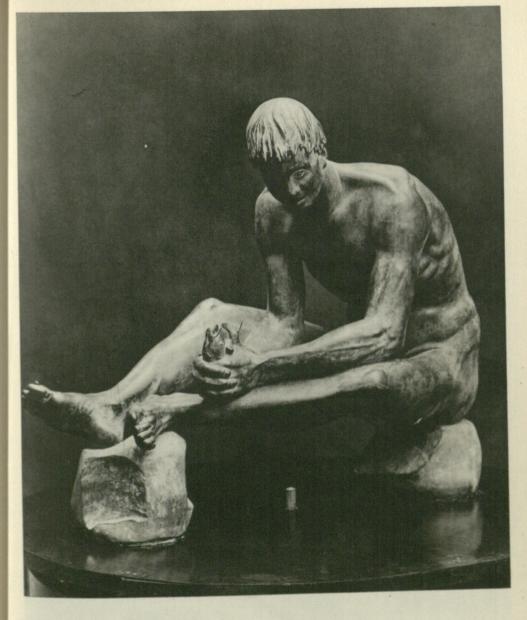
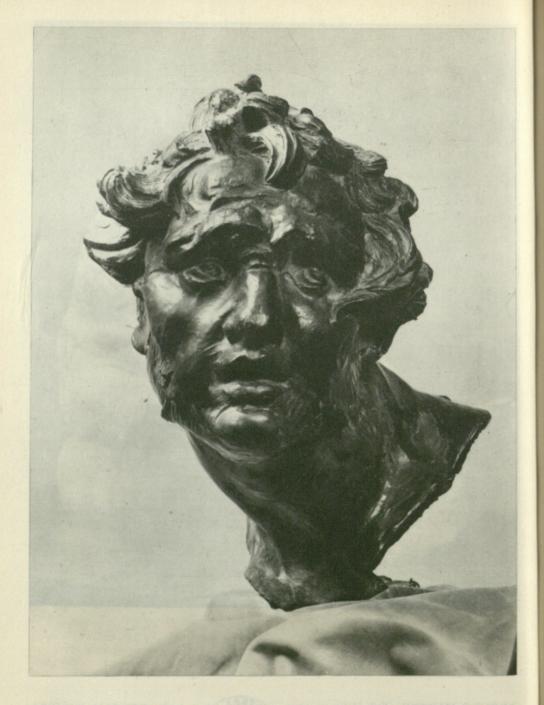
GIUSEPPE GRANDI - Modella in posa
Galleria d'Arte Moderna - Milano

CARLO MAROCHETTI - Modello del cavallo per il monumento ad Em. Filiberto (legno), 1837
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 272

CARLO MAROCHETTI - Bimba dormente (marmo)
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 273

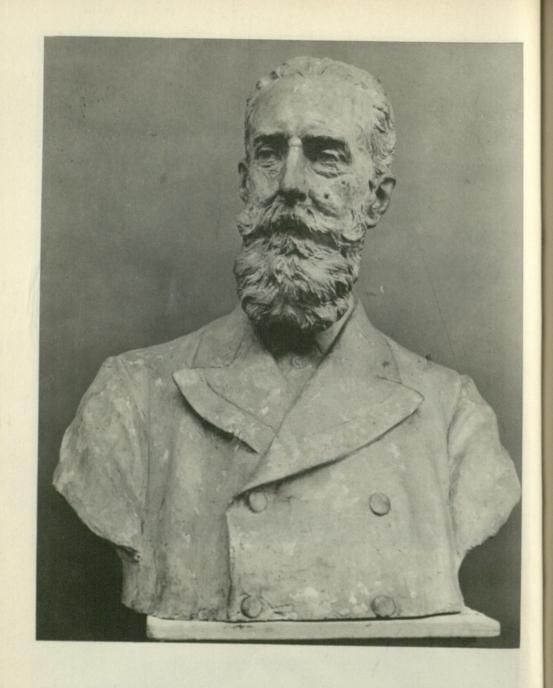
ARTURO MARTINI - Donna al sole (terracotta)
Sig. Carlo Perone

ARTURO MARTINI - Il Tobiolo
Contessa Herta Ottolenghi Wedekind - Acqui

LUDOVICO POGLIAGHI - Testa virile

Sig. M. Campana - Milano

TAV. 276

TANCREDI POZZI - Tafani molesti

Rag. Benedetto Fiore

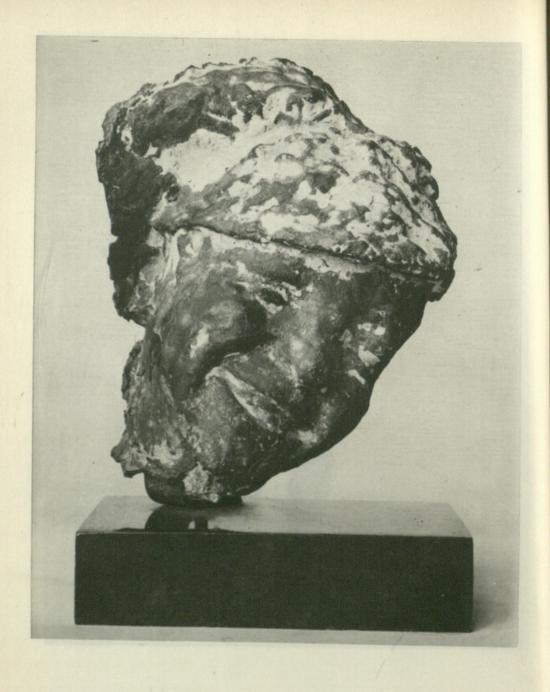
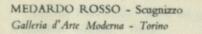
TAV. 277

CESARE REDUZZI - Busto del conte di Sambuy
Accademia Albertina - Torino

TAV. 278

RAFFAELE ROMANELLI - Ritratto del pittore E. Gelli
Dott. G. Billi

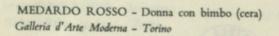
TAV. 279

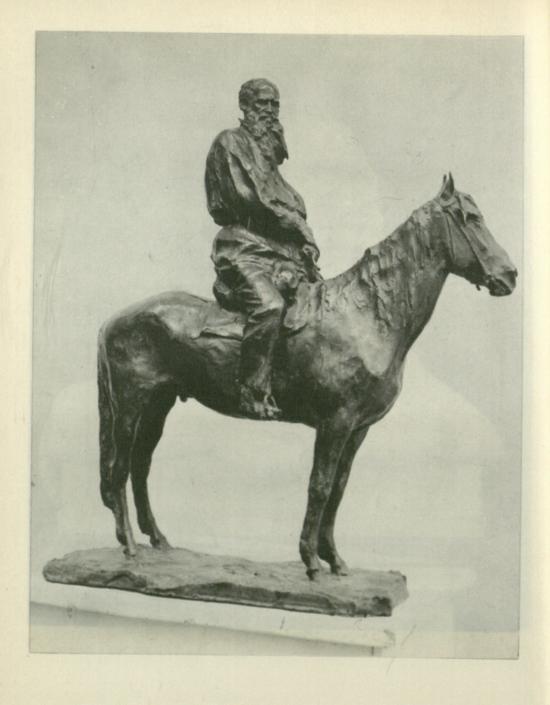
MEDARDO ROSSO - Scugnizzo
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 280

MEDARDO ROSSO - Bimbo al sole, 1893
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 281

MEDARDO ROSSO - Donna con bimbo (cera)
Galleria d'Arte Moderna - Torino

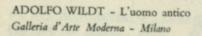
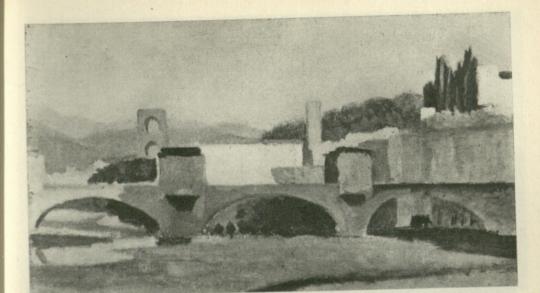
TAV. 282

DOMENICO TRENTACOSTE - Ave
Grand'uff. Silvio Turati

TAV. 283

PAOLO TROUBETSKOY - Leone Tolstoi a cavallo
Galleria d'Arte Moderna - Milano

TAV. 284

VINCENZO VELA - Dante, 1860
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 285

ADOLFO WILDT - L'uomo antico
Galleria d'Arte Moderna - Milano

GIUSEPPE ABBATI - Ponte delle Grazie a Firenze
Ing. L. Cerpi - Torino

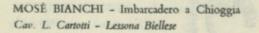
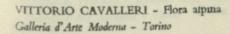
VITTORIO AVONDO - Le canal des Prairies
Dott. Sebastiano Sandri - Torino

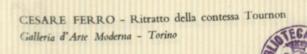
VITTORIO AVONDO - Valletta verde
Enrico Agagio - Torino

MOSÈ BIANCHI - Imbarcadero a Chioggia
Cav. L. Cartotti - Lessona Biellese

TAV. 290

VITTORIO CAVALLERI - Flora alpina
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 291

GIACINTO CORSI DI BOSNASCO - Le prime nebbie

Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 292

CESARE FERRO - Ritratto della contessa Tournon

Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 293

CARLO FOLLINI - Paesaggio
Dott. Alberto Rossi - Torino

TAV. 294

ANTONIO FONTANESI - Tramonto sul Po a S. Mauro
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 295

CARLO FOLLINI - Paesaggio
Dott. Alberto Rossi - Torino TAV. 294

ANTONIO FONTANESI - Tramonto sul Po a S. Mauro
Galleria d'Arte Moderna - Torino TAV. 295

ANTONIO FONTANESI - Il lavoro
Galleria d'Arte Moderna - Torino
TAV. 296

ANTONIO FONTANESI - Tramonto sullo stagno
Galleria d'Arte Moderna - Torino
TAV. 297

ANTONIO FONTANESI - Pascolo a Creys
Galleria d'Arte Moderna - Torino
TAV. 298

ANTONIO FONTANESI - In solitudine
Galleria d'Arte Moderna - Torino
TAV. 299

GIOVANNI GIANI – Pausa armoniosa

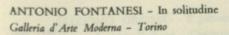
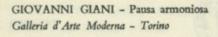
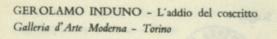
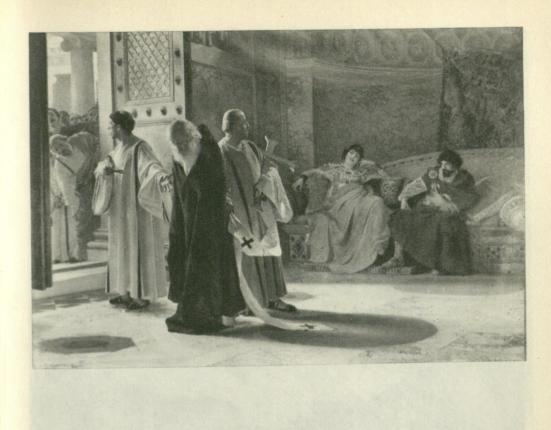
Galleria d'Arte Moderna – Torino

TAV. 300

GIACOMO GROSSO – Il pittore C. Scaglia

Comm. Lorenzo Delleani – Carignano

TAV. 301

GEROLAMO INDUNO - L'addio del coscritto
Galleria d'Arte Moderna - Torino

CESARE MACCARI - La deposizione di Papa Silverio
Galleria d'Arte Moderna - Torino

ANTONIO MANCINI - L'uomo dalla mandola

Sig. Italo Rosazza - Milano TAV. 304

ANTON MARIA MUCCHI - Ritratto della giovane sorella

Prof. Pastore - Torino TAV. 305

FEDERICO PASTORIS - I signori di Challant, 1865
Galleria d'Arte Moderna - Torino TAV. 306

FILIBERTO PETITI - Nella maremma
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 307

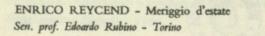
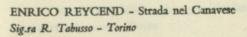
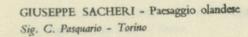
ENRICO REYCEND - Meriggio d'estate

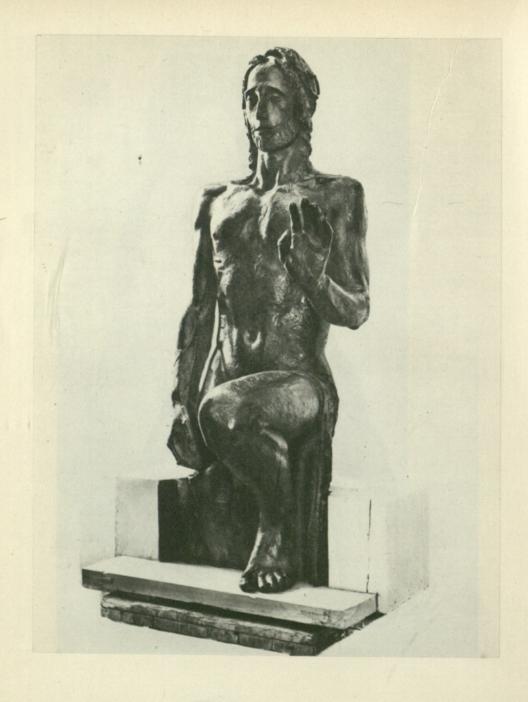
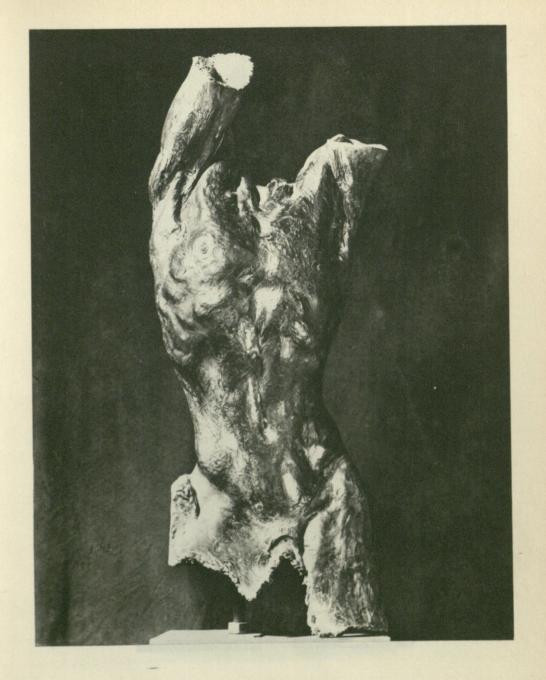
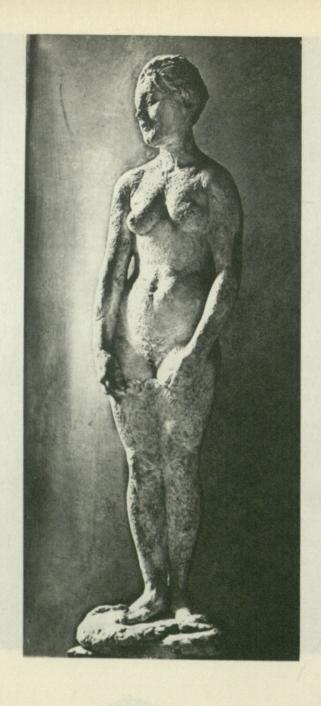
Sen. prof. Edoardo Rubino - Torino

ENRICO REYCEND - Strada nel Canavese

Sig.ra R. Tabusso - Torino

ENRICO REYCEND - Estate fra i boschi
Sig. Benedetto Taliano - Torino

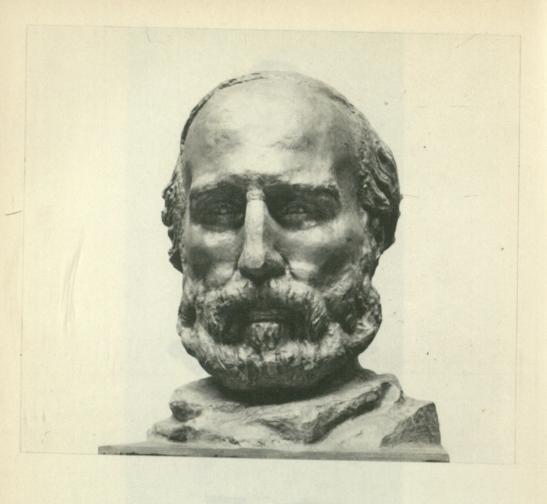
GIUSEPPE SACHERI - Paesaggio olandese
Sig. C. Pasquario - Torino

ARMANDO SPADINI - La fidanzata
Galleria d'Arte Moderna - Torino

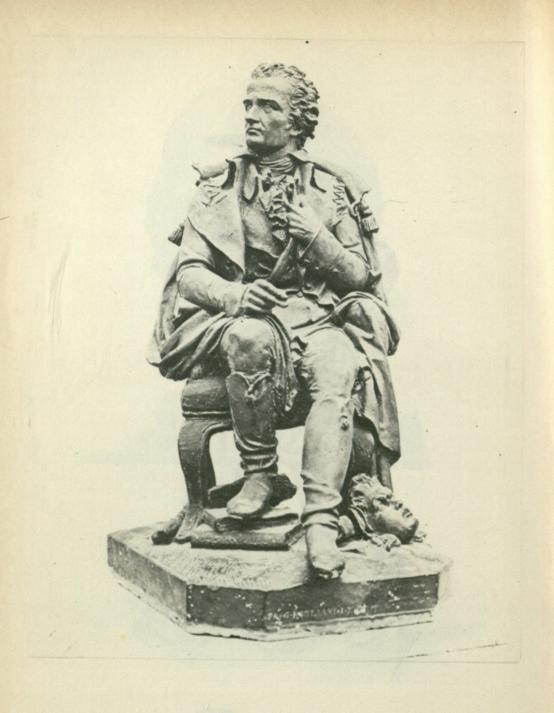
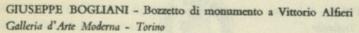
GIOACHINO TOMA - Ritratto di signora
Rag. Benedetto Fiore - Torino

LIBERO ANDREOTTI - Bozzetto del Cristo (bronzo)
Accademia B. A. di Brera

LIBERO ANDREOTTI - Torso (bronzo)
N. Andreotti - Firenze

LIBERO ANDREOTTI - Nudo di Donna

N. Andreotti - Firenze

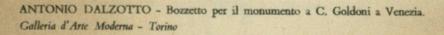
EUGENIO BARONI - Soldato del monumento al Duca d'Aosta

Galleria d'Arte Moderna - Torino

LEONARDO BISTOLFI - Garibaldi
Galleria d'Arte Moderna - Torino

LEONARDO BISTOLFI - Il bovaro
Cav. Oreste Balbo - Trofarello

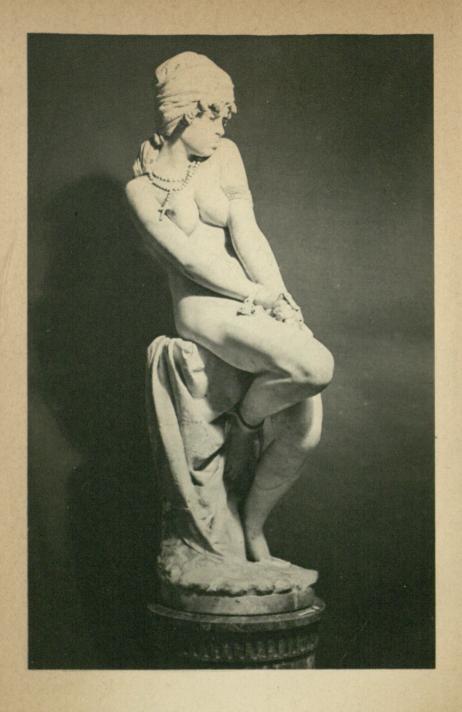
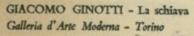
GIUSEPPE BOGLIANI - Bozzetto di monumento a Vittorio Alfieri
Galleria d'Arte Moderna - Torino

LUIGI CONTRATTI - Silenzio verde
Galleria d'Arte Moderna - Torino

ANTONIO DALZOTTO - Bozzetto per il monumento a C. Goldoni a Venezia.
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 322

ODOARDO FANTACCHIOTTI - Eva, 1864
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 323

GIACOMO GINOTTI - La schiava
Galleria d'Arte Moderna - Torino

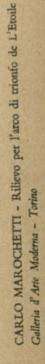
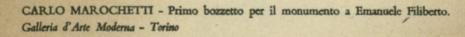
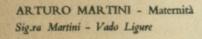
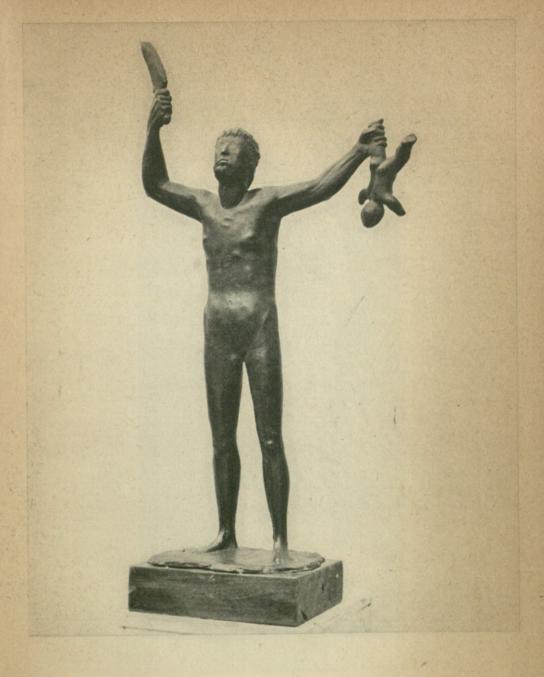
TAV. 324

GIUSEPPE GRAZIOSI - L'automa
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 325

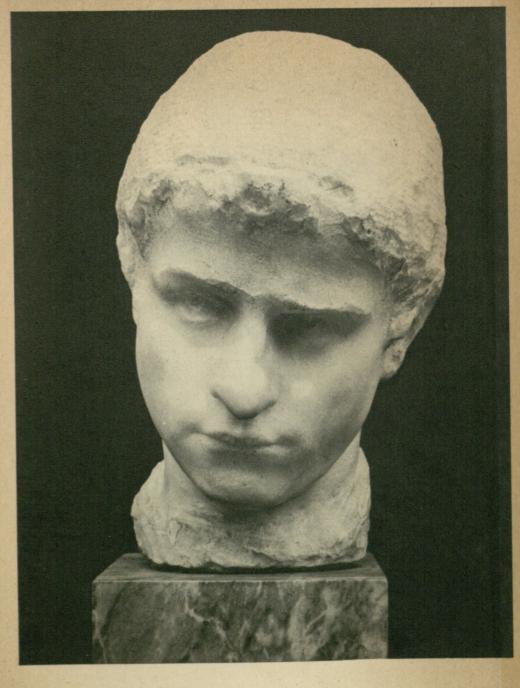
CARLO MAROCHETTI - Primo bozzetto per il monumento a Emanuele Filiberto.
Galleria d'Arte Moderna - Torino TAV. 326

CARLO MAROCHETTI - Rilievo per l'arco di trionfo de L'Etoile
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 327

ARTURO MARTINI - Maternità
Sig.ra Martini - Vado Ligure

ARTURO MARTINI - Giudizio di Salomone
Sig.ra Martini - Vado Ligure

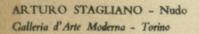
ARTURO MARTINI - Maternità (legno)
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 330

EMILIO QUADRELLI - Testa di fanciullo
Galleria d'Arte Moderna - Milano

TAV. 331

ARTURO STAGLIANO - Nudo

Galleria d'Arte Moderna - Torino

ODOARDO TABACCHI - Garibaldino trombettiere (bronzo)

Sig.ra Teresa Manfredi Tabacchi - Torino

VINCENZO VELA - Monumento a Tito Pallestrini
Galleria d'Arte Moderna - Torino

TAV. 334

Finito di stampare l'11 giugno 1952 negli Stabilimenti SATET di Torino, via Villar 2, in 2000 esemplari numerati dall'1 al 1970 e 30 esemplari non numerati, fuori commercio.

ERRATA CORRIGE

Pag. 51, ultima riga: Presso Carcare (1859)	leggi: 1869
» 58, 3ª riga: I funerali di Tiziano (1856)	» 1855
» 60, 29ª riga: Addio di Ugo a Parisina (1863)	» 1861
» 64, quartultima riga: Bimbo che legge — *E. Tallone - Milano*	» *Dott. Gaspare Corti - Torino*
» 68, 33ª riga: L'ariete (vedi Palizzi Giuseppe)	
» 68, omissis:	

PALIZZI GIUSEPPE

Pittore, nato a Lanciano il 19 marzo 1812, morto a Parigi il 1° gennaio 1888. Fratello di Filippo, compì gli studi all'Accademia di Napoli rivelandosi in breve tempo valente paesista e animalista. Nel 1840, trasferitosi a Parigi, entrò a far parte della « Scuola di Fontainebleau ».

L'ariete — *L. Cartotti - Lessona* Tav. 190

Pag. 76, 11ª riga: *A. Rivetti*	leggi: *Sandro Rivetti*
» 82, 5ª riga: omissis Tav. 257	
» 82, 21ª riga: Il Conquistatore (1404)	leggi: 1904

Tav. 6, ARBARELLO	» LUIGI ARBARELLO
» 19, Decaduta, 1910	» 1906
» 27, La processione..., 1849	» 1847
» 30, *Italo Bras*	» *Italo Brass*
» 30, *Avv. Bras*	» *Avv. Brass*
» 108, *M. Frugone*	» *L. Frugone*
» 110, La principessa di Samballe	» La principessa di Lamballe
» 124, ANDREA GARINO	» ANGELO GARINO
» 144, DE DRAGAN	» DE DRAGON
» 189, GIUSEPPE PALIZZI	» FILIPPO PALIZZI
» 191, Per la festa del domane	» Per la festa del dimane
» 256, ERNESTO BAZZANO	» ERNESTO BAZZARO
» 265, Ritratto di Miessonier	» Ritratto di Meissonnier

N.B. - *In qualche tavola è stata omessa la residenza del Collezionista che è riportata nella nota biografica dell'artista cui la tavola si riferisce.*

INDICE